



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Sabato, 9 marzo 2002

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite *Gazzetta Ufficiale*
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 37

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 38
— Ammortamenti	» 40
— Proposte di concordato	» 42
— Fallimenti	» 42
— Eredità giacenti	» 42
— Stato di graduazione	» 43
— Proroga termini	» 43
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..	» 58

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 58
— Bandi di gara	» 59
— Espropri	» 92

Altri annunzi:

— Varie	» 93
— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 93
— Valutazione impatto ambientale	» 94
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche	» 98
— Registri prefettizi	» 98
— Avvisi ad opponendum	» 101

Rettifiche	» 101
-------------------------	--------------

Indice degli annunzi commerciali	Pag. 101
---	-----------------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

O.A.N.

Officine Aeronavali Venezia - S.p.a.

Sede legale in Venezia Tessera, via Triestina n. 214

Capitale sociale € 20.800.000,00 interamente versato

Codice fiscale ed iscrizione al registro

imprese di Venezia n. 00164190274

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione, per il giorno 29 marzo 2002, alle ore 12 presso la sede legale della società in Venezia, via Triestina n. 214, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 19 aprile 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione relativa alla conversione in euro del capitale sociale operata dal Consiglio di amministrazione;
2. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

La partecipazione all'assemblea è regolata ai sensi di legge.

Il presidente: dott. Paolo Micheletta.

S-2614 (A pagamento).

TELCOS - S.p.a.

Sede legale in Napoli, Centro Direzionale Isola F2
 Capitale sociale € 1.493.965,00
 Iscritta al registro delle imprese di Napoli n. 126764/1999
 C.C.I.A.A. n. 624032
 Partita I.V.A. n. 07463380639

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in Roma presso gli uffici in via nazionale n. 82 in assemblea generale, per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 20,30 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 marzo 2002 alle ore 12, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Delibere ex art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale per perdita;
2. Aumento del capitale sociale (parte da concedere in diritto di opzione ai soci e parte riservato) fino alla concorrenza di € 1.891.266,00;
3. Modifiche statutarie.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Roberto Faggi

S-1932 (A pagamento).

OMNIAEXPRESS - S.p.a.

Sede legale in Roma, viale dello Scalo San Lorenzo n. 16
 Capitale sociale € 5.164.500 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 6332/91
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04088801008

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Roma presso la sede legale di viale Scalo S. Lorenzo n. 16, per il giorno 29 marzo 2002 alle ore 20 ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 8 aprile 2002 alle ore 11 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina consigliere;
2. Approvazione bilancio 2001 e determinazioni conseguenti;
3. Conferimento incarico per certificazione volontaria bilancio per il triennio 2002-2004.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Roma, 28 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
 ing. Michele D'Addio

S-2593 (A pagamento).

BARD - S.p.a.

Sede in Roma, via Cina n. 444
 Capitale sociale € 1.047.300 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 6517/1987
 Codice fiscale n. 07931650589
 Partita I.V.A. n. 01911071007

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della «Bard S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 marzo 2002 alle ore 11,30 presso lo studio Avvocati Associati in Roma, viale di Villa Massimo n. 57, in prima convocazione, e per il giorno 29 marzo 2002, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Punti di cui all'art. 2364, primo comma, nn. 1, 2 e 3, del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge presso la sede della società.

Roma, 4 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione:
 avv. Nicola Maria Metta

S-2597 (A pagamento).

OMNIA LOGISTICA - S.p.a.

Sede legale in Roma, viale dello Scalo San Lorenzo n. 16
 Capitale sociale € 2.600.000 interamente versato
 Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 44602/2000
 Codice fiscale n. 01575590904
 Partita I.V.A. n. 05951171007

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Roma, presso la sede legale di viale Scalo S. Lorenzo n. 16, per il giorno 29 marzo 2002 alle ore 21 ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 8 aprile 2002 alle ore 10 stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Nomina consigliere;
2. Approvazione bilancio 2001 e determinazioni conseguenti;
3. Conferimento incarico per certificazione volontaria bilancio per il triennio 2002-2004;
4. Nomina Consiglio di amministrazione, nomina presidente e determinazione compensi.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

Roma, 28 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio d'amministrazione:
 ing. Michele D'Addio

S-2594 (A pagamento).

CENTRO DI TELEMARKETING - S.p.a.

Sede in Firenze, via Ricasoli n. 9
 Capitale sociale € 516.500,00 interamente versato
 Iscritta presso la cancelleria commerciale
 del Tribunale di Firenze al n. 69051/1998
 Codice fiscale n. 04906150485

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Centro di Telemarketing S.p.a. è convocata presso la sede sociale per giovedì 4 aprile 2002 alle ore 21 in prima convocazione e occorrendo, in seconda convocazione per venerdì 5 aprile 2002, stesso luogo, alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001; relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione; relazione del Collegio sindacale;
3. Ratifica nomina di consiglieri da parte del Consiglio ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile;
4. Varie ed eventuali.

Al fine di adempiere agli accertamenti connessi alla legale costituzione dell'assemblea, si ricorda che per intervenire all'assemblea stessa gli azionisti dovranno depositare le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per la adunanza presso la sede sociale, oppure presso la Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a.

Firenze, 28 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Angiolo Bianchi

S-2612 (A pagamento).

Wind Telecomunicazioni - S.p.a.

Sede in Roma, via Cesare Giulio Viola n. 48
 Capitale sociale € 712.291.485 interamente versato
 Iscritta al n. 05410741002 del registro imprese di Roma

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 10,30 presso la sede sociale, in Roma, via Cesare Giulio Viola n. 48, in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2002, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione degli amministratori sulla gestione, relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione sul bilancio di esercizio di Infostrada S.p.a. al 31 dicembre 2001; presentazione del bilancio di Infostrada S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2001; deliberazioni conseguenti;
2. Relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e della società di revisione sul bilancio di esercizio di Wind Telecomunicazioni S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2001; deliberazioni opportune e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato di Wind Telecomunicazioni S.p.a. chiuso al 31 dicembre 2001.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle disposizioni di legge in materia e le azioni dovranno essere depositate presso la sede sociale.

L'amministratore delegato:
 dott. Tommaso Pompei

S-2596 (A pagamento).

BENI STABILI GESTIONI - S.p.a.**Società di gestione del risparmio**

Sede in Roma, via del Corso n. 63
 Capitale sociale € 5.200.000 interamente versato
 Codice fiscale e registro imprese di Roma n. 05571911006

Convocazione assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via del Corso n. 63, per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 15,30, e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2002 nello stesso luogo alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2001. Bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Conferimento dell'incarico di revisione contabile del bilancio, relativo agli esercizi 2002, 2003 e 2004 ai sensi degli articoli 165 e 155 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Rinnovo del Consiglio di amministrazione previa determinazione del numero dei suoi componenti. Determinazione dei compensi da attribuire al Consiglio di amministrazione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Avranno diritto di partecipare all'assemblea gli azionisti che a norma delle vigenti disposizioni di legge, abbiano effettuato il deposito dei certificati azionari almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea, presso la sede della società.

Il presidente: dott. Paolo Berlanda.

S-2616 (A pagamento).

FIDEURAM FIDUCIARIA - S.p.a.

Sede legale in Roma, piazzale G. Douhet n. 31
 Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 6668/86
 Capitale sociale di € 1.551.000,00 interamente versato
 Codice fiscale n. 07573820581
 Partita I.V.A. n. 01812281002

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Roma, piazzale G. Douhet n. 31 per il giorno 28 marzo 2002 alle ore 15 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 29 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
- Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione, nomina degli amministratori e determinazione del relativo compenso.

Hanno diritto di intervenire gli azionisti che, almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato le azioni presso la sede legale della società o presso la cassa incaricata Banca Fideuram S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 avv. Igino Pagani

S-2598 (A pagamento).

Hypocratica - S.p.a.

Sede sociale in Salerno, via Belvedere n. 31

Capitale sociale € 260.000

Registro società Tribunale di Salerno n. 4185/1962

R.E.A. di Salerno n. 106553

Partita I.V.A. n. 00550600654

*Convocazione assemblea straordinaria
dei soci della Hypocratica S.p.a.*

Gli azionisti sono invitati a partecipare all'assemblea straordinaria dei soci che si terrà presso la sede sociale in Salerno alla via Belvedere n. 31 in prima convocazione il giorno 26 marzo 2002 alle ore 11, ed in seconda convocazione il giorno 27 marzo 2002 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifiche di diversi articoli dello statuto sociale come di seguito dettagliate:

a) articolo 1 modificato. La denominazione cambia in «Casa di cura Villa del Sole Hypocratica S.p.a.»;

b) articolo 2 modificato con la previsione dell'istituzione di sedi secondarie e/o operative;

c) articolo 3 formalmente modificato con maggiore specificazione dell'attività svolta e delle operazioni ritenute utili al raggiungimento dello scopo sociale;

d) articolo 4 modificato con la proroga della durata al 31 dicembre 2050 e la previsione della possibilità di scioglimento anticipato o proroga ripetuta;

e) articolo 5 modificato con l'introduzione della possibilità di emissione di categorie di azioni aventi diritti diversi da quelle già emesse;

f) articolo 6 modificato con la soppressione della possibilità di emissione di particolari categorie di azioni e con l'aggiunta della regolamentazione del trasferimento delle azioni;

g) articolo 7 variato. Definisce il domicilio legale degli azionisti;

h) articolo 8 variato. Definisce il luogo di convocazione dell'assemblea;

i) articolo 9 variato. Disciplina le competenze e le modalità di funzionamento dell'assemblea ordinaria. Esprime la presunzione che i versamenti dei soci siano effettuati a titolo infruttifero se non diversamente specificato;

j) articolo 10 variato. Disciplina le competenze dell'assemblea straordinaria;

k) articolo 11 variato. Disciplina le modalità convocazione dell'assemblea straordinaria;

l) articolo 12 variato. Disciplina modificandoli rispetto allo statuto precedente i quorum costitutivi e deliberativi delle assemblee ordinarie e straordinarie recependo i quorum previsti dal Codice civile agli artt. 2368 e 2369;

m) articolo 13 variato. Disciplina l'intervento in assemblea da parte dei soci;

n) articolo 14 variato. Disciplina la nomina del presidente dell'assemblea;

o) articolo 15 variato. Disciplina la possibilità dei soci di farsi rappresentare in assemblea soltanto da altri soci;

p) articolo 16 variato. Disciplina l'amministrazione della società da parte di un Consiglio di amministrazione, la nomina, la durata in carica e la possibilità di delegare parte della gestione ordinaria da parte del Consiglio stesso;

q) articolo 17 variato. Disciplina i poteri del Consiglio di amministrazione;

r) articolo 18 modificato con la specificazione delle caratteristiche di una valida convocazione e con la previsione della riunione in video conferenza;

s) articolo 19 variato. Disciplina l'attribuzione della rappresentanza legale e della firma sociale nonché il riconoscimento di un compenso annuo e del rimborso delle spese sostenute dai consiglieri per il loro compito;

t) articolo 20 variato. Disciplina la composizione del Collegio sindacale;

u) articolo 21 variato. Disciplina le riunioni e le convocazioni del Collegio sindacale;

v) articolo 22 variato. Fissa la chiusura degli esercizi sociali al 31 dicembre di ogni anno e prevede che l'Organo di amministrazione rediga il bilancio;

w) articolo 23 aggiunto. Disciplina la destinazione degli utili netti annuali e la prescrizione di quelli non esatti;

x) articolo 24 aggiunto. Prevede che le norme per la messa in liquidazione e la nomina di liquidatore in caso di scioglimento della società siano fissati dall'assemblea;

y) articolo 25 aggiunto. Prevede e disciplina il ricorso ad un Collegio arbitrale per le controversie insorte tra società e soci ovvero fra i soci;

z) articolo 26 aggiunto. Prevede il rinvio per quanto nello statuto non previsto alle norme del Codice civile;

2. Informazioni sulla conversione del capitale in euro.

Salerno, 4 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Dora Cuccurullo

S-2604 (A pagamento).

BANCA 121 - Società per azioni*Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi**Iscritta all'albo delle banche**gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena*

Sede sociale e direzione generale in Lecce

Capitale sociale € 42.428.767,68 e riserve € 243.459.581,02

Registro delle imprese di Lecce e codice fiscale n. 00143640753

L'assemblea degli azionisti di Banca 121 S.p.a. è convocata, in sessione ordinaria, in Lecce presso la sede sociale, strada provinciale Lecce-Surbo, zona industriale, il giorno 26 marzo 2002 alle ore 10, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 27 marzo 2002, nello stesso luogo ed alla medesima ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un consigliere;

2. Variazione emolumenti e diarie dei componenti degli Organi sociali a seguito della ridenominazione in euro;

3. Cessione a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. di un ramo d'azienda che include n. 30 filiali dislocate al di fuori del territorio pugliese e del relativo personale a carico nonché di una parte delle risorse che attualmente esercitano attività di coordinamento delle dipendenze stesse, in organico ai Centri di sviluppo territoriale, una quota del portafoglio titoli e derivati di proprietà, una parte della raccolta obbligazionaria a lungo termine, la partecipazione totalitaria in 121 Financial Services Ltd con le attività e le passività ad esse connesse.

Potranno partecipare all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso le casse della società o presso la Monte Titoli S.p.a. per le azioni dalla stessa amministrate.

I soci, le cui azioni risultino già immesse in deposito a custodia ed amministrazione presso la banca, dovranno comunque richiedere, entro il medesimo termine, la certificazione prevista dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, al servizio soci della banca presso la sede sociale in Lecce, strada provinciale Lecce-Surbo, zona industriale, presso qualsiasi sportello della banca medesima o alla Monte Titoli S.p.a.

Lecce, 28 febbraio 2002

Banca 121 S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Lorenzo Gorgoni

S-2601 (A pagamento).

BANCA 121 - Società per azioni*Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi**Iscritta all'albo delle banche**gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena**Sede sociale e direzione generale in Lecce*

Capitale sociale € 42.428.767,68 e riserve € 243.459.581,02

Registro delle imprese di Lecce e codice fiscale n. 00143640753

L'assemblea speciale dei possessori di azioni privilegiate di Banca 121 S.p.a. è convocata in Lecce, presso la sede sociale, strada provinciale Lecce-Surbo, zona industriale, il giorno 26 marzo 2002 alle ore 11,30, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 27 marzo 2002, nello stesso luogo ed alla medesima ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cessione a Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. di un ramo d'azienda che include n. 30 filiali dislocate al di fuori del territorio pugliese e del relativo personale a carico, nonché di una parte delle risorse che attualmente esercitano attività di coordinamento delle dipendenze stesse, in organico ai Centri di sviluppo territoriale, una quota del portafoglio titoli e derivati di proprietà, una parte della raccolta obbligazionaria a lungo termine, la partecipazione totalitaria in 121 Financial Services Ltd con le attività e le passività ad esse connesse.

Potranno partecipare all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, presso le casse della società o presso la Monte Titoli S.p.a. per le azioni dalla stessa amministrate.

I soci, le cui azioni risultino già immesse in deposito a custodia ed amministrazione presso la banca, dovranno comunque richiedere, entro il medesimo termine, la certificazione prevista dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, al servizio soci della banca presso la sede sociale in Lecce, strada provinciale Lecce-Surbo, zona industriale, presso qualsiasi sportello della banca medesima o alla Monte Titoli S.p.a.

Lecce, 28 febbraio 2002

Banca 121 S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione
Lorenzo Gorgoni

S-2602 (A pagamento).

RENTOKIL INITIAL ITALIA - S.p.a.

Sede legale in Pomezia (RM), via del Mare n. 65

Capitale sociale € 3.357.250,00, versato € 3.021.553,02

R.E.A. di Roma 719485 - Registro delle imprese di Roma 456/91

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03986581001

L'assemblea ordinaria degli azionisti della Rentokil Initial Italia S.p.a. è convocata in Roma, a via Nizza n. 53, per il giorno 29 marzo 2002, alle ore 10, e, ove necessario, in seconda convocazione per il giorno 2 aprile 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 e delibere conseguenti;
2. Rinnovo del Collegio sindacale;
3. Ratifica di atti compiuti per la conversione in euro del capitale sociale;
4. Varie ed eventuali.

La partecipazione in assemblea è regolata dalle vigenti norme di legge.

L'amministratore delegato: Claudio Gabrielli.

S-2595 (A pagamento).

**BANCA DELL'ARTIGIANATO
E DELL'INDUSTRIA - S.p.a.***Iscritta all'albo delle banche n. 5363**Società del gruppo Credito Valtellinese**Iscritto all'albo dei gruppi bancari cod. n. 5216.7**Sede legale in Brescia, via Dalmazia n. 147**Capitale sociale € 20.350.049**Codice fiscale, partita I.V.A. e registro delle imprese
di Brescia n. 03374340176*

Gli azionisti della Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria, in unica convocazione, presso il President Hotel centro congressi, ubicato in via Roncadelle n. 48 a Castel Mella (BS), per il giorno 5 aprile 2002 alle ore 9,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2001; presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001; relazione della società di revisione; delibere inerenti e conseguenti;

2. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione;

3. Determinazione dei compensi per gli amministratori;

4. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione per il triennio 2002-2004.

Possono intervenire in assemblea ed esercitarvi il diritto di voto i titolari di azioni per i quali sia stata emessa da parte di intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a. la certificazione di cui all'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Brescia, 20 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Gerolamo Calini

S-2617 (A pagamento).

Powerco - S.p.a.

Sede in Brindisi, Cittadella della Ricerca, s.s. 7, km 7,300

Capitale sociale € 18.928.500 interamente versato

Registro imprese Brindisi e codice fiscale n. 0496784721

L'assemblea degli azionisti è convocata presso la sede Enel in Roma, viale Regina Margherita n. 137, il giorno 25 marzo 2002 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 26 marzo 2002, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente argomento all'

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Misure di tutela in favore di amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti della società in ambito tributario, civile e penale.

Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie (escluso denominazione, sede, oggetto, misura del capitale, valore nominale delle azioni) e deliberazioni conseguenti.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Paride De Masi

S-2170 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DEL CASSINATE
Società cooperativa a responsabilità limitata
 Cassino

Convocazione di assemblea

I soci della Banca Popolare del Cassinate sono convocati in assemblea ordinaria in Cassino, in prima convocazione il 5 aprile 2002, alle ore 12, presso la sede sociale in piazza Armando Diaz n. 14 ed in seconda convocazione il giorno 13 aprile 2002, alle ore 16, presso l'auditorium dell'Istituto tecnico statale commerciale «Medaglia d'oro Città di Cassino» in via Gari snc, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;
3. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative;
4. Elezioni cariche sociali: nomina amministratori;
5. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire in assemblea i soci che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, siano in possesso della certificazione di partecipazione al sistema di gestione accentrata, da richiedere presso l'intermediario dove hanno dematerializzato i titoli.

I soci aventi diritto di intervento in assemblea possono farsi rappresentare da un altro socio che non sia amministratore, né sindaco, né dipendente della società, mediante delega compilata a norma di legge; ogni socio non potrà rappresentare per delega più di cinque soci.

Ai fini dell'accertamento di cui all'art. 27 dello statuto sociale, la firma dovrà essere autenticata da un pubblico ufficiale o dal direttore dell'istituto, Bonaventura Fiorillo, o dal vice direttore, Nicola Toti, o dal capo ufficio Lucia Mattia, a ciò delegati dal Consiglio di amministrazione.

I soci minori possono essere rappresentati in assemblea da chi ne ha legale rappresentanza.

Cassino, 4 marzo 2002

Il presidente: dott. Donato Formisano.

S-2632 (A pagamento).

EUROPEA MICROFUSIONI
AEROSPAZIALI - S.p.a.

Sede legale in Morra de Sanctis (AV), zona industriale ASI
 Capitale sociale € 4.080.000,00 interamente versato
 Codice fiscale ed iscrizione al registro
 imprese di Avellino n. 06043150637

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 9 aprile 2002, alle ore 10,30, in Napoli, presso il notaio Santangelo Sabatino, via dei Mille n. 61, ed, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile.

La partecipazione all'assemblea è regolata ai sensi di legge.

Il presidente: ing. Filippo De Luca.

S-2613 (A pagamento).

G.B. Leathers - S.p.a.

Sede San Miniato, fraz. Ponte a Egola, via Dei Conciatori nn. 8/10
 Capitale sociale € 2.064.000
 Codice fiscale e registro imprese Pisa n. 01146550502

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 23 aprile 2002, ore 14,30 presso la sede. Occorrendo seconda convocazione il 30 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni art. 2364, n. 1 del Codice civile e destinazione del risultato d'esercizio;
2. Varie ed eventuali.

Intervengono azionisti a norma art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: Alessandro Sordi.

S-2631 (A pagamento).

ALFRED C. TOEPFER INTERNATIONAL
(ITALIA) - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Certosa n. 148
 Capitale sociale € 2.582.000,00 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 01254760398
 Codice fiscale n. 01254760398

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della società Alfred C. Toepfer International (Italia) S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 29 marzo 2002, alle ore 11, presso la sede legale sita in Milano, viale Certosa n. 148 ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 1° aprile 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 30 novembre 2001 e deliberazioni conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Milano, 28 febbraio 2002

Il presidente: Klaus Dieter Gudjons.

S-2607 (A pagamento).

Elettroambiente - S.p.a.

Sede in Roma, via Carlo Veneziani n. 56
 Capitale sociale € 24.535.000 interamente versato
 Registro imprese Roma e codice fiscale n. 11731660152

L'assemblea degli azionisti è convocata presso la sede Enel in Roma, viale Regina Margherita, n. 137, il giorno 25 marzo 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 26 marzo 2002, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente argomento all'

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001, relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Nomina del presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione, previa determinazione del loro numero, del periodo di durata in carica e del relativo compenso;
3. Misure di tutela in favore di amministratori, sindaci, dirigenti e dipendenti della società in ambito tributario, civile e penale;
4. Incarico di revisione contabile.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 2, 4, 12 e 19 dello statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Chicco Testa

S-2171 (A pagamento).

CASA DI CURA «S. RITA» - S.p.a.

Sede in Atripalda (AV), via Appia
Tel. 082562641/2/3/4, fax 0825624700

È convocata per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 16,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 16,30, presso la sede sociale, via Appia in Atripalda (AV), l'assemblea ordinaria della «Casa di cura S. Rita S.p.a.», con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2000 comprensivo della nota integrativa;
2. Approvazione della relativa relazione sulla gestione;
3. Approvazione della relativa relazione del Collegio sindacale;
4. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 comprensivo della nota integrativa,
5. Approvazione della relativa relazione sulla gestione;
6. Approvazione della relativa relazione del Collegio sindacale.

Gli azionisti che intendono partecipare all'assemblea dovranno depositare le azioni presso la sede sociale entro il 19 marzo 2002.

Atripalda, 27 febbraio 2002

L'amministratore unico:
dott. Ernesto Rosania

S-2605 (A pagamento).

TIESSE - S.c.p.a.

Sede sociale in Roma, Vicolo Antoniniano n. 13
Capitale sociale € 103.292 interamente versato
Iscritto al R.E.A. di Roma al n. 0840386
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05082581009

Convocazione assemblea ordinaria

È convocata l'assemblea ordinaria dei soci della TIESSE S.c.p.a., presso la sede legale in Roma, vicolo Antoniniano n. 13, per il giorno 3 aprile 2002 alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 4 aprile 2002, stessa ora e stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione degli amministratori e sindaci sulla gestione, relazione del Collegio sindacale, deliberazioni relative;
2. Nomina di amministratori;
3. Comunicazioni del Consiglio in merito alla conversione in euro del capitale sociale.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle vigenti disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente: dott. Vincenzo Rosselli.

S-2622 (A pagamento).

CANAVESE SVILUPPO - S.p.a.

Sede in Chivasso (TO), Lungo, piazza D'Armi
Capitale sociale € 105.000 di cui versato € 83.191,92
Iscritta al registro imprese di Torino al n. 03166560015
Iscritta al R.E.A. n. 959535
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03166560015

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria dei soci presso la sede legale in Chivasso (TO), Lungo, piazza D'Armi per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 8 in prima convocazione ed eventualmente per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 17, stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, punti 1 e 2, del Codice civile;
2. Deliberazioni in merito al decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997;

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano depositato, nel termine stesso, le loro azioni presso la sede sociale.

Torino, 27 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
GianLuca Timossi

S-2624 (A pagamento).

**GESTIONE IMMOBILI
FRIULI-VENEZIA GIULIA - S.p.a.**

Sede in Trieste, via Carducci n. 6
Capitale sociale € 510.809,04 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Trieste
al n. 00996840328 e al R.E.A. n. 116696

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso il palazzo della Regione in Trieste, in corso Cavour n. 1, per il giorno 18 aprile 2002 alle ore 23, in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 19 aprile 2002, stesso luogo alle ore 11, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di nuovo amministratore;
2. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001;
3. Compensi ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale per l'anno 2002;
4. Conferimento dell'incarico per la certificazione del bilancio societario per il triennio 2002-2004;
5. Informativa sulle attività in corso;
6. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
arch. Marcello Papa

S-2625 (A pagamento).

CERASARDA - S.p.a.

Sede in Olbia, strada statale Olbia, Palau km 2,800
Capitale sociale € 123.840,00 interamente versato
Iscritta al n. 5686 del registro delle imprese
delle società del Tribunale di Tempio Pausania
Codice fiscale n. 01614470902

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale di Olbia, strada statale Olbia/Palau km 2,800, per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 15 in prima convocazione e per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 15 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
Delibere in merito agli Organi sociali;
Delibere ai sensi dell'art. 2389 del Codice civile;
Conferimento incarico a società di revisione.

Cerasarda S.p.a.
Il presidente: Marcello Bedogni

S-2623 (A pagamento).

NAUTICA DUE - S.p.a.

Sede in Monte Argentario (GR), località Cala Galera
Capitale sociale € 258.200
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01075920536

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede della Merloni Elettrodomestici S.p.a. in via Aristide Merloni n. 47, 60044 Fabriano (AN) in prima convocazione per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 10 ed occorrendo il giorno 4 aprile 2002 alle ore 11 stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001, nota integrativa, relazione dell'amministratore unico, relazione del Collegio sindacale e delibere conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire in assemblea, a norma dell'art. 9 dello statuto sociale, tutti i soci che, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano depositato i titoli azionari presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Massimo Spagnoli

S-2626 (A pagamento).

IMMOBILIARE PASQUALE BRUNO - S.p.a.

Sede in Torino, via Sant'Anselmo nn. 14/16
Capitale sociale € 600.000 versato
Iscrizione registro imprese di Torino
e codice fiscale n. 0188195.001.6

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, via Sant'Anselmo nn. 14/16, presso la sede sociale, per il giorno 15 aprile 2002 alle ore 21 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo per il giorno 16 aprile 2002 alle ore 21, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Delibere di cui all'articolo 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento a pagamento del capitale sociale dagli attuali € 600.000 a € 1.500.000 con emissione di 900.000 azioni da € 1 ciascuna, da offrire in opzione ai soci in ragione di 3 azioni ogni due possedute con sovrapprezzo di € 1,50 per ogni nuova azione;
2. Proposta di modifica della denominazione sociale e conseguentemente dell'articolo 1 dello statuto sociale.

Il deposito delle azioni a norma di legge presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Luigi Dionisio

S-2633 (A pagamento).

KM - S.p.a.

Sede sociale in Cremona, via Postumia n. 102
Capitale sociale € 4.650.000
Iscrizione al Tribunale di Cremona n. 16974
C.C.I.A.A. di Cremona n. 152968
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01223200195

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede di AEM, in Cremona, viale Trento Trieste n. 38, in prima convocazione per il giorno di martedì 26 marzo 2002 alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sull'esercizio 2001;
2. bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Integrazione del Collegio sindacale;
4. Assunzione da parte della società degli oneri per sanzioni tributarie amministrative ai sensi del decreto legislativo n. 472/97.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci secondo le modalità previste dall'art. 2370 del Codice civile.

Cremona, 27 febbraio 2002

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: prof. Giuseppe Termenini

S-2640 (A pagamento).

STRADE COSTRUZIONI GENERALI - S.p.a.

Sede legale in Aosta, Regione Borgnalle

Capitale sociale € 500.000

Iscrizione sez. ord. reg. imprese Aosta n. 01434850069

R.E.A. n. 58200

Codice fiscale n. 01434850069

Partita I.V.A. n. 00641910070

Avviso di convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della società Itinera S.p.a. siti in Tortona, Regione Ratto, per il giorno 5 aprile 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione ed, in eventuale seconda convocazione, per il giorno 8 aprile 2002, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001 e della relazione sulla gestione; lettura della relazione del Collegio sindacale;
2. Determinazione compensi spettanti alle cariche sociali;
3. Conferimento incarico a società di revisione;
4. Varie ed eventuali.

Ai fini della partecipazione all'assemblea valgono le vigenti norme di legge in materia.

Tortona, 27 febbraio 2002

Il consigliere delegato: geom. Renzo Camusso.

S-2644 (A pagamento).

CASEIFICIO MORELLO DI MEZZO - S.c. a r.l.

Sede in Soliera (MO), via Morello di Mezzo n. 679

Partita I.V.A. n. 00172810368

I soci della scrivente cooperativa sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno lunedì 25 marzo 2002 alle ore 6 in prima convocazione e in seconda convocazione per il giorno martedì 26 marzo 2002 ore 9 presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie:

art. 1 proroga della durata della società modifiche degli art. 3, 5, 19, 26, 27 e 32 nella attuale numerazione. Soppressione art. 18 (soci aggregati) e conseguente rinumerazione degli articoli successivi e dei richiami contenuti nei vari articoli dello statuto ad altri articoli dello statuto stesso.

Parte ordinaria:

1. Approvazione relazione sulla gestione;
2. Approvazione relazione del Collegio sindacale;
3. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 e nota integrativa;
4. Elezioni cariche sociali;
5. Aumento capitale sociale;
6. Acconto latte 2001;
7. Varie ed eventuali.

Soliera, 26 febbraio 2002

Il presidente: Campana Gianni.

S-2646 (A pagamento).

Lamborghini ArtiMarca - S.p.a.

Sede legale in Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12

Capitale sociale sottoscritto € 2.350.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Bologna al n. 1998/72983

Codice fiscale n. 01930261209

I signori azionisti sono convocati per la partecipazione all'assemblea ordinaria della Lamborghini ArtiMarca S.p.a. che si terrà presso la sede legale della società, il 29 marzo 2002 alle ore 9 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 10 aprile 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Al fine della partecipazione in assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni presso le casse sociali o istituti di credito almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

S. Agata Bolognese, 27 febbraio 2002

Lamborghini ArtiMarca S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Karl-Heinz Drefs

S-2634 (A pagamento).

Leathers Costruzioni - S.p.a.

Sede in San Miniato, fraz. Ponte a Egola, via Romaiano n. 20

Capitale sociale € 903.000

Codice fiscale e registro imprese Pisa n. 00484150503

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 23 aprile 2002 ore 16 presso la sede. Occorrendo seconda convocazione il 30 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni art. 2364, n. 1 del Codice civile e destinazione del risultato d'esercizio;
2. Varie ed eventuali.

Intervengono azionisti a norma art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: Sandro Bernardeschi.

S-2647 (A pagamento).

Automobili Lamborghini - S.p.a.

Sede legale in Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12

Capitale sociale sottoscritto € 22.000.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Bologna al n. 1998/72956

Codice fiscale n. 01930291206

I signori azionisti sono convocati per la partecipazione all'assemblea ordinaria della Automobili Lamborghini S.p.a. che si terrà presso la sede legale della società, il 29 marzo 2002 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 10 aprile 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Al fine della partecipazione in assemblea, gli azionisti dovranno depositare le azioni presso le casse sociali o istituti di credito almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

S. Agata Bolognese, 27 febbraio 2002

Automobili Lamborghini S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giuseppe Greco

S-2635 (A pagamento).

ALCATEL e-BUSINESS DISTRIBUTION - S.p.a.

Sede in Milano, piazza della Repubblica n. 25
Capitale sociale € 156.000
Numero 8381910150 registro imprese di Milano

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Vimerca-
te, via Trento n. 30, alle ore 17 del 25 marzo 2002; ed eventualmente,
stessi loco ed ora, il 26 marzo 2002, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Trasformazione in società a responsabilità limitata;
Aumento capitale sociale;
Trasferimento sede legale.

Il presidente: ing. Giuseppe Gislon.

S-2639 (A pagamento).

Motori Marini Lamborghini - S.p.a.

Sede in Sant'Agata Bolognese (BO), via Modena n. 12
Capitale sociale € 1.200.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Bologna al n. 1998/72992
Codice fiscale n. 01930271208

I signori azionisti sono convocati per la partecipazione all'assem-
blea ordinaria della Motori Marini Lamborghini S.p.a. che si terrà pres-
so la sede legale della Automobili Lamborghini Holding S.p.a., in
via Modena n. 12, a S. Agata Bolognese (BO), il 29 marzo 2002 alle
ore 9,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 10 aprile 2002,
stessa ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Al fine della partecipazione in assemblea, gli azionisti dovranno
depositare le azioni presso le casse sociali o istituti di credito almeno
cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea, ai sensi del-
l'art. 2370 del Codice civile.

S. Agata Bolognese, 27 febbraio 2002

Motori Marini Lamborghini S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Rodolfo Rocchio

S-2636 (A pagamento).

GASPARI MENOTTI - S.p.a.

Sede in Carrara (MS), via Aurelia n. 12
Capitale sociale € 568.150,00 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione registro imprese
di Massa Carrara 00363950452

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo
studio del dott. Giulio Andreani, sito in Carrara, via Rosselli n. 2, in da-
ta 25 marzo 2002 alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Sostituzione del sindaco effettivo dimissionario.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge
e di statuto.

Carrara, 28 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Menotti Gaspari

S-2637 (A pagamento).

FINSOLE - S.p.a.

Sede in Catania, contrada Torrazze, strada comunale Blanco,
Primosole, Fondo n. 11
Capitale sociale € 3.870.000 interamente versato
Registro imprese di Catania e codice fiscale n. 01918460872

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il gior-
no 28 marzo 2002 alle ore 11,30 presso lo studio Zangara in Catania,
via S. Maria di Betlem n. 18, in prima convocazione ed occorrendo, in
seconda convocazione, per il giorno 29 marzo 2002, stessa ora e luogo,
per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del Collegio sindacale;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le
azioni, nei termini di legge, presso la sede sociale.

Catania, 28 febbraio 2002

L'amministratore unico:
dott. Alfio Puglisi Cosentino

S-2638 (A pagamento).

Keycab - S.p.a.

Sede sociale in Roma, via Laurentina n. 756
Capitale sociale € 516.000 interamente versato
Registro imprese di Roma n. 4325/2000
R.E.A. n. 934226
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05876171009

Avviso di convocazione

I soci azionisti della Keycab S.p.a., sono convocati in assemblea ordi-
naria presso la sede sociale alle ore 11,30 del giorno 26 marzo 2002 e,
occorrendo, in seconda convocazione, presso lo stesso luogo ed alla stes-
sa ora del giorno 27 marzo 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositato i loro certificati nei termini di legge presso la sede sociale.

Roma, 28 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio amministrazione:
ing. Franco Olivieri

S-2641 (A pagamento).

DOLOMITI BUS - S.p.a.

Sede legale ed amministrativa in Belluno, via Col da Ren n. 14
Capitale sociale € 6.255.173,50, di cui € 4.525.618,05 versati
Iscritta al registro delle imprese di Belluno al n. 1279
Partita I.V.A. e codice fiscale n. 00057190258

I signori azionisti della Dolomiti Bus S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la Provincia di Belluno in via S. Andrea n. 5, in prima convocazione per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 11,30, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 26 marzo 2002 stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Partecipazione alla sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale della società Autoservizi La Marca S.p.a. di Treviso: valutazione della partecipazione alla seconda fase. Determinazioni inerenti alla presentazione dell'offerta non vincolante ed eventuale costituzione di Associazione Temporanea di Impresa.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno 5 (cinque) giorni prima della data dell'assemblea presso la sede sociale, oppure presso la Cariverona Banca S.p.a., sportello operativo di Belluno e che entro tale data risultino iscritti nel libro dei soci.

Belluno, 28 febbraio 2002

Il presidente: dott. ing. Ugo De Lorenzo Smit.

S-2642 (A pagamento).

Concerie Riunite G.B. - S.p.a.

Sede in San Miniato, fraz. Ponte a Egola, via Romaiano n. 20
Capitale sociale € 10.289.040
Codice fiscale e registro imprese Pisa n. 00490450509

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il 23 aprile 2002 ore 18 presso la sede. Occorrendo seconda convocazione il 30 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni art. 2364, n. 1 del Codice civile e destinazione del risultato d'esercizio;
2. Varie ed eventuali.

Intervengono azionisti a norma art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: Dino Guerrini.

S-2649 (A pagamento).

PILA 2000 - S.p.a.

Sede in Gressan, frazione Pila
Capitale sociale € 6.345.420 interamente versato
R.E.A. n. 35907
Registro imprese e codice fiscale n. 00172090078

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il 27 marzo 2002 alle ore 11 presso la sede amministrativa in Quart (AO), località Lillaz n. 12, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio al 30 settembre 2001;
- Comunicazione di avvenuta conversione del capitale sociale in euro.

Deposito azioni a termini di legge e statuto presso la sede amministrativa.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
geom. Pignataro Michele

S-2650 (A pagamento).

OTTOFIN - S.p.a.

Sede legale in Brescia, viale della Bornata n. 42
Capitale sociale € 3.900.000,00 interamente versato
Registro imprese n. 03525990176
R.E.A. n. 412606 C.C.I.A.A. di Brescia
Codice fiscale n. 03525990176
Partita I.V.A. n. 03525990176

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Ottofin S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Brescia viale della Bornata n. 42 per il giorno 3 aprile 2002 alle ore 12 e stesso luogo e stessa ora per il giorno 4 aprile 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 e della relazione del Collegio sindacale;
2. Ratifica conversione del capitale sociale in euro;
3. Rinnovo cariche sociali;
4. Determinazione compenso al Consiglio di amministrazione.

Brescia, 25 febbraio 2002

Il presidente: dott. Giorgio Baroni.

S-2653 (A pagamento).

**FARMACEUTICI MEDICAZIONE
ARTICOLI CHIRURGICI - S.p.a.****FARMAC-ZABBAN - S.p.a.**

Sede in Calderara di Reno (BO)
Capitale sociale € 1.188.000 interamente versato
Registro società Tribunale di Bologna n. 5789
R.E.A. n. 54016

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale per il giorno 29 marzo 2002 alle ore 11 ed occorrendo, per il giorno successivo 30 marzo 2002 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Utilizzo del maggior termine statutario per convocazione assemblea approvazione bilancio 2001 (art. 8 statuto sociale);
2. Varie ed eventuali.

I titoli azionari debbono essere depositati secondo legge presso la sede sociale.

Bologna, 26 febbraio 2002

Il dottore commercialista incaricato:
dott. Alfonso Venturi

S-2643 (A pagamento).

NUOVO CASEIFICIO ALBARETO - S.c. a r.l.

Sede in Albareto (MO), via Munarola n. 123
Partita I.V.A. n. 00679990366

I soci della scrivente cooperativa sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno mercoledì 27 marzo 2002 ore 9 presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione relazione sulla gestione;
2. Approvazione relazione del Collegio sindacale;
3. Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 e nota integrativa;
4. Elezioni cariche sociali;
5. Compenso Consiglio anno 2002;
6. Varie ed eventuali.

Occorrendo una seconda convocazione questa si terrà il giorno giovedì 28 marzo 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo.

Albareto, 26 febbraio 2002

Il presidente: Enzo Rota.

S-2645 (A pagamento).

Maestri Majolicari Arte nel Cotto - S.p.a.

Sede sociale in Campogalliano (MO), via G. Di Vittorio n. 8
Capitale sociale € 258.000 interamente versato
Iscritta al n. 00345600365 registro imprese di Modena
Iscritta al n. 7207 R.E.A. presso C.C.I.A.A. di Modena
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00345600365

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della società in epigrafe sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il 27 marzo 2002 ore 14 ed occorrendo per il giorno 4 aprile 2002 in seconda convocazione stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina del nuovo Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Deposito azioni da effettuarsi a norma di statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Muratori Casali Vittorio

S-2648 (A pagamento).

SOCIETÀ ITALIANA GAS LIQUIDI - S.p.a.

Sede legale in Torriana, via Famignano nn. 6/8
Capitale sociale L. 4.145.000.000 interamente versato
Registro imprese di Rimini n. 10439

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 3 aprile 2002 alle ore 16 presso lo studio del notaio dott. Tomaso Bossi, in Rimini, via Corso d'Augusto n. 143, e per il giorno 4 aprile 2002 stessa ora e luogo in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione della società Vulcangas Lazio S.r.l., delibere inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso la sede sociale o presso le filiali della Carisbo - Cassa di Risparmio di Bologna.

Il presidente: Fabbri Enrico.

S-2651 (A pagamento).

S.T.E.L. - S.p.a.**Servizi Turistici Etna Linguaglossa**

Sede in Linguaglossa (CT), via Roma n. 342
Capitale sociale € 168.876,00

Codice fiscale n. 02005490871 registro imprese di Catania

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria, presso la sede sociale, per il giorno 30 marzo 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 5 aprile 2002 alle ore 10,30 in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 30 settembre 2001, deliberazioni relative e conseguenziali;
2. Varie ed eventuali.

Linguaglossa, 26 febbraio 2002

Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: rag. Rosario Pennisi

S-2652 (A pagamento).

NAZIONALE FIDUCIARIA - S.p.a.

Sede legale in Brescia, viale della Bornata n. 42
Capitale sociale € 1.040.000,00 interamente versato
Registro imprese n. 03682710151
R.E.A. n. 230527 C.C.I.A.A. di Brescia
Codice fiscale n. 03682710151
Partita I.V.A. n. 01085910170

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Nazionale Fiduciaria S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Brescia viale della Bornata n. 42 per il giorno 3 aprile 2002 alle ore 10 e stesso luogo e stessa ora per il giorno 4 aprile 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 e della relazione del Collegio sindacale;
2. Ratifica conversione del capitale sociale in euro;
3. Rinnovo cariche sociali;
4. Determinazione compenso al Consiglio di amministrazione.

Brescia, 25 febbraio 2002

L'amministratore delegato:
dott. Giorgio Baroni

S-2654 (A pagamento).

CRITEFI S.I.M. - S.p.a.

Sede legale in Brescia, viale della Bornata n. 42
Capitale sociale € 1.040.000,00 interamente versato

Registro imprese n. 03120960178

R.E.A. n. 328575

C.C.I.A.A. di Brescia

Codice fiscale n. 03120960178

Partita I.V.A. n. 03120960178

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Critefi S.I.M. S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Brescia viale della Bornata n. 42, per il giorno 3 aprile 2002 alle ore 9 e stesso luogo e stessa ora per il giorno 4 aprile 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 e della relazione del Collegio sindacale;
2. Ratifica conversione del capitale sociale in euro;
3. Rinnovo cariche sociali;
4. Determinazione compenso al Consiglio di amministrazione.

Brescia, 25 febbraio 2002

L'amministratore delegato:
dott. Giorgio Baroni

S-2655 (A pagamento).

CRITERIUM - S.p.a.

Sede legale in Brescia, viale della Bornata n. 42
Capitale sociale € 1.206.400,00 interamente versato

Registro imprese n. 02158710174

R.E.A. n. 319308

C.C.I.A.A. di Brescia

Codice fiscale n. 02158710174

Partita I.V.A. n. 02158710174

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società Criterium S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Brescia viale della Bornata n. 42, per il giorno 3 aprile 2002 alle ore 11 e stesso luogo e stessa ora per il giorno 4 aprile 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 e della relazione del Collegio sindacale;
2. Ratifica conversione capitale sociale in euro;
3. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione.

Brescia, 25 febbraio 2002

L'amministratore delegato:
dott. Giorgio Baroni

S-2656 (A pagamento).

Società Italiana Lastre - S.p.a.

Sede Verolanuova (BS), via Lenzi n. 26

Capitale sociale € 6.240.000 interamente versato

Codice fiscale e registro imprese n. 03489180178

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti, consiglieri e sindaci sono convocati per l'assemblea ordinaria che si terrà il giorno 27 marzo 2002 alle ore 17, presso gli uffici della società Hopa S.p.a. in Brescia, corso Zanardelli n. 32, ed occorrendo in seconda convocazione, stesso luogo, il giorno 28 marzo 2002 alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
2. Esame delle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione;
3. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Determinazione del compenso da attribuire al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2002.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Verolanuova, 1° marzo 2002

Società Italiana Lastre S.p.a.
L'amministratore delegato: Bonetti Gianenrico

S-2657 (A pagamento).

SOGETEL - S.p.a.

Sede legale Torino, corso Ferrucci n. 112

Capitale sociale € 8.192.748,72

Registro delle imprese, ufficio di Torino n. 6604520012

Gli azionisti sono convocati in assemblea in Sesto San Giovanni (MI), viale Italia n. 592, per le ore 13 del 3 aprile 2002 e del successivo 4 aprile 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Serena Giordano

S-2670 (A pagamento).

FINELBA CERAMICHE - S.p.a.

Sede legale in Fiorano Modenese (MO), via Ghiarola Nuova n. 272
 Capitale sociale € 624.000,00 interamente versato
 Iscritta al registro imprese, C.C.I.A.A. di Modena al n. 00148160351
 Codice fiscale n. 00148160351
 Partita I.V.A. n. 01022940363

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati in assemblea ordinaria per il giorno 27 marzo 2002 con inizio alle ore 18, presso la sede legale della società in prima convocazione e, occorrendo una seconda convocazione, per il giorno 28 marzo 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Sostituzione amministratore unico ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

I signori azionisti sono invitati a depositare le azioni in loro possesso presso la sede della società almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione in prima convocazione.

Fiorano Modenese, 27 febbraio 2002

Il presidente del Collegio sindacale:
 dott. Giovanardi Stefano

S-2658 (A pagamento).

mitsui & co. italia - S.p.a.

Sede in Milano, piazza del Liberty n. 2
 Capitale sociale € 13.027.000 interamente versato
 R.E.A. n. 780361
 Codice fiscale e registro imprese n. 00887700151

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati per l'assemblea generale che si terrà in prima convocazione il giorno 26 marzo 2002 alle ore 10,30 in Milano, piazza del Liberty n. 2 ed occorrendo in seconda convocazione, stessa ora e luogo, il giorno 27 marzo 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364 del Codice civile con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;

Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Spostamento chiusura esercizi sociali al 31 marzo.

Per partecipare all'assemblea valgono le vigenti disposizioni di legge.

Milano, 27 febbraio 2002

Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: dott. Uchida Muncyoshi

S-2660 (A pagamento).

LAMIER - S.p.a.

Sede in La Loggia (TO), via Baracca n. 25
 Capitale sociale € 2.580.000 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A., reg. imp. n. 05428600018

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della società in La Loggia (TO), via Baracca n. 25, per il giorno 29 marzo 2002 alle ore 9 ed eventualmente, in seconda convocazione, per il giorno 2 aprile 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale e deliberazioni conseguenti.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Torino, 3 marzo 2002

Il presidente: Giuseppe Battaglia.

S-2659 (A pagamento).

MEDIA CLUB - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Trivulzio n. 7
 Capitale sociale € 100.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 11362780154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 9,30, presso la sede legale, via Trivulzio n. 7, Milano, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 29 marzo 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Proposta di distribuzione di dividendi;
- Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, abbiano depositato i titoli azionari in virtù dei quali abbiano diritto al voto, presso la sede legale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Giorgio Gaetano Maino

S-2661 (A pagamento).

GALAXY GRAIN ITALIA - S.p.a.

Sede in Roma, via Giulio Caccini n. 1
 Capitale sociale € 1.548.000,00 interamente versato
 Registro imprese di Roma e codice fiscale n. 04681151009

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio Giuliani, in Roma, via Bertoloni n. 10, per il giorno 2 aprile 2002 alle ore 18 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 3 aprile 2002 alla stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Esame ed approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 corredato dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio sindacale.

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite e sua ricostituzione ai sensi dell'art. 2447;
2. Aumento capitale sociale;
3. Modifica ragione sociale;
4. Cariche sociali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e dello statuto sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Guido Aldo Venturini del Greco

S-2665 (A pagamento).

GOTOWEB - S.p.a.

Sede in Ivrea (TO), via Jervis n. 77

Capitale sociale € 10.000.000; versato € 3.000.000

Iscritta al registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Torino

R.E.A. n. 945929

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08096830016

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria ad Ivrea (TO), via Jervis n. 77, presso la sede della società, il giorno 27 marzo 2002 alle ore 15 in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione il giorno 28 marzo 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione;
3. Assunzione di deliberare ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo n. 472/1997.

Hanno diritto a intervenire i possessori di azioni i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale o presso l'istituto bancario San Paolo IMI di Torino.

Ivrea, 28 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Roberto Berruto

S-2672 (A pagamento).

KOINET - S.p.a.

Sede legale Torino, corso Marconi n. 20

Capitale sociale € 1.500.000 interamente versato

Registro delle imprese, ufficio di Torino n. 07188480011

Gli azionisti sono convocati in assemblea in Torino, corso Marconi n. 10, per le ore 9 del 28 marzo 2002 e del successivo 29 marzo 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Parte straordinaria:

1. Proposta di azzeramento del capitale sociale a copertura perdite e di sua ricostituzione: deliberazioni inerenti;
2. Proposta di modificazione della denominazione, di trasferimento della sede, di variazione dell'oggetto e di introduzione della possibilità di tenere le riunioni assembleari e consiliari anche in video/teleconferenza, conseguente modificazione degli articoli 1, 2, 4, 7 e 12 dello statuto: deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Gatto Carlo

S-2668 (A pagamento).

Magneti Marelli After Market - S.p.a.

Sede legale Torino, corso Ferrucci n. 112/A

Capitale sociale € 15.349.500

Registro delle imprese, ufficio di Torino n. 08122180014

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Torino, via Nizza n. 250, per le ore 9 del 28 marzo 2002 e del successivo 29 marzo 2002 in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cessione delle attività aziendali: deliberazioni relative;
2. Proposta di cambiamento dell'oggetto sociale e di correlativa modificazione dell'art. 3 dello statuto: deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti possessori sia di azioni ordinarie, sia di azioni privilegiate, questi ultimi con diritto di voto sul solo punto 2. dell'ordine del giorno di competenza dell'assemblea straordinaria, che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società.

Il presidente: Umberto Quadrino.

S-2667 (A pagamento).

DOMUSTECH - S.p.a.

Sede in Ivrea (TO), via Jervis n. 77

Capitale sociale € 8.333.333 interamente versato

Iscritta al registro imprese presso la C.C.I.A.A. di Torino

R.E.A. n. 939526

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 08025000012

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria ad Ivrea (TO), via Jervis n. 77, presso la sede della società, il giorno 27 marzo 2002 alle ore 11 in prima convocazione, e occorrendo, in seconda convocazione il giorno 28 marzo 2002, stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto a intervenire i possessori di azioni i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale o presso l'istituto bancario San Paolo IMI di Torino.

Ivrea, 28 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Roberto Berruto

S-2673 (A pagamento).

ITALENERGIA - S.p.a.

Sede legale Torino, corso Marconi n. 20
Capitale sociale € 906.520.000 interamente versato
Registro delle imprese, ufficio di Torino n. 06722600019

Gli azionisti sono convocati in assemblea a Milano, Foro Buonaparte n. 31, per le ore 11 del 3 aprile 2002 e, in eventuale seconda convocazione, a Torino, via Nizza n. 250, per le ore 11 del 5 aprile 2002, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni nei termini di legge presso la sede della società o presso banche depositarie a titolo di pegno.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Pininfarina Sergio

S-2669 (A pagamento).

APRICA - S.p.a.

Sede in Brescia, via Lamarmora n. 230
Capitale sociale € 1.530.000
Registro imprese di Brescia e codice fiscale n. 00802250175

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria giovedì 11 aprile 2002, alle ore 11, presso la sede sociale di via Lamarmora n. 230, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio esercizio 2001;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Nomina del Collegio sindacale;
4. Varie eventuali consequenziali.

Occorrendo, l'assemblea potrà avere luogo in seconda convocazione, presso la sede sociale, venerdì 12 aprile 2002, alle ore 11.

Il presidente: dott. ing. Renzo Capra.

S-2679 (A pagamento).

OFFICINE MARALDI BERTINORO - S.p.a.

Sede sociale in Bertinoro (FC), via Cellaimo n. 3532
Capitale sociale € 500.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Forlì-Cesena al n. 00051720316

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso lo studio del notaio Antonio Porfiri in Cesena, via Albertini n. 12, alle ore 17 del giorno 26 marzo 2002 in prima convocazione ed in seconda convocazione il 27 marzo 2002 ore 13 stesso luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Aumento di capitale sociale mediante conferimento di beni in natura;
2. Modifica degli artt. 14 e 20 dello statuto;
3. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Dimissioni amministratore unico e nomina Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge.

Officine Maraldi Bertinoro S.p.a.
L'amministratore unico: ing. Luca Bonomi

S-2674 (A pagamento).

OFFICINE MARALDI MONFALCONE - S.p.a.

Sede sociale in Bertinoro (FC), via Cellaimo n. 3532
Capitale sociale € 4.500.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Forlì-Cesena al n. 00790510374

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso lo studio del notaio Antonio Porfiri in Cesena, via Albertini n. 12, alle ore 16 del giorno 26 marzo 2002 in prima convocazione ed in seconda convocazione il 27 marzo 2002 ore 12 stesso luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Riduzione del capitale sociale per perdite ai sensi dell'art. 2446;
2. Aumento di capitale sociale mediante conferimento di beni in natura;
3. Modifica degli artt. 14 e 20 dello statuto;
4. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Dimissioni amministratore unico e nomina Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge.

Officine Maraldi Monfalcone S.p.a.
L'amministratore unico: ing. Luca Bonomi

S-2675 (A pagamento).

SELENE - S.p.a.

Sede in Brescia, via Lamarmora n. 230

Capitale sociale € 1.549.371

Registro imprese di Brescia e codice fiscale n. 02159020177

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria giovedì 4 aprile 2002, alle ore 11, presso la sede sociale di via Lamarmora n. 230, per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio esercizio 2001;
2. Varie eventuali consequenziali.

Occorrendo, l'assemblea potrà avere luogo in seconda convocazione, presso la sede sociale di via Lamarmora n. 230, il 5 aprile 2002, alle ore 11.

Il presidente: dott. Giovanni Comboni.

S-2677 (A pagamento).

I.NET - S.p.a.

Sede in Milano, via Caldera n. 21/C

Capitale sociale € 4.100.000 interamente versato

Registro delle imprese di Milano n. 11245070153

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11245070153

Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in Milano, presso la Borsa Italiana S.p.a., piazza degli Affari n. 6, in prima convocazione per il giorno 16 aprile 2002, alle ore 15 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 aprile 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Fusione per incorporazione delle società controllate Eurocube Research S.r.l. ed I.NET-NBS S.r.l. nella controllante I.NET S.p.a. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 dicembre 2001. Delibere inerenti e conseguenti.

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione e relazioni del Collegio sindacale. Delibere inerenti e conseguenti;

2. Nomina del Consiglio di amministrazione e determinazione dei relativi compensi;

3. Nomina del Collegio sindacale e del suo presidente e determinazione dei relativi compensi;

4. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio di esercizio e consolidato, nonché di quello di revisione limitata alla relazione semestrale per gli esercizi 2002, 2003 e 2004 e determinazione del relativo compenso.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che presenteranno l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente. I signori azionisti sono cortesemente invitati a presentarsi in anticipo rispetto all'orario di convocazione dell'assemblea, al fine di agevolare le operazioni di registrazione, che avranno luogo a partire da un'ora prima dell'inizio dei lavori.

Con riferimento al punto 2. dell'ordine del giorno, parte ordinaria, si ricorda che ai sensi dell'art. 14 dello statuto potranno essere nominati amministratori tutti coloro la cui nomina sia stata proposta mediante comunicazione effettuata in forma scritta alla società non meno di 15 giorni prima dell'assemblea e che tali proposte dovranno rimanere depositate presso la sede della società nei 10 giorni precedenti l'assemblea.

Con riferimento al punto 3. dell'ordine del giorno, parte ordinaria, si ricorda che ai sensi dell'art. 26 dello statuto, la nomina del Collegio sindacale avverrà sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste presentate dovranno essere depositate presso la sede della società almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

La documentazione relativa all'ordine del giorno prevista dalla normativa vigente, ivi inclusa quella di cui all'art. 70 della delibera Consob n. 11971/99, sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede legale della società e la Borsa Italiana S.p.a. nei termini di legge. I signori azionisti hanno facoltà di ottenerne copia a proprie spese.

p. Il Consiglio di amministrazione
il presidente: prof. ing. Roberto Galimberti

S-2676 (A pagamento).

AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA - S.p.a.

Sede sociale in Gardone V.T. (BS), via Matteotti n. 325

Capitale sociale € 1.000.000 interamente versato

Registro imprese di Brescia e codice fiscale n. 02013000985

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria mercoledì 10 aprile 2002, alle ore 17,30, presso la sede della Comunità Montana, via Matteotti n. 325, Cardone V.T., per la discussione del seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio esercizio 2001;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione;
3. Varie eventuali consequenziali.

Occorrendo, l'assemblea potrà avere luogo in seconda convocazione, presso la sede della Comunità Montana, via Matteotti n. 325, Gardone V.T., giovedì 11 aprile 2002, alle ore 17,30.

Il presidente: avv. Angelo Rampinelli.

S-2678 (A pagamento).

TREDIL - S.p.a.

Sede in Prato, via Valentini n. 7

Capitale sociale € 1.548.000,00 interamente versato

Registro imprese di Prato, R.E.A. n. 474998

Codice fiscale n. 03775430485

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 25 marzo alle ore 15,30 presso lo studio del notaio Giulio Cesare Cappellini in Pistoia, via Gramsci n. 147 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 alle ore 15,30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento capitale sociale fino ad € 10.330.000,00 e deliberazioni conseguenti.

Per partecipare all'assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Il presidente: dott. arch. Orazio Ferrari.

S-2681 (A pagamento).

BIOSPHERA - S.p.a.

Sede in Palermo, via Emerico Amari n. 124
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05026080829

L'assemblea ordinaria e straordinaria della società è convocata per il 30 marzo 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione presso lo studio del notaio Ferraro in Palermo, via della Libertà n. 37/i ed occorrendo nella medesima ora e luogo del 5 aprile 2002 in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Ratifica consigliere d'amministrazione cooptato;
2. Presentazione piano economico-tecnico-finanziario;
3. Compensi Organo amministrativo;
4. Determinazione mandato triennale società di revisione;

Parte straordinaria:

1. Adozione nuovo statuto sociale.

L'intervento in assemblea è regolato dalle disposizioni dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente: dott. Salvatore Ciancialo.

S-2682 (A pagamento).

SALVI - S.p.a.

Sede di Monza, via Carlo Prina n. 20
Capitale sociale € 520.000 interamente versato
Società n. 4806
Codice fiscale n. 00836840157

Avviso di convocazione assembleare

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Aldo Bellomo di Monza, via A. Manzoni n. 25 per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 27 marzo 2002 alle ore 16 nella stessa sede, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

a) Parte straordinaria:

Trasferimento della sede sociale in Novate Milanese, via F.lli di Dio modifica valore nominale delle azioni in € 1 conseguenti modifiche statutarie.

b) Parte ordinaria:

- Chiusura unità locale;
Dimissioni e nomina Collegio sindacale;
Eventuali e varie.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Monza, 19 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Maria Luisa Franzini

S-2686 (A pagamento).

COSTRUIRE - S.p.a.

Sede sociale in Napoli, Vico II S. Nicola alla Dogana n. 9
Capitale sociale € 1.249.980,00 interamente versato
Iscrizione Tribunale di Napoli al n. 993/81
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03516700634

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti della Società per azioni «Costruire S.p.a.» sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale per il giorno 25 marzo 2002, ore 15,30 in prima convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame dei pareri richiesti in merito al trattamento fiscale, civilistico e contabile dei lodi favorevoli alla società e per i quali la controparte abbia proposto impugnazione;
2. Esame del parere reso da legale della società sullo stato dei lodi impugnati e prospettive di esito delle liti;
3. Eventuali conseguenti proposte di rettifica della contabilità della società da parte dell'amministratore unico;
4. Compensi dell'amministratore unico e dei sindaci;
5. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745 possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 26 marzo 2002, stesso luogo ed ora.

Costruire S.p.a.

L'amministratore unico: ing. G. d'Arminio Monforte

S-2687 (A pagamento).

Enel Distribuzione - S.p.a.

Sede in Roma, via Ombrone n. 2
Capitale sociale € 6.119.200.000 interamente versato
Registro imprese Roma e codice fiscale n. 05779711000

L'assemblea degli azionisti è convocata presso l'Enel S.p.a. in Roma, via Regina Margherita n. 137, il giorno 25 marzo 2002 alle ore 11,30 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 26 marzo 2002, in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti all'

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001. Relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Incarico di revisione contabile;
3. Nomina del presidente e dei componenti il Consiglio di amministrazione, previa determinazione del loro numero, del periodo di durata in carica e del relativo compenso;
4. Nomina dei componenti il Collegio sindacale e deliberazioni relative.

Parte straordinaria:

1. Modifica statutaria: art. 12.

Il presidente: dott. Francesco Tatò.

S-2684 (A pagamento).

CO.FLSA - S.p.a.

Sede in Biella, via Trieste n. 13
 Capitale sociale € 206.583 interamente versato
 Società n. 13282
 Codice fiscale n. 08108460158

Avviso di convocazione assembleare

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale presso lo studio del notaio dott. Aldo Bellomo di Monza, via A. Manzoni n. 25 per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 15 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 27 marzo 2002 alle ore 15 nella stessa sede, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**a) Parte ordinaria:*

Riparto riserve.

b) Parte straordinaria:

Sanatoria perdite mediante riduzione del capitale sociale ed utilizzo riserve;

Trasformazione della società in Società in nome collettivo;

Delibere inerenti e conseguenziali.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Biella, 19 febbraio 2002

L'amministratore unico: Luciano Franzini.

S-2691 (A pagamento).

KAWASAKI MOTORS ITALY - S.p.a.

Sede in Milano, via A. Kuliscioff n. 35
 Capitale sociale € 2.064.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 292311
 Partita I.V.A. n. 09627320154

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede legale della società in Milano, via Anna Kuliscioff n. 35, per il giorno 25 marzo 2002, in prima convocazione, rispettivamente alle ore 10 per la parte ordinaria e alle ore 11 per la parte straordinaria, e per il giorno 26 marzo 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma 1, punti 1), 2) e 3);

2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Messa in liquidazione della società;

2. Nomina del liquidatore;

3. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o le banche incaricate.

Il presidente del Collegio sindacale:
 Massimo Cremona

S-2688 (A pagamento).

ECOLOG - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Mantova n. 1
 Capitale sociale € 516.456 interamente versato
 R.E.A. n. 958826
 Iscritta nel registro delle imprese di Roma
 e codice fiscale n. 04718850482
 Partita I.V.A. n. 06304211003

Gli azionisti della Ecolog S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 11 presso gli uffici della Ecolog S.p.a. in Roma, viale Scalo San Lorenzo n. 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 marzo, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio 2001, determinazioni conseguenti;
2. Nomina Collegio sindacale e determinazione compensi;
3. Determinazione compensi Consiglio di amministrazione.

Formalità di intervento in assemblea i sensi di legge e di statuto.

Roma, 28 febbraio 2002

Il presidente: Michele D'Addio.

S-2689 (A pagamento).

ALENIA MARCONI SYSTEMS - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Tiburtina n. 1231
 Capitale sociale € 221.760.240,00 interamente versato
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05576291008

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 26 marzo 2002, alle ore 12, in Roma, presso gli uffici della sede legale della società, in via Tiburtina n. 1231, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 16 aprile 2002, stessi luogo e ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi del primo comma, dell'art. 2364 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Antonio Bontempi

S-2690 (A pagamento).

SERIT PICENA - S.p.a.

Servizio Riscossione Tributi
Concessione della Provincia di Ascoli Piceno
 Sede in San Benedetto del Tronto (AP), via della Liberazione n. 190
 Capitale sociale € 2.589.600 interamente versato
 Registro società Tribunale di Ascoli Piceno n. 8839
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01422510444

Convocazione assemblea ordinaria

Comunichiamo che i signori azionisti sono convocati, in assemblea ordinaria, presso la sede sociale in San Benedetto del Tronto, via della Liberazione n. 190, il giorno 2 aprile 2002, alle ore 17 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione il giorno 4 aprile 2002 stessa ora, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001 e provvedimenti inerenti e conseguenti;
2. Nomina consiglieri cooptati ex art. 2386 del Codice civile;
3. Compensi e rimborsi spese ad amministratori e sindaci;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro dei soci almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che avranno depositato, nei termini di legge, presso un istituto di credito, le azioni distribuite.

Serit Picena S.p.a.

Il presidente: dott. Alessandro Marini

S-2692 (A pagamento).

Interbarter - S.p.a.

Sede in Firenze, piazza dell'Indipendenza n. 13
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01802870467

È convocata l'assemblea straordinaria dei soci che si terrà in Via-reggio (LU), via A. Pucci n. 78, presso la sede amministrativa della società, in prima convocazione per mercoledì 3 aprile 2002 alle ore 15 ed, occorrendo, in seconda convocazione per lunedì 15 aprile 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento di capitale con emissione di n. 25.000 nuove azioni ordinarie del valore nominale di € 1 ciascuna, oltre a sovrapprezzo di € 10 ciascuna;
2. Trasferimento della sede sociale in Milano;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente: dott. Domenico Allegretti.

S-2693 (A pagamento).

SO.R.I.T. - RAVENNA**Società per la Riscossione dei Tributi - S.p.a.**

Sede sociale in Ravenna, via Magazzini Posteriori n. 28/x
Capitale sociale € 2.600.000 interamente versato
Codice fiscale, partita I.V.A. e numero iscrizione
al registro delle imprese Ravenna (già 13288) 01099020396

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 26 marzo 2002, in prima convocazione alle ore 11, presso la sede della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a. in Ravenna, piazza Garibaldi n. 6 ed occorrendo il giorno 27 marzo, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2001;
2. Bilancio al 31 dicembre 2001, deliberazioni conseguenti;
3. Nomina di due consiglieri di amministrazione ai sensi dell'articolo 2386, comma 1 del Codice civile.

Ravenna, 28 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Achille Saporetto

C-6702 (A pagamento).

COMETRA - S.p.a.

(in liquidazione volontaria)

Sede in Pace del Mela (ME), frazione Giammoro, zona industriale
Capitale sociale € 427.508,01 interamente versato
Registro delle imprese Messina n. 601
Codice fiscale n. 00750870834

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 4 aprile 2002 stessa ora, in Roma, piazza Montegrappa n. 4, presso gli uffici della Finmeccanica S.p.a., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

L'intervento in assemblea è regolato ai sensi di legge.

Il liquidatore: rag. Rocco Foti.

C-6707 (A pagamento).

BANCA MEDIOSIM BANCA DELLA RETE - S.p.a.

Sede in Milano, corso Vittorio Emanuele II n. 28
Capitale sociale € 26.000.000,00 interamente versato
Codice fiscale n. 07723460585
Partita I.V.A. n. 10611920157

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata presso la sede della Banca di Roma S.p.a., in Roma, via Minghetti n. 17, per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 15 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 marzo stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e delibere ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;
2. Nomina amministratori e determinazione relativi compensi;
3. Nomina componenti Collegio sindacale e determinazione relativi compensi;
4. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea tutti i soci che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 28 febbraio 2002

Il legale rappresentante: Piero Gavazzi.

C-6712 (A pagamento).

ROSADA INFISSI - S.p.a.

Sede legale in Birori, s.s. 129, km 96,525
Capitale sociale L. 680.000.000
Iscritta al tribunale di Oristano al n. 3491 registro società

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria/ordinaria in Oristano c/o lo studio del notaio Ianni Luigi, via Vitt. Emanuele n. 36, per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione nella stessa sede, alla stessa ora il giorno 27 marzo 2002, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

- Delibera ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
- Eventuale variazione della ragione sociale della società.

Parte ordinaria:

- Dimissioni amministratori;
- Nomina nuovo Organo amministrativo.

Si ricorda che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede legale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Antonio Rosada

C-6720 (A pagamento).

SETIFICIO CASTELLETTO TICINO - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Cavour n. 7

Capitale sociale € 520000,00 interamente versato

Codice fiscale e registro imprese di Milano n. 00791760150

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, piazza Cavour n. 7, per il giorno 28 giugno 2002 alle ore 9, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001 e relazione degli amministratori;
2. Relazione del Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

Si rammenta che possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda resta fissata per il giorno 29 giugno nello stesso luogo ed ora.

Milano, 25 febbraio 2002

L'amministratore unico: Montalbetti Fiorella.

C-6721 (A pagamento).

AQUILONE - Società cooperativa edilizia a r.l.*Assemblea ordinaria bilancio*

È convocata presso la propria sede ad Avellino alla C.da Valle Mecca n. 14/A, l'assemblea dei soci in prima convocazione il 29 aprile 2002 alle ore 10, ed in seconda convocazione il 30 aprile 2002 alle ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Approvazione bilancio;
- Rinnovo cariche sociali (Consiglio d'amministrazione e Collegio sindacale);
- Varie ed eventuali.

Il presidente: Antonio Procaccino.

C-6743 (A pagamento).

**SOCIETÀ METROPOLITANE
ACQUE TORINO - S.p.a.**

Sede in Torino, corso XI Febbraio n. 14

Capitale sociale € 285.299.058,25 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 07937540016

Codice fiscale n. 07937540016

Avviso convocazione assemblea straordinaria e ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria presso la palazzina uffici dell'impianto di depurazione della società, via Po n. 2, Castiglione Torinese (TO), per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 15, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 marzo 2002, stesso luogo alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Chiusura dell'aumento del capitale sociale deliberato il 7 novembre 2001;
2. Proposta di aumento del capitale sociale mediante emissione di nuove azioni finalizzato all'ingresso di nuovi soci azionisti (Comuni), aventi requisiti statutari e di legge, con esclusione del diritto di opzione e senza sovrapprezzo; modifiche statutarie conseguenti;
3. Ingresso nuovi soci ai sensi dell'art. 5, comma 4, dello statuto sociale;
4. Argomenti conseguenti e complementari ai precedenti.

Parte ordinaria:

1. Applicazione dell'art. 35, della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (finanziaria 2002);
2. Modifica della carta del servizio;
3. Varie ed eventuali.

Ai sensi di legge possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato almeno cinque giorni prima presso la sede sociale i propri certificati azionari.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: prof. Giorgio Gilli

C-6725 (A pagamento).

CONSORZIO CATANZARO 2000 - S.c.p.a.

Sede legale in Catanzaro, via M. Ippolito n. 16

Uffici in Catanzaro, via Crispi n. 57

Telefax 0961/709159

Convocazione assemblea straordinaria

È convocata per il giorno 7 del mese di aprile 2002 alle ore 9, in prima convocazione e il giorno 8 del mese di aprile 2002, alle ore 10 in seconda convocazione, al Palazzo De Nobili, Municipio di Catanzaro, l'assemblea straordinaria dei soci, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento capitale sociale fino a € 386.285;
2. Modifiche statutarie;
3. Varie ed eventuali.

Catanzaro, 26 febbraio 2002

Il presidente: Alfonso Muleo.

C-6730 (A pagamento).

L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE - S.p.a.*(in liquidazione)*

Sede legale in Roma, via dei Due Macelli n. 23/13

Capitale sociale € 6.847.835,00

Iscritta al registro delle imprese di Roma al n. 5506/88

Iscrizione C.C.I.A.A. di Roma al n. 657471

Codice fiscale n. 08407830480

Convocazione assemblea ordinaria dei soci

È convocata per il giorno 18 aprile 2002 alle ore 12, presso la sede della liquidazione in Roma, via dei Due Macelli n. 23/13, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 16 maggio 2002 stesso luogo ed ora, l'assemblea ordinaria dei soci, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Andamento della liquidazione;
3. Compensi ai liquidatori.

Deposito azioni come per legge e statuto.

Roma, 21 febbraio 2002

Il Collegio dei liquidatori:
dott. Gian Pietro Castaldi

C-6758 (A pagamento).

SIBISIEL - S.p.a.

Sede legale in Bari, via S. Dioguardi n. 1

Capitale sociale € 1.032.920,00

Registro imprese Bari al n. 29825

R.E.A. n. 313934 - C.C.I.A.A. Bari

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04410470720

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Sibisiel S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso gli uffici della Telecom Italia S.p.a. in Roma, viale Parco de' Medici n. 61 per il giorno 22 marzo 2002, alle ore 13 in prima convocazione e occorrendo per il giorno 25 marzo 2002, alla stessa ora e nello stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, primo comma, punto 1.

Parte straordinaria:

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Netsiel S.p.a. di Sibisiel S.p.a., deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

Sibisiel S.p.a.
Il presidente e amministratore delegato:
ing. Daniele Bettarelli

S-2319 (A pagamento).

TOP SERVICE - S.p.a.

Sede in Modugno (BA), strada provinciale Bari-Modugno km 8

Capitale sociale € 812.700,00 interamente versato

C.C.I.A.A. di Bari n. 04727930721 registro imprese

e n. 330128 R.E.A.

Codice fiscale n. 04727930721

Convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci

Gli azionisti sono convocati per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 22, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 10,30, in seconda convocazione, presso il Grand Hotel Riva del Sole con sede in Giovinazzo (BA) alla s.s. 16, km 787,225 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001 e relazione del Collegio sindacale;
2. Rinnovo, per scadenza, del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002-2004, previa determinazione del numero dei componenti; eventuale nomina del presidente e determinazione dell'eventuale compenso dei consiglieri;
3. Eventuali accantonamenti di utili e/o riserve per agevolazioni legge n. 388/2000 e legge n. 488/1992;
4. Comunicazioni sull'andamento dell'attività, sull'aumento e sulla conversione in euro del capitale sociale;
5. Autorizzazione agli amministratori all'acquisto ed alla vendita di azioni proprie.

L'intervento in assemblea è subordinato al deposito delle azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima, ed all'osservanza delle disposizioni di legge e di statuto.

Modugno, 27 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Resta Franco

C-6749 (A pagamento).

FINSIEL - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Carciano n. 4

Capitale sociale € 59.982.384,60 interamente versato

Codice fiscale n. 05022080583

Partita I.V.A. n. 01343101000

Avviso di convocazione

I signori azionisti della Finsiel S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Carciano n. 4, per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 16, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 4 aprile 2002 alle ore 10 stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punti 1, 2 e 3 del Codice civile.

Possanno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

Finsiel S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Gilberto Ricci

S-2798 (A pagamento).

NETSIEL - S.p.a.

Sede legale in Bari, via S. Dioguardi n. 1
 Capitale sociale € 65.073.960
 Registro imprese Bari al n. 22989
 R.E.A. n. 278851 - C.C.I.A.A. Bari
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03848420729

Avviso di convocazione

Gli azionisti della Netsiel S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso gli uffici della Telecom Italia S.p.a. in Roma, viale Parco de' Medici n. 61 per il giorno 22 marzo 2002, alle ore 12 in prima convocazione e occorrendo per il giorno 25 marzo 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, primo comma, punti 1 e 2.

Parte straordinaria:

Approvazione del progetto di fusione per incorporazione in Netsiel S.p.a. di Sibisiel S.p.a., deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale, almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

Netsiel S.p.a.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Arrigo Andreoni

S-2320 (A pagamento).

AUTOMOBILE CLUB*Convocazione assemblea ordinaria dei soci*

Il presidente dell'Automobile Club di Cagliari, visti gli artt. 48, 50 e 51 dello statuto dell'ente con le modifiche approvate, decreto Ministero industria 23 gennaio 2001, convoca l'assemblea ordinaria, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione conto consuntivo;
2. Elezioni del Consiglio direttivo;
3. Varie ed eventuali.

L'assemblea si riunirà in prima convocazione il giorno 12 aprile 2002, alle ore 8, (valida con la presenza del 50% più uno dei soci) ed in seconda convocazione (valida con qualsiasi numero dei presenti), il giorno 13 aprile 2002, alle ore 9, presso la sede sociale di Cagliari, via San Simone n. 60.

Sono ammessi al voto i soci in forza al giorno 5 febbraio 2002.

I soci sono invitati ad intervenire muniti di tessera sociale in corso di validità.

Il bilancio da approvare è depositato presso l'Ufficio di segreteria della sede.

Il seggio elettorale sarà aperto alle ore 10,30.

Cagliari, 25 febbraio 2002

Il presidente: Giorgio Ladu.

C-6746 (A pagamento).

NGI - S.p.a.

Sede legale in Varese, via Cesare Correnti n. 2
 Capitale sociale € 185.760 interamente versato
 Partita I.V.A. n. 02487230126

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della NGI S.p.a. sono convocati in assemblea presso la sede sociale in Varese per il giorno 2 aprile 2002 ad ore 8, in prima convocazione, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 3 aprile 2002, mercoledì, ad ore 10,30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria (ore 10,30):

1. Adempimenti art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria (ore 11,30):

1. Proposta di aumento del capitale sociale dagli attuali € 185.760 a € 700.000;
2. Modalità e conseguenti modifiche statutarie.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che avranno effettuato il deposito delle azioni presso la sede sociale di Varese nei termini di legge.

Varese, 27 febbraio 2002

L'amministratore delegato: Luca Spada.

C-6757 (A pagamento).

TELECOM ITALIA MOBILE - S.p.a.

Sede legale in Torino, via Bertola n. 34
 Sede secondaria in Roma, via Luigi Rizzo n. 22
 Capitale sociale € 513.964.432,74 interamente versato
 Codice fiscale e numero di iscrizione
 presso il registro delle imprese di Torino 06947890015

Convocazione di assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio

I signori azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea in Torino, presso la sala congressi di via Bertola n. 34, per i giorni 9 e 10 aprile 2002 alle ore 18, rispettivamente, in prima e seconda convocazione e per il giorno 11 aprile 2002, in terza convocazione, alle ore 11, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Nomina del rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio; deliberazioni relative.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti possessori di azioni di risparmio che presenteranno l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario autorizzato ai sensi della normativa vigente. Gli azionisti titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno consegnare le azioni stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata, con conseguente rilascio della necessaria certificazione.

Si informano gli interessati che le richieste di informazione potranno essere indirizzate all'indirizzo di posta elettronica affarisocieta-ri@mail.tim.it oppure al numero di telefono +39/06/39003819.

p. Il Consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato: Marco De Benedetti

S-2823 (A pagamento).

PIZZA NEW - S.p.a.

Sede in Caorle (VE), strada Sansonessa n. 49
 Capitale sociale € 103.200,00 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Venezia al n. 02281130274
 R.E.A. n. 207512
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02281130274

Convocazione assemblea straordinaria e ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria, presso lo studio del notaio dott. Antonio Michielan, in Portogruaro (VE), Borgo S. Agnese n. 5 per il giorno 25 (venticinque) marzo 2002 (duemiladue), alle ore 18 (diciotto) in prima convocazione, ed occorrendo il giorno 26 (ventisei) marzo 2002 (duemiladue), stessa ora e stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**a) Parte straordinaria:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale da € 103.200,00 a € 619.200,00, a pagamento, con emissione di n. 100.000 azioni da nominali € 5,16 cad. e con versamento di sovrapprezzo di complessivi € 516.000,00 pari a € 5,16 per azione; delibere relative e conseguenti.

b) Parte ordinaria:

1. Nomina Consiglio di amministrazione;
 2. Nomina Collegio sindacale;
 3. Determinazione dell'emolumento del Consiglio di amministrazione.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno provveduto a depositare presso la sede sociale i titoli azionari di loro proprietà almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea.

Caorle, 28 febbraio 2002

L'amministratore unico: Famà Enrico.

S-2826 (A pagamento).

CARTIERA SAN PAOLO - S.p.a.

Sede in Pistoia, via A. Franchetti n. 11
 Capitale sociale € 3.102.000 interamente versato
 Registro imprese e codice fiscale n. 00296080047
 Partita I.V.A. n. 00349860478

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti della Cartiera San Paolo S.p.a. sono convocati per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 14,30 in Pistoia, via Franchetti n. 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere relative;
 2. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 3. Relazione del Collegio sindacale;
 4. Relazione della società di revisione;
 5. Dimissioni Organi sociali;
 6. Nomina nuovi Organi sociali;
 7. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2002;
 8. Varie ed eventuali.

Il presidente: cav. lav. Mario Carrara.

S-2833 (A pagamento).

CARTOINVEST - S.p.a.

Sede in Pistoia, via Franchetti n. 11
 Capitale sociale € 12.500.000 interamente versato
 Codice fiscale e registro imprese Pistoia n. 07607890154
 Partita I.V.A. n. 01086410477

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti della Cartoinvest S.p.a. sono convocati presso la sede sociale in Pistoia, via Franchetti n. 11 per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 16,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere relative;
 2. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 3. Relazione del Collegio sindacale;
 4. Relazione della società di revisione;
 5. Esame del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2001 e delibere relative;
 6. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione del gruppo;
 7. Relazione del Collegio sindacale al bilancio consolidato;
 8. Relazione della società di revisione al bilancio consolidato;
 9. Dimissioni Organi sociali;
 10. Nomina nuovi Organi sociali;
 11. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2002;
 12. Varie ed eventuali.

Il presidente: cav. lav. Mario Carrara.

S-2836 (A pagamento).

CARTIERA SAN MARCO - S.p.a.

Sede in Pistoia, via Franchetti n. 11
 Capitale sociale € 4.136.000 interamente versato
 Registro imprese e codice fiscale n. 03274810377
 Partita I.V.A. n. 00495150476

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti della Cartiera San Marco S.p.a. sono convocati per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 8,30 in Pistoia, via Franchetti n. 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere relative;
 2. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
 3. Relazione del Collegio sindacale;
 4. Relazione della società di revisione;
 5. Dimissioni Organi sociali;
 6. Nomina nuovi Organi sociali;
 7. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2002;
 8. Varie ed eventuali.

Il presidente: cav. lav. Mario Carrara.

S-2830 (A pagamento).

AUSONIA - S.p.a.

Sede in Pratovecchio (AR), via Dante Alighieri n. 26
 Capitale sociale € 4.128.000 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A.
 e registro imprese di Arezzo n. 00102360518

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti della Ausonia S.p.a. sono convocati in via Franchetti n. 11, Pistoia per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 18,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2002 stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere relative;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Relazione della società di revisione;
5. Dimissioni Organi sociali;
6. Nomina nuovi Organi sociali;
7. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2002;
8. Varie ed eventuali.

Il presidente: Vasco Caleri.

S-2834 (A pagamento).

CIELO - S.p.a.

Sede sociale in Montorso Vicentino (VI), via IV Novembre n. 27
 Capitale sociale € 2.399.400,00 interamente versati
 Registro delle imprese di Vicenza e codice fiscale n. 00592670244

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile Michele Colasanto in Arzignano (VI) il giorno lunedì 25 marzo 2002, alle ore 18,30, in prima convocazione ed occorrendo il giorno martedì 26 marzo 2002, stessi ora e luogo in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica denominazione sociale;
2. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea valgono le norme di legge e statuto.

Montorso Vicentino, 25 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 cav. Muraro Roberto

C-6759 (A pagamento).

ARNOINVEST - S.p.a.

Sede in Pratovecchio (AR), via D. Alighieri n. 26/A
 Capitale sociale € 929.700,00 interamente versato
 Iscritta al n. 01203890510 registro imprese di Arezzo

Convocazione assemblea degli azionisti

Gli azionisti della Arnoinvest S.p.a. sono convocati per il giorno 25 marzo 2002, alle ore 19,30, in prima convocazione e per il giorno 8 aprile 2002, stessa ora, in seconda convocazione, presso gli uffici della Cartoinvest siti in Pistoia, via A. Fanchetti n. 11, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Dimissioni degli Organi sociali;
3. Nomina nuovi Organi sociali;
4. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge.

Pratovecchio, 4 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Caleri Vasco

S-2827 (A pagamento).

TI.IT - Telecom Italia Information Technology - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Carciano n. 4
 Capitale sociale € 25.000.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 04477160156
 Partita I.V.A. n. 06206371004

Avviso di convocazione

I signori azionisti della TI.IT - Telecom Italia Information Technology sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della Telecom Italia S.p.a. in Roma, viale Parco dei Medici n. 61, per il giorno 25 marzo 2002, alle ore 15 in prima convocazione e occorrendo per il giorno 26 marzo 2002 stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, primo comma, punto 1 del Codice civile.

Possano intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le azioni presso la sede sociale almeno 5 giorni prima della data fissata per la riunione.

TI.IT - Telecom Italia Information Technology S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 ing. Arrigo Andreoni

S-2799 (A pagamento).

DATE LOGISTICA - S.p.a.*Convocazione di assemblea straordinaria*

I soci della società «Date Logistica S.p.a.» sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio notarile Rocco Guglielmo di Catanzaro, corso Mazzini n. 4, per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 15 in prima convocazione o, occorrendo, in eventuale seconda convocazione per il giorno successivo 28 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Trasferimento sede legale della società;
2. Varie ed eventuali intervenute.

Date Logistica S.p.a.
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giovanni Abramo

S-2835 (A pagamento).

CAPRI MULTISERVIZI - S.p.a.

I signori azionisti della Capri Multiservizi S.p.a., sede in Capri (NA), piazza Umberto I, capitale sociale € 258.250,00, registro imprese Napoli n. 1997-297985, partita I.V.A. n. 07139630631, sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria che si terrà c/o la sede sociale in Capri (NA) il 26 marzo 2002 alle ore 12 in prima convocazione, ed occorrendo il 27 marzo 2002 in seconda convocazione stesso luogo alle ore 7, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Informazione del presidente del Consiglio di amministrazione;
2. Approvazione bilancio 2001;
3. Nomina consiglieri e sindaco;
4. Ratifica conversione in euro del capitale sociale.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Michele Salvia

S-2782 (A pagamento).

SKIRA EDITORE - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Torino n. 61
Capitale sociale € 1.560.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano registro società n. 0346905
Vol. 8515, fasc. 5
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11282450151

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione presso lo studio del notaio PierGaetano Marchetti, via Agnello n. 18, Milano per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 9,30, ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 26 marzo 2002, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento di capitale a pagamento da € 1.560.000 a € 3.000.000 mediante emissione alla pari di n. 2.769.231 azioni del valore nominale di € 0,52 per azione;
2. Adozione nuovo testo di statuto sociale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso le banche italiane o estere collegate alla Banca Commerciale Italiana almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Giancarlo Menescardi

S-2828 (A pagamento).

SOCIETÀ EDITORIA ARTISTICA - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Torino n. 61
Capitale sociale € 100.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano registro società n. 033400000968
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 03400000968

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione presso lo studio del notaio PierGaetano Marchetti, via Agnello n. 18, Milano, per il giorno 25 marzo 2002, ore 10 ed in eventuale seconda convocazione per il giorno 26 marzo 2002, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Aumento di capitale a pagamento da € 100.000 a € 2.000.000 mediante emissione di n. 1.900.000 azioni del valore nominale di € 1,00, con sovrapprezzo di € 0,986016, per azione.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale o presso le banche italiane o estere collegate alla Banca Commerciale Italiana almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore delegato: Stefano Piantini.

S-2829 (A pagamento).

TORBOLA - S.p.a.

Sede in Collodi (PT), via delle Cartiere n. 13
Capitale sociale € 1.034.000 interamente versato
Registro imprese, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01209300472

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti della Torbola S.p.a. sono convocati per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 10 in Pistoia, via Franchetti n. 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere relative;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Relazione della società di revisione;
5. Dimissioni Organi sociali;
6. Nomina nuovi Organi sociali;
7. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2002;
8. Varie ed eventuali.

Il presidente: Alessandro Carrara.

S-2831 (A pagamento).

DATA HOUSE - S.p.a.

Sede in Milano, piazza della Repubblica n. 32
Capitale sociale € 200.850,00
Tribunale Milano n. 286805
Partita I.V.A. n. 08558410158

I soci, gli amministratori ed i sindaci di questa società sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 10 presso la sede legale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale; delibere conseguenti.

Occorrendo l'assemblea si terrà in seconda convocazione il giorno 26 marzo 2002 stesso luogo ed ora. Potranno intervenire gli azionisti che risulteranno iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e che abbiano entro lo stesso termine depositato le azioni presso la sede sociale.

L'amministratore delegato: dott. Renato Pigni.

S-2838 (A pagamento).

Cardine Financial Innovations - S.p.a.

Sede in Padova, piazzetta Garzeria n. 1
 Capitale sociale € 250.000,00 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Padova
 Codice fiscale n. 03650740289

Convocazione assemblea

È convocata per il giorno 25 marzo 2002, alle ore 10, presso la direzione generale di Cardine Banca S.p.a., in Padova, via Trieste nn. 57/59, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 marzo 2002, alle ore 10, presso lo stesso luogo, l'assemblea ordinaria della società, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e relazione del Collegio sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001;
2. Presentazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 e deliberazioni relative;
3. Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni come per legge.

Padova, 4 marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 rag. Alfredo Checchetto

S-2840 (A pagamento).

ALCANTARA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Mecenate n. 86
 Capitale sociale € 10.800.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 152.105
 R.E.A. di Milano n. 850.982
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00835580150

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 27 marzo 2002, alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo, il giorno 28 marzo 2002, alle ore 11, in seconda convocazione, a Milano in via Mecenate n. 86, presso la sede sociale, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni conseguenti;
2. Proposta di distribuzione delle riserve statutarie e facoltative agli azionisti e deliberazioni conseguenti;
3. Cariche sociali;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea i signori azionisti che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, risulteranno iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione e quelli che, nello stesso termine, avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale oppure presso The Bank of Tokyo, Mitsubishi, Ltd., Milano Branch, viale della Liberazione n. 18, 20124 Milano.

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato:
 dott. Nicola Santangelo

S-2841 (A pagamento).

ISTITUTO MOBILIARE FINANZIARIO - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Milano, via Soperga n. 10
 Capitale sociale € 5.160.000,00 interamente versato
 Codice fiscale n. 05950370154
 Registro delle imprese di Milano n. 197835

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott.ssa Francesca Testa in Milano, via S. Damiano n. 11, per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 10 in prima convocazione e, ove occorra, per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 15,30, stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Revoca dello stato di liquidazione;
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile e conseguente riduzione del capitale sociale;
3. Nomina del nuovo Organo amministrativo;
4. Nomina del Collegio sindacale;
5. Proposta di abrogazione del vigente testo di statuto sociale e di approvazione di un nuovo testo di statuto.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Milano, 1° marzo 2002

Il liquidatore: dott. Giampiero Tamborini.

S-2845 (A pagamento).

SIEMENS BUILDING TECHNOLOGIES - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Caldera n. 21/D
 Capitale sociale € 12.600.000
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01076120151

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria in prima convocazione per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 15 presso la sede sociale in Milano, via Caldera n. 21/D, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 26 marzo 2002 stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- Provvedimenti ex art. 2364 del Codice civile;
 Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

- Fusione per incorporazione di Nova Antincendi S.r.l. in Siemens Building Technologies S.p.a.;
 Modifica dell'art. 3 dello statuto sociale;
 Delibere inerenti e conseguenti.

Gli azionisti aventi diritto ad intervenire all'assemblea dovranno depositare le azioni ai fini di legge presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima della data in cui si terrà l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 dott. Armando Trevisi

S-2848 (A pagamento).

VARIAN - S.p.a.

Sede in Leinì (TO), via Fratelli Varian n. 54
 Capitale sociale € 5.160.000,00 interamente versato
 Registro imprese di Torino n. 00498830017
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00498830017

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, indetta in prima convocazione per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 10,30 presso la sede legale in Leinì (TO), via Fratelli Varian n. 54, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 marzo 2002, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o presso qualsiasi filiale della Banca Nazionale del Lavoro.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Sergio Piras

S-2850 (A pagamento).

ZURICH INVESTMENTS LIFE - S.p.a.

Sede legale in Milano, piazza Carlo Erba n. 6
 Capitale sociale € 34.000.000 interamente versato
 Registro delle imprese di Milano n. 274645
 Codice fiscale n. 02655990584

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, piazza Carlo Erba n. 6, per il giorno 26 marzo 2002, alle ore 10,30, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Informativa relativa ai contratti di cessione di partecipazioni e distribuzione stipulati con società del gruppo Deutsche Bank in data 5 febbraio 2002 e delibere conseguenti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, ai sensi di legge, abbiano depositato le azioni presso la sede sociale.

Milano, 6 marzo 2002

Il presidente: dott. Adolfo Bertani.

S-2847 (A pagamento).

LE TRICOT PERUGIA - S.p.a.

Sede in Perugia, via Val di Rocco nn. 46/48, Ponte Felcino
 Capitale sociale € 100.000 interamente versato
 R.E.A. n. 430583
 Codice fiscale n. 02211710989

Avviso convocazione assemblea ordinaria

I signori, amministratori e sindaci sono convocati in assemblea ordinaria, presso lo stabilimento di Ponte Felcino (PG), via Val di Rocco nn. 46/48, per il giorno 26 marzo 2002, alle ore 11 in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 27 marzo, stessa ora e stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001, della relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione, della relazione del Collegio sindacale e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Cariche sociali;
3. Determinazione compenso all'Organo amministrativo;
4. Varie ed eventuali.

Deposito azioni ai sensi di legge.

Brescia, 28 febbraio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. Gianpiero di Martino

S-2843 (A pagamento).

Radio Holding - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Paolo Lomazzo n. 52
 Capitale sociale € 19.300.700,00 interamente versato
 Iscritta nella sez. ord. del registro imprese
 di Milano al n. 03356210967

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Filippo Zabban in Milano, via Metastasio n. 5, per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 9,30, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina cariche sociali;
2. Fusione per incorporazione di Radio Holding S.p.a. in Nuova Radio S.p.a. mediante approvazione del relativo progetto; mandati conseguenti.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale nei termini statutari.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Angelo Menegatti

S-2853 (A pagamento).

UNITED WEB - S.p.a.

Sede in Ponzano Veneto (TV), via Villa Minelli n. 1
 Capitale sociale € 10.320.000 interamente versato
 Codice fiscale e iscrizione nel registro imprese
 di Treviso n. 03510550266

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 16,30 in Ponzano Veneto (TV), via Villa Minelli n. 1 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2002, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Ridefinizione del ruolo strategico e dell'attività della società;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione.

Deposito delle azioni secondo le norme di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Luigi de Puppi de Puppi

S-2852 (A pagamento).

TECNOPARCO VALBASENTO - S.p.a.

Sede legale in Pisticci-Scalo (MT), via Pomarico snc
 Capitale sociale € 2.580.000,00 interamente versato
 Registro delle imprese n. 4352
 Tribunale Matera
 Codice fiscale n. 00523220770

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Pisticci Scalo (MT), via Pomarico s.n.c., in prima convocazione per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 12 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2002, stessi luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

Modifiche alla statuto sociale relative agli articoli 2, 5, 8, 15, 16, 19, 20, 21, 25.

Parte ordinaria:

Nomina consiglieri;
 Nomina componenti Collegio sindacale.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, a norma dell'articolo 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, almeno cinque giorni prima dell'assemblea, abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale o presso il Credito Italiano di Milano sede centrale di piazza Cordusio.

Il presidente: ing. Giovanni Grassani.

S-2851 (A pagamento).

SERVIZI CITTÀ - S.p.a.

Sede in Rimini, via Chiabrera n. 34/B
 Codice fiscale n. 02683380402

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria della società che avrà luogo presso la sede sociale il giorno 26 marzo 2002 alle ore 17,30, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 27 marzo 2002 alle ore 17,30, in seconda convocazione, avente all'

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione di Sis S.p.a. e Servizi Città S.p.a. in Amir S.p.a.;
2. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: ing. Tani Bruno.

S-2849 (A pagamento).

SERVIZI CITTÀ - S.p.a.

Sede in Rimini, via Chiabrera n. 34/B
 Codice fiscale n. 02683380402

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea ordinaria della società che avrà luogo presso la sede sociale il giorno 26 marzo 2002 alle ore 18, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 27 marzo 2002 alle ore 18, in seconda convocazione, avente all'

Ordine del giorno:

1. Presentazione ed approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 (adempimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile);
2. Nomina del Consiglio di amministrazione per il triennio 2002-2003-2004, previa determinazione del numero dei membri;
3. Determinazione del compenso ai componenti del Consiglio di amministrazione per l'anno 2002;
4. Nomina del Collegio sindacale per il triennio 2002-2003-2004, designazione del presidente e determinazione dell'emolumento annuo spettante ai sindaci effettivi;
5. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: ing. Tani Bruno.

S-2846 (A pagamento).

CARTIERA VALLAGARINA - S.p.a.

Sede in Villa Lagarina (TN), via Pesenti n. 1
 Capitale sociale € 8.272.000 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A. e registro imprese n. 01197630229

Convocazione di assemblea ordinaria dei soci

I signori azionisti della Cartiera Vallagarina S.p.a. sono convocati in via Franchetti n. 11, Pistoia il giorno 25 marzo 2002 alle ore 11,30 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 8 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Esame del bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere relative;
2. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione;
3. Relazione del Collegio sindacale;
4. Relazione della società di revisione;
5. Dimissioni Organi sociali;
6. Nomina nuovi Organi sociali;
7. Determinazione del compenso al Consiglio di amministrazione per l'esercizio 2002;
8. Varie ed eventuali.

Il presidente: cav. lav. Mario Carrara.

S-2832 (A pagamento).

INIFINA**INIZIATIVE FINANZIARIE ABRUZZESI - S.p.a.**

Sede legale in Ortona (CH), via Don Bosco n. 58
 Capitale sociale € 356.000,00 interamente versato
 Registro società n. 2912 del Tribunale di Chieti

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea straordinaria in Chieti, presso la sede della Industria Adriatica Confezioni S.p.a. in via Erasmo Piaggio n. 20, il giorno 26 marzo 2002 alle ore 12 e, occorrendo in seconda convocazione il giorno 28 marzo 2002, alla stessa ora e nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento del capitale sociale di € 210.000,00 a pagamento.

L'amministratore delegato: Guido Poletti.

C-7030 (A pagamento).

**BPB - SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE
MOBILIARE - S.p.a.**

*Società facente parte del gruppo creditizio
Banca Popolare di Bergamo-Credito Varesino
Numero 5428.8 albo gruppi bancari*

Sede sociale in Bergamo, piazza Vittorio Veneto n. 8
Capitale sociale € 4.450.000 interamente versato
Codice fiscale ed iscrizione a registro imprese
di Bergamo n. 02568420166

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria della BPB Società di Intermediazione Mobiliare S.p.a. (in sigla BPB SIM S.p.a.) viene convocata per il giorno 26 marzo 2002, alle ore 14, presso la sede legale in Bergamo, piazza Vittorio Veneto n. 8, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 e delibere conseguenti;
2. Relazione del Collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2001.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede sociale in Bergamo, piazza Vittorio Veneto n. 8 oppure presso qualunque sportello della Banca Popolare di Bergamo, Credito Varesino almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il vice presidente: Carlo Maria Ghezzi.

S-2854 (A pagamento).

CITOM 2000 S.p.a.

Sede legale in Mantova, vicolo San Longino n. 28
Capitale sociale € 204.000 interamente versato
R.E.A. di Mantova n. 208169

Registro imprese di Mantova e codice fiscale n. 01909010207

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso lo studio del notaio dott. Giuseppe Calafiori, in Milano, piazza San Babila n. 1, per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 16, ed occorrendo, per il giorno 27 marzo 2002, stesso luogo ed ora, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, delibere ai sensi art. 2364, primo comma, n. 1 e n. 2 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

3. Delibere ai sensi artt. 2446-2447 del Codice civile;
4. Modifica della denominazione sociale;
5. Trasferimento della sede legale.

Deposito delle azioni e rappresentanza in assemblea ai sensi di legge e di statuto.

Milano, 28 febbraio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: Ivan Marocchi

S-2856 (A pagamento).

2G INVESTIMENTI - S.p.a.

Sede in Padova, riviera Ruzante n. 25
Capitale sociale € 517.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Padova al numero 10133/2000
Codice fiscale n. 01291170064

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 26 marzo 2002, alle ore 9, presso la sede sociale in Padova, riviera Ruzante n. 25, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento di capitale sociale da € 517.000 a € 2.000.000, mediante emissione di n. 148.300 azioni ordinarie da € 10 cadauna, alla pari, riservate in opzione agli azionisti;
2. Conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale;
3. Proposta di emissione di n. 2.000 obbligazioni del valore nominale di € 1.000 cadauna, per un importo complessivo di € 2.000.000;
4. Programma di emissione, regolamento del prestito e piano di ammortamento;
5. Autorizzazione al Consiglio di amministrazione per l'attuazione del prestito.

Ove fosse necessaria una seconda convocazione, questa resta fissata per il giorno 26 marzo 2002, alle ore 15,30, presso lo studio del notaio dott. Roberto Doria, in Padova, via N. Tommaseo n. 8/A.

Padova, 6 marzo 2002

Il Consiglio di amministrazione:
dott. Giuliano Tabacchi

S-2863 (A pagamento).

SOCIETÀ ESATTORIE VACANTI (S.E.V.) - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Roma, via Palestro n. 78
Capitale sociale L. 16.000.000.000 interamente versato
Reg. soc. Trib. Roma n. 4215/77
C.C.I.A.A. Roma n. 420505
Codice fiscale n. 02890150580
Partita I.V.A. n. 01130471004

Convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria della S.E.V. S.p.a. in liquidazione è convocata presso la sede sociale in Roma, via Palestro n. 78, alle ore 24 del giorno 15 aprile 2002 e, occorrendo, in seconda convocazione alle ore 11 del giorno 16 aprile 2002, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del liquidatore;
2. Bilancio di periodo al 31 dicembre 2001;
3. Nomina del Collegio sindacale, del presidente e determinazione dei relativi compensi;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni presso la sede sociale, almeno cinque giorni prima.

Roma, 6 marzo 2002

Il liquidatore: avv. Paolo Ermetes.

S-2871 (A pagamento).

PIRELLI & C. CREDIT SERVICING - S.p.a.

Sede in Milano, via Gaetano Negri n. 10
Capitale sociale interamente versato € 5.200.000
Registro delle imprese di Milano n. 02478270164
Codice fiscale n. 02478270164
Partita I.V.A. n. 11950220159

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Pirelli & C. Credit Servicing S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Gaetano Negri n. 10, in prima convocazione per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 10,30, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2002, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, punti 2 e 3, del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, via G. Negri n. 10.

Milano, 5 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Arcangelo Magni

S-2890 (A pagamento).

LOCALTO - S.p.a.

Sede in Milano, via L. Temolo n. 4
Capitale sociale versato € 5.200.000
Registro delle imprese di Milano n. 11875620152
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11875620152

Convocazione di assemblea

Gli azionisti della Localto S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Gaetano Negri n. 10, in prima convocazione per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 10, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2002, nello stesso luogo e alla stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione; relazione del Collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364, punti 2 e 3, del Codice civile; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, abbiano effettuato il deposito, ai sensi di legge, dei certificati azionari presso la sede sociale in Milano, via L. Temolo n. 4.

Milano, 5 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Arcangelo Magni

S-2891 (A pagamento).

SINECO - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Felice Casati, 1/A
Capitale sociale € 500.000 interamente versato
R.E.A. di Milano n. 1.243.500
Codice fiscale, partita I.V.A. e registro imprese di Milano
n. 08673010156 (numero storico 269.028)

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in Milano, presso la sede sociale, via Felice Casati n. 1/A, il giorno 27 marzo 2002, alle ore 12, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Certificazione del bilancio esercizio 2002. Incarico alla società di revisione e determinazione del relativo compenso.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale o presso le seguenti casse incaricate:

Banco di Sicilia S.p.a., sede di Milano;
Istituto bancario S. Paolo di Torino S.p.a., Servizi amministrativi/Segreteria titoli, via Nizza n. 294/26, Torino e succursale di Aosta;
Banca Carige S.p.a., Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, sede di Imperia;
Monte dei Paschi di Siena, filiali di Lucca e di Torino.

Milano, 27 marzo 2002

Sineco S.p.a.
L'amministratore unico: ing. Agostino Spoglianti

S-2862 (A pagamento).

ECOLAB - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Meda n. 3
Capitale sociale € 19.000.000 interamente versato
Codice fiscale e numero registro imprese di Milano 01309350062

Gli azionisti della società Ecolab S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 27 marzo 2002, alle ore 14, presso gli uffici Baker & McKenzie, piazza Meda n. 3, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ex art. 2364 del Codice civile;
Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato nel medesimo termine le proprie azioni presso la sede della società o presso le banche autorizzate.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fin d'ora fissata per il giorno 5 aprile 2002, stessa ora e luogo.

Milano, 4 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Corrado Bartoli

M-914 (A pagamento).

ELTRON - S.p.a.

Sede legale in Reggio Emilia, via Sicilia n. 19
 Capitale sociale € 520.000,00 interamente versato
 R.E.A. di Reggio Emilia n. 196758
 Codice fiscale n. 01570050359

Avviso di convocazione assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria della Eltron S.p.a. che si terrà il giorno 27 marzo 2002 alle ore 16,30 presso la sede sociale in via Sicilia n. 19 ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 28 marzo stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2447 del Codice civile;
2. Modifica dello statuto per quanto riguarda le modalità di convocazione dell'assemblea e del Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea, oltre agli organi sociali, anche tutti gli azionisti osservate le disposizioni di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
 Righi Stefano

C-7031 (A pagamento).

S.I.N.A.**Società Iniziative Nazionali Autostradali - S.p.a.**

Sede sociale in Milano, via Felice Casati n. 1/A
 Capitale sociale € 2.028.125 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A. e registro imprese di Milano
 n. 00847450152 (numero storico 196.159)
 R.E.A. di Milano n. 602.825

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in Milano presso la sede sociale, via Felice Casati n. 1/A, per il giorno 27 marzo 2002, alle ore 15, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale di via F. Casati n. 1/A, Milano, o presso le seguenti casse incaricate:

Istituto bancario San Paolo di Torino S.p.a., Servizi amministrativi/Segreteria titoli, via Nizza n. 294/26, Torino;
 Monte dei Paschi di Siena S.p.a., via Mazzini n. 14, Torino.

Milano, 28 febbraio 2002

S.I.N.A.
 Soc. Iniziative Nazionali Autostradali S.p.a.
 Il presidente: geom. Marcello Gavio

S-2860 (A pagamento).

**BANCA ADVANTAGE
 DI INVESTIMENTI & GESTIONI - BAIG - S.p.a.**

Sede in Milano, via Santa Maria Fulcorina n. 13
 Capitale sociale di € 13.708.800,00 interamente versato
 Registro imprese di Milano e codice fiscale n. 12870770158

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti della Banca Advantage di Investimenti & Gestioni - Baig S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 14,30 che avrà luogo in prima convocazione presso l'Hotel dei Cavalieri, piazza Missori n. 1, Milano e, occorrendo, per il giorno 28 marzo 2002 alle ore 14,30 in seconda convocazione nello stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Sede straordinaria:

1. Modifiche all'art. 19 dello statuto in ordine ai compensi dei membri del Consiglio di amministrazione.

Sede ordinaria:

1. Conferimento incarico ad una società di revisione;
2. Rideterminazione compenso dei membri del Collegio sindacale;
3. Riconferma compenso componenti del Consiglio di amministrazione;
4. Conversione in euro del capitale sociale.

Ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale.

Milano, 1° marzo 2002

Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Francesco Confuorti

M-899 (A pagamento).

NUOVA ELIT S.p.a.

Sede legale in Masate, via Venezia n. 2
 Capitale sociale € 123.760,00 interamente versato
 Registro imprese n. 343722 di Milano
 R.E.A. n. 1442714
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 11163280156

Convocazione assemblea ordinaria e straordinaria

Con la presente viene convocata l'assemblea ordinaria della società per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 11,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 10 aprile 2002 alle ore 8 in Milano, via Senato n. 20, presso lo studio del notaio Anna Albini, per ivi discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2001 e deliberazioni conseguenti;
2. Nomine amministratori e sindaci;
3. Aumento di capitale;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente: Ferruccio Denti.

M-913 (A pagamento).

PRIMASS**Promozioni e Assistenza Immobiliari - S.p.a.***Gruppo Credito Fondiario e Industriale**Albo delle banche e dei gruppi bancari n. 10312.7*

Sede in Roma

Capitale € 2.500.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 04876601008 (già 3202/95)

Codice fiscale n. 04876601008

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno lunedì 25 marzo 2002 alle ore 12 in prima convocazione e, sempre alla stessa ora e luogo, per il giorno martedì 26 marzo 2002 in seconda convocazione, presso la sede sociale in Roma, largo A. Fochetti n. 30, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale; presentazione del bilancio al 31 dicembre 2001; deliberazioni relative;
2. Ratifica della nomina del nuovo consigliere d'amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima della seduta presso la sede sociale, ovvero presso la cassa incaricata Credito Fondiario e Industriale, Fonspa, Istituto per i finanziamenti a medio e lungo termine S.p.a.

Roma, 5 marzo 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Giuseppe Proietti

S-2896 (A pagamento).

DANGAARD TELECOM ITALY - S.p.a.

Sede legale in Modena, via Roncaglia n. 5

Capitale sociale € 250.000,00 interamente versato

Reg. imprese e codice fiscale n. 02678040367

Avviso di convocazione assemblea

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria della Dangaard Telecom Italy S.p.a. che si terrà il giorno 27 marzo 2002 alle ore 17,30 presso la sede operativa in via Sicilia n. 19, 42100 Reggio Emilia, ed occorrendo, in seconda convocazione, il giorno 28 marzo stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte ordinaria:

3. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
4. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea, oltre agli organi sociali, anche tutti gli azionisti osservate le disposizioni di legge.

p. Il Consiglio di amministrazione:
Righi Stefano

C-7032 (A pagamento).

CIPi - S.p.a.

Sede in Milano, via Lorenteggio n. 259

Capitale sociale € 208.000 interamente versato

Iscritta C.C.I.A.A. Milano n. 339291/8362/41

Codice fiscale n. 01201420872

Partita I.V.A. n. 109942 0158

L'assemblea degli azionisti della Cipi S.p.a. è convocata in sede ordinaria e straordinaria per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 10 presso i locali della sede legale siti in Milano, via Lorenteggio n. 259, in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 marzo 2002 stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Bilancio al 31 dicembre 2001, relazione sulla gestione, relazione del Collegio sindacale e conseguenti delibere;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti della durata della carica;
3. Assunzione delle responsabilità previste dal decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 472 a carico degli amministratori e dipendenti;
4. Informativa agli azionisti in merito alla delibera del Consiglio di amministrazione del 18 dicembre 2001, di conversione in euro del capitale sociale, assunta secondo la procedura semplificata prevista dal decreto legislativo n. 213 del 24 giugno 1998.

Parte straordinaria:

1. Proposta di aumento del capitale sociale a titolo gratuito da l'attuale ammontare di € 208.000 a € 1.200.000 mediante passaggio di riserve.

Milano, 7 marzo 2002

Il presidente: ing. Paolo Marcattilj.

C-7040 (A pagamento).

CARALT - S.p.a.

Sede in Alessandria, Spalto Gamondio n. 1

Capitale sociale € 2.582.500

Iscritta al registro imprese di Alessandria n. 01427280068

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01427280068

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 5 aprile 2002 alle ore 10 presso la sede sociale in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2001 e della relazione sulla gestione e deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che avranno depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima della data fissata presso la sede della società o presso le seguenti banche:

IntesaBci S.p.a.;

Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.a.;

Banca Cassa di Risparmio di Tortona S.p.a.

Il presidente: dott. Pio Giovanni Scarsi.

C-7041 (A pagamento).

GIROVI Gioielli & Moda - S.p.a.

Sede in Vicenza, strada dei Molini n. 76
 Capitale sociale € 780.000,00 interamente versato
 Iscritta al R.E.A. di Vicenza al n. 237056
 Codice fiscale n. 02518520248

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Vicenza, strada dei Molini n. 76, per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 5 aprile 2002 stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Bozza di bilancio anno 2001, delibere relative;
 Cariche sociali, nomina del Collegio sindacale per il triennio 2002-2005;
 Varie ed eventuali.

Deposito delle azioni a norma di legge e di statuto.

Lì, 1° marzo 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Urbani Luciano

S-2858 (A pagamento).

Radio Holding - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Paolo Lomazzo n. 52
 Capitale sociale € 19.300.700,00 interamente versato
 Iscritta nella sez. ord. del registro imprese
 di Milano al n. 03356210967

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, via Paolo Lomazzo n. 52, per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 12, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 9 aprile 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, primo comma, n. 1 del Codice civile.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale nei termini statutari.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Angelo Menegatti

S-2855 (A pagamento).

Club la Repubblica - S.p.a.

Sede sociale in Roma, piazza Indipendenza n. 23/c
 Capitale sociale € 1.020.000 interamente versato
 Iscritta nel registro delle imprese di Roma al n. 05514011005
 R.E.A. n. 893739
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05514011005

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale in sede ordinaria per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 10 in prima convocazione in Roma, presso la sede sociale del Club la Repubblica S.p.a., piazza Indipendenza, n. 23/c ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2002, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2001, relazioni del Consiglio di amministrazione sulla gestione e del Collegio sindacale; deliberazioni relative;
2. Deliberazioni ex art. 2364 del Codice civile.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato, almeno cinque giorni prima dell'adunanza, i loro certificati azionari presso la sede sociale in Roma, piazza Indipendenza n. 23/c.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Carlo Ottino

S-2844 (A pagamento).

Nuova Radio - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale G. Richard n. 1
 Capitale sociale € 16.120.000,00 interamente versato
 R.E.A. n. 1575080
 Iscritta nella sez. ord. del registro imprese
 di Milano al n. 12694240156

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Filippo Zabban in Milano, via Metastasio n. 5, per il giorno 25 marzo 2002 alle ore 10, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina cariche sociali;
2. Fusione per incorporazione di Radio Holding S.p.a. in Nuova Radio S.p.a. mediante approvazione del relativo progetto; mandati conseguenti.

Per intervenire all'assemblea i soci dovranno depositare le azioni presso la sede sociale nei termini statutari.

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il consigliere: Angelo Menegatti

S-2857 (A pagamento).

SISTEMA UFFICIO - S.p.a.

Sede in Padova, via Trieste n. 1
 Capitale sociale € 2.274.645,00 interamente versato
 Iscrizione registro imprese, codice fiscale n. 00687620229

Avviso di convocazione assemblea straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Nicola Cassano in via Trieste n. 32 a Padova, il giorno 27 marzo 2002 alle ore 11 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 28 marzo 2002 alle ore 16, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- Nuovi scenari ed opportunità commerciali per l'azienda;
 Verifica situazione patrimoniale della società;
 Proposta di aumento capitale sociale.

I certificati azionari necessari per l'intervento in assemblea, dovranno essere depositati almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

L'amministratore unico: Cavina Francesco.

S-2875 (A pagamento).

MORGAN STANLEY SGR
SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO - S.p.a.

Sede in Milano, corso Venezia n. 16
 Capitale sociale € 1.200.000 interamente versato
 Codice fiscale n. 13444420155

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 marzo 2002 alle ore 10,30, presso la sede sociale in Milano, corso Venezia n. 16, Palazzo Serbelloni, od in eventuale seconda convocazione per il giorno 4 aprile 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile, comma 1, punti 1 e 2;
2. Conferimento dell'incarico alla società di revisione;
3. Manleva ai rappresentanti legali, agli amministratori ed ai dipendenti ai sensi del decreto legislativo n. 472/97;
4. Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali o le banche incaricate.

Il presidente del Collegio sindacale:
 Massimo Cremona

S-2859 (A pagamento).

BELPASSO HOUSING - S.p.a.

Sede legale in Parma, via Anna Maria Adorni n. 1
 Capitale sociale € 100.000 interamente versato
 Registro imprese di Parma n. 01055770968

L'assemblea straordinaria degli azionisti è convocata presso la sede sociale in Parma, via Anna Maria Adorni n. 1, per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 15 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Variazione dell'oggetto sociale;
 Aumento del capitale sociale.

L'intervento all'assemblea è regolato dalle norme di legge e dallo statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 dott. ing. Luca Sassi

S-2936 (A pagamento).

FINSINA - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Felice Casati n. 1/A
 Capitale sociale € 2.000.000 interamente versato
 Codice fiscale, partita I.V.A. e registro imprese di Milano
 n. 08908350153 (numero storico 274.150)
 R.E.A. di Milano n. 1.255.298

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, in Milano, presso la sede sociale, via F. Casati n. 1/A, il giorno 27 marzo 2002, alle ore 11, in unica convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea.

Milano, 27 febbraio 2002

Finsina S.p.a.
 L'amministratore unico: ing. Agostino Spoglianti

S-2861 (A pagamento).

ALMA IMMOBILIARE - S.p.a.

Sede in Campi Bisenzio, fraz. Capalle, via Donatello n. 4
 Capitale sociale € 1.816.320

Registro imprese di Firenze e codice fiscale n. 01251530489

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti della società «Alma Immobiliare S.p.a.», sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Campi Bisenzio, fraz. Capalle, via Donatello n. 4, in prima convocazione per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 16,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2002 stesso luogo e stessa ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Organo amministrativo;
2. Determinazione compensi nuovo Organo amministrativo;
3. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Carlo Casini

S-2898 (A pagamento).

ALMA - S.p.a.

Sede in Prato, viale Vittorio Veneto n. 80
 Capitale sociale € 1.130.000

Registro imprese di Prato e codice fiscale n. 01879860979

Convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti della società «Alma S.p.a.», sono convocati in assemblea ordinaria presso lo stabilimento di Campi Bisenzio, fraz. Capalle, via Donatello n. 4, in prima convocazione per il giorno 26 marzo 2002 alle ore 17,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 27 marzo 2002 stesso luogo e stessa ora, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione compensi nuovo Organo amministrativo;
2. Determinazione indennità di fine mandato consiglieri;
3. Varie ed eventuali;

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti aventi diritto ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Carlo Casini

S-2900 (A pagamento).

Convocazione assemblea straordinaria Gestioni e Finanza S.p.a.
26/03/2002 - 27/03/2002

GESTIONI E FINANZA - S.p.a.

Sede Sociale in Milano - Via San Vittore Al Teatro n. 1
Capitale Sociale € 2.600.000
Registro Imprese 09275900158 - REA di Milano 1282924
Partita I.V.A. n. 09275900158

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria, presso lo Studio del Notaio dott. Lodovico Barassi in Milano - Via Sant'Andrea 10/A per il giorno 26/03/2002 alle ore 10 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 27/03/2002 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Provvedimenti a norma dell'art. 2448 punto 5) C.C.

Possono intervenire all'Assemblea ed avervi voto gli Azionisti che abbiano depositato le loro azioni presso le casse sociali almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'Assemblea.

Il presidente del Consiglio: avv. Marcello Adornato.

IG-70 (A pagamento).

PAGLIERI - S.p.a.

Sede in Alessandria, strada statale n. 10 per Genova km 98
Capitale sociale € 510.900,00 interamente versato
Iscritta alla cancelleria del Tribunale di Alessandria al n. 7199
Codice fiscale n. 00842820151

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Alessandria, s.s. per Genova km 98, per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 11 in prima convocazione e per il giorno 28 marzo 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di variazione dell'art. 12 dello statuto sociale;
Varie ed eventuali.

Il presidente: Mario Paglieri.

C-7042 (A pagamento).

PAGLIERI SELL SYSTEM - S.p.a.

Sede in Pozzolo Formigaro (AL), via Industria snc
Capitale sociale € 1.560.000,00 interamente versato
Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Tortona al n. 3644
Codice fiscale n. 01576360067

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Alessandria, s.s. per Genova km 98 per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 12 in prima convocazione e per il giorno 28 marzo 2002, stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di variazione dell'art. 12 dello statuto sociale;
Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: Luigi Paglieri.

C-7043 (A pagamento).

PAGLIERI PROFUMI - S.p.a.

Sede in Alessandria, s.s. n. 10 per Genova km 98
Capitale sociale € 1.560.000,00 interamente versato
Iscritta alla Cancelleria del Tribunale di Alessandria al n. 15900
Codice fiscale n. 01681270060

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Alessandria, s.s. per Genova km 98, per il giorno 27 marzo 2002 alle ore 11,30 in prima convocazione e per il giorno 28 marzo 2002 stessa ora e luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di integrazione dell'art. 2 e di variazione dell'art. 12 dello statuto sociale;

Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: Luigi Paglieri.

C-7044 (A pagamento).

Grafiche Fover - S.p.a.

Sede in Foligno, via delle Industrie n. 10
Capitale sociale € 1.300.000
Registro delle imprese di Perugia
Codice fiscale n. 02270900547

È convocata in Foligno, via delle Industrie n. 10 per il 25 marzo 2002 ore 15 e occorrendo in seconda convocazione il 26 marzo 2002 stesso luogo ed ora, l'assemblea ordinaria degli azionisti, con il seguente

Ordine del giorno:

Approvazione bilancio al 31 dicembre 2001 e delibere conseguenti.

Il presidente: Sergio Montino.

C-7393 (A pagamento).

A&C Adivar Comifar - S.p.a.

Sede in Roma, via Nocera Umbra n. 75
Telefono 06783391
Capitale sociale € 31.000.000
Iscritta al registro delle imprese di Roma
e codice fiscale n. 01429420670
Partita I.V.A. n. 06644641000

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti, gli amministratori e sindaci della intestata società sono convocati in assemblea straordinaria che sarà tenuta in Roma, via Nocera Umbra n. 75, presso la sede sociale della A&C Adivar Comifar S.p.a., il giorno 26 marzo 2002 alle ore 17, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera di aumento del capitale sociale da € 31.000.000 fino ad un massimo di € 50.000.000 e delibere inerenti e conseguenti;
2. modifica dell'art. 31 dello statuto sociale;
3. Varie ed eventuali.

Per il deposito delle azioni valgono le norme di legge.

Il vice presidente: dott. Mauro Giombini.

S-2927 (A pagamento).

COMMUNICATION VALLEY - S.p.a.

Sede in Parma, Strada Quarta n. 6/1D
 Capitale sociale € 100.000,00 interamente versato
 Registro imprese di Parma n. 01837270348
 R.E.A. Parma n. 181685
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01834270348

Convocazione assemblea ordinaria degli azionisti

Prima convocazione per il 25 marzo 2002 ore 15 presso la sede sociale in Strada Quarta n. 6/1D, Parma; in seconda convocazione per il 27 marzo 2002 ore 11 stesso luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parma, 4 marzo 2002

L'amministratore delegato: Ivan Pastorini.

S-2944 (A pagamento).

EVOLUZIONE 94 - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Cesare Cantù n. 3
 Capitale sociale € 28.610.408,91 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 00443280060
 R.E.A. n. 1060407
 U.I.C. n. 29084

Avviso di rettifica

Nell'avviso M-0722 riguardante Evoluzione 94 S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 54 del 5 marzo 2002, dove è scritto:

«... fino ad un massimo di € 10.000.000 ...»,

leggasi:

«... fino ad un massimo di € 12.000.000 ...».

Un consigliere di amministrazione:
 dott. Luigi Giancaspero

M-909 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA - S.p.a**

Iscritta all'albo delle aziende di credito al n. 5170,
 appartenente al gruppo bancario Bipielle, iscritto all'albo
 Sede legale in Lucca, piazza S. Giusto n. 10
 Capitale sociale di € 182.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro società n. 21404

La Cassa di Risparmio di Lucca S.p.a. informa la propria clientela che ha attuato i seguenti provvedimenti: con decorrenza 4 febbraio 2002:

operazioni di impiego:

aumento di 0,75 (zerovirgolasettantacinque) punti percentuali dei tassi applicati sulle aperture di credito utilizzabili in qualsiasi forma, garantite o meno, compreso i finanziamenti import/export e sul portafoglio commerciale;

aumento di 0,75 (zerovirgolasettantacinque) punti percentuali dei tassi applicati sui rapporti convenzionati;

derubricazione di tutti i parametri collegati a tassi di riferimento e conseguente incremento del relativo tasso applicato per punti 0,75; in subordine aumento di 0,75 punti degli spreads applicati ai tassi non derubricati;

fermo il Top Rate al 13,875% nominale annuo;
 operazioni di raccolta:
 riduzione generalizzata di 0,25 (zerovirgolaventicinque) punti percentuali dei tassi sui conti correnti e sui libretti di deposito;
 riduzione di 0,25 (zerovirgolaventicinque) punti percentuali dei tassi applicati sui rapporti convenzionati;
 commissioni e valute:
 spese per invio estratto conto: aumento di € 0,03 per ogni singolo invio;

valute versamenti su conto corrente: aumento di un giorno sulle condizioni standard per gli assegni su nostri sportelli, attestando la misura massima a 4 giorni; aumento di 1 giorno su tutte le posizioni in essere a condizioni derogate rispetto allo standard, attestando la misura massima per gli assegni su nostri sportelli a 4 giorni e per gli assegni su altre banche a 8 giorni;

postergazione addebito effetti in conto corrente: diminuzione di 1 giorno su tutte le posizioni in deroga;

valute di accredito per incassi Riba: aumento di un giorno su tutte le posizioni in essere, fermo lo standard;

valute di accredito per effetti al s.b.f.: aumento di 2 giorni su tutte le posizioni in essere, fermo lo standard;

valute di accredito per effetti al D.I.: aumento di 4 giorni su tutte le posizioni in essere, fermo lo standard;

spese per operazione: aumento a € 1,70 della misura massima applicata; aumento di € 0,15 su tutte le posizioni in essere, con attestazione della misura massima a € 1,70;

commissioni su bonifici: aumento di € 0,25 su tutte le posizioni in essere, fermo lo standard;

spese di gestione e amministrazione titoli: aumento di € 5,00 di tutti i dossiers trattati a condizioni in deroga, fermo lo standard massimo e con introduzione di un minimo di € 5,00;

diritti di custodia titoli: aumento a € 25 della misura minima applicata; aumento di € 30,00 di tutti i dossiers trattati a condizioni in deroga, fermo lo standard massimo e con attestazione della misura minima a € 25; con decorrenza 1° marzo 2002:

aumento della commissione di servizio per cambio valute applicata alle divise dell'area euro, ivi comprese quelle logore, al 3,00%;
 variazione dei giorni valuta applicati ai versamenti di assegni in euro di conto estero e in valuta sui conti correnti in euro di residenti come segue:

versamenti di assegni in euro/divise in tratti su banche italiane: 8 giorni;

versamenti di assegni in euro/divise in tratti su banche estere: 10 giorni;

versamenti di assegni in divise out tratti su banche italiane: 10 giorni;

versamenti di assegni in divise out tratti su banche estere: 10 giorni.

Restano fermi tutti gli altri prezzi e condizioni praticati e resi noti ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2 della legge 17 febbraio 1992, n. 154.

La presente comunicazione viene effettuata in modo impersonale, a norma dell'art. 6, secondo comma, della citata legge 17 febbraio 1992, n. 154.

Lucca, 26 febbraio 2002

Il consigliere delegato: rag. Luigi Negri.

C-6741 (A pagamento).

**BANCA DI FORLÌ
Credito Cooperativo S.c.r.l.**

Sede legale in Forlì, corso della Repubblica n. 2
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00124950403

Ai sensi dell'art. 118 del decreto legislativo n. 385/19993, si comunica che, a decorrere dal 31 marzo 2002, la capitalizzazione degli interessi attivi e passivi sui c/c creditori avverrà con cadenza trimestrale.

Forlì, 28 febbraio 2002

Il presidente: Bruno Tramonti.

C-6736 (A pagamento).

TI SECURITISATION VEHICLE - S.r.l.**TELECOM ITALIA - S.p.a.**

Avviso di cessione pro soluto di crediti (ex articoli 1 e 4 della legge 30 aprile 1999, n. 130 «legge sulla cartolarizzazione dei crediti» ed articolo 58 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 «testo unico bancario».

La TI Securitisation Vehicle S.r.l. (di seguito «TI S.V.»), società costituita ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, con sede a Conegliano (TV) in via Vittorio Alfieri n. 1, comunica di avere acquistato, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge sulla cartolarizzazione dei crediti e dell'articolo 58 del testo unico bancario, in forza:

(i) di un contratto quadro di cessione di crediti sottoscritto, inter alios, da TI S.V. e da Telecom Italia S.p.a. (di seguito «Telecom»), con sede in Milano, piazza degli Affari n. 2 in data 6 giugno 2001;

(ii) dell'offerta effettuata da Telecom in data 4 marzo 2002 e della relativa accettazione effettuata da TI S.V. in pari data, con effetto alla data del 28 febbraio 2002, i crediti pecuniari, individuabili in blocco, di seguito indicati: tutti i crediti fatturati verso la clientela residenziale derivanti dalla prestazione di servizi di telecomunicazione che presentano le seguenti caratteristiche:

a) i crediti sono fatturati con riferimento al «2° bimestre 2002», indicazione riportata nell'intestazione della fattura a fianco della dicitura «periodo di riferimento»;

b) la clientela è individuata in fattura, prendendo come riferimento le caselle a fianco della dicitura («codici Telecom Italia» riportata in calce alla fattura, dal codice «2202+A» o «8202+A» nella terza casella da sinistra;

c) il servizio reso è individuato dal primo carattere alfanumerico pari ad «1» o «A» nella stringa relativa al numero fattura riportato nell'intestazione della fattura, a fianco della dicitura «fattura I.V.A. n.», e con le seguenti esclusioni:

d) fatture in cui il servizio reso, prendendo come riferimento le caselle a fianco della dicitura («codici Telecom Italia» riportata in calce alla fattura, è individuato dal codice «+C» nella terza casella da sinistra;

e) crediti fatturati derivanti da servizi resi alla pubblica amministrazione o enti pubblici, entrambi individuati dalla caratteristica di operare in deroga alla normativa di diritto privato italiano e che non sono costituiti nella forma giuridica di «società per azioni», anche se direttamente o indirettamente possedute/controllate dal Governo italiano o da società a loro volta possedute/controllate dal Governo italiano stesso.

Unitamente ai crediti oggetto della cessione sono stati trasferiti a TI S.V., senza bisogno di alcuna formalità e annotazione, come previsto dal comma 3 dell'articolo 58 del testo unico bancario (richiamato dalla legge sulla cartolarizzazione dei crediti) tutti gli eventuali privilegi e garanzie di qualsiasi tipo che assistono i crediti ceduti.

TI S.V. ha conferito incarico a S.A.I.A.T., società Attività Intermedie Ausiliarie Telecomunicazioni S.p.a., ai sensi della legge sulla cartolarizzazione dei crediti, affinché in suo nome e per suo conto, in qualità di soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti, proceda all'incasso degli stessi avvalendosi delle strutture di riscossione di Telecom. In forza di tale incarico e in relazione ai crediti ceduti, i debitori ceduti continueranno a pagare a Telecom ogni somma dovuta nelle forme previste nei rispettivi contratti o in forza alla legge o delle eventuali informazioni che potranno essere comunicate ai debitori ceduti.

Dell'eventuale cessazione di tale incarico verrà data notizia mediante comunicazione scritta ai debitori ceduti. I debitori ceduti, i loro eventuali successori o aventi causa potranno rivolgersi per ogni ulteriore informazione a Telecom Italia S.p.a., scrivendo al seguente indirizzo: Telecom Italia S.p.a. Securitisation Team - 8° piano, via Meucci n. 4, 10121 Torino.

Roma, 4 marzo 2002

TI S.V. S.r.l.
Il presidente: Giorgio Mariotti

S-2606 (A pagamento).

I.FI.ME.**Istituto Finanziario Meridionale - S.p.a.**

La società I.FI.ME. - Istituto Finanziario Meridionale S.p.a., con sede legale in Caserta, via Torretta P.co dei Gerani, iscritta al Tribunale di S. Maria C.V. n. 15272/1994/CE, codice fiscale n. 02126560610, U.I.C. n. 31942, premesso:

1) che la società I.FI.ME. con assemblea straordinaria per notar Iodice Giandomenico da Marcanise, del 21 febbraio 2001, ha deliberato l'aumento del capitale sociale con emissione di n. 6000 azioni con diritto di opzione a favore degli azionisti;

2) che la dott.ssa Calcagni Anna Maria ha sottoscritto azioni I.FI.ME. del valore nominale di € 516,45 (L. 1.000.000) cadauna, ad un valore nominale complessivo pari a € 2.765.626,69 (L. 5.345.000.000);

3) che la medesima nei termini di cui alla delibera di aumento di capitale del 21 febbraio 2001, ha sottoscritto tutte le azioni non optate dagli altri azionisti;

4) che alcuni azionisti non hanno sottoscritto le azioni su cui avevano diritto di opzione;

5) che la dott.ssa Calcagni Anna Maria ha comunicato alla dott.ssa Calcagni Anna Maria il termine ultimo del 24 febbraio 2002 entro cui effettuare i versamenti delle azioni sottoscritte optate e inoptate;

6) che a detta data non è pervenuto alcun versamento all'I.FI.ME. a saldo dei dieci decimi dovuti.

Tanto premesso la soc. I.FI.ME. S.p.a. diffida ex art. 2344 del Codice civile la dott.ssa Calcagni Anna Maria ad effettuare il versamento dei dieci decimi delle azioni sottoscritte, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione della diffida. Decorso inutilmente tale termine, si darà corso ai provvedimenti previsti dall'art. 2344 del Codice civile e cioè si faranno vendere le azioni a suo rischio e per suo conto da un agente di cambio o istituto di credito, fermi i danni provocati dalla dott.ssa Anna Maria Calcagni.

I.FI.ME. S.p.a.

L'amministratore unico: dott. ing. Salvatore Ribattezzato

S-2663 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI**NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI****TAR SICILIA**

Il Comune di S. Pier Niceto (ME), in persona del sindaco p.t., autorizzato a stare in giudizio con delibera n. 64/2001, difeso dall'avv. Carmelo Briguglio ha proposto ricorso innanzi al TAR Catania R.G. n. 3503/2001 contro il consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina, in persona del presidente p.t., per l'annullamento: 1) della deliberazione n. 6 dell'11 luglio 2001 adottata dal commissario ad acta del consorzio A.S.I. di Messina nella parte in cui pone a carico del Comune di S. Pier Niceto il pagamento di L. 144.806.000 per spese sostenute per la gestione dell'impianto di depurazione sito nell'area industriale di Milazzo esercizio 2000; 2) della delibera n. 5 dell'11 luglio 2001 adottata dal medesimo consorzio con la quale è stato unilateralmente approvato il rendiconto delle spese sostenute per la gestione dell'impianto di depurazione esercizio 2000; 3) della deliberazione del medesimo consorzio A.S.I. di Messina n. 18 del 29 febbraio 2000 con la quale vengono fissati i criteri di riparto. Motivi del ricorso sono i seguenti: «I. violazione e mancata applicazione dell'art. 32 L.r. n. 1/1984; II. eccesso di potere sotto il profilo del difetto di motivazione. Assoluta carenza di istruttoria. Mancata partecipazione al procedimento ex art. 7 L. n. 241/1990; III. violazione degli artt. 29 e 32 L.r. n. 1/1984; IV. eccesso di potere sotto il profilo del travisamento dei fatti, della illogicità manifesta e del difetto assoluto di motivazione; V. eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della causa tipica». Con ordinanza del giudice delegato dott.ssa Messina n. 10/02 depositata in segreteria il 24 gennaio 2002, il TAR di Catania, ha ordinato l'estensione del

contraddittorio a mezzo di notifica per pubblici proclami nei confronti dei comuni consorziati e delle imprese interessate. In esecuzione di siffatta ordinanza il ricorrente con il presente atto si notifica estratto del ricorso ai comuni consorziati per la gestione dell'impianto di depurazione sito nell'area industriale di Milazzo: Comune di Pace del Mela, Comune di S. Filippo del Mela, Comune di Gualtieri Sicaminò, Comune di Condò; nonché si notifica il suesteso estratto alle imprese che esercitano nell'area industriale interessate dai criteri di riparto delle spese, ditte: Almas; Arcom; Bucca S.r.l.; F.lli Cambria S.r.l.; Cantiere Nautica Giunta; Celertrasporti; Citrus Vita; Coiro; Comes; Duferdofin; Electroplast; Electrosud; Esi; Fata Iveco; Fatauto; Fiorino; G.D.M.; G.D.S.; G.G.S. Electric; Grafomatica di Laudani R; I.C.E.P. S.r.l.; Idag; Idar; Laboratori Plants; La Metallica S.n.c.; Lineaform; Maiorana, Mediterranea Grassi; Mesit; Metalmeccanica Milazzese; N.A.C.; Nardelli; Olii Meo; Pectine Industria S.p.a.; Pelagos; Pianezzola; P.L.R. di La Rosa Pietro; Polgom; Prefabbricati del Tirreno; Puglisi; F.lli Raimondi; Raimondi S.n.c. di Previte I.; Rizzo, Siciltermica; Sicon; Simone Gatto; Sir; Special Tubi; Tecnistil; Tecnitalia; Tenda Sud; Termitter; Tess, Trio Franco; Ultragas.

Messina, 27 febbraio 2002

Avv. Carmelo Briguglio.

C-6708 (A pagamento).

TAR SICILIA

Il Comune di Condò (ME), in persona del sindaco p.t., autorizzato a stare in giudizio con delibera di G.M. n. 45/2001, difeso dall'avv. Carmelo Briguglio ha proposto ricorso innanzi al TAR Catania iscritto all'R.G. n. 3504/2001 contro il consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Messina, in persona del presidente p.t. per l'annullamento: 1) della deliberazione n. 6 dell'11 luglio 2001 adottata dal commissario ad acta del consorzio ASI di Messina nella parte in cui pone a carico del Comune di Condò il pagamento di L. 31.983.000 per spese sostenute per la gestione dell'impianto di depurazione sito nell'area industriale di Milazzo esercizio 2000; 2) della delibera n. 5 dell'11 luglio 2001 adottata dal medesimo consorzio con la quale è stato unilateralmente approvato il rendiconto delle spese sostenute per la gestione dell'impianto di depurazione esercizio 2000; 3) della deliberazione del medesimo consorzio ASI di Messina n. 18 del 29 febbraio 2000 con la quale vengono fissati i criteri di riparto. Motivi del ricorso sono i seguenti: I. violazione e mancata applicazione dell'art. 32 L.r. n. 1/1984; II. eccesso di potere sotto il profilo del difetto di motivazione. Assoluta carenza di istruttoria. Mancata partecipazione al procedimento ex art. 7 L. n. 241/1990; III. violazione degli artt. 29 e 32 L.r. n. 1/1984; IV. eccesso di potere sotto il profilo del travisamento dei fatti, della illogicità manifesta e del difetto assoluto di motivazione; V. eccesso di potere sotto il profilo dello sviamento della causa tipica. Con ordinanza del giudice delegato dott.ssa R. Messina n. 11/02 depositata in segreteria il 24 gennaio 2002, il TAR di Catania, ha ordinato l'estensione del contraddittorio a mezzo notifica per pubblici proclami ai comuni consorziati ed alle imprese interessate. In esecuzione di siffatta ordinanza il ricorrente con il presente atto si notifica estratto del ricorso ai comuni consorziati per la gestione dell'impianto di depurazione sito nell'area industriale di Milazzo: Comune di Pace del Mela; Comune di S. Filippo del Mela; Comune di Gualtieri Sicaminò; Comune di S. Pier Niceto; nonché si notifica il suesteso estratto alle imprese che esercitano nell'area industriale ed interessate dai criteri di riparto delle spese alle seguenti ditte: Almas; Arcom; Bucca S.r.l.; F.lli Cambria S.r.l.; Cantiere Nautico Giunta; Celertrasporti; Citrus Vita; Coiro; Comes; Duferdofin; Electroplast; Electrosud; Esi; Fata Iveco; Fatauto; Fiorino; G.D.M.; G.D.S.; G.G.S. Electric; Grafomatica di Laudani R; I.C.E.P. S.r.l.; Idag; Idar; Laboratori Plants; La Metallica S.n.c.; Lineaform; Maiorana, Mediterranea Grassi; Mesit; Metalmeccanica Milazzese; N.A.C.; Nardelli; Olii Meo; Pectine Industria S.p.a.; Pelagos; Pianezzola; P.L.R. di La Rosa Pietro; Polgom; Prefabbricati del Tirreno; Puglisi; F.lli Raimondi; Raimondi S.n.c. di Previte I.; Rizzo, Sidiltermica; Sicon; Simone Gatto; Sir; Special Tubi; Tecnistil; Tecnitalia; Tenda Sud; Termitter; Tess, Trio Franco; Ultragas.

Messina, 27 febbraio 2002

Avv. Carmelo Briguglio.

C-6733 (A pagamento).

TAR SICILIA

Con ricorso dinanzi al TAR Catania, iscritto a ruolo al n. 2148/96 R.G., contro l'Assessorato Regionale alla presidenza della Regione Siciliana, la presidenza della Regione Siciliana e nei confronti di Sebbio Massimo e Mazzaglia Antonino, la dott.ssa De Luca Giuseppina Marta, rappresentata e difesa dall'avv. Giuseppe Losi, ha impugnato il D.A. n. 11589 del 19 dicembre 1995, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso per titoli a n. 53 posti di dirigente tecnico, VIII livello, del ruolo tecnico del bilancio di cui alla tabella «C» annessa alla L.R. n. 41/85, nonché ogni altro atto presupposto, connesso e conseguente, ivi inclusi la predetta graduatoria, i DD.AA. n. 6498/I del 27 settembre 94 e n. 05626/I del 10 luglio 1995, le circolari 13 settembre 1993, prot. n. 19738/2 e 18 luglio 1994, prot. n. 38897 ed il parere n. 5991 del 9 aprile 94 reso dall'avvocatura distrettuale dello Stato di Palermo, ivi richiamato, chiedendo, altresì, la declaratoria dell'illegittimità della mancata valutazione dei titoli da essa presentati. A sostegno del ricorso sono stati dedotti i seguenti vizi: 1) «Violazione, falsa ed erronea interpretazione ed applicazione dell'art. 19 della L.R. 1° settembre 1993, n. 25. Eccesso di potere per errore nei presupposti. Difetto di motivazione in ordine alla sussistenza dell'interesse pubblico giustificativo della riapertura dei termini; 2) Violazione, falsa ed erronea interpretazione ed applicazione del bando di concorso e delle disposizioni dettate dal D.A. 3 febbraio 1992. Eccesso di potere per errore nei presupposti.

Col primo motivo di gravame, la ricorrente ha contestato, per i motivi sopra cennati, la riapertura dei termini per la partecipazione al predetto concorso, disposta con D.A. 27 settembre 1994; col secondo motivo, ha dedotto l'illegittimità della graduatoria per la mancata valutazione dei seguenti titoli: a) abilitazione all'esercizio della professione di commercialista, in relazione alla quale spettavano ad essa punti 2, ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lett. b), D.A. 3 febbraio 1992; b) servizio di insegnante, livello VII per mesi 7, in virtù del quale spettavano alla stessa punti 0,70, ex art. 5 D.A. citato; c) tre pubblicazioni inerenti materie rientranti nell'ambito dell'attività dell'ente di appartenenza (Assessorato Regionale BB.CC.AA.), per le quali spettavano ad essa punti 2, o, comunque, punti 1,50, ai sensi dell'art. 4, secondo comma, lett. d), D.A. citato e della Circolare 13 settembre 1993, n. 19738/2. Ove non le fosse stato negato tale maggiore punteggio, la ricorrente sarebbe risultata classificata in graduatoria tra i primi 50 concorrenti e avrebbe avuto diritto ad essere dichiarata vincitrice in uno dei posti messi a concorso, in quanto beneficiaria della riserva prevista dalla L.R. n. 145/80.

Essa, pertanto, ha chiesto l'annullamento degli atti impugnati, con ogni altra conseguente determinazione in ordine al suo diritto ad ottenere l'attribuzione del suddetto maggiore punteggio e la collocazione in graduatoria nel posto alla stessa spettante, con vittoria delle spese di giudizio.

Con decreto n. 44/2001 del 24 dicembre 2001, il presidente del TAR Catania, Sezione 2ª, ha autorizzato la ricorrente ad integrare il contraddittorio nei confronti dei concorrenti inseriti nella graduatoria impugnata, mediante notifica del ricorso (in sunto o estratto) per pubblici proclami. In esecuzione di detto decreto, si notifica il presente sunto del ricorso introduttivo del giudizio sopra indicato a tutti i concorrenti inseriti nella stessa graduatoria di merito relativa al concorso pubblico, per titoli, a n. 53 posti di dirigente tecnico VIII livello del ruolo tecnico del bilancio di cui alla Tabella «C» annessa alla L.R. n. 41/85, approvata con D.A. n. 11589 del 19 dicembre 1995.

Messina, 8 febbraio 2002

Avv. Giuseppe Losi.

C-6727 (A pagamento).

TAR CAMPANIA

Napoli

Il TAR Campania-Napoli II Sez. con ordinanza n. 701 del 24 gennaio 2002, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami sul ricorso n. 269/2002 proposto da Golino Caterina rappta e difesa dall'avv. Pasquale Marotta elett. domiciliato in Napoli c/o la segreteria del TAR, contro il Provveditorato agli studi di Caserta e nei confronti di Rispoli Caterina, per l'annullamento previa sospensione: a) del decreto provveditoriale del 25 ottobre 2001 prot. n. 12990, con il quale la ricorrente è stata depennata dalla graduatoria permanente provinciale definitiva, relativa alla scuola materna; b) della relativa graduatoria

nella parte in cui occorre e del D.M. n. 146/2000, quest'ultimo se e ove non ritenga valutabile come requisito l'idoneità ed il servizio prestato nella scuola materna comunale. La ricorrente è inserita nella I fascia, con punti 33,00 della graduatoria permanente provinciale, per la scuola materna, dalla quale è stata depennata perché non ritenuta in possesso né di abilitazione né del servizio presso la scuola materna statale. Avverso tale illegittimo depennamento sono stati presentati i seguenti motivi in diritto: violazione dell'art. 3 e 97 della Cost., violazione e falsa applicazione della legge n. 124/99, del decreto ministeriale n. 146 del 18 maggio 2000, della legge n. 417/89, violazione della legge n. 214/90, incrongrua motivazione, violazione del giusto procedimento, eccesso di potere per mancanza e/o erroneità nei presupposti, illogicità, manifesta ingiustizia, violazione dei principi in materia di autotutela, del principio dell'affidamento e della presunzione della correttezza dell'azione amministrativa, con i quali si è sostanzialmente contestata la ingiusta disparità di trattamento nei confronti di coloro che sono in possesso sia dell'abilitazione, sia del servizio rispettivamente conseguita e prestato nella scuola materna comunale, che non si differenzia da quella statale, né per la natura (entrambe pubbliche) né per il tipo di insegnamento e funzioni effettivamente svolte.

Caterina Golino.

S-2783 (A pagamento).

TAR CAMPANIA

Napoli

Con ordinanza n. 497 del 17 gennaio 2002, la II Sezione del TAR Campania ha ordinato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami in relazione al ricorso n. 8841/2001 proposto da Tabacchino Angela contro il Provveditorato agli studi di Caserta, assegnando 60 giorni per la notificazione. La ricorrente ha impugnato, chiedendone l'annullamento previa sospensione, la graduatoria definitiva per l'ammissione in ruolo in relazione al concorso ordinario per esami e titoli della Regione Campania nella quale è stata collocata in posizione 11090 con punti 72,50 nonché tutti gli atti presupposti, pregressi, connessi e consequenziali. La ricorrente ha eccepito: violazione di legge D.L. n. 297 del 16 aprile 1994, violazione di legge artt. 3, 6, 7, 8 della legge n. 241/90. Chiunque interessato può costituirsi in giudizio a sua difesa.

Angela Tabacchino.

S-2784 (A pagamento).

TRIBUNALE DI PERUGIA

Sezione di Assisi

n. 42/2002 Cont/2.

Richiesta di riconoscimento proprietà coltivatrice
(art. 3, legge 10 maggio 1976, n. 346 e 1159-bis del Codice civile)

Si avvisa che agli albi di questo Tribunale e del Comune di Assisi resterà affisso, per il termine di legge, il ricorso presentato da Vita Agricola S.r.l. corrente in Marsciano (PG), via XXIV Maggio n. 1, con gli avvocati prof. A. Cavalaglio e L. Annibali per il riconoscimento del diritto di proprietà sulla particella 43 del foglio 124 della partita 4071 del N.C.T. del Comune di Assisi, consistente in terreno seminativo arborato della superficie di ha 2.58.30, r.d. € 149,41 e r.a. € 126,73, già appartenuta ad defunto Angelo Pio Briziarelli, deceduto il 19 marzo 1966.

Contro tale richiesta è ammessa opposizione da parte di chiunque vi abbia interesse entro novanta giorni dalla scadenza del termine di affissione.

Assisi, 25 febbraio 2002

Il funzionario: dott. Danilo Gorbi.

C-6769 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Agrigento, letto il ricorso che precede; vista la nota del Banco di Sicilia, filiale di Raffadali, del 10 gennaio 2002 pervenuta a mezzo fax; Ritenuta la propria competenza; Visto gli artt. 86 in relazione agli artt. da 69 a 74 e seguenti regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736; dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0523746498/02 emesso il 22 ottobre 2001 dal Banco di Sicilia, agenzia di Raffadali, su richiesta della ditta «ACT. S.p.a.» all'ordine del sig. Imbesi Giovanni. Autorizza l'istituto bancario emittente a rilasciare il duplicato, ed ordina la pubblicazione, a cura del ricorrente, del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Autorizza il pagamento dell'assegno alla scadenza dei quindici giorni da detta pubblicazione, purché, nel frattempo non venga proposta opposizione.

Agrigento, 28 gennaio 2002

Avv. Giovanni Iacono Manno

C-6703 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il presidente del Tribunale di Sassari, letto il ricorso che precede e la documentazione allegata; visto gli artt. 69 e seg. regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, con decreto del 26 gennaio 2002, pronuncia l'ammortamento dell'assegno circolare n. 58/10474308/02 emesso il 23 luglio 2001 del Credito Italiano di Ozieri, dell'importo di L. 10.000.000 (diecimilioni), a favore di Apeddu Angela. Autorizza pertanto il pagamento del titolo di cui sopra, trascorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, purché nel frattempo, non venga fatta opposizione dal detentore. Dispone che a cura della ricorrente, copia del ricorso e del presente decreto venga notificato al traente e al trattario e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Sassari, 26 gennaio 2002

Apeddu Angela.

C-6716 (A pagamento).

Ammortamento assegni

Il presidente del Tribunale di Bari, dott. Saverio Nanna, in data 5 febbraio 2002 ha pronunziato l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

n. 5-60000722-02 dell'importo di L. 9.900.000 (€ 5.112,92) emesso dalla Banca Popolare Santa Venera di Giarre, agenzia di // in data 10 ottobre 2000 all'ordine di De Giglio Carlo;

n. 5-60000724-04 dell'importo di L. 9.900.000 (€ 5.112,92) emesso dalla Banca Popolare Santa Venera di Giarre in data 10 ottobre 2000 all'ordine di De Giglio Carlo;

autorizzando il pagamento degli assegni sopra indicati decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, purché nel frattempo non venga proposta opposizione da parte del detentore, e disponendo la pubblicazione del suddetto decreto, per estratto, a cura e spese del ricorrente, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e la notificazione di copia all'istituto di credito emittente.

Carlo D'Ippolito.

C-6762 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Con decreto n. 5885 del 25 settembre 2000 il presidente del Tribunale di Bari pronunciava l'ammortamento dell'assegno bancario n. 23302186 della somma di L. 1.500.000 tratto sulla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, agenzia Di Bitonto del 7 settembre 1999 da Piliero Maria Grazia a Ricci Michele ed autorizzava il pagamento dello stesso decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Avv. Nicola Capaldi.

C-6766 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Roma con decreto del 12 aprile 2000 pronunciava l'ammortamento di n. 23 cambiali ipotecarie emesse tutte il 17 aprile 1984 a favore della Sair S.r.l. società Agricola Immobiliare Romana a garanzia dell'ipoteca di L. 127.500.000 a favore della predetta società ed a carico dei signori Antonino Lucidi e Berretta Lucia e che si descrivono qui di seguito: a) n. 19 dell'importo di L. 2.500.000 scadute rispettivamente il 30 giugno 1984, 31 luglio 1984, 31 settembre 1984, 30 novembre 1984, 31 maggio 1988, 30 novembre 1988, 30 novembre 1989, 31 marzo 1989, 31 gennaio 1990, 30 settembre 1990, 30 novembre 1990, 31 gennaio 1991, 31 marzo 1991, 31 maggio 1991, 31 luglio 1991, 31 settembre 1991, 30 novembre 1991, 31 gennaio 1992, 31 marzo 1992; b) n. 2 dell'importo di L. 1.500.000 scaduti rispettivamente il 31 maggio 1992 e il 31 luglio 1992; c) n. 2 dell'importo di L. 1.050.000 scaduti rispettivamente il 31 maggio 1992 e il 31 luglio 1992.

Per opposizione giorni 30.

Marina Maisano.

S-2629 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il Tribunale di Velletri, sezione distaccata di Albano Laziale RGA n. 505/01 e cron. n. 7305, in data 29 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento del certificato azionario n. 19 rappresentativo di 5.377.625 azioni da L. 1.000 ciascuna, emesso il 13 luglio 1994 da Mc Quay Italia S.p.a. con sede in Cecchina, Ariccia (RM), via Piani di S. Maria n. 72, codice fiscale n. 04878860586, a favore di Snyder General International Inc., ora AAF-McQuay International, Inc., autorizzando la Mc Quay Italia S.p.a. a rilasciare il duplicato del titolo summenzionato decorso termine di legge senza opposizione del detentore.

Roma, 1° marzo 2002

Il richiedente: avv. Francesco Cartolano.

S-2615 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Il presidente del Tribunale di Ancona su ricorso della signora Bonucci Giuliana, depositato il 3 dicembre 2001, ha dichiarato con decreto n. 2873/01 RCC, reso il 21 dicembre 2001 l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 11466773 con saldo apparente di L. 4.000.000 emesso dalla Banca delle Marche S.p.a., filiale di Fabriano, autorizzando detto istituto a rilasciare duplicato del predetto certificato trascorsi 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'estratto del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, purché nel frattempo non venga fatta opposizione.

Avv. Francesco M. Alessi.

C-6748 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Con decreto 18 febbraio 2002, il presidente del Tribunale di Perugia, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore cat. 71, n. 3415700, emesso dalla Banca dell'Umbria 1462 S.p.a., sede di Perugia, intestato a Polidori Elva, con un saldo apparente di € 15.493,71.

Termine per l'opposizione giorni novanta.

Polidori Elva.

C-6719 (A pagamento).

Ammortamento buoni fruttiferi

Il presidente del Tribunale di Torre Annunziata, con decreto in data 30 gennaio 2002 ha pronunciato l'inefficacia del buono fruttifero al portatore emesso dal Banco di Napoli S.p.a., agenzia di Vico Equense in data 16 giugno 2000, n. 110154809 di L. 60.000.000 (€ 30.987,41). Opposizione entro 90 giorni.

Elena Esposito.

C-6747 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Forlì, il 14 febbraio 2002, ha dichiarato l'ammortamento del libretto di deposito a risparmio al portatore n. 01/08/3963 della Banca di Forlì, Credito Coop.vo, fil. San Varano denominato «Bezzi Antonia» avente un saldo apparente di € 7.246,20.

Forlì, 25 febbraio 2002

Piazza Tiberio.

C-6713 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Con decreto n. 804 del 13 novembre 2001 il presidente del Tribunale di Bari dichiarava l'inefficacia del libretto al portatore n. 501055B emesso dalla Banca Antonveneta, dipendenza di Bitonto portante la somma di L. 2.138.009 ed autorizzava l'emissione del duplicato del detto titolo decorsi 90 giorni dalla pubblicazione del citato decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, salvo opposizione del detentore.

Avv. Nicola Capaldi.

C-6765 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Lanusei con decreto del 12 febbraio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 76481/3 con un saldo di € 2.582,28 (L. 5.000.000) emesso dall'agenzia di Jerzu del Banco di Sardegna, intestato a Mura Maria, nata a Jerzu il 1° novembre 1932 ivi residente, autorizzandone il pagamento trascorsi giorni 90 della presente pubblicazione, salvo opposizione.

Lanusei, 15 febbraio 2002

Il cancelliere: (firma illeggibile).

C-6718 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Bari con decreto del 13 febbraio 2002 ha dichiarato l'inefficacia del libretto di deposito al portatore n. 21344.33 emesso dal Banco di Napoli filiale di Bari recante un saldo apparente di € 1.551,56, autorizzandone l'emissione del duplicato decorsi 90 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

Francesco Pollonio.

C-6767 (A pagamento).

PROPOSTE DI CONCORDATO**CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI BERGAMO**

(In L.C.A. con esercizio provvisorio)

Avviso di avvenuto deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Bergamo della proposta di concordato (ex art. 214 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267).

Il sottoscritto rag. Luigi Rossi, nominato commissario ad acta del consorzio Agrario provinciale di Bergamo in liquidazione coatta amministrativa con autorizzazione all'esercizio provvisorio con provvedimento in data 8 gennaio 2001 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale della cooperazione, Divisione IV protocollo n. 15/CA/1, per le finalità connesse agli adempimenti di cui al predetto art. 214, visto il disposto della legge n. 410 del 28 ottobre 1999, richiamata la proposta di concordato inviata in data 10 ottobre 2001 al Ministero delle attività produttive, visto il parere favorevole sulla predetta proposta espresso dal Comitato di sorveglianza in data 27 settembre 2001, visto il parere favorevole sulla medesima proposta del commissario liquidatore, vista l'autorizzazione in data 22 gennaio 2002 del Ministero delle attività produttive, Direzione generale per gli enti cooperativi, Divisione IV protocollo P/1475117 a presentare al Tribunale di Bergamo la proposta di concordato indicata in premessa, visto l'art. 214 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, comunica l'avvenuto deposito in data 8 marzo 2002 presso la cancelleria del Tribunale di Bergamo della proposta di concordato. L'estratto della proposta di concordato si riassume nei seguenti punti: i debiti ipotecari sono completamente estinti; i debiti privilegiati sono completamente estinti; i debiti chirografari sono divisi per gruppi al fine di favorire i creditori in ordine decrescente rispetto alla loro presunta capacità di sopportare il sacrificio richiesto, ed evitare le enormi sperequazioni che una rigida applicazione del concetto proporzionale avrebbe comportato, con soddisfacimento in una percentuale media effettiva perequata prevista nel 25,58%. La divisione per gruppi dei debiti chirografari prevede: pagamento integrale al 100% dei debiti sino a € 516,46 (L. 1.000.000); pagamento medio pari al 75,82% dei debiti compresi fra € 516,46 (L. 1.000.001) ed € 5.164,57 (L. 10.000.000); pagamento medio pari al 60,02% dei debiti compresi tra € 5.164,57 (L. 10.000.001) ed € 20.658,28 (L. 40.000.000); pagamento medio pari al 44,32% dei debiti compresi tra € 20.658,28 (L. 40.000.001) ed € 51.645,69 (L. 100.000.000); pagamento medio pari al 36,05% dei debiti compresi tra € 51.645,69 (L. 100.000.001) ed € 258.228,45 (L. 500.000.000); pagamento medio pari al 28,57% dei debiti compresi tra € 258.228,45 (L. 500.000.001) ed € 1.291.142,25 (L. 2.500.000.000); pagamento medio pari al 20,80% dei debiti oltre € 1.291.142,25 (L. 2.500.000.001). Il pagamento della percentuale concordataria sarà effettuata a decorrere dal 180° giorno dalla pubblicazione della sentenza di omologa con le modalità previste nella proposta di concordato. Tenuto conto che l'avvenuto deposito presso la Cancelleria del Tribunale di Bergamo della integrale proposta di concordato è stato effettuato in data 8 marzo 2002 e che, in data 9 marzo 2002, il presente estratto è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 58 del 9 marzo 2002 e sul quotidiano locale di massima tiratura «L'Eco di Bergamo», si invitano tutti coloro che abbiano diritti da far valere nei confronti del Consorzio agrario provinciale di Bergamo in liquidazione coatta amministrativa con autorizzazione all'esercizio provvisorio a proporre le loro domande e/o opposizioni entro il termine massimo di 30 giorni dalla data del deposito di cui sopra.

Bergamo, 9 marzo 2002

Il commissario ad acta: rag. Luigi Rossi.

S-2695 (A pagamento).

FALLIMENTI**TRIBUNALE DI BARI***Riabilitazione civile*

Il Tribunale di Bari, con decreto del 18 febbraio 2002, ha ordinato la pubblicazione dell'istanza per la dichiarazione di riabilitazione civile proposta da Savino Donatantonio, nato a Conversano il 18 febbraio 1937. Eventuali opposizioni dovranno essere depositate presso l'Ufficio volontaria giurisdizione del Tribunale di Bari nel termine di giorni trenta dall'affissione.

Savino Donatantonio.

C-6760 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BARI*Riabilitazione civile*

Il Tribunale di Bari, con decreto del 18 febbraio 2002, ha ordinato la pubblicazione dell'istanza per la dichiarazione di riabilitazione civile proposta da Carola Gennaro, nato a Trani il 7 agosto 1938. Eventuali opposizioni dovranno essere depositate presso l'Ufficio volontaria giurisdizione del Tribunale di Bari nel termine di 30 giorni dalla pubblicazione.

Avv. V. Maurizio Roncone.

C-6763 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BARI*Riabilitazione civile*

Il Tribunale di Bari, con decreto del 18 febbraio 2002, ha ordinato la pubblicazione dell'istanza per la dichiarazione di riabilitazione civile proposta da Laera Cesaro, nato in Noci il 3 maggio 1943. Le eventuali opposizioni dovranno essere depositate presso l'Ufficio di volontaria giurisdizione del Tribunale di Bari nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione.

Avv. Tommaso Messa.

C-6761 (A pagamento).

EREDITÀ GIACENTI**TRIBUNALE DI ALESSANDRIA**

Con decreto (cron. 418/02) del 18 febbraio 2002 il presidente del Tribunale di Alessandria ha revocato la nomina della dott.ssa Maddalena Sciorati ed ha nominato in sostituzione, quale curatore dell'eredità giacente, nella successione di Mantovani Primo, deceduto in Predosa (AL) il 19 aprile 2001, l'avv. Eleonora Angela Falabrini, con studio in Alessandria, via San Francesco d'Assisi n. 34.

Alessandria, 25 febbraio 2002

Avv. Eleonora Angela Falabrini.

C-7045 (A pagamento).

STATO DI GRADUAZIONE

TRIBUNALE DI PADOVA

Invito ai creditori a presentare le dichiarazioni di credito
(art. 498 del Codice civile)

Il sottoscritto dottor Massimiliano Stocco, notaio in Este, con studio in piazza Maggiore n. 29, per conto della eredità beneficiata del signor Sordina Giuseppe, deceduto a Padova in data 26 novembre 2001, dove era domiciliato, su incarico degli eredi e ai sensi dell'art. 498 del Codice civile, invita i creditori della eredità suddetta a presentare entro quarantacinque giorni dalla data della presente le loro dichiarazioni di credito, depositandole insieme con i titoli relativi (in originale ovvero in copia certificata conforme da pubblico ufficiale) nello studio «Lucio Cattaneo - Massimiliano Stocco, notai associati», Riviera dei Ponti Romani n. 22, Padova.

Este, 27 febbraio 2002

Il notaio: Massimiliano Stocco.

S-2694 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n. 4773/IG/Pref. decreto n. 68.

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 12 febbraio 2002, prot. n. 601, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento, o nei 5 giorni successivi, dei servizi di seguito elencati: servizio cassa assegni, servizio giroconto Italia, servizio incasso e riversamento imposte e tasse, versamenti unificati, servizio incasso e riversamento imposte indirette e versamenti ex S.A.C., cassa cambiali, servizi di sportello, del Credito Italiano (dipendenze di Aosta e Breuil Cervinia), che non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 29 gennaio 2002, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, dei servizi di seguito elencati: servizio cassa assegni, servizio giroconto Italia, servizio incasso e riversamento imposte e tasse, versamenti unificati, servizio incasso e riversamento imposte indirette e versamenti ex S.A.C., cassa cambiali, servizi di sportello, del Credito Italiano (dipendenze di Aosta e Breuil Cervinia), sono prorogati di 15 giorni a partire dal 30 gennaio 2002;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali della banca sopracitata.

Aosta, 18 febbraio 2002

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:
Dino Viérin

C-6771 (Gratuito).

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Prot. n. 47/1° Sett.

Il prefetto della Provincia di Alessandria,

Viste le note 16 gennaio 2002, n. 000263 e 21 gennaio 2002, n. 000336 con le quali la direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia segnala che il giorno 7 gennaio 2002, a causa di agitazione sindacale l'agenzia di Valenza della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, le filiali di Acqui Terme, Casale Monferrato, Montechiaro d'Acqui, Quattordio e Rosignano Monferrato della Cassa di Risparmio di Asti S.p.a. e la dipendenza di Alessandria della Banca Popolare di Lodi non hanno potuto funzionare regolarmente e, pertanto, chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Ritenuto di dover concedere la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno 7 gennaio 2002 è riconosciuto determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

La direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Alessandria, 18 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Castaldo

C-6772 (Gratuito).

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Prot. n. 48/1° Sett.

Il prefetto della Provincia di Alessandria,

Vista la nota 16 gennaio 2002, n. 000252 con la quale la direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia segnala che il giorno 7 gennaio 2002, a causa di agitazione sindacale le Unità operative di Acqui Terme, Alessandria, Bistagno, Fubine, Molare, Valenza, Vignale Monferrato, Visone, Gavi, Alessandria 2, Alessandria 3, Acqui Terme 1, Balzola, Giarole, Mirabello Monferrato, Morano Po, Casale Monferrato, Casale Monferrato A e Lu Monferrato della Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.a. gli sportelli nella Provincia di Alessandria del Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, la filiale di Alessandria del Credito Bergamasco, le filiali di Acqui Terme, Alessandria, Casale Monferrato, Casale Monferrato ag. 1, Cerrina, Serralunga di Crea, Tortona e Valenza della Banca Antoniana Popolare Veneta non hanno potuto funzionare regolarmente e, pertanto, chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Ritenuto di dover concedere la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno suddetto;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno 7 gennaio 2002 è riconosciuto determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

La direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Alessandria, 18 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Castaldo

C-6773 (Gratuito).

PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 247/16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 1174 del 5 febbraio 2002 con la quale la Banca d'Italia filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro dei dipendenti che non ha consentito funzionamento degli sportelli di Bergamo e Provincia delle banche di cui all'allegato elenco, nella giornata del 29 gennaio 2002;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento degli sportelli di Bergamo e Provincia delle banche di cui all'allegato elenco, nella giornata del 29 gennaio 2002 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 3 della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Federico.

Deutsch Bank S.p.a., sportelli di Bergamo e Provincia;

Banca Agricola Mantovana S.p.a., sportelli di Bergamo e Provincia;

Banca di Credito Cooperativo di Calcio e Covo S.c.r.l., sportelli Provincia di Bergamo;

Banca Popolare di Bergamo, Credito Varesino S.c.r.l., sportelli: Albino, Caprino Bergamasco, Dalmine c/o Dalmine S.p.a., Colere, Torre Boldone, Treviglio, Caravaggio, Casazza, Cisano Bergamasco, Mozzo, Nembro, Osio Sotto, Osio Sopra, Ponte San Pietro, Mapello, San Pellegrino Terme, Scanzorosciate, Cenate Sotto, Telgate, Lallio, Dalmine, fraz. Mariano, Chiuduno, Cene, Sovere, Ardesio, Spirano, Ciserano, via Pilabrocc n. 10, Tavernola Bergamasca, Arcene, Azzano San Paolo, Orio al Serio, Taleggio, Bergamo Monterosso, Bergamo, piazza Pontida, Bergamo Clementina, Bergamo, via Gleno, Bergamo Longuelo.

C-6774 (Gratuito).

PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 272/16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 1329 dell'8 febbraio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro del personale addetto che non ha consentito il regolare funzionamento degli sportelli operanti in Bergamo e Provincia del Banco di Brescia nella giornata del 29 gennaio 2002;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità, all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento degli sportelli operanti in Bergamo e Provincia del Banco di Brescia nella giornata del 29 gennaio 2002 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 18 febbraio 2002

Il prefetto: Federico.

C-6776 (Gratuito).

PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 266/16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 1274 del 7 febbraio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro per quattro ore di personale che non ha consentito il regolare funzionamento delle dipendenze delle banche in calce indicate, appartenenti gruppo banca Lombarda e Piemontese, nella giornata del 29 gennaio 2002;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento delle dipendenze delle banche in calce indicate, appartenenti al gruppo bancario banca Lombarda e Piemontese, nella giornata del 29 gennaio 2002 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Banco Regionale Europea S.p.a., sportelli di Bergamo e Provincia;

Banca di Valle Camonica S.p.a., sportelli Provincia di Bergamo.

Bergamo 18 febbraio 2002

Il prefetto: Federico.

C-6775 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 2137/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 757, in data 8 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 29 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa dell'astensione dal lavoro dei dipendenti della Banca Regionale Europea, della controllante Banca Lombarda e Piemontese e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., l'impossibilità del regolare funzionamento degli sportelli della Banca Regionale Europea di cui all'unito elenco;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore delle filiali, di cui all'unito elenco, della Banca Regionale Europea i cui sportelli sono stati impossibilitati al regolare funzionamento in occasione dell'astensione dal lavoro dei dipendenti della Banca Regionale Europea, della controllante Banca Lombarda e Piemontese e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a. Il 29 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La filiale di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, 19 febbraio 2002

Il prefetto: Spanu.

Sciopero del 29 gennaio 2002:

Cuneo sede 12100, piazza Europa n. 1;

Cuneo agenzia n. 1, 12100, via Luigi Gallo n. 1;

Cuneo agenzia n. 2, 12100, via Roma n. 13/b;

Cuneo agenzia n. 3, 12020, via della Battaglia n. 15, fraz. Madonna dell'Olmo;

Cuneo agenzia n. 4, 12100, corso Nizza n. 57/a;
 Cuneo agenzia n. 6, 12100, via Savona n. 8, ang., via Bisalta, frazione Borgo San Giuseppe;
 Cuneo agenzia 8, 12010, piazzale della Repubblica, frazione S. Rocco Castagnaretta;
 Alba (CN), sede 12051, via Teobaldo Calissano n. 9;
 Alba (CN), agenzia n. 1, 12051, viale Giovanni Vico n. 5;
 Alba (CN), agenzia n. 2, 12051, corso Piave n. 74;
 Alba (CN), agenzia n. 3, 12051 corso Langhe n. 66/B, Borgo Moretta;
 Bagnasco (CN), 12071, via Roma n. 3;
 Barolo (CN), 12060, via Roma n. 53;
 Beinette (CN), 12081, via Vittorio Veneto n. 4;
 Borgo San Dalmazzo (CN), 12011, piazza Liberazione nn. 8-10;
 Bra (CN), 12042, via Verdi n. 10;
 Brossasco (CN), 12020, via Roma n. 11/A;
 Canale (CN), 12043, via Roma n. 72;
 Caraglio (CN), 12023, piazza Cavour n. 12;
 Carrù (CN), 12061, piazza Vittorio Veneto n. 2, ang., via Benecvagienna;
 Castelletto Stura (CN), 12040, via G. Marconi n. 6;
 Castellinaldo (CN), 12050, via Roma n. 56;
 Centallo (CN), 12044, piazza V. Emanuele II n. 17;
 Cherasco (CN), 12062, via Vittorio Emanuele n. 34;
 Corneliano D'Alba (CN), 12040, piazza Cottolengo n. 42;
 Costigliole Saluzzo (CN), 12024, via Vittorio Veneto n. 88;
 Demonte (CN), 12014, via Martiri e Cad. Libertà n. 1;
 Entracque (CN), 12010, via della Resistenza 1/c;
 Gaiola (CN), 12010, via Barale n. 16;
 Gallo D'Alba (CN), 12060, via Garibaldi n. 180, frazione Gallo d'Alba;
 Lagnasco (CN), 12030, via Roma n. 30;
 Limone Piemonte (CN), 12015, via Roma n. 62;
 Magliano Alfieri (CN), 12050, via IV Novembre n. 54/A, frazione Sant'Antonio;
 Mango (CN), 12056, piazza XX Settembre n. 6;
 Mondovì (CN), agenzia Mondovì Altipiano 12084, piazza G. Mellano n. 6;
 Mondovì (CN), agenzia n. 2, 12084, corso Europa n. 23;
 Monforte D'Alba (CN), 12065, via Garibaldi n. 4;
 Monticello D'Alba (CN), 12066, piazza Martiri della Libertà n. 2, frazione Borgo;
 Moretta (CN), 12033, via Torino n. 73-bis;
 Morozzo (CN), 12040, via Marconi n. 78;
 Narzole (CN), 12068, via Pace n. 2;
 Neviglie (CN), 12050, via Umberto I n. 14;
 Pagno (CN), 12030, via Roma n. 1;
 Peveragno (CN), 12016, piazza Toselli n. 1;
 Piobesi D'Alba (CN), 12040, piazza San Pietro n. 12;
 Priocca (CN), 12040, via Umberto I n. 65;
 Roccavione (CN), 12018, piazza Biagioni n. 27;
 Rodello (CN), 12050, piazza Vittorio Emanuele II n. 2-ter;
 Rossana (CN), 12020, via Mazzini n. 1;
 Sampeyre (CN), 12020, via V. Emanuele II n. 22;
 Sanfront (CN), 12030 corso Marconi n. 14;
 Santo Stefano Belbo (CN), 12058, corso Piave n. 82;
 Sommariva del Bosco (CN), 12048, via Donatori del Sangue n. 11/b;
 Tarantasca (CN), 12020, via C. Michelis n. 3;
 Torre Sangiorgio (CN), 12030, via Maestra n. 17;
 Valdieri (CN), 12010, corso Caduti in Guerra n. 13;
 Valgna (CN), 12020, via Caraglio n. 9;
 Vernante (CN), 12019, piazza de l'Ala n. 4;
 Verzuolo (CN), 12039, piazza Martiri della Libertà n. 13.

Dipendenze che non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dello sciopero effettuato, dalla filiale capofila (agenzia 1 di Cuneo):
 Cuneo agenzia n. 5, 12100, corso Gramsci n. 1;
 Cuneo agenzia n. 7, 12100, via A. Carie n. 2, Cond. Le Gemelle, frazione Confreria;
 Cuneo agenzia n. 9, c/o Ospedale S. Croce e Carle 12100, via M. Coppino n. 16;
 Bagnolo Piemonte (CN), 12031, via Cav. Di Vittorio Veneto n. 12;
 Barbaresco (CN), 12050, via Torino n. 16;
 Barge (CN), 12032, viale Giuseppe Mazzini n. 1;
 Bastia Mondovì (CN), 12060, piazza IV Novembre n. 3;
 Bernesio (CN), 12020, via A. Moro n. 2, fraz. San Rocco;
 Borgo San Dalmazzo (CN), agenzia n. 1, 12011, via Po nn. 41/43;
 Bossolasco (CN), 12060, corso Della Valle n. 29;
 Boves (CN), 12012, piazza dell'Olmo n. 2;
 Bra (CN), 12040 agenzia di Bandito, via Don Orione n. 85, frazione Bandito;
 Busca (CN), 12022, piazza Savoia n. 9;
 Castiglione Tinella (CN), 12053, via Circonvallazione n. 12;
 Castino (CN), 12051, via XX Settembre n. 1/A;
 Ceva (CN), 12073, via Roma n. 40;
 Chiusa Di Pesio (CN), 12013, via Roma n. 5;
 Cortemilia (CN), 12074, piazza Castello n. 1;
 Dogliani (CN), 12063, via Castellero n. 6;
 Dronero (CN), 12025, piazza S. Sebastiano n. 7;
 Dronero (CN), 12025 agenzia n. 1, viale Stazione n. 10;
 Farigliano (CN), 12060, piazza S. Giovanni n. 7;
 Fossano (CN), 12045, via Roma n. 3;
 Frabosa Soprana (CN), 12082, piazza Marconi n. 1;
 Garesio (CN), 12075, corso Statuto n. 15;
 Genola (CN), 12040, via Roma n. 32;
 Govone (CN), 12040, piazza Vittorio Emanuele n. 9;
 Leegno (CN), 12076, via Roma n. 35;
 Magliano Alpi (CN), 12060, via Langhe n. 158;
 Monastero Vasco (CN), 12080, via Variante n. 3;
 Monchiero (CN), 12060, località Borgonuovo B. n. 15-1;
 Mondovì sede (CN), 12084, piazzale Ellero n. 10;
 Monesiglio (CN), 12077, via Roma n. 4;
 Montà (CN), 12046, piazza Vittorio Veneto n. 31;
 Montanera (CN), 12040, via Marconi n. 4;
 Murazzano (CN), 12060, via Bruno n. 6;
 Murello (CN), 12030, via Caduti Murellesi n. 39;
 Mussotto D'Alba (CN), 12067, corso Canale n. 98/1, frazione Mussotto;
 Neive (CN), 12057, piazza della Libertà n. 2;
 Niella Belbo (CN), 12050, piazza Mercato n. 12;
 Paesana (CN), 12034, via Po n. 41;
 Piasco (CN), 12026, piazza Martiri della Liberazione n. 7;
 Racconigi (CN), 12035, piazza Roma n. 8;
 Revello (CN), 12036, via Valle Po n. 80;
 Riffredo (CN), 12030, piazza della Vittoria n. 4;
 Robilante (CN), 12017, via Umberto I n. 22;
 Saliceto (CN), 12079, piazza C. Giusta n. 1;
 Saluzzo (CN), 12037, corso Italia n. 57;
 San Damiano Macra (CN), 12029, via Roma n. 15;
 San Michele Mondovì (CN), 12080, via Nielli n. 15/A;
 Savigliano (CN), 12038, piazza Schiaparelli n. 10;
 Scarnafigi (CN), 12030, piazza V. Emanuele n. 14;
 Vicoforte (CN), 12080, via di Gariboglio n. 43;
 Villafalletto (CN), 12020, via Vittorio Veneto n. 24;
 Villanova Mondovì (CN), 12089, via Roma n. 33/A;
 Vinadio (CN), 12010, via Roma n. 11.

C-6783 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 2076/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 758, in data 8 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 29 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa dell'astensione dal lavoro nelle prime quattro ore dell'orario giornaliero di dipendenti addetti alla gestione dei flussi informatici della direzione generale, l'impossibilità del regolare funzionamento dello sportello sito in Cuneo della Deutsche Bank;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore del sopraindicato sportello della Deutsche Bank i cui uffici sono stati impossibilitati al regolare funzionamento a causa dell'astensione dal lavoro nelle prime quattro ore dell'orario giornaliero di dipendenti addetti alla gestione dei flussi informatici della direzione generale il 29 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La filiale di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, 19 febbraio 2002

Il prefetto: Spanu.

C-6781 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 2136/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 759, in data 8 febbraio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 29 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa dell'astensione dal lavoro del personale addetto, l'impossibilità del regolare funzionamento degli sportelli di Cuneo, Cuneo 1 (Madonna dell'Olmo), Borgo San Dalmazzo, Boves, Caraglio, Chiusa Pesio, Demonte, Dronero, Fossano, Limone Piemonte, Alba, Canale, Guarene, Corneliano, Bra, Bene Vagienna, Cherasco, Dogliani, Mondovì, Ceva, Ormea, Roccaforte Mondovì, Saluzzo, Moretta, Villanova Solaro, Verzuolo, Savigliano, Cavallermaggiore, Racconigi, Cortemilia, Barge, Santo Stefano Belbo, della Banca Popolare di Novara;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore degli sportelli di cui sopra della Banca Popolare di Novara i cui uffici sono stati impossibilitati al regolare funzionamento a causa dell'astensione dal lavoro del personale addetto il giorno 29 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La filiale di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, 19 febbraio 2002

Il prefetto: Spanu.

C-6782 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 2163/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 263, in data 16 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nei giorni 2 e 7 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa, rispettivamente, dell'astensione dal lavoro dei dipendenti della Banca d'Italia e dello sciopero generale dei bancari, l'impossibilità del regolare funzionamento degli sportelli della Banca Regionale Europea di cui all'unito elenco;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2, del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore delle filiali, di cui all'unito elenco, della Banca Regionale Europea i cui sportelli sono stati impossibilitati al regolare funzionamento in occasione, rispettivamente, dell'astensione dal lavoro dei dipendenti della Banca d'Italia e dello sciopero generale dei bancari nei giorni 2 e 7 gennaio 2002 è autorizzata, per detti giorni, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La filiale di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, 19 febbraio 2002

Il prefetto: Spanu.

Sciopero del 2 gennaio 2002:

Cuneo sede, 12100, piazza Europa n. 1;

Cuneo agenzia n. 1, 12100, via Luigi Gallo n. 1;

Cuneo agenzia n. 2, 12100, via Roma n. 13/b;

Cuneo agenzia n. 3, 12020, via della Battaglia n. 15, fraz. Madonna dell'Olmo;

Cuneo agenzia n. 4, 12100, corso Nizza n. 57/a;

Cuneo agenzia n. 5, 12100, corso Gramsci n. 1;

Cuneo agenzia n. 6, 12100, via Savona n. 8, ang. via Bisalta, frazione Borgo San Giuseppe;

Cuneo agenzia n. 7, 12100, via A. Carle n. 2, cond. Le Gemelle, frazione Confreria;

Cuneo agenzia n. 8, 12010, piazzale della Repubblica, frazione S. Rocco Castagnaretta;

Cuneo agenzia n. 9 c/o ospedale S. Croce e Carle, 12100, via M. Coppino n. 16;

Alba sede (CN), 12051, via Teobaldo Calissano n. 9;

Alba agenzia n. 1 (CN), 12051, viale Giovanni Vico n. 5;

Alba agenzia n. 2 (CN), 12051, corso Piave n. 74;

Alba agenzia n. 3 (CN), 12051, corso Langhe n. 66/B, borgo Moretta;

Bagnasco (CN), 12071, via Roma n. 3;

Bagnolo Piemonte (CN), 12031, via Cav. di Vittorio Veneto n. 12;

Barbaresco (CN), 12050, via Torino n. 16;

Barge (CN), 12032, viale Giuseppe Mazzini n. 1;

Barolo (CN), 12060, via Roma n. 53;

Bastia Mondovì (CN), 12060, piazza IV Novembre n. 3;

Beinette (CN), 12081, via Vittorio Veneto n. 4;

Bernezzo (CN), 12020, via A. Moro n. 2, fraz. San Rocco;

Borgo San Dalmazzo (CN), 12011, piazza Liberazione nn. 8-10;

Borgo San Dalmazzo agenzia n. 1 (CN), 12011, via Po nn. 41/43;

Bossolasco (CN), 12060, corso Della Valle n. 29;

Boves (CN), 12012, piazza dell'Olmo n. 2;

Bra (CN), 12042, via Verdi n. 10;

Bra agenzia di Bandito (CN), 12040, via Don Orione n. 85, frazione Bandito;

Brossasco (CN), 12020, via Roma n. 11/A;

Busca (CN), 12022, piazza Savoia n. 9;

Canale (CN), 12043, via Roma n. 72;

Caraglio (CN), 12023, piazza Cavour n. 12;

Carrù (CN), 12061, piazza Vittorio Veneto n. 2, ang. via Benec-
vagienna;
Casteldelfino (CN), 12020, via Circonvallazione n. 5;
Castelletto Stura (CN), 12040, via G. Marconi n. 6;
Castellinaldo (CN), 12050, via Roma n. 56;
Castiglione Tinella (CN), 12053, via Circonvallazione n. 12;
Castino (CN), 12051, via XX settembre n. 1/A;
Centallo (CN), 12044, piazza V. Emanuele II n. 17;
Ceva (CN), 12073, via Roma n. 40;
Cherasco (CN), 12062, via Vittorio Emanuele n. 34;
Chiusa di Pesio (CN), 12013, via Roma n. 5;
Corneliano d'Alba (CN), 12040, piazza Cottolengo n. 42;
Cortemilia (CN), 12074, piazza Castello n. 1;
Costigliole Saluzzo (CN), 12024, via Vittorio Veneto n. 88;
Cravanzana (CN), 12050, via XX Settembre n. 1;
Crissolo (CN), 12030, via Umberto I n. 39;
Demonte (CN), 12014, via Martiri e Cad. Libertà n. 1;
Dogliani (CN), 12063, via Castellero n. 6;
Dronero (CN), 12025, piazza S. Sebastiano n. 7;
Dronero agenzia n. 1 (CN), 12025, viale Stazione n. 10;
Entracque (CN), 12010, via della Resistenza n. 1/c;
Farigliano (CN), 12060, piazza S. Giovanni n. 7;
Fossano (CN), 12045, via Roma n. 3;
Frabosa Soprana (CN), 12082, piazza Marconi n. 1;
Gaiola (CN), 12010, via Barale n. 16;
Gallo d'Alba (CN), 12060, via Garibaldi n. 180, frazione Gallo
d'Alba;
Garessio (CN), 12075, corso Statuto n. 15;
Genola (CN), 12040, via Roma n. 32;
Govone (CN), 12040, piazza Vittorio Emanuele n. 9;
Lagnasco (CN), 12030, via Roma n. 30;
Leseigno (CN), 12076, via Roma n. 35;
Limone Piemonte (CN), 12015, via Roma n. 62;
Magliano Alfieri (CN), 12050, via IV Novembre n. 54/A, frazio-
ne Sant'Antonio;
Magliano Alpi (CN), 12060, via Langhe n. 158;
Mango (CN), 12056, piazza XX Settembre n. 6;
Monastero Vasco (CN), 12080, via Variante n. 3;
Moncherio (CN), 12060, località Borgonuovo B. n. 15-1;
Mondovì sede (CN), 12084, piazzale Ellero n. 10;
Mondovì agenzia Mondovì Altipiano (CN), 12084, piazza G.
Mellano n. 6;
Mondovì agenzia n. 2 (CN), 12084, corso Europa n. 23;
Monesiglio (CN), 12077, via Roma n. 4;
Monforte d'Alba (CN), 12065, via Garibaldi n. 4;
Montà (CN), 12046, piazza Vittorio Veneto n. 31;
Montanera (CN), 12040, via Marconi n. 4;
Monticello d'Alba (CN), 12066, piazza Martiri della Libertà
n. 2, fraz. Borgo;
Moretta (CN), 12033, via Torino n. 73/bis;
Morozzo (CN), 12040, via Marconi n. 78;
Murazzano (CN), 12060, via Bruno n. 6;
Murello (CN), 12030, via Caduti Murellesi n. 39;
Mussotto d'Alba (CN), 12067, corso Canale n. 98/1, frazione
Mussotto;
Narzole (CN), 12068, via Pace n. 2;
Neive (CN), 12057, piazza della Libertà n. 2;
Neviglie (CN), 12050, via Umberto I n. 14;
Niella Belbo (CN), 12050, piazza Mercato n. 12;
Paesana (CN), 12034, via Po n. 41;
Pagno (CN), 12030, via Roma n. 1;
Peveragno (CN), 12016, piazza Toselli n. 1;
Piasco (CN), 12026, piazza Martiri della Liberazione n. 7;
Piobesi d'Alba (CN), 12040, piazza San Pietro n. 12;
Pradlevés (CN), 12027, via IV Novembre n. 108;
Prato Nevoso (CN), 12083, via Galassia n. 61, fraz. del Comune
di Frabosa Sottana;

Priocca (CN), 12040, via Umberto I n. 65;
Racconigi (CN), 12035, piazza Roma n. 8;
Revello (CN), 12036, via Valle Po n. 80;
Rifreddo (CN), 12030, piazza della Vittoria n. 4;
Robilante (CN), 12017, via Umberto I n. 22;
Roccavione (CN), 12018, piazza Biagioni n. 27;
Rodello (CN), 12050, piazza Vittorio Emanuele II n. 2/ter;
Rossana (CN), 12020, via Mazzini n. 1;
Saliceto (CN), 12079, piazza C. Giusta n. 1;
Saluzzo (CN), 12037, corso Italia n. 57;
Sampeyre (CN), 12020, via V. Emanuele II n. 22;
San Damiano Macra (CN), 12029, via Roma n. 15;
San Michele Mondovì (CN), 12080, via Nielli n. 15/A;
Sanfront (CN), 12030, corso Marconi n. 14;
Santo Stefano Belbo (CN), 12058, corso Piave n. 82;
Savigliano (CN), 12038, piazza Schiaparelli n. 10;
Scarnafigi (CN), 12030, piazza V. Emanuele n. 14;
Sommariva del Bosco (CN), 12048, via Donatori del Sangue n. 11/b;
Tarantasca (CN), 12020, via C. Micheli n. 3;
Torre San Giorgio (CN), 12030, via Maestra n. 17;
Valdieri (CN), 12010, corso Caduti in Guerra n. 13;
Valgrana (CN), 12020, via Caraglio n. 9;
Verduno (CN), 12060, piazza Canonico P. Bornia n. 3;
Vernante (CN), 12019, piazza de l'Ala n. 4;
Verzuolo (CN), 12039, piazza Martiri della Libertà n. 13;
Vicoforte (CN), 12080, via di Gariboglio n. 43;
Villafalletto (CN), 12020, via Vittorio Veneto n. 24;
Villanova Mondovì (CN), 12089, via Roma n. 33/A;
Vinadio (CN), 12010, via Roma n. 11.
Sciopero del 7 febbraio 2002:
Cuneo sede, 12100, piazza Europa n. 1;
Cuneo agenzia n. 1, 12100, via Luigi Gallo n. 1;
Cuneo agenzia n. 2, 12100, via Roma n. 13/b;
Cuneo agenzia n. 3, 12020, via della Battaglia n. 15, fraz. Ma-
donna dell'Olmo;
Cuneo agenzia n. 4, 12100, corso Nizza n. 57/a;
Cuneo agenzia n. 5, 12100, corso Gramsci n. 1;
Cuneo agenzia n. 6, 12100, via Savona n. 8, ang. via Bisalta, fra-
zione Borgo San Giuseppe;
Cuneo agenzia n. 7, 12100, via A. Carle n. 2, cond. Le Gemelle,
frazione Confreria;
Cuneo agenzia 8, 12010, piazzale della Repubblica, frazione S.
Rocco Castagnaretta;
Cuneo agenzia n. 9 c/o ospedale S. Croce e Carle, 12100, via M.
Coppino n. 16;
Alba sede (CN), 12051, via Teobaldo Calissano n. 9;
Alba agenzia n. 1 (CN), 12051, viale Giovanni Vico n. 5;
Alba agenzia n. 2 (CN), 12051, corso Piave n. 74;
Alba agenzia n. 3 (CN), 12051, corso Langhe n. 66/B, borgo
Moretta;
Bagnasco (CN), 12071, via Roma n. 3;
Barbaresco (CN), 12050, via Torino n. 16;
Barge (CN), 12032, viale Giuseppe Mazzini n. 1;
Barolo (CN), 12060, via Roma n. 53;
Beinette (CN), 12081, via Vittorio Veneto n. 4;
Benezzo (CN), 12020, via A. Moro n. 2, fraz. San Rocco;
Borgo San Dalmazzo (CN), 12011, piazza Liberazione nn. 8-10;
Borgo San Dalmazzo agenzia n. 1 (CN), 12011, via Po nn. 41/43;
Bossolasco (CN), 12060, corso Della Valle n. 29;
Boves (CN), 12012, piazza dell'Olmo n. 2;
Bra (CN), 12042, via Verdi n. 10;
Bra agenzia di Bandito (CN), 12040, via Don Orione n. 85, fra-
zione Bandito;
Brossasco (CN), 12020, via Roma, n. 11/A;
Busca (CN), 12022, piazza Savoia n. 9;
Canale (CN), 12043, via Roma n. 72;
Caraglio (CN), 12023, piazza Cavour n. 12;

Carrù (CN), 12061, piazza Vittorio Veneto n. 2, ang. via Benec-
vagienna;
Casteldelfino (CN), 12020, via Circonvallazione n. 5;
Castelletto Stura (CN), 12040, via G. Marconi n. 6;
Castellinaldo (CN), 12050, via Roma n. 56;
Castiglione Tinella (CN), 12053, via Circonvallazione n. 12;
Castino (CN), 12051, via XX Settembre n. 1/A;
Centallo (CN), 12044, piazza V. Emanuele II n. 17;
Ceva (CN), 12073, via Roma n. 40;
Cherasco (CN), 12062, via Vittorio Emanuele n. 34;
Chiusa di Pesio (CN), 12013, via Roma n. 5;
Corneliano d'Alba (CN), 12040, piazza Cottolengo n. 42;
Cortemilia (CN), 12074, piazza Castello n. 1;
Costigliole Saluzzo (CN), 12024, via Vittorio Veneto n. 88;
Cravanzana (CN), 12050, via XX Settembre n. 1;
Crissolo (CN), 12030, via Umberto I n. 39;
Demonte (CN), 12014, via Martiri e Cad. Libertà n. 1;
Dronero (CN), 12025, piazza S. Sebastiano n. 7;
Dronero agenzia n. 1 (CN), 12025, viale Stazione n. 10;
Entracque (CN), 12010, via della Resistenza n. 1/c;
Farigliano (CN), 12060, piazza S. Giovanni n. 7;
Fossano (CN), 12045, via Roma n. 3;
Frabosa Soprana (CN), 12082, piazza Marconi n. 1;
Gaiola (CN), 12010, via Barale n. 16;
Gallo d'Alba (CN), 12060, via Garibaldi n. 180, frazione Gallo
d'Alba;
Garessio (CN), 12075, corso Statuto n. 15;
Genola (CN), 12040, via Roma n. 32;
Govone (CN), 12040, piazza Vittorio Emanuele n. 9;
Lagnasco (CN), 12030, via Roma n. 30;
Leseigno (CN), 12076, via Roma n. 35;
Limone Piemonte (CN), 12015, via Roma n. 62;
Magliano Alfieri (CN), 12050, via IV Novembre n. 54/A, frazio-
ne Sant'Antonio;
Magliano Alpi (CN), 12060, via Langhe n. 158;
Mango (CN), 12056, piazza XX Settembre n. 6;
Monastero Vasco (CN), 12080, via Variante n. 3;
Mondovì agenzia Mondovì Altipiano (CN), 12004, piazza G.
Mellano n. 6;
Mondovì agenzia n. 2 (CN), 12084, corso Europa n. 23;
Monesiglio (CN), 12077, via Roma n. 4;
Monforte d'Alba (CN), 12065, via Garibaldi n. 4;
Montà (CN), 12046, piazza Vittorio Veneto n. 31;
Montanera (CN), 12040, via Marconi n. 4;
Monticello d'Alba (CN), 12066, piazza Martiri della Libertà
n. 2, frazione Borgo;
Moretta (CN), 12033, via Torino n. 73/bis;
Morozzo (CN), 12040, via Marconi n. 78;
Murazzano (CN), 12060, via Bruno n. 6;
Murello (CN), 12030, via Caduti Murelles n. 39;
Mussotto d'Alba (CN), 12067, corso Canale n. 98/1, frazione
Mussotto;
Narzole (CN), 12068, via Pace n. 2;
Neive (CN), 12057, piazza della Libertà n. 2;
Neviglie (CN), 12050, via Umberto I n. 14;
Niella Belbo (CN), 12050, piazza Mercato n. 12;
Paesana (CN), 12034, via Po n. 41;
Pagno, 112030, via Roma n. 1;
Peveragno (CN), 12016, piazza Toselli n. 1;
Piasco (CN), 12026, piazza Martiri della Liberazione n. 7;
Piobesi d'Alba (CN), 12040, piazza San Pietro n. 12;
Pradleves (CN), 12027, via IV Novembre n. 108;
Prato Nevoso (CN), 12083, via Galassia n. 61, fraz. del Comune
di Frabosa Sottana;
Priocca (CN), 12040, via Umberto I n. 65;
Racconigi (CN), 12035, piazza Roma n. 8;
Revello (CN), 12036, via Valle Po n. 80;

Rifreddo (CN), 12030, piazza della Vittoria n. 4;
Robilante (CN), 12017, via Umberto I n. 22;
Roccavione (CN), 12018, piazza Biagioni n. 27;
Rodello (CN), 12050, piazza Vittorio Emanuele II n. 2/ter;
Rossana (CN), 12020, via Mazzini n. 1;
Saliceto (CN), 12079, piazza C. Giusta n. 1;
Saluzzo (CN), 12037, corso Italia n. 57;
Sampeyre (CN), 12020, via V. Emanuele II n. 22;
San Damiano Macra (CN), 12029, via Roma n. 15;
San Michele Mondovì (CN), 12080, via Nielli n. 15/A;
Sanfront (CN), 12030, corso Marconi n. 14;
Santo Stefano Belbo (CN), 12058, corso Piave n. 82;
Savigliano (CN), 12038, piazza Schiaparelli n. 10;
Scarnafigi (CN), 12030, piazza V. Emanuele n. 14;
Sommariva del Bosco (CN), 12048, via Donatori del Sangue n. 11/b;
Tarantasca (CN), 12020, via C. Michelis n. 3;
Torre San Giorgio (CN), 12030, via Maestra n. 17;
Valdieri (CN), 12010, corso Caduti in Guerra n. 13;
Valgrana (CN), 12020, via Caraglio n. 9;
Verduno (CN), 12060, piazza Canonico P. Bornia n. 3;
Vernante (CN), 12019, piazza de l'Ala n. 4;
Verzuolo (CN), 12039, piazza Martiri della Libertà n. 13;
Vicoforte (CN), 12080, via di Gariboglio n. 43;
Villafalletto (CN), 12020, via Vittorio Veneto n. 24;
Villanova Mondovì (CN), 12089, via Roma n. 33/A;
Vinadio (CN), 12010, via Roma n. 11.
Dipendenze che non hanno potuto funzionare regolarmente a causa
della dello sciopero effettuato dalla filiale capofila (agenzia n. 1 di Cuneo)
e per le quali viene ugualmente richiesto il decreto di proroga dei termini:
Bagnolo Piemonte (CN), 12031, via Cav. Di Vittorio Veneto n. 12;
Bastia Mondovì (CN), 12060, piazza IV Novembre n. 3;
Dogliani (CN), 12063, via Castellero n. 6;
Moncherio (CN), 12060, località Borgonuovo B. n. 15-1;
Mondovì sede (CN), 12084, piazzale Ellero n. 10.

C-6787 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 2161/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 147, in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca
d'Italia, filiale di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefet-
tizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno
7 gennaio 2002, nei quali si è verificata, a causa dell'astensione dal la-
voro del personale addetto l'impossibilità del regolare funzionamento
degli sportelli della Cassa di Risparmio di Bra S.p.a. di Sommariva Per-
no, Bra, Santa Vittoria d'Alba, Ceresole d'Alba, Baldissero d'Alba,
Montà, Alba e Canale;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore delle sopraindicate filiali della Cassa di Risparmio di Bra i
cui sportelli sono stati impossibilitati al regolare funzionamento il
7 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini
legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La filiale di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione
del presente decreto.

Cuneo, 19 febbraio 2002

Il prefetto: Spanu.

C-6786 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 2212/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 146, in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, sede di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa dell'astensione dal lavoro del personale addetto, l'impossibilità del regolare funzionamento delle dipendenze di Cuneo, Mondovì, Saluzzo, e Alba della Banca di Roma S.p.a.;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore dei sopraindicate dipendenze della Banca di Roma i cui sportelli sono stati impossibilitati al regolare funzionamento in occasione dell'astensione dal lavoro del personale addetto il 7 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La sede di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Spanu.

C-6789 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 2074/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 784, in data 11 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia, sede di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 29 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa dell'astensione dal lavoro dei propri dipendenti dalle ore 8,15 alle ore 13,30, l'impossibilità del regolare funzionamento delle filiali del Credito Italiano di Cuneo, Mondovì, Saluzzo, Savigliano;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore delle sopraindicate filiali del Credito Italiano i cui sportelli sono stati impossibilitati al regolare funzionamento in conseguenza di astensione dal lavoro dei dipendenti il 29 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La sede di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, 19 febbraio 2002

Il prefetto: Spanu.

C-6780 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 2148/14.7 Gab.

Il prefetto della Provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 144, in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, sede di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa dell'astensione dal lavoro del personale addetto, l'impossibilità del regolare funzionamento delle filiali del Credito Italiano di Cuneo, Mondovì, Bra, Saluzzo, Savigliano;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore delle sopraindicate filiali del Credito Italiano i cui sportelli sono stati impossibilitati al regolare funzionamento a causa dell'astensione dal lavoro del personale addetto il 7 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La sede di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, 19 febbraio 2002

Il prefetto: Spanu.

C-6784 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 2151/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 145, in data 10 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa dell'astensione dal lavoro del personale addetto, l'impossibilità del regolare funzionamento delle filiali del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. di Cuneo, Bagnolo Piemonte, Cavallermaggiore e Alba;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore delle sopraindicate filiali del Monte dei Paschi di Siena S.p.a. i cui sportelli sono stati impossibilitati al regolare funzionamento a causa dell'astensione dal lavoro del personale addetto il 7 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La filiale di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, 19 febbraio 2002

Il prefetto: Spanu.

C-6785 (Gratuito).

PREFETTURA DI CUNEO

Prot. n. 2211/14.7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cuneo,

Vista la nota n. 697, in data 6 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Cuneo, chiede l'adozione di un provvedimento prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 29 gennaio 2002, nel quale si è verificata, a causa di scioperi del personale, l'impossibilità del regolare funzionamento degli sportelli e dei servizi siti in Cuneo, Cuneo ag. n. 1, Cuneo ag. n. 2, Cuneo ag. n. 3, succursali di Alba di piazza Savona n. 1 e di corso Torino n. 14/1, Alba ag. n. 2, Boves, Borgo San Dalmazzo, Bra, Bra ag. n. 1, Busca, Caraglio, Caramagna, Carrù, Centallo, Ceva, Monticello d'Alba, Manta, Mombasiglio, Racconigi, Roccavione, San Giacomo di Roburent, Saluzzo, Sanfré, Savigliano, Sommariva del Bosco, Dogliani, Fossano, Fossano ag. n. 1, Mondovì, Mondovì ag. n. 1, Montà d'Alba dell'Istituto bancario San Paolo di Torino;

Ritenuta l'opportunità di aderire alla predetta richiesta;

Visto l'articolo 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

a favore dei sopraindicati sportelli dell'Istituto bancario San Paolo di Torino i cui uffici sono stati impossibilitati al regolare funzionamento a causa di scioperi del personale del 29 gennaio 2002, è autorizzata, per detto giorno, la proroga dei termini legali e convenzionali, prescritti per le operazioni di banca.

La filiale di Cuneo della Banca d'Italia è incaricata dell'esecuzione del presente decreto.

Cuneo, 20 febbraio 2002

Il prefetto: Spanu.

C-6788 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200499/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1440 datata 7 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Banca Popolare di Lajatico operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, dalle ore 8,10 alle ore 13,30, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

sede centrale e sportello situato in Fucecchio, frazione San Pierino, via Samminiatese n. 85;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Banca Popolare di Lajatico in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6790 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200449/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1268 datata 4 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Banca Popolare di Milano operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

sede 240, piazza Santa Maria Maggiore n. 1;

agenzia n. 1 (241), via Accolti;

agenzia n. 2 (323), via di Novoli;

agenzia n. 3 (369), via dei Settesanti;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Banca Popolare di Milano in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6791 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200498/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1433 datata 7 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di Prato S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, dalle ore 8,25 alle ore 12,25, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

ag. Calenzano (via Giusti n. 41), ag. Campi Bisenzio (via XIII Martiri n. 353), ag. Campi Centro (via Rucellai n. 32), ag. Capalle (via San Quirico nn. 215/217), ag. Empoli (viale Petrarca n. 32), ag. Firenze (via Il Prato n. 56), ag. Firenze Gramsci (viale Gramsci n. 17), ag. Scandicci (via Pisana n. 314), ag. Sesto Fiorentino (via Machiavelli n. 27), ag. Sesto Querceto (via T. Tasso n. 90).

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Cassa di Risparmio S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6792 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200617/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1326 datata 5 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Banca Antoniana - Popolare Veneta operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, dalle ore 8,15 alle ore 12,15, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Firenze - Peretola, Firenze, via Madonna della Querce, Scandicci;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Banca Antoniana - Popolare Veneta in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6793 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200497/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1438 datata 7 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che la sede di Firenze della Banca Popolare di Verona - Banco San Gemignano e San Prospero operante nella Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore della sede di Firenze della Banca Popolare di Verona - Banco San Gemignano e San Prospero in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6801 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200618/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1319 datata 5 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi;

Empoli, Scandicci, Firenze, agenzie nn. 1 e 2, Castelfiorentino, Campi Bisenzio, Calenzano, San Casciano Val di Pesa, Certaldo;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6794 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200443/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1267 datata 4 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, dalle ore 8,15 alle ore 12,15, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi;

Firenze sede, Firenze agg. 1, 2, 3, 6, 7, 9, 11, 12, 14, 16, 18, 19, 20, 22, Borgo San Lorenzo, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Empoli ag. 1, Figline Valdarno, Gambassi Terme, Granaiolo, Incisa Valdarno, Montaione, Montespertoli, Osmannoro, Pontassieve, Reggello, S. Cascino V. di Pesa, Vingone, Tavarnelle Val di Pesa, Sesto Fiorentino, Sesto Fiorentino Padule, Settimello, Strada in Chianti, Sovigliana, Lastra a Signa, San Piero a Ponti;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6798 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200517/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1367 datata 7 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Credito Italiano S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi;

Firenze: sede, agenzie 1, 2 e 3, sportelli di via Corridoni, viale dei Mille e via di Novoli;

Scandicci: sportello di via Turri;

Sesto Fiorentino: agenzia di piazza Bersaglieri e sportello di via Volturmo;

Pontassieve: piazza Maltoni;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Credito Italiano S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6799 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200559/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1311 datata 5 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Banca Toscana operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, dalle ore 8,20 alle ore 12,20, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Firenze ag. di Firenze, Firenze agenzie: 1, 2, 7, 8, 9, 10, 11, 14, 20, 23, 26, 27, 28, 29, ag. Galluzzo, Sesto Fiorentino, Sesto Fiorentino ag. 1, Compibbi, Figline Valdarno, Rignano Sull'Arno, Troghi, Barberino M.Ilo, Fiesole, Dicomano, San Godenzo, Pelago, Pontassieve, Scarperia, Vicchio, Empoli, Empoli ag. 1, Empoli ag. Sovigliana, Montelupo Fiorentino, Castelfiorentino, Fucecchio, Galleno, Certaldo, Greve in Chianti, Baccaiano, Signa, Tavarnuzze, Cerbaia, Lastra a Signa, Grassano, Scandicci ag. Le Bagnese, Scandicci Casellina, Campi Bisenzio, Calenzano.

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Banca Toscana in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6797 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200561/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1490 datata 8 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Deutsche Bank operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Firenze filiale (via Strozzi n. 16/r), Firenze sportello «A» (via Por S. Maria n. 44/r), Firenze sportello «B» (via G.B. Foggini n. 79), Sesto Fiorentino (via Lucchese n. 4/r);

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Deutsche Bank in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6800 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200569/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1660 datata 13 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a. operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli 1, Firenze 4, Lastra a Signa, Ponte a Cappiano, Scandicci, Signa;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Cassa di Risparmio di San Miniato S.p.a. in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6795 (Gratuito).

PREFETTURA DI FIRENZE

Prot. n. 00200596/14-7/Gab.

Il prefetto della Provincia di Firenze,

Vista la nota n. 1703 datata 14 febbraio 2002, con la quale la Banca d'Italia di Firenze ha comunicato che le dipendenze della Cassa di Risparmio di Volterra operanti nelle seguenti località della Provincia di Firenze non hanno potuto funzionare nel giorno 29 gennaio 2002, dalle ore 8,15 alle ore 12,15, a seguito di uno sciopero che ha interessato il proprio personale, ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno o nei cinque giorni successivi:

Bassa, Lazzaretto, Stabbia.

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno in premessa o nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a favore delle dipendenze della Banca Popolare di Volterra in premessa, a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alla data di cui sopra.

Firenze, 21 febbraio 2002

Il prefetto: Serra.

C-6796 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15943/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Casoria, Frattaminore e Nola della Banca Popolare dell'Irpinia nel giorno 29 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero del personale indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 2055 dell'8 febbraio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli, ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 29 gennaio 2002 e nei cinque giorni, successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 30 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-6806 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15944/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che la filiale di Napoli sede, le agenzie di città nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, di Afragola, Arzano, Boscoreale, Caivano, Casalnuovo, C.mmare di Stabia, Cercola, Frattamaggiore, Frattaminore, Giugliano in Campania, Grumo Nevano, Ischia, Marano di Napoli, Marigliano, Mugnano di Napoli, Ottaviano, Poggioreale, Somigliano d'Arco, Portici, Pozzuoli, San Giorgio a Cremano, San Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, S. Giorgio a Cremano, S. Giuseppe Vesuviano, Somma Vesuviana, Sorrento, Striano, Terzigno e Torre del Greco della San Paolo IMI S.p.a. nel giorno 29 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero indetto dalle OO.SS.;

Vista la lettera n. 2031 dell'8 febbraio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli, ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 29 gennaio 2002 e nei cinque giorni, successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 30 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-6807 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15945/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Napoli, C.mmare di Stabia, Torre Annunziata, Piano di Sorrento, Sorrento, Portici, Torre del Greco, Pompei, S. Antonio Abbate, Agerola, S. Agnello, Vico Equense, Bacoli, S. Giorgio a Cremano della Banca IntesaBci S.p.a. nel giorno 29 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero dei dipendenti delle aziende di credito;

Vista la lettera n. 1900 del 6 febbraio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli, ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 29 gennaio 2002 e nei cinque giorni, successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 30 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-6808 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15973/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che le dipendenze di Afragola Casoria, Frattamaggiore, Napoli, Pomigliano d'Arco - Fiat Avio, Nola, Pomigliano d'Arco, S. Pannarello, S. Gennaro Vesuviano, S. Giuseppe Vesuviano della Banca IntesaBci S.p.a. nel giorno 29 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero dei dipendenti delle aziende di credito;

Vista la lettera n. 2128 dell'11 febbraio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli, ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 29 gennaio 2002 e nei cinque giorni, successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 30 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-6809 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15974/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che gli sportelli della Deutsche Bank, di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nel giorno 29 gennaio 2002 non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di uno sciopero dei dipendenti delle aziende di credito;

Vista la lettera n. 2132 dell'11 febbraio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli, ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 29 gennaio 2002 e nei cinque giorni, successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 30 gennaio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

Allegato A

Elenco sportelli per i quali è richiesta la proroga dei termini per lo sciopero del 29 gennaio 2002:

Succursale	Indirizzo
Caivano sportello	via Buonfiglio n. 10, 80023 Caivano (NA)
Casoria filiale	via Marconi n. 15, 80026 Casoria (NA)
Afragola sportello	corso Garibaldi n. 21, 80021 Afragola (NA)
Casoria sportello «A» Frattamaggiore sportello «A»	via Principe di Piemonte n. 62, 80026 Casoria (NA)
Frattamaggiore filiale	piazza Pezzullo n. 3, 80027 Frattamaggiore (NA)
Massalubrense filiale	corso Durante n. 188, 80027 Frattamaggiore (NA)
Napoli filiale 1	viale Filangeri n. 28, 80061 Massalubrense (NA)
Napoli filiale 2	via S. Brigida n. 10, 80132 Napoli
Napoli filiale 3	via dei Mille n. 44, 80121 Napoli
Napoli filiale 4	corso Novara n. 3, 80142 Napoli
Napoli sportello «A»	via Morghen n. 35, 80127 Napoli
Napoli sportello «C»	via Depretis n. 39, 80133 Napoli
Napoli sportello «D»	piazza A. Moro-lotto E/2, 80143 Napoli
Napoli sportello «F»	via Duomo n. 309, 80133 Napoli
Napoli sportello «G»	via Traversa Michele Pietravallo n. 64, 80131 Napoli
Napoli sportello «I»	piazza Medaglie d'Oro n. 8, 80128 Napoli
Napoli sportello «L»	viale Augusto n. 28, 80125 Napoli
Napoli sportello «M»	via Mascagni n. 25, 80128 Napoli
Piano di Sorrento filiale sportello «A»	via Duomo n. 35, 80138 Napoli
Portici sportello	corso Italia n. 64, 80063 Piano di Sorrento (NA)
S. Agata sui Due Golfi sportello	corso Italia n. 299, 80063 Piano di Sorrento (NA)
Sorrento filiale	via Roma n. 56, 80055 Portici (NA)
Sorrento sportello «A»	via V. Casola n. 16, 80064 (fraz. di Massalubrense) (NA)
Sorrento sportello «B»	piazza Angelina Lauro n. 27, 80067 Sorrento (NA)
Torre del Greco filiale	via L. De Maio nn. 23/25, 80067 Sorrento (NA)
Vico Equense-Moiano sportello	corso Italia n. 315, 80067 Sorrento (NA)
	corso V. Emanuele n. 75, 80059 Torre del Greco (NA)
	via Cirignano n. 1, 80060 Vico E. (fraz. di Moiano) (NA)

C-6810 (Gratuito).

PREFETTURA DI NAPOLI

Prot. n. 15975/Gab.

Il prefetto della Provincia di Napoli,

Considerato che la sede aggregata di Giugliano in Campania del Monte dei Paschi di Siena nel giorno 1° febbraio 2002 non ha potuto funzionare regolarmente a causa di una rapina;

Vista la lettera n. 2237 del 12 febbraio 2002 con la quale la Banca d'Italia, sede di Napoli, ha chiesto l'emanazione del presente decreto ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Visto il D.L.C.P.S. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'evento in premessa indicato, ai sensi e per gli effetti della succitata normativa riveste il carattere di evento eccezionale e, pertanto, i termini legali o convenzionali scadenti nel giorno 1° febbraio 2002 e nei cinque giorni, successivi sono prorogati di giorni 15 a decorrere dal 4 febbraio 2002, data di normale ripresa dell'attività.

Il presente decreto sarà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (piazza Verdi n. 10, 00100 Roma) che provvederà alla pubblicazione, nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge n. 340/2000, con le stesse modalità ed alle medesime condizioni previste per le inserzioni nel soppresso Foglio annunci legali per le province, nonché affisso, per estratto, nei locali dell'azienda di credito interessata, a cura dell'azienda medesima.

Napoli, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Ferrigno.

C-6811 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 275/02/Gab.

Il prefetto della Provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 000765 del 13 febbraio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 5 febbraio 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero per il rinnovo del contratto integrativo aziendale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a. e segnatamente della sede Centrale, Direzione generale e delle strutture di zona, è stata impedita la normale operatività anche di tutte le dipendenze provinciali dell'istituto di credito sopracitato, qui di seguito riportate: agenzie di città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, filiali di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Castiglione di Ravenna, Cervia, Conselice, Cotignola, Fognano, Fornace Zarattini, Fusignano, agenzie di Faenza n. 1, 2, 3, 4, Lavezzola, Lido Adriano, Lido di Savio, Lugo, agenzia n. 2 di Lugo, Marina di Ravenna, Marina Romea, Massalombarda, Mensa Matellica, Mezzano, Milano Marittima, Pinarella di Cervia, Pisignano di Cervia, Porto S. Vitale, Punta Marina, Russi, Savama, S. Agata sul Santeramo, S. Alberto, S. Pancrazio, S. Pietro in Vincoli, S. Stefano, S. Zaccaria e Villanova di Bagnacavallo, gli sportelli di detto istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 5 febbraio 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., sede centrale, Direzione generale e delle strutture di zona, nonché di tutte le dipendenze provinciali dell'istituto di credito in parola, qui di seguito riportate: agenzie di città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, filiali di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Castiglione di Ravenna, Cervia, Conselice, Cotignola, Fognano, Fornace Zarattini, Fusignano, agenzie di Faenza n. 1, 2, 3, 4, Lavezzola, Lido Adriano, Lido di Savio, Lugo, agenzia n. 2 di Lugo, Marina di Ravenna, Marina Romea, Massalombarda, Mensa Matellica, Mezzano, Milano Marittima, Pinarella di

Cervia, Pisignano di Cervia, Porto S. Vitale, Punta Marina, Russi, Savarna, S. Agata sul Santerno, S. Alberto, S. Pancrazio, S. Pietro in Vincoli, S. Stefano, S. Zaccaria e Villanova di Bagnacavallo, nella giornata del 5 febbraio 2002, dalle ore 14,30 alle 16,45, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le strutture centrali, impedendo la normale operatività di tutte le dipendenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 18 febbraio 2002

Il capo di gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

Il prefetto: Scammacca

C-6813 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 297/02/Gab.

Il prefetto della Provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 000766 del 13 febbraio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 8 febbraio 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero per il rinnovo del contratto integrativo aziendale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., sede centrale e Direzione generale, agenzie di città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, filiali di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Castiglione di Ravenna, Cervia, Conselice, Cotignola, Fognano, Fornace Zarattini, Fusignano, agenzie di Faenza n. 1, 2, 3, 4, Lavezzola, Lido Adriano, Lido di Savio, Lugo, agenzia n. 2 di Lugo, Marina di Ravenna, Marina Romea, Massalombarda, Mensa Matellica, Mezzano, Milano Marittima, Pinarella di Cervia, Pisignano di Cervia, Porto S. Vitale, Punta Marina, Russi, Savarna, S. Agata sul Santerno, S. Alberto, S. Pancrazio, S. Pietro in Vincoli, S. Stefano, S. Zaccaria e Villanova di Bagnacavallo, gli sportelli di detto istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 8 febbraio 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., sede centrale e Direzione generale, agenzie di città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, filiali di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Castiglione di Ravenna, Cervia, Conselice, Cotignola, Fognano, Fornace Zarattini, Fusignano, agenzie di Faenza n. 1, 2, 3, 4, Lavezzola, Lido Adriano, Lido di Savio, Lugo, agenzia n. 2 di Lugo, Marina di Ravenna, Marina Romea, Massalombarda, Mensa Matellica, Mezzano, Milano Marittima, Pinarella di Cervia, Pisignano di Cervia, Porto S. Vitale, Punta Marina, Russi, Savarna, S. Agata sul Santerno, S. Alberto, S. Pancrazio, S. Pietro in Vincoli, S. Stefano, S. Zaccaria e Villanova di Bagnacavallo, nella giornata del 8 febbraio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le suddette filiali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 19 febbraio 2002

Il capo di gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

Il prefetto: Scammacca

C-6815 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 276/02/Gab.

Il prefetto della Provincia di Ravenna,

Vista la lettera n. 000766 del 13 febbraio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Rilevato che il giorno 7 febbraio 2002 è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero per il rinnovo del contratto integrativo aziendale;

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a. e segnatamente della sede centrale, Direzione generale e delle strutture di zona, è stata impedita la normale operatività anche di tutte le dipendenze provinciali dell'istituto di credito sopracitato, qui di seguito riportate: agenzie di città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, filiali di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Castiglione di Ravenna, Cervia, Conselice, Cotignola, Fognano, Fornace Zarattini, Fusignano, agenzie di Faenza n. 1, 2, 3, 4, Lavezzola, Lido Adriano, Lido di Savio, Lugo, agenzia n. 2 di Lugo, Marina di Ravenna, Marina Romea, Massalombarda, Mensa Matellica, Mezzano, Milano Marittima, Pinarella di Cervia, Pisignano di Cervia, Porto S. Vitale, Punta Marina, Russi, Savarna, S. Agata sul Santerno, S. Alberto, S. Pancrazio, S. Pietro in Vincoli, S. Stefano, S. Zaccaria e Villanova di Bagnacavallo, gli sportelli di detto istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 febbraio 2002;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

L'irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., sede centrale, Direzione generale e delle strutture di zona, nonché di tutte le dipendenze provinciali dell'istituto di credito in parola, qui di seguito riportate: agenzie di città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, filiali di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Castiglione di Ravenna, Cervia, Conselice, Cotignola, Fognano, Fornace Zarattini, Fusignano, agenzie di Faenza n. 1, 2, 3, 4, Lavezzola, Lido Adriano, Lido di Savio, Lugo, agenzia n. 2 di Lugo, Marina di Ravenna, Marina Romea, Massalombarda, Mensa Matellica, Mezzano, Milano Marittima, Pinarella di Cervia, Pisignano di Cervia, Porto S. Vitale, Punta Marina, Russi, Savarna, S. Agata sul Santerno, S. Alberto, S. Pancrazio, S. Pietro in Vincoli, S. Stefano, S. Zaccaria e Villanova di Bagnacavallo, nella giornata del 7 febbraio 2002, dalle ore 14,30 alle 16,45, è riconosciuto come causato da evento eccezionale, determinato dall'adesione allo sciopero sopracitato da parte del personale impiegato presso le strutture centrali, impedendo la normale operatività di tutte le dipendenze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 19 febbraio 2002

Il capo di gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

Il prefetto: Scammacca

C-6814 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 604/II settore.

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 578 datata 11 febbraio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della Provincia, per il giorno 25 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa di uno sciopero proclamato dalle organizzazioni sindacali;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 25 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Nazionale del Lavoro: agenzie di Chieti, Lanciano, Chieti Scalo.

Chieti, 11 febbraio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-6779 (Gratuito).

PREFETTURA DI CHIETI

Prot. n. 495/II settore.

Il prefetto della Provincia di Chieti,

Vista la nota n. 448 datata 29 gennaio 2002, con cui il direttore della locale sede della Banca d'Italia chiede la proroga dei termini legali e convenzionali per il sottoindicato istituto di credito della Provincia, per il giorno 25 gennaio 2002, atteso che lo stesso non ha potuto regolarmente funzionare a causa della partecipazione del personale dipendente all'assemblea sindacale indetta per la stessa giornata;

Ritenuta la necessità di provvedere al riguardo, attesa l'eccezionalità dell'evento;

Visto l'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento della sottoindicata azienda di credito nel giorno 25 gennaio 2002, è dovuto ad eventi eccezionali e, pertanto, i termini legali e convenzionali sono prorogati ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Banca Antonveneta: sportello di Vasto.

Chieti, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Vaccaro.

C-6778 (Gratuito).

PREFETTURA DI LODI

Prot. n. 339/02 16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lodi,

Vista la nota n. 004210 del 28 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che il Credito Italiano, filiali di Lodi, Casalpusterlengo e Codogno, non ha potuto funzionare il giorno 7 gennaio scorso a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo del 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti o operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alle date di cui sopra, a favore del Credito Italiano, filiali di Lodi, Casalpusterlengo e Codogno.

Lodi, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Avellone.

C-6803 (Gratuito).

PREFETTURA DI LODI

Prot. n. 337/02 16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lodi,

Vista la nota n. 004210 del 28 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che la Banca Popolare Commercio e Industria, filiali di Lodi, Codogno, Lodivecchio, Pieve Fissiraga, Sant'Angelo Lodigiano, non ha potuto funzionare il giorno 7 gennaio scorso a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo del 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti o operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alle date di cui sopra, a favore della Banca Popolare Commercio e Industria, filiali di Lodi, Codogno, Lodivecchio, Pieve Fissiraga, Sant'Angelo Lodigiano.

Lodi, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Avellone.

C-6802 (Gratuito).

PREFETTURA DI LODI

Prot. n. 335/02 16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lodi,

Vista la nota n. 004210 del 28 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che il Monte dei Paschi di Siena, filiale di Lodi, non ha potuto funzionare il giorno 7 gennaio scorso a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo del 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti o operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alle date di cui sopra, a favore del Monte dei Paschi di Siena, filiale di Lodi.

Lodi, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Avellone.

C-6804 (Gratuito).

PREFETTURA DI LODI

Prot. n. 334/02 16.5/Gab.

Il prefetto della Provincia di Lodi,

Vista la nota n. 004210 del 28 gennaio 2002, con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che la Banca di Piacenza, filiali di Castalpusterlengo, non ha potuto funzionare il giorno 7 gennaio scorso a causa di uno sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali ed ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti in detto giorno e nei cinque giorni successivi;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo del 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scaduti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, ancorché relativi ad atti o operazioni da compiersi in altra piazza, sono prorogati di quindici giorni a decorrere dal primo giorno lavorativo successivo alle date di cui sopra, a favore della Banca di Piacenza, filiale di Casalpusterlengo.

Lodi, 14 febbraio 2002

Il prefetto: Avellone.

C-6805 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 591/02/Gab.

Il prefetto della Provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 001115 del 7 febbraio 2002, relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente della Banca Antoniana Popolare Veneta;

Atteso che il suddetto evento ha causato l'irregolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della Provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli di seguito elencati, della Banca Antoniana Popolare Veneta non hanno potuto funzionare regolarmente, per i motivi di cui in premessa, nel giorno appresso specificato:

1° febbraio 2002: Oderzo, Motta di Livenza, Vazzola, Motta di Livenza ag. centro, Farra di Soligo, Castelfranco V., Mogliano V., Treviso ag. viale IV Novembre, Carbonera, Zero Branco, S. Trovaso di Preganziol.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 15 febbraio 2002

p. Il prefetto
Il viceprefetto vicario: Capocelli

C-6834 (Gratuito).

PREFETTURA DI TREVISO

Prot. n. 552/02/Gab.

Il prefetto della Provincia di Treviso,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Vista la lettera della Banca d'Italia, filiale di Treviso, n. 1061 del 6 febbraio 2002 relativa alla richiesta di riconoscimento dell'eccezionalità dell'evento verificatosi nel giorno appresso specificato, costituito dall'astensione dal lavoro del personale dipendente per sciopero, che ha impedito il regolare funzionamento degli sportelli;

Visto l'art. 31 della legge n. 340/2000 che ha disposto la soppressione del Foglio annunci legali della Provincia, a far tempo dal 9 marzo 2001;

Dichiara:

per gli effetti di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, che gli sportelli della Banca Popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero sotto indicati, non hanno potuto funzionare regolarmente, per il motivo di cui in premessa, nelle prime 4 ore del giorno appresso specificato: 1° febbraio 2002, sportello di:

Castelfranco Veneto;

Conegliano;

Godega S. Urbano;

Montebelluna;

Oderzo;

Treviso;

Treviso, via Terraglio;

Valdobbiadene;

Villorba;

Vittorio Veneto.

Il presente decreto acquista efficacia a seguito della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, a cura di questa prefettura.

Treviso, 11 febbraio 2002

p. Il prefetto t.a.
Il vice prefetto vicario: Capocelli

C-6833 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077/1.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Viste le lettere un. 2322 e 2327 del 13 febbraio 2002 e n. 2092, con le quali il direttore della locale Banca d'Italia comunica che in conseguenza dello sciopero indetto dalle OO.SS. in data 29 gennaio 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze dei sottoindicati istituti di credito a fianco di ciascuno indicate:

Banca Popolare di Lodi: Torino, corso Fiume, Torino ag. n. 1, via Assietta, Torino ag. n. 2, via Micca, Torino ag. n. 3, corso Peschiera;

Cassa di Risparmio di Asti: filiali di Andezeno, Cavagnolo, Lauriano, Moncalieri, Riva presso Chieri, Rivoli, Settimo Torinese;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto vena pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 13 febbraio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-6830 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 0200077/2.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 2452 del 19 febbraio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, a causa dello sciopero effettuato il 15 febbraio 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare gli uffici del sottonotato istituto di credito:

Banca IntesaBci S.p.a.:

sportelli sulla piazza di Torino;
sportello di Carmagnola;
sportello di Chivasso;
sportello di Collegno;
sportello di Cumiana;
sportello di Leini;
sportello di Moncalieri;
sportello di Rivoli;
sportello di Settimo Torinese;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo, n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 22 febbraio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-6831 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077/3.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 2571 del 22 febbraio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, in conseguenza di agitazioni sindacali verificatesi nella giornata del 15 febbraio 2002 non hanno potuto regolarmente funzionare le sottonotate dipendenze del Sanpaolo IMI S.p.a.:

area Rivoli: Giaveno, Perosa Argentina, Pinasca, Pinerolo 1, Pinerolo 2, Trana;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 22 febbraio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-6832 (Gratuito).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

Dichiarazione di morte presunta

Con sentenza n. 521 del 9 novembre 2001-21 novembre 2001, il Tribunale di Palermo, I sezione civile, a definizione del procedimento iscritto al n. 2018/99 del ruolo generale, promosso dalla sig.ra Tranchina Maria Rosaria, nata a Torretta (PA), il 10 ottobre 1941, ha dichiarato la morte presunta di Cataliotta Basilio, nato a Palermo il 17 luglio 1934, come avvenuta in data 18 febbraio 1988 in Palermo.

Palermo, 18 febbraio 2002

Avv. Nino Bullaro.

C-6700 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA**COMUNE DI PERO
(Provincia di Milano)***Estratto bando*

Il Comune di Pero indice asta pubblica per alienazione dell'area di proprietà comunale, per un massimo di mq 2.500, sita in via Figino.

Il prezzo a base d'asta, con offerte solo in aumento, è fissato in € 124,00 al mq oltre I.V.A.

Il soggetto cui verrà assegnata l'area sarà tenuto a realizzare sulla stessa, a sua cura e spese ed entro un termine perentorio di 30 mesi a decorrere dalla data di consegna dell'area, un edificio da adibire a locale di Stazione dell'Arma dei Carabinieri.

Termine presentazione offerte: 18 aprile 2002 ore 13.

Data esperimento gara: 20 aprile 2002 ore 10.

Per il ritiro del bando e del capitolato: Ufficio edilizia privata ed urbanistica, piazza Marconi n. 2, tel. 02/35371157.

Il direttore area servizi di edilizia privata ed urbanistica:
geom. Aldo Santambrogio

M-723 (A pagamento).

CENTRO SERVIZI ALL'ANZIANO**«BURIS LODIGIANI»****Opere pie riunite**

Luzzara (RE), via Avanzi n. 34
Tel 0522/976049, fax 0522/976695
E-mail: burislodigiani@tin.it

Avviso di asta pubblica, estratto per la vendita di mq 19.178 di terreno con annessi fabbricati individuati nell'attuale strumento urbanistico, PRG del Comune di Luzzara, come «Zona SB7 residenziale di pertinenza dei complessi agricoli abbandonati» ed in parte come «Zona E1 agricola normale», posti in Codisotto di Luzzara, via nazionale.

L'esatta descrizione del terreno è contenuta nella perizia tecnico-estimativa visionabile presso gli uffici delle OOPRR in via Avanzi, n. 34 Luzzara.

Il prezzo fissato a base d'asta è di € 201.418,19 con offerte in aumento stabilite in € 5.165,00.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 27 marzo 2002 tramite servizio postale di Stato raccomandata a/r agli Uffici delle OOPRR, via Avanzi n. 34, 42045 Luzzara (RE).

L'apertura delle offerte avverrà il giorno 28 marzo 2002 alle ore 9,30 c/o l'indirizzo in epigrafe.

Il bando di gara integrale potrà essere richiesto agli uffici delle OOPRR di Luzzara dalle ore 9 alle ore 12 dal lunedì al venerdì (tel. 0522/976049 fax 0522/976695, e-mail: burislodigiani@tin.it).

Luzzara, 1° marzo 2002

Il segretario direttore: rag. Cinzia Boccalari.

S-2664 (A pagamento).

BANDI DI GARA
**CONSORZIO BONIFICA DI PAESTUM-SINISTRA
DEL SELE**

Capaccio Scalo (SA)
codice fiscale n. 81000270652

Bando di gara - Pubblico incanto ai sensi dell'art. 9 primo comma lett. a) del decreto n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni per l'affidamento della fornitura e posa in opera di un sistema automatizzato di distribuzione regolamentato di acqua ad uso irriguo, C.P.A. 90.

Ente appaltante: Consorzio Bonifica di Paestum Sinistra del Sele, 84040 Capaccio Scalo (SA), telefono 0828/725038, fax 0828/724541.

Modalità di affidamento: pubblico incanto ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche ed integrazioni.

Descrizione forniture: la fornitura riguarda la posa in opera di un sistema di consegna automatizzato da installarsi sugli idranti di consegna della rete idrica di distribuzione di acqua irrigua, sistema atto a disciplinare la consegna di acqua all'utenza garantendo il pagamento dei volumi effettivamente prelevati, una equa ripartizione delle risorse ed in ultima analisi una riduzione dei consumi.

Durata della fornitura: giorni 120.

Luogo della fornitura: Comuni di Capaccio e Albanella contrade Chiorbo-Feudo, Sorvella, Ponte Barizzo, Matinella e Jonta Provincia di Salerno.

Importo delle forniture: € 438.000,00, numero C.P.A. 90.

Responsabile del procedimento è l'ing. Gerardo Senese, dirigente dell'area tecnica del consorzio.

Criterio di aggiudicazione: le offerte vanno valutate secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa prendendo in esame gli elementi così come disciplinato nelle norme di partecipazione.

Le offerte, redatte in lingua italiana e su carta legale, e la documentazione di gara dovrà pervenire a mezzo raccomandata mediante servizio postale di Stato o a mezzo posta celere, escluso quindi il recapito a mano ordinario, entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 aprile 2002, a pena di esclusione, e dovrà essere indirizzato a: Consorzio Bonifica di Paestum Sinistra del Sele, 84040 Capaccio Scalo (SA), telefono 0828/725038, fax 0828/724541.

Le operazioni di gara avranno inizio presso la sede del consorzio il giorno 23 aprile 2002 alle ore 10.

Possono presenziare alla gara i rappresentanti dei soggetti partecipanti o loro delegati.

Le norme di partecipazione, parte integrante del presente bando, e gli elaborati tecnici sono in visione presso questo consorzio dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo.

Le copie dei suddetti elaborati possono essere ritirati presso: «Decline», via Italia n. 37, Capaccio Scalo (SA) al prezzo di € 0,05 al foglio formato A/4 e € 0,10 al foglio formato A/3 e € 1,20 il m/q per i grafici.

Cautione: l'offerta deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo offerto, da presentarsi, a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa, avente validità di giorni 180, operativa entro 15 giorni dalla richiesta e con esecuzione della preventiva escussione.

La ditta aggiudicataria dovrà costituire la cauzione definitiva, da presentarsi alla stipula del contratto di fornitura, è fissata nella misura pari al 10% del prezzo di aggiudicazione. Essa deve essere costituita in una delle forme indicate per la cauzione provvisoria.

L'offerta deve essere corredata da prototipo delle apparecchiature offerte.

Finanziamenti e pagamenti: i lavori sono finanziati dal Ministero per le politiche agricole.

I pagamenti saranno disposti con rate dell'importo netto non inferiore a € 100.000,00 (euro centomila/00) al netto delle ritenute di legge di cui agli artt. 29 e 30 del capitolato generale di appalto.

Periodo vincolo offerta: 180 giorni dalla gara.

Requisiti ammissibilità: i concorrenti devono possedere per la partecipazione alla gara i requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi indicati nelle norme di partecipazione alla gara.

Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea il 27 febbraio 2002.

Capaccio Scalo, 27 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento:
ing. Gerardo Senese

S-2599 (A pagamento).

ANPA**Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente***Avviso di postinformazione*

1. Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, tel. 06/50071, fax 06/50072916.

2. Licitazione privata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573.

3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 20 febbraio 2002.

4. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19, primo comma, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 s.m.i.

5. Numero di offerte ricevute: due offerte.

6. Arredi Tecnici Villa S.p.a. viale 5 Giornate n. 1173, 21042 Caronno Petrusella (VA).

7. Fornitura di arredi generici per laboratorio.

8. € 96.177,14 (novantaseimilacentosettantasette/14) I.V.A. esclusa.

9. L'elenco delle imprese invitate è disponibile presso ANPA, Servizio coordinamento gare e appalti, tel. 06/50072088-2220.

Il responsabile dell'unità pianificazione:
dott. Carlo Faloci

S-2608 (A pagamento).

ANPA
Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Avviso di postinformazione

1. Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA), via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, tel. 06/50071, fax 06/50072916.
2. Licitazione privata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573.
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 20 febbraio 2002.
4. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19, primo comma, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 s.m.i.
5. Numero di offerte ricevute: quattro offerte.
6. Dave Pro di G. Capriotti, via Formentini n. 58, 63039 S. Benedetto del Tronto.
7. Fornitura di apparecchiature audio/video ed attrezzature per configurare n. 6 sale di videoconferenza, comprensive di installazione, con garanzia ed assistenza «onsite» triennale.
8. € 101.390,34 (centounomilatrecentonovanta/34) I.V.A. esclusa.
9. L'elenco delle imprese invitate è disponibile presso ANPA, Servizio coordinamento gare e appalti, tel. 06/50072088-2220.

Il responsabile dell'unità pianificazione:
dott. Carlo Faloci

S-2609 (A pagamento).

ANPA
Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Avviso di preinformazione

1. Ente appaltante: Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) Via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, tel. 06/50071, fax 06/50072916.
Servizio Coordinamento gare e appalti, tel. 06/50072088-2220, fax 06/50072278.
2. Natura dei servizi da prestare:
 - 2.1) servizi di manutenzione di strumentazione per laboratorio. € 130.000,00 + I.V.A.;
 - 2.2) servizi di manutenzione hardware. € 51.700,00 + I.V.A.;
 - 2.3) servizi di sviluppo software. € 331.000,00 + I.V.A.;
 - 2.4) servizio di pulizia locali. € 202.000,00 + I.V.A.;
 - 2.5) servizio di noleggio copiatrici centro stampa. € 100.000,00 + I.V.A.;
 - 2.6) servizio di manutenzione impianti di climatizzazione. € 78.000,00 + I.V.A.
 - 2.7) servizi di ricerca. € 122.000,00 + I.V.A.;
 - 2.8) servizio di affidamento cassa e tesoreria.
3. Data provvisoria per l'avvio delle procedure: marzo / novembre.
4. Altre informazioni: il presente avviso di preinformazione ha carattere meramente indicativo. La descrizione, la data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione e gli importi, possono subire modifiche. Nessuna informazione complementare sarà fornita prima della pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*.
5. Data di spedizione dell'avviso: 4 marzo 2002.
6. Data di ricezione da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 4 marzo 2002.

Il direttore: ing. Giorgio Cesari.

S-2610 (A pagamento).

ANPA
Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Avviso di preinformazione

1. Ente appaltante: agenzia nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA) Via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, tel. 06/50071, fax 06/50072916.
Servizio coordinamento gare e appalti, tel. 06/50072088-2220, fax 06/50072278.
2. Natura e quantità dei prodotti da fornire:
 - 2.1) fornitura di apparecchiature informatiche varie. € 861.000,00 I.V.A. esclusa;
 - 2.2) fornitura di software vari. € 97.500,00 I.V.A. esclusa;
 - 2.3) fornitura di materiale vario di consumo per laboratorio. € 52.000,00 + I.V.A.;
 - 2.4) fornitura di strumentazione varia per laboratorio. € 700.000,00 + I.V.A.;
 - 2.5) fornitura di arredi per laboratorio. € 210.000,00 + I.V.A.;
 - 2.6) fornitura in opera di impianto distribuzione gas laboratorio. € 100.000,00 + I.V.A.;
 - 2.7) fornitura in opera di impianto aspirazione materiali di riferimento per laboratorio. € 160.000,00 + I.V.A.;
 - 2.8) fornitura di carta per fotocopie/cancelleria varia. € 83.000,00 + I.V.A.
 - 2.9) fornitura di toner per stampanti e fax € 83.000,00 + I.V.A.
3. Data provvisoria per l'avvio delle procedure: marzo / novembre.
4. Altre informazioni: il presente avviso di preinformazione ha carattere meramente indicativo. La descrizione delle forniture, la data prevista per l'avvio delle procedure di aggiudicazione e gli importi, possono subire modifiche. Nessuna informazione complementare sarà fornita prima della pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale*.
5. Data di spedizione dell'avviso: 4 marzo 2002.
6. Data di ricezione da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 4 marzo 2002.

Il direttore: ing. Giorgio Cesari.

S-2611 (A pagamento).

COSECON - S.p.a.

Sede legale in Conselve (PD), viale Industria n. 2/A
Tel. 049/9500500, telefax 049/9500600

Estratto di esito di gara

La Cosecon S.p.a. ha aggiudicato l'appalto per le opere di urbanizzazione nella zona B1 del P.P. dell'Interporto di Rovigo.
Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/94 e s.m.i.
Data di aggiudicazione: 8 gennaio 2002.
Procedura aggiudicazione: massimo ribasso su importo a base d'asta lavori.
Offerte ricevute entro i termini di gara: n. 94.
Aggiudicatario: «impresa F.lli Capparotto di Capparotto Enzo & C. S.n.c.» di Mestrino (PD), via 4 Novembre n. 68.
Importo contratto: € 750.567,33.
Valore dell'offerta: ribasso del 15,97% sull'importo a base d'asta dei lavori.

Conselve, 22 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento: M. Conte.

S-2662 (A pagamento).

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO

Ufficio contratti

La Spezia

Bando di gara

Ente appaltante: Direzione di Commissariato Militare Marittimo di La Spezia, Ufficio contratti, viale Amendola n. 7, 19100 La Spezia, (tel. 0187782180, fax 0187782566).

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 1, servizi di lavatura e stiratura (numero di riferimento della C.P.A.: C.P.V. 93010000-1); licitazione privata su prezzo base palese, ambito UE, procedura ristretta, gara n. 24/2002 in n. 4 lotti per il servizio di: lotto n. 1: lavatura a ciclo completo di effetti di casermaggio per un peso complessivo annuo presunto di kg 440.000; lotto n. 2: lavatura a ciclo completo, rammento, stiratura e piegatura di effetti sanitari di vestiario e casermaggio per un peso complessivo annuo presunto di kg 600.000; lotto n. 3: servizio di lavatura, stiratura e/o piegatura di effetti di vestiario da navigazione per un peso complessivo annuo presunto di kg 6.000; lotto n. 4: servizio di lisciviazione effetti di casermaggio per un peso annuo presunto di kg 15.000; importo complessivo annuo presunto € 318.550,00 I.V.A. esclusa.

3. Luogo di esecuzione: lotto n. 1: unità navali della base di La Spezia e in transito e comandi/enti vari; lotto n. 2: Marispedal La Spezia; lotto n. 3: unità navali e parco antincendio c/o Marinarsen La Spezia; lotto n. 4: scuola TLC di Chiavari (GE).

4.a) Prestazione del servizio riservata alle imprese esercenti attività di lavatura e stiratura;

b) riferimenti alle disposizioni legislative, regolamentari od amministrative in causa: legge 18 novembre 1923, n. 2440, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157;

c) —.

5. È possibile presentare offerta anche per un solo lotto purché completo.

6. —.

7. Non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto: come specificato invito a presentare offerta.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: sono ammesse anche raggruppamenti d'imprese, appositamente e temporaneamente raggruppate con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 11, decreto legislativo n. 157/95.

10.a) —;

b) termine presentazione domanda di partecipazione: 29 marzo 2002; la domanda, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere corredata dalla documentazione richiesta al punto 13. seguente, pena non ammissione; domanda partecipazione può essere fatta mediante lettera, telegramma, telecopione o telefono; domanda dovrà essere confermata con lettera raccomandata a/r da spedirsi entro termine sopra indicato; eventuale consegna a mano potrà essere effettuata dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 16 e il venerdì dalle 9 alle 13 ora italiana. Nella domanda le ditte dovranno specificare la gara e il lotto per il quale intendono concorrere e dovranno indicare su esterno busta che la stessa contiene domanda di partecipazione, indicando l'oggetto e il numero di gara cui si riferiscono;

c) indirizzo: vedi punto 1.;

d) lingua: lingua italiana, anche per informazioni e corrispondenza; domanda di partecipazione e tutta la documentazione richiesta, dovranno essere redatte in lingua italiana o con annessa traduzione in lingua italiana certificata «conforme al testo straniero» competente rappresentanza diplomatica/consolare, ovvero da traduttore ufficiale; firme atti e documenti formati estero da autorità estere e quelle traduttori ufficiali dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane estero; caso raggruppamento predetti documenti devono essere presentati da tutte imprese facenti parte raggruppamento stesso.

11. Termine invio invito a presentare offerta: entro mese maggio 2002.

12. Cauzioni ed altre forme di garanzia richieste: come meglio specificato nella lettera d'invito.

13. Capacità giuridica, tecnica ed economica dei concorrenti: unitamente alla domanda deve essere fornita, pena nullità della stessa, la seguente documentazione resa ove ammesso ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, salvo nei casi dove espressamente è richiesta la certificazione in originale o copia autenticata:

documentazione di cui all'art. 12, comma 1, art. 13, comma 1, lett. a), c), art. 14, comma 1, lett. a), e), art. 15, comma 1, decreto legislativo n. 157/95;

dichiarazione legale rappresentante, ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;

apposita certificazione, in originale o copia autenticata, ai sensi dell'art. 17, legge 12 marzo 1999, n. 68 rilasciata dagli uffici competenti (ufficio della Provincia ove ha sede legale la ditta) dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della legge medesima; tale certificato, oltre alle precedenti precisazioni, dovrà recare data uguale o posteriore a quella di pubblicazione del presente bando. In caso di data anteriore, comunque non oltre mesi 6 (sei) dalla stessa, tale certificato dovrà essere accompagnato da una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, del legale rappresentante che confermi la persistenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di cui alla legge n. 68/99, della situazione certificata dalla originaria attestazione dell'ufficio competente;

dichiarazione resa dal legale rappresentante in cui si attesti la assenza di rapporti di collegamento o di controllo con altra impresa partecipante alla gara, intesi in relazione all'art. 2359 del Codice civile in forma singola o raggruppata;

la mancata presentazione anche uno solo suddetti documenti, sarà causa non ammissione a gara; non si procederà alla stipula del contratto in presenza cause esclusione previste normativa vigente (art. 10, legge n. 575/65 e art. 4, decreto legislativo n. 490/94); domanda di partecipazione non vincola l'amministrazione difesa che si riserva comunque il diritto di disporre indagini sulla potenzialità e capacità finanziaria, economica e tecnica delle imprese.

14. Criteri d'aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 157/95; si procederà alla verifica delle offerte risultate anormalmente basse ai sensi dell'art. 25, decreto legislativo n. 157/95.

15. Altre informazioni: si procederà ad aggiudicare il servizio anche in presenza di una sola offerta valida; presso ufficio di cui al punto 1. è possibile prendere visione normativa tecnica e amministrativa posta a base di gara; non si effettua servizio fax; la gara sarà esperimento presumibilmente entro mese di giugno 2002.

16. —.

17. Data invio del bando: 27 febbraio 2002.

18. Data ricevimento bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità europea: 27 febbraio 2002.

19. —.

Il direttore C.V.: Sergio Caruso.

C-6699 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Direzione generale degli armamenti terrestri Ufficio tecnico territoriale Torino

1. Ente appaltante: Ufficio tecnico territoriale.

Indirizzo: piazza Rivoli n. 4, 10143 Torino

Telefono: 011.77.11.244

Fax: 011.77.68.876.

2. Procedura: licitazione privata.

3. Importo presunto (I.V.A. esclusa): € 134.000,00 (L. 260.041.000).

4. Oggetto: ristorazione collettiva a mezzo catering veicolato per pasto obbligatorio di servizio.

Settore prodotto:

Lotti: uno.

Luogo di consegna: ente appaltante, sedi di Torino e Ciriè (TO).

5. Termine di esecuzione eventualmente imposto: E.F. 2002.

6. Domanda di partecipazione alla gara: la domanda, a firma del legale rappresentante dell'impresa, dovrà pervenire all'Ufficio tecnico Territoriale «Mezzi ruotati, cingolati e materiali del Genio», piazza Rivoli n. 4, 10143 Torino, con lettera raccomandata a/r o consegnata a mano entro il 27 marzo 2002. In caso di spedizione a mezzo raccomandata, farà fede il timbro postale di spedizione.

7. Data di previsto invio della lettera d'invito: da definire.
8. Cauzione richiesta (al momento della gara): 10% dell'importo presunto, I.V.A. esclusa.
9. Notizie/requisiti richiesti alle ditte partecipanti per l'assicurazione della qualità: /
10. Altre indicazioni: nella domanda, la ditta dovrà dichiarare:
 - di non essere in stato fallimentare, liquidazione, concordato preventivo;
 - che il legale rappresentante non sia stato condannato per reati relativi alla condotta professionale con sentenza passata in giudicato;
 - di essere in regola con il pagamento di imposte e contributi sociali;
 - l'elenco delle forniture del settore effettuate nell'ultimo triennio.

Il direttore: col. co. ing. t. SG Bruno Pamfili.

C-6701 (A pagamento).

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

Ente di diritto pubblico presso il Ministero di giustizia
Roma

Bando di gara per l'appalto del servizio di stampa, spedizione e raccolta della pubblicità del periodico «L'Ingegnere Italiano» edito dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri.

Oggetto dell'appalto: prestazione del servizio di stampa, allestimento, cellophanatura e spedizione decentrata della rivista «L'Ingegnere Italiano» con contestuale raccolta della pubblicità, periodico non in vendita, ma inviato in abbonamento agli iscritti agli Ordini provinciali degli ingegneri di tutta Italia.

Il servizio di cui sopra è fornito per la rivista per i seguenti quantitativi standard e con la seguente tipologia: *a)* minimo garantito n. 9 numeri annui con possibilità di variazione fino a 10 numeri annui senza modifica delle condizioni; *b)* tiratura base di n. 150.000 copie con possibilità di variazione per numero fino a 165.000 copie senza variazione delle condizioni; *c)* caso base di ogni numero 32 pagine di testo stampate a 4/4 colori più la copertina a 4/4 colori.

Tutti i soggetti interessati sono invitati a presentare offerte redatte in lingua italiana secondo le modalità di espletamento della fornitura e servizio descritte dal disciplinare di gara che forma parte integrante del presente bando.

L'onere massimo di spesa è fissato in € 15.500,00 (pari a L. 30.012.185) per ogni numero al netto dell'I.V.A. per il primo anno e di quello maggiorato degli aggiornamenti automatici per prezzi unitari indicati nel disciplinare diminuiti dell'offerta presentata in sede di gara.

Non sono ammesse offerte parziali.

Per ogni informazione relativa alla fornitura da eseguire, tutti gli interessati potranno rivolgersi al Consiglio Nazionale Ingegneri (telefono: 06/6787971 - 06/6788895, fax 06/6782783) dove potranno ritirare copia del disciplinare.

Per concorrere alla gara gli interessati dovranno far pervenire un plico affrancato, in ossequio alla vigente normativa, chiuso con ceralacca e controfirmato nei lembi di chiusura, recante all'esterno la seguente dicitura: «gara pubblica per l'affidamento del servizio di stampa, spedizione e raccolta della pubblicità del periodico «L'Ingegnere Italiano»».

Il plico, con l'indicazione della impresa partecipante, dovrà contenere: I) in separata busta chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, contrassegnata con la dicitura «contiene l'offerta relativa alla gara pubblica per la stampa, spedizione e raccolta pubblicità della rivista», l'offerta economica. L'offerta dovrà essere sottoscritta dal titolare della impresa o dal suo legale rappresentante con firma leggibile e per esteso; II) in separata busta, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, contrassegnata con la dicitura «documenti»: *a)* originale o fotocopia autenticata del certificato del Casellario giudiziale del titolare della impresa o del suo legale rappresentante ovvero relativo agli amministratori muniti di rappresentanza ove si tratti di S.p.a. o S.r.l., ai soci accomandatari, ove si tratti di S.a.s. o a tutti i soci dove si tratti di S.n.c. o di società di fatto. Detto certificato dovrà avere data non anteriore a mesi tre rispetto alla data stabilita per la presentazione del plico; *b)* originale o fotocopia autenticata del certificato della C.C.I.A.A. competente, rilasciato in data non anteriore a tre mesi rispetto a quella fissata per la presentazione del plico, dal quale risulti che

l'impresa non si trova in stato di liquidazione, fallimento o concordato, con l'indicazione, se la stessa è costituita in società commerciale, della persona e delle persone autorizzate a rappresentarla e impegnarla legalmente; *c)* dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa con la quale si attesti che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo. La sottoscrizione della dichiarazione dovrà essere autenticata con le modalità stabilite dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15; *d)* disciplinare di gara firmato in ogni pagina dal titolare dell'impresa o dal suo legale rappresentante; *e)* informazioni prefettizie di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998, che dovranno comunque essere presentate nuovamente per ogni anno di durata del contratto successivo al primo. Nel caso in cui dalle dette informazioni risultasse la sussistenza, a carico di qualsiasi dei soggetti interessati ai sensi dell'art. 2 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica di qualsivoglia causa di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 10 della legge n. 31 maggio 1965, n. 575 oppure dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4 del punto 4 del decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, la domanda non verrà presa in considerazione e il proponente escluso dalla gara; *f)* certificato di regolarità contributiva della impresa rilasciato dall'Inps in data non anteriore a tre mesi dalla pubblicazione del bando; *g)* dichiarazione, resa sempre in conformità dell'articolo 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da dove risulti che la stampatrice è in possesso dei requisiti tecnologici e informatici adatti per effettuare la prestazione richiesta secondo le previsioni tecniche di cui agli art. 3 e 4 del disciplinare di gara, nessuna esclusa; *h)* documentazione concernente la cauzione provvisoria di € 15.500,00 (pari a L. 30.012.185) costituita secondo le modalità indicate dal disciplinare di gara per la cauzione definitiva (art. 9); *i)* attestazione di avere, nel triennio 1998/2000, fatturato per lavorazioni similari l'importo di almeno € 309.874,14 (pari a L. 600.000.000) per ciascun anno.

I documenti di cui alle precedenti lettere *a)* e *b)* potranno essere sostituiti con una dichiarazione attestante i medesimi stati resa nelle forme di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, con l'obbligo di esibizione dei documenti stessi prima della stipula del contratto da parte dell'aggiudicatario. Tutti i documenti suindicati, ad eccezione della cauzione provvisoria di cui al punto II-*h)*, saranno trattenuti agli atti dal Consiglio Nazionale Ingegneri.

Il plico contenente quanto sopra indicato dovrà pervenire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo di agenzia di recapito autorizzata o consegnato a mano entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 3 maggio 2002 presso gli uffici del Consiglio Nazionale Ingegneri, via IV novembre n. 114, 00187 Roma, che ne rilasceranno ricevuta.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e pertanto il Consiglio Nazionale Ingegneri è esonerato da ogni responsabilità per eventuali ritardi del recapito stesso o per la consegna in luogo diverso da quello sopra indicato. L'apertura dei plichi sarà effettuata presso la sede del Consiglio Nazionale Ingegneri in Roma, via IV novembre n. 114, alle ore 11 del giorno 10 maggio 2002. Tutti coloro che avranno presentato offerta potranno presenziare alle suddette operazioni mediante un loro rappresentante munito di delega scritta.

Saranno dichiarate irricevibili le offerte non recanti all'esterno del plico l'oggetto della gara o pervenute fuori termine, nonché quelle sostitutive o aggiuntive di quelle pervenute in tempo utile, e quelle parziali.

Saranno dichiarate inammissibili le offerte la cui documentazione risulti incompleta o irregolare.

L'offerente rimane vincolato alla propria offerta per giorni 30 dal termine per la ricezione della offerta stessa.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo n. 157/1995, con la verifica delle offerte ai sensi dell'art. 25.

Il Consiglio Nazionale degli Ingegneri si riserva il diritto di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea e di procedere, invece, all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

L'appalto della fornitura avverrà mediante stipula di formale contratto da effettuarsi in Roma, nel giorno che sarà stabilito dal Consiglio Nazionale Ingegneri, entro 60 giorni dall'avvenuta aggiudicazione.

Per ogni eventuale controversia troverà applicazione la legislazione italiana e sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Il consigliere segretario: dott. ing. Alberto Dusman

Il presidente: dott. ing. Sergio Polese

S-2683 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA I CIRCONDARIO POLESINE DI FERRARA

Avviso di aggiudicazione

1. Stazione appaltante: Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara, via Borgo dei Leoni n. 28, 44100 Ferrara, codice fiscale n. 93010280381, tel. 0532/218211, fax 0532/211402.
2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.
3. Oggetto dell'appalto: sistemazione bacini Campagne e Brasavola con rifacimento ed unificazione degli impianti idrovori, 2° lotto esecutivo, Opere elettromeccaniche.
4. Importo a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza): L. 2.750.500.000 (lire duemiliardisettecentocinquantomilionicinquecentomila), pari a € 1.420.514,70; categoria prevalente OG8; classifica IV.
5. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza: L. 50.000.000 (lire cinquantamila), pari a € 25.822,84.
6. Data di aggiudicazione: 14 gennaio 2002.
7. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) della legge n. 109/1994 e s.m.i.
8. Elenco dei partecipanti: Pagano costruzioni S.r.l., Trentola Ducenta (CE); F.lli Scuttari di Scuttari Benito & C. S.a.s., Chioggia (VE); COM.ER. S.r.l., Sondrio, in associazione temporanea con Sarfati S.p.a., Roma; Tecnis S.p.a., Tremestieri Etneo (CT); S.M.I.E. Pompe S.r.l., Arzignano (VI); G. & G. S.r.l. Euroappalti, Moliterno (PZ); Officine Impianti Meregalli & C. S.r.l., Monza (MI); C B Impianti S.r.l., Tavagnacco (UD); M.I.S.A. S.r.l., Arzignano (VI); Dinamic S.r.l., Mezzolombardo (TN); C.G.T. S.r.l., Stanghella (PD); B.T.B. Elettroidraulica S.r.l., Rubano (PD); Cooperativa Edilcostruzioni Berna Soc. coop. a r.l., Ferrara; Cooperativa Costruttori Soc. coop. a r.l., Argenta (FE); Costruzioni Sacramati S.p.a., Badia Polesine (RO), in associazione temporanea con VIABIT S.p.a., Santhià (VI); Molon Graziano, Arzignano (VI).
9. Impresa aggiudicataria: cooperativa Edilcostruzioni Berna Soc. coop. a r.l., via R. Gessi n. 12, Ferrara.
10. Valore dell'offerta aggiudicataria: ribasso del 11,77%.
11. Importo di aggiudicazione (compresi oneri per la sicurezza): L. 2.432.651.150 (lire duemiliardiquattrocentotrentaduemilioneisecentocinquantomilacentocinquanta), pari a € 1.256.359,47 (euro unmilione duecentocinquantesemilatrecentocinquantanove/47).
12. Termine di esecuzione: giorni 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
13. Direttore dei lavori: dott. ing. Pietro Valentini.

Il responsabile del procedimento:
prof. ing. Matteo Giari

C-6704 (A pagamento).

CONSORZIO DI BONIFICA I CIRCONDARIO POLESINE DI FERRARA

Avviso di aggiudicazione

1. Stazione appaltante: Consorzio di Bonifica I Circondario Polesine di Ferrara, via Borgo dei Leoni n. 28, 44100 Ferrara, codice fiscale n. 93010280381, tel. 0532/218211, fax 0532/211402.
2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m.i.
3. Oggetto dell'appalto: sistemazione bacini Campagne e Brasavola con rifacimento ed unificazione degli impianti idrovori, 2° lotto esecutivo, Opere civili.
4. Importo a base d'asta (compresi oneri per la sicurezza): L. 4.049.500.000 (lire quattromiliardiquarantanovemilionicinquecentomila), pari a € 2.091.392,21; categoria prevalente OG1; classifica IV.
5. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza: L. 100.000.000 (lire centomila), pari a € 51.645,69.
6. Data di aggiudicazione: 14 gennaio 2002.

7. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c) della legge n. 109/1994 e s.m.i.

8. Elenco dei partecipanti: Sipa S.p.a., Catania; Piero Chiodi, Teramo, in associazione temporanea con Ecofil S.r.l., Firenze; Edilcarducci S.r.l., Bagno a Ripoli (FI), in associazione temporanea con ABC Sopren S.p.a., Monselice (PD); Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, Ravenna; impresa Soccis S.r.l., Potenza; Lista appalti S.r.l., Valsinni (MT); Cooperativa Costruttori Soc. coop. a r.l., Argenta (FE); FV Fratelli Vispi S.r.l., Gubbio (PG), in associazione temporanea con Antonini S.n.c. di Antonini Leonardo e Moreno, Bastia Umbra (PG); EL.MA. I S.r.l., Roma, in associazione temporanea con S.E.C. S.r.l., Venafrò (IS); Giovannini Costruzioni S.p.a., Narni (TR); di Vincenzo Dino & C. S.p.a., San Giovanni Teatino (CH); Costecno Costruzioni Edili S.r.l., Roma, in associazione temporanea con S.G.F. S.p.a., Roma; CO.GE. Costruzioni Generali S.r.l., Parma; C.O.T.I.S.E. S.r.l., Bondeno (FE); Cossi Costruzioni S.p.a., Sondrio; Spinosa Costruzioni Generali S.r.l., Isernia; Tecnis S.p.a., Tremestieri Etneo (CT); Mubre Costruzioni S.r.l., Marostica (VI); S.A.C.A.I.M. S.p.a., Venezia; Thiene Costruzioni S.r.l., Longare (VI); ARCA Costruzioni S.r.l., Gricignano di Aversa (CE); Cooperativa Edilcostruzioni Berna Soc. coop. a r.l., Ferrara; Locatelli geom. Gabriele S.p.a., Grumello del Monte (BG).

9. Impresa aggiudicataria: di Vincenzo Dino & C. S.p.a., località Sambuceto, San Giovanni Teatino (CH).

10. Valore dell'offerta aggiudicataria (esclusi oneri per la sicurezza): L. 3.477.218.927 (lire tremiliardiquattrocentosettantasettemilioni duecentodiciottomilanovecentoventisette), pari a € 1.795.833,70 (euro unmilionesettecentonovantacinquemilaottocentotrentatre/70), corrispondenti ad un ribasso del 11,958%.

11. Importo di aggiudicazione (compresi oneri per la sicurezza): L. 3.577.218.927 (lire tremiliardicinquantesettantasettemilioni duecentodiciottomilanovecentoventisette), pari a € 1.847.479,39 (euro unmilioneottocentoquarantasettemilaquattrocentosettantanove/39).

12. Termine di esecuzione: giorni 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

13. Direttore dei lavori: dott. ing. Pietro Valentini.

Il responsabile del procedimento:
prof. ing. Matteo Giari

C-6705 (A pagamento).

COMUNE DI PORDENONE

Pubblico incanto per l'appalto dei lavori di realizzazione del parcheggio multipiano di via Candiani

1. Stazione appaltante: Comune di Pordenone, Settore appalti e contratti, corso Vittorio Emanuele n. 64, 33170 Pordenone, tel. 0434/392436, telefax 0434/392418, e-mail: economatoappalticontratti@comune.pordenone.it

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e s.m.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni: 3.1) luogo di esecuzione: Comune di Pordenone; 3.2) descrizione: realizzazione del parcheggio multipiano di via Candiani; 3.3) appalto con corrispettivo a corpo: importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 5.013.378,33 (diconsi euro cinque milioni tredicimila trecento settantotto e trentatré centesimi) (pari a L. 9.707.254.053); categoria prevalente: OG1, opere edili; classifica: adeguata; 3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 105.523,12 (diconsi euro centocinquemila cinquecentoventitre e dodici centesimi) (pari a L. 204.321.250); 3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: cat. OG1, edifici civili ed industriali, € 2.468.926,56 (L. 4.780.508.430); cat. OS1, lavori in terra, € 188.605,37 (L. 365.190.920); cat. OS6, finiture in materiali lignei, plastici, metallici, vetrosi, € 374.589,43 (L. 725.306.276); cat. OS7, finiture generali di natura edile € 172.325,59 (L. 333.668.870); cat. OS8, finiture generali di natura tecnica, € 231.032,70 (L. 447.341.686); cat. OS21 opere strutturali speciali

€ 472.377,99 (L. 914.651.331); cat. OS3, impianti idrico, sanitario, cucine, lavanderie € 453.924,30 (L. 878.920.004); cat. OS9, impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico, € 168.726,47 (L. 326.700.002); cat. OS30, impianti interni elettrici, telefonici, € 482.869,93 (L. 934.966.559); 3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4, e 21, comma 1, lett. b), della legge n. 109/94 e s.m.

4. Termine di esecuzione: giorni 720 (settecentoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: appalto con corrispettivo a corpo: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative: alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono visibili presso il Settore appalti e contratti dalle ore 9,30 alle 13 nei giorni da lunedì a venerdì e dalle ore 15 alle ore 18 nei giorni di lunedì e giovedì; è possibile acquistarne una copia in cd rom, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso Comune di Pordenone, Settore AA.CC. sito in corso V. Emanuele alle ore 9,30 alle 13 nei giorni da lunedì a venerdì e dalle ore 15 alle ore 18 nei giorni di lunedì e giovedì; sabato escluso, previo versamento di € 51,65 (L. 100.000); a tal fine gli interessati ne dovranno fare prenotazione a mezzo fax inviato, 48 ore prima della data di ritiro, alla stazione appaltante al numero di cui al punto 1.; il disciplinare di gara è, altresì disponibile su richiesta all'indirizzo e-mail indicato al punto 1. Copia cartacea del progetto è disponibile per l'eventuale richiesta di copie, presso Graphotecnica Ronchi di Fusar Imperatore Fausta, largo S. G. Bosco n. 6, Pordenone tel. 0434/362465. Il costo di riproduzione dovrà essere corrisposto direttamente all'eliotecnica.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte: 6.1) termine di presentazione offerte ore 14 del 2 aprile 2002; 6.2) indirizzo: Comune di Pordenone, Settore AA.CC., corso Vittorio Emanuele n. 64, 33170 Pordenone; 6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando; 6.4) apertura offerte: in seduta pubblica il giorno 4 aprile 2002 alle ore 9,30 presso la sede comunale, Sala Rossa.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo p. 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata: a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture pari a € 100.267,57 (L. 194.145.087) costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria comunale (Rolo Banca 1473 S.p.a.); da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al p. 6.1) del presente bando; b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino a 60 giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto. La presente dichiarazione dovrà essere presentata: dalle ditte che verseranno l'importo della cauzione provvisoria in numerario; nel caso in cui la polizza rilasciata dall'istituto bancario o assicurativo non preveda l'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia di cui al comma 2 dell'art. 30 della legge n. 109/94 e s.m.i.

9. Finanziamento: l'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti con i fondi del risparmio postale, assistito da contributo ai sensi della legge n. 122/89, art. 3, e da contributo ex L.R. n. 34/87 (art. 17). Troverà applicazione l'art. 13 della legge n. 131/83.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m., costituiti da imprese singole di cui alle lett. a), b), e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lett. d) e) ed e-bis, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: (caso di concorrente stabilito in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; (caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'U.E.) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lett. b), del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: appalto con corrispettivo a corpo; massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al p. 3.4) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni: a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m.i. e di cui alla legge n. 68/99; b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 20 della L.R. n. 1/2000 che modifica l'art. 44, comma 1, della L.R. n. 13/1998 riportato nel disciplinare di gara; c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m. nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge per un massimale pari all'importo di contratto (art. 12, schema di contratto) e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, comma 2 (responsabilità civile per danni causati a terzi) per una somma assicurata pari a € 1.000.000,00; g) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/94 e s.m.; h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e s.m. i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale; j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro; k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 20 dello schema di contratto; l) appalto con corrispettivo a corpo con le modalità previste dall'art. 32 dello schema di contratto: la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; m) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi; n) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate; o) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e s.m.; p) è esclusa la competenza arbitrale (art. 51 schema di contratto); q) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara; r) responsabile del procedimento: ing. Mauro Trevisan corso V. Emanuele n. 64, Pordenone, tel. 0434/392322; s) per eventuali informazioni tecniche: geom. Giovanni Pomponi: tel. 0434/392439.

Pordenone, 27 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Mario Trevisan

C-6709 (A pagamento).

AUTOSTRADA DEL BRENNERO - S.p.a.

Trento, via Berlino n. 10
Tel n. 0461/212611 fax n. 0461/212677
sito internet: www.autobrennero.it

Bando di gara n. 11/2002

2. Categoria servizio: servizio di mensa in convenzione per il personale dipendente dell'Autostrada del Brennero.

3. Luogo di esecuzione: diverse località da Brennero (BZ) a Pegognaga (MN).

5. Natura ed entità dell'offerta: l'importo a base di gara è di € 1.290.000,00.

7. Durata contratto: 1° luglio 2002-30 giugno 2005.

8.a) Richiesta di documenti: il bando ed il capitolato d'oneri potranno essere visionati o acquisiti mediante richiesta scritta alla società appaltante sopra indicata, ufficio gare (gli elaborati verranno consegnati entro 5 giorni dalla richiesta);

b) termine per il ricevimento delle offerte:

22 aprile 2002, se inviate per posta.

23 aprile 2002, giorno di gara, se consegnate direttamente a mano;

(verifica della documentazione ai fini dell'ammissione alla gara, il giorno 23 aprile 2002, ore 9,30, presso la sede della società appaltante. Apertura delle offerte economiche ed aggiudicazione, stessa sede, il giorno 9 maggio 2002, ore 9,30).

c) lingua in cui devono essere redatte le offerte: italiano.

Le imprese concorrenti, pena esclusione, dovranno far pervenire a mezzo raccomandata tramite il servizio postale di Stato, o consegnare direttamente in sede di gara, un plico contenente l'offerta economica in busta chiusa, nonché la documentazione di cui al successivo, punto 13. I lembi del plico e quelli della busta contenente l'offerta economica dovranno essere debitamente sigillati con ceralacca o prodotto equivalente.

All'esterno del plico e della busta contenente l'offerta vanno comunque riportati l'oggetto della gara ed il nominativo dell'impresa.

9.a) Persone ammesse all'apertura delle offerte: la gara è pubblica;

b) data, ora e luogo: 23 aprile 2002 ore 9,30, presso la sede della società appaltante.

10. Cauzioni: provvisoria e definitiva. Si veda il successivo punto 13, lett. g). Non sono ammesse polizze fidejussorie assicurative. Qualora l'aggiudicatario, in corso d'esecuzione, richieda lo svincolo anticipato delle ritenute di legge e/o garanzia, la società lo accorderà previa presentazione di idonea fidejussione bancaria.

11. Modalità di finanziamento e di pagamento: il finanziamento è a totale carico della società Autostrada del Brennero - S.p.a.; i pagamenti saranno disposti a 60 giorni dalla data di ricevimento fattura.

12. Raggruppamenti di imprese: si veda art. 9, decreto legislativo n. 65/2000.

13. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, l'offerente dovrà inserire nel plico, l'offerta confezionata come da art. 10 del capitolato speciale d'appalto. La busta n. 1 deve contenere i seguenti documenti:

a) dichiarazione attestante che il prestatore di servizio (offerente) non si trovi in una delle condizioni di cui all'art. 10, decreto legislativo n. 65/2000;

b) certificazione di ottemperanza alle norme della legge n. 68/99, rilasciata dai competenti uffici, se successiva alla data del bando di gara. Se antecedente (di non oltre 6 mesi) la data del bando di gara, la stessa va accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata;

c) dichiarazione attestante che l'offerta tiene conto di tutti gli oneri, obblighi e prescrizioni precisati nel capitolato speciale d'appalto;

d) attestazione di un istituto di credito circa la capacità finanziaria ed economica della ditta riferita specificatamente all'oggetto ed all'entità della presente gara;

e) dichiarazione concernente l'importo globale dei servizi attinenti l'oggetto di gara, realizzati negli ultimi tre esercizi: 1999, 2000 e 2001 (suddivisi per esercizio). Tale importo non dovrà essere inferiore a € 3.000.000,00;

f) dimostrazione, attraverso idonea certificazione, di aver eseguito o di aver in corso almeno 3 appalti con enti o aziende utilizzatori di un sistema a pasto elettronico;

g) certificato originale (o dichiarazione sostitutiva di certificazione) di iscrizione alla C.C.I.A.A. od analogo registro professionale dello Stato di residenza di data non anteriore a 3 mesi rispetto a quella fissata per la gara, dal quale dovrà risultare che la ditta svolge un'attività attinente a quella oggetto di gara;

h) cauzione provvisoria come art. 8 del capitolato speciale d'appalto;

i) l'offerente dovrà restituire l'allegato «modello G.A.P.» sottoscritto e debitamente compilato in ogni sua parte.

14. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: l'offerente è vincolato alla propria offerta fino al termine del servizio.

15. Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1 lett. b) del decreto legislativo n. 157/95.

16. Altre indicazioni:

a) non sono ammesse offerte in aumento;

b) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta;

c) in relazione alla eventuale anomalia dell'offerta troveranno applicazione l'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95 e la legge n. 327/2000;

d) la ditta aggiudicataria dovrà, altresì, prestare cauzione definitiva pari al 5% dell'importo di aggiudicazione, con scadenza non anteriore a quella di presumibile emissione del certificato di avvenuta regolare esecuzione. Non è ammessa polizza fidejussoria assicurativa.

17. Data di spedizione del bando all'Ufficio pubblicazioni C.E.E.: 26 febbraio 2002.

18. Data di ricevimento del bando all'Ufficio pubblicazione: 26 febbraio 2002.

Trento, 26 febbraio 2002

Il presidente: dott. Ferdinand Willeit.

C-6706 (A pagamento).

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE REGION TRENTINO - SÜDTIROL

Bando di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio di pulizia presso alcuni uffici nella Regione Trentino-Alto Adige, (indetta ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573 e del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, nonché del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.).

1. Ente appaltante: Regione Trentino-Alto Adige, Ripartizione III, Ufficio finanze, demanio e patrimonio, via Gazzoletti n. 2, I, 38100 Trento, tel. 0039.461/201481, telefax 0039.461/201483, e-mail: finanze@regione.taa.it - sito internet: www.regione.taa.it

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura aperta (pubblico incanto).

3.a) Luogo di esecuzione del servizio: località sede degli uffici nella Regione Trentino-Alto Adige (l'elenco delle località è riportato nelle norme di gara); b) natura del servizio: servizio di pulizia C.P.C. 874; c) importo a base di gara: lotto 1: € 20.706,40; lotto 2: € 11.174,94; lotto 3: € 21.019,53; lotto 4: € 27.405,21; lotto 5: € 57.889,23; lotto 6: € 10.680,81 (importi complessivi per l'intero periodo al netto di I.V.A.); d) —.

4. Durata del servizio: decorrenza 1° giugno 2002 per il lotto 6, 1° luglio 2002 per gli altri lotti e scadenza unica il 31 marzo 2004.

5.a) Richiesta documentazione: il capitolato speciale d'appalto e le norme di gara sono disponibili presso l'ufficio indicato al p. 1.; b) —; c) la stampa del capitolato speciale e delle norme di gara è eseguibile gratuitamente dal sito internet.

6.a) Termine per la ricezione delle offerte: l'offerta dovrà pervenire all'indirizzo di cui al seguente p. b) entro le ore 12 del giorno precedente all'esperimento della gara (termine perentorio). Le modalità di presentazione dell'offerta e l'elenco della documentazione da allegare sono contenute nelle norme di gara; b) indirizzo al quale inoltrare le offerte: Regione Trentino-Alto Adige, Ufficio finanze, demanio e patrimonio, via Gazzoletti n. 2, 38100 Trento (I); c) le offerte possono essere inoltrate in lingua italiana o tedesca.

7. Apertura delle buste: a) persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte: i rappresentanti delle imprese partecipanti alla gara; b) l'apertura delle offerte avrà luogo il 17 aprile 2002 alle ore 9 presso gli uffici della Regione in Trento.

8. Cauzioni e garanzie: quietanza di versamento della cauzione provvisoria di € 5.000,00 nei modi previsti dalle norme di gara.

9. —.

10. —.

11. Posizione dei prestatori del servizio: possono presentare offerta le imprese che operano nel settore delle pulizie, ivi compresi i raggruppamenti di imprese dello specifico settore, regolarmente iscritte nei registri professionali o commerciali indicati all'art. 30, terzo comma, della direttiva 92/50/CEE. Le imprese aventi sede in Italia devono essere iscritte nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., ai sensi dell'art. 1 della legge 25 gennaio 1994, n. 82, con riferimento alla fascia di classificazione del volume d'affari di cui all'art. 3 del D.M. 7 luglio 1997, n. 274 indicate nelle norme di gara.

12. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni dalla data della deliberazione di aggiudicazione.

13. Criteri di aggiudicazione: secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 36, primo comma lett. a) della direttiva n. 92/50/CEE, dell'art. 23, primo comma lett. b) del decreto legislativo n. 157/95 e del D.P.C.M. 13 marzo 1999, n. 117, in base ai seguenti elementi di valutazione: a) caratteristiche qualitative (max 60 punti); b) prezzo del servizio (max 40 punti).

14. Non sono ammesse varianti.

15. Ove l'impresa concorrente intenda subappaltare a terzi parte del servizio, ai sensi dell'art. 18 del decreto legislativo n. 157/95, si applicano le disposizioni contenute nell'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 come modificato dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e dall'art. 9 della legge 18 novembre 1998, n. 415. Ai sensi dell'art. 18, comma 3-bis, della legge n. 55/90, è fatto obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori.

16. Data di spedizione del bando alla G.U.R.I.: 27 febbraio 2002.

Il vicepresidente delegato alle finanze,
al bilancio ed alla cooperazione interregionale ed europea:
dott. Tarcisio Grandi

C-6710 (A pagamento).

PROVINCIA DELL'AQUILA

*Bando di gara - Appalto concorso
per controlli impianti termici nella Provincia dell'Aquila*

1. Ente promotore: Provincia dell'Aquila, Settore politiche ambientali, via S. Agostino n. 7, 67100 L'Aquila.

2. Oggetto dell'appalto:

censimento e catasto delle sorgenti di emissione di energia termica riguardo agli impianti termici;

programmazione ed esecuzione delle attività di verifica e controllo ai sensi dell'art. 31, comma 3, legge n. 10/91 e relativi provvedimenti di attuazione;

validazione e certificazione dei rapporti di prova e delle autocertificazioni eseguite ai sensi dell'art. 31, comma 3, legge n. 10/91 e relativi provvedimenti di attuazione.

3. Procedura di aggiudicazione: appalto concorso ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c), decreto legislativo n. 157/95.

4. Categorie di servizio (allegato 2 del decreto legislativo n. 157/95): cat. 27.

5. Luogo di esecuzione: territorio della Provincia dell'Aquila (con esclusione del Comune dell'Aquila).

6. Durata del contratto: tre anni dalla data di inizio effettivo del servizio.

7. Importo dell'appalto: corrispettivo annuo a base di appalto, incluso ogni onere, € 95.833,33, oltre I.V.A., per un totale, per il triennio, di € 287.499,99, oltre I.V.A. L'importo esposto a base di gara copre i controlli dovuti dalla Provincia nella misura del 5% sulle autocertificazioni, quantificabili in circa 3000 controlli.

I costi dei controlli su coloro i quali non hanno effettuato l'autocertificazione, su coloro che non sono in regola e su tutti gli altri casi previsti dalla deliberazione G.P. n. 207/2001 sono a carico dell'utente, secondo modalità previste nella deliberazione citata.

8. Bando inviato alla G.U.C.E. il 27 febbraio 2002.

9. Presentazione richiesta di invito:

a) le richieste, redatte in lingua italiana, in competente bollo, dovranno pervenire, con qualsiasi mezzo, entro e non oltre le ore 12 del giorno 5 aprile 2002, pena esclusione, al seguente indirizzo: «Provincia dell'Aquila, Settore politiche ambientali, via S. Agostino n. 7, 67100 L'Aquila»;

b) il plico, sigillato, deve riportare sull'esterno la scritta «Richiesta di partecipazione alla gara per il servizio di verifica degli impianti termici», il nominativo della ditta concorrente e deve contenere, a pena di esclusione, documentazione attestante:

b1) l'iscrizione alla C.C.I.A.A., completa dell'elenco degli amministratori, se chi esercita l'impresa è italiano o straniero residente in Italia, altrimenti iscrizione al registro delle imprese dello Stato di residenza;

b2) gli specifici requisiti previsti dalla legge n. 46/90;

b3) la dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme di legge, attestante:

b3.1) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95;

b3.2) che il concorrente non svolga, alla data di pubblicazione del presente bando, qualsiasi attività in contrasto o non consentita dall'allegato 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 551/99 e che, qualora aggiudicatario, rinunci a svolgere le eventuali attività in contrasto anche per mezzo di società o persone direttamente o indirettamente da esso controllate;

b3.3) il fatturato globale degli ultimi quattro anni, nonché il fatturato specifico relativo alle attività previste dal presente bando (l'importo complessivo di detto fatturato specifico, a pena di esclusione, non dovrà essere inferiore a € 2.065.827,60);

b3.4) il numero di verifiche effettuate negli ultimi quattro anni, con una quantità minima totale, a pena di esclusione, di almeno 70.000 controlli;

b4) la descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità;

b5) l'indicazione dei tecnici e degli organismi tecnici che faccia o meno parte integrante dell'impresa;

b6) l'elenco dei principali servizi effettuati durante gli ultimi quattro anni con dichiarazione del committente del servizio attestante il «grado di soddisfazione».

10. Lettera di invito: verrà inviata entro 60 giorni dal termine di presentazione delle richieste di invito.

11. Criteri di aggiudicazione: riferimento decreto legislativo n. 157/95, art. 23, lettera b), offerta economicamente più vantaggiosa sulla base di una serie di «elementi di valutazione» specificati nella lettera di invito.

12. Raggruppamento di imprese: è ammessa ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95 e disposizioni art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. L'impresa capo gruppo dovrà essere in possesso di almeno il 60% dei requisiti richiesti.

13. Responsabile del procedimento: Ciancarella, tel. 0862/420292.

14. Informazioni e chiarimenti potranno essere richieste nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

Il dirigente: dott. Francesco Fucetola.

C-6714 (A pagamento).

COMUNE DI GORIZIA

A) Oggetto: bando per l'affidamento mediante licitazione privata, dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché esecuzione di prestazioni professionali speciali ed accessorie (ai sensi della legge n. 109/94, art. 17, e decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 artt. 65 e seguenti) direzione lavori, assistenza, contabilità e coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione;

B) stazione appaltante: Comune di Gorizia, Uff. protocollo, piazza Municipio n. 1, 34170 Gorizia (GO); tel. e fax 0481/383238; e-mail: laura.puntin@comune.gorizia.it;

C) lavori: restauro, ristrutturazione, adeguamento funzionale e completamento dell'ex Convento di Santa Chiara in Gorizia, (edificio soggetto a vincolo ex legge n. 1089/39);

D) l'importo complessivo stimato dei lavori (oneri fiscali esclusi) cui si riferisce l'incarico da affidare è di € 3.279.500,00 classe I categoria d), di cui € 413.165,00 classe I categoria f), € 258.228,00 classe III categoria a), € 413.165,00 categoria III classe b), € 258.228,00 classe III categoria c). L'ammontare del corrispettivo oggetto del bando, (oneri previdenziali e fiscali esclusi) è pari a € 531.765,16 secondo la tariffa di cui al decreto 4 aprile 2001;

E) l'ammontare del corrispettivo a base di gara, oggetto dell'offerta per la definizione dei requisiti economici-finanziari e tecnico-organizzativi, è pari a € 280.416,86, secondo le tariffe vigenti di cui all'art. 50, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

F) il tempo massimo per l'espletamento dell'incarico è: giorni cinquanta per la redazione del progetto preliminare; giorni settanta per la redazione del progetto definitivo; giorni cinquanta per la redazione del progetto esecutivo;

G) i fattori ponderali: l'offerta sarà valutata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, considerando gli elementi assegnati ai sensi e per gli effetti dell'art. 64, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99:

1) professionalità desunta dalla documentazione grafica, descrittiva o fotografica di un numero massimo di tre progetti relativi ad interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità progettuale, scelti fra interventi qualificabili affini a quello oggetto dell'affidamento, secondo i criteri desumibili dalle tariffe professionali: max punti 40;

2) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'offerta desunte dall'illustrazione delle modalità di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico e dai curriculum dei professionisti: max punti 40;

3) ribasso percentuale indicato nell'offerta economica ai sensi dell'art. 64, comma 1, lett. c) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99: max punti 10;

4) riduzione percentuale indicata nell'offerta economica con riferimento al tempo: max punti 10;

5) si applicheranno gli incrementi di cui all'allegato «F» del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

H) le domande di partecipazione, predisposte da soggetti rientranti nelle lettere d), e), f) o g) del primo comma dell'art. 17 della legge n. 109/94, redatte in italiano e sottoscritte dal professionista o dal legale rappresentante della società interessata, sono presentate all'indirizzo indicato alla lettera b) del bando entro il termine perentorio del 16 aprile 2002. La procedura di scelta degli offerenti, limitatamente alla fase di verifica della documentazione amministrativa dei requisiti di carattere generale, di cui al punto A) del disciplinare di gara, avverrà in seduta pubblica presso il Comune di Gorizia il 17 aprile 2002 ore 10. In seduta riservata si procederà alla valutazione dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi di cui al punto B) del disciplinare di gara;

I) gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro sessanta giorni dalla data di spedizione del presente bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali Unione europea;

L) il soggetto affidatario dovrà munirsi, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, della polizza di cui al punto A4) del disciplinare di gara;

M) il numero dei soggetti che saranno invitati a presentare l'offerta è stabilito in 10 (dieci), ed il procedimento per la loro individuazione osserverà la normativa di cui all'art. 67, commi 4, 5, e 6 del decreto legislativo n. 554/99;

N) i requisiti di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-organizzativi, nonché le dichiarazioni a corredo della domanda sono indicate nel disciplinare di gara, facente parte integrante del presente bando, disponibile presso il Palazzo Municipale di Gorizia ed anche sul sito internet www.comune.gorizia.it;

O) il responsabile del procedimento è l'arch. Laura Puntin, telefono 0481/383238.

Gorizia, 25 febbraio 2002

Il dirigente: dott. ing. Ignazio Spanò.

C-6711 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA*Esito di gara*

Si rende noto che il pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di manutenzione straordinaria per la riconversione a nuova sede della Facoltà di scienze politiche dell'Istituto di Farmacologia e Microbiologia, sito in piazza XX Settembre, è stata aggiudicata, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94 e succed. modif. ed integr., all'impresa Panciera Costruzioni S.p.a. per l'importo di L. 1.896.212.462 + I.V.A.

Le imprese partecipanti sono state 34, tutte ammesse. Per l'elenco si rimanda al sito dell'Università: www.unime.it

Il termine di esecuzione è fissato in 18 mesi dal verbale di consegna. La Direzione lavori è affidata alla Ripartizione tecnica dell'Università.

Il direttore amministrativo: dott. Vincenzo Ferlunga.

C-6715 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARLO*Potenza**Bando di gara a mezzo pubblico incanto*

1. Ente appaltante: Azienda ospedaliera Ospedale San Carlo, viale Potito Petrone, 85100 Potenza, tel. +39971611111, fax +39971612745.

2. Categoria di servizio e descrizione: categoria 6/a, numero di riferimento C.P.C. 812-814, contratti e servizi assicurativi relativi a: R.C., tutela legale, infortuni cumulativa, missioni veicolo proprio, incendio patrimonio. Lotto unico. Premio annuo presunto comprensivo di imposte: € 1.800.000,00.

3. Luogo di esecuzione: Potenza.

4.a) Riservato ad una particolare professione: compagnie di assicurazione, non commissariate, legittimate all'esercizio dei rami assicurativi in oggetto, ai sensi della vigente normativa.

4.b) Riferimenti legislativi: decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, modificato dal decreto legislativo 25 febbraio 2000, n. 65.

5. Presentazione offerte: lotto unico.

6. Durata: dalle ore 24 del 31 marzo 2002 alle ore 24 del 31 marzo 2005.

7.a) Richiesta documenti: le compagnie interessate potranno prendere visione del capitolato d'oneri c/o farne copia a proprie spese presso l'Ufficio affari generali dell'Azienda ospedaliera, tel. +39971612737/38, telefax +39971612745, e-mail: vagranier@ospedalesancarlo.it

7.b) Termine ultimo per la richiesta dei documenti: ore 14 del 22 marzo 2002.

8.a) Termine per il ricevimento delle offerte: 28 marzo 2002 entro le ore 14.

8.b) Indirizzo: vedi punto 1.

8.c) Lingua: italiano.

9. Apertura offerte: 29 marzo 2002 alle ore 11 presso gli uffici della direzione dell'Azienda ospedaliera.

10. Modalità di finanziamento e pagamento: fondi del bilancio aziendale.

11. Partecipazione in coassicurazione: le compagnie assicuratrici possono concorrere singolarmente o nella forma della coassicurazione.

12. Condizioni minime: presentazione, unitamente all'offerta, della documentazione specificata nel capitolato speciale, parte I.

13. Periodo durante il quale l'offerta è vincolante: 90 giorni dalla data del pubblico incanto.

14. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ai sensi del disposto di cui all'art. 23, punto 1), lettera a) del decreto legislativo n. 157/95.

15. Altre informazioni: ogni ulteriore informazione sulla presente gara può essere richiesta all'Ufficio affari generali dell'Azienda ospedaliera (vedi 7.a).

I dati personali saranno trattati, in conformità della legge n. 675/96, per l'esclusivo conseguimento delle finalità del bando.

16. Avviso di pre informazione: no.

17. Data di invio del bando: 20 febbraio 2002.

17. Data di ricevimento del bando: 20 febbraio 2002.

Il presente bando non vincola l'amministrazione.

Il direttore generale: dott. Bruno Pastore.

C-6717 (A pagamento).

SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO SANT'ANNA

Bando di gara per pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, piazza Martiri della Libertà n. 33, 56100 Pisa, tel. 050/883714, fax 050/883212, e-mail: tecnico@sssup.it

2. Procedura di gara; pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo d'esecuzione: Pisa, località S. Cataldo, Area di ricerca C.N.R.;

3.2) descrizione: lavori di costruzione di un centro di ricerca;

3.3) importo complessivo dell'appalto, al netto dell'I.V.A.: € 6.137.170,17 (euro seimilionicentotrentasettemilacentosettanta/17) L. 11.883.218.487 di cui:

€ 176.908,84 (centosettantaseimilanovecentootto/84),

L. 342.543.272 oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso;

€ 5.960.261,63 (cinquemilioninovecentosessantamila duecentosessantuno/63), L. 11.540.675.793 lavorazioni a ribasso;

3.4) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

categoria prevalente OG1: € 2.620.474,11 di cui:

€ 96.897,82 oneri sicurezza;

€ 2.523.576,35 lavorazioni a ribasso:

opere scorporabili/subappaltabili:

OS6 € 755.740,60 di cui:

€ 15.114,82 oneri sicurezza;

€ 740.625,96 lavorazioni a ribasso;

OS8 € 836.271,20 di cui:

€ 26.928,33 oneri sicurezza;

€ 809.342,87 lavorazioni a ribasso;

OS28 € 1.012.483,02 di cui:

€ 20.254,26 oneri sicurezza;

€ 992.228,76 lavorazioni a ribasso;

OS30 € 912.200,96 di cui:

€ 17.713,61 oneri sicurezza;

€ 894.487,35 lavorazioni a ribasso;

3.5) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dell'articolo 19, comma 4, e dell'articolo 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine d'esecuzione: giorni 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione progettuale - Visione dei luoghi: l'intera documentazione progettuale ivi compresa la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dei lavori, sulla base della quale andrà redatta l'offerta, è consultabile ed esportabile dal sito internet della scuola www.sssup.it; per chi lo ritenesse necessario l'intero progetto è anche visitabile presso l'Ufficio tecnico dell'amministrazione appaltante, posto in Pisa, via G. Carducci n. 57, entro e non oltre 6 (sei) giorni antecedenti la scadenza della gara, previo appuntamento telefonico al numero 050/883714. È inoltre possibile acquistare a proprie spese una copia del progetto in formato cartaceo presso l'elettrografica, posta in Pisa, via Curtatone e Montanara, tel. 050/540053, previo accordo telefonico diretto con la stessa.

Per visione dei luoghi le imprese potranno recarsi direttamente sul posto in quanto l'area è visibile anche dall'esterno del complesso di ricerca C.N.R. in località «S. Cataldo» Pisa, per l'accesso all'interno del complesso si rende necessario preavvisare la stazione appaltante ai numeri telefonici avanti indicati in modo da poter predisporre i permessi di visita. L'Ufficio tecnico della amministrazione appaltante resta comunque a disposizione in caso di necessità.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data d'apertura delle offerte:

6.1) termine di presentazione dalle offerte: entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 aprile 2002;

6.2) indirizzo: piazza Martiri della Libertà n. 33, 56127 Pisa, Ufficio protocollo;

6.3) modalità: le offerte dovranno pervenire all'amministrazione appaltante con qualsiasi modalità di consegna; resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Il plico, contenente i documenti richiesti redatti in lingua italiana, dovrà essere chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, su di esso dovrà essere apposta in maniera chiara, oltre l'indirizzo di questa amministrazione, la seguente dicitura: «Offerta per la gara con scadenza alle ore 12 del giorno 15 aprile 2002 relativa ai lavori di costruzione di un centro di ricerca in Pisa, località S. Cataldo Area di ricerca C.N.R.». Sempre sul plico dovrà inoltre essere indicato il nominativo dell'impresa mittente o, per le imprese riunite, i nominativi di tutte le imprese costituenti o che costituiranno la riunione, evidenziando l'impresa mandataria capogruppo e dai numeri di telefono e fax ai quali l'amministrazione potrà fare riferimento per le eventuali future comunicazioni. Tutta la documentazione a carattere tecnico amministrativo richiesta nel presente bando, compresa la separata busta contenente l'offerta economica, dovrà essere inserita nel plico;

6.4) apertura offerte: seduta pubblica il giorno 16 aprile 2002 alle ore 10 presso la sede distaccata dell'amministrazione appaltante, in Pisa, via S. Cecilia n. 3, aula 10, piano secondo.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega conferita dai suddetti legali rappresentanti su carta intestata dell'impresa concorrente o della capogruppo in caso di associazioni; all'apertura della sessione pubblica della gara verrà richiesta l'identificazione di tutti i presenti.

8. Cauzione provvisoria: ai sensi di quanto disposto dall'art. 30, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni l'offerta del concorrente deve essere accompagnata da una cauzione pari al 2% dell'importo dei lavori posti a base dell'appalto comprensivo dagli oneri per la sicurezza. Tale cauzione provvisoria potrà essere prestata anche a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, e dovrà coprire un arco temporale di almeno 180 giorni dalla data ultima utile per la presentazione dell'offerta. La fidejussione bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio dalla preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Per le imprese in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45.000, è prevista la riduzione del 50% della cauzione (capo «a», comma 11-*quater*, art. 8, legge n. 109/94) a condizione che copia della stessa certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante dalla concorrente e accompagnata da foto-

copia di un documento di identità dello stesso, venga allegata alla documentazione di gara. La cauzione provvisoria dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione di un soggetto legittimato a prestare fidejussioni in favore di pubbliche amministrazioni, contenente l'impegno a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la fidejussione relativa alla cauzione definitiva.

9. Finanziamento: i lavori sono finanziati con fondi di bilancio della Scuola Superiore Sant'Anna.

10. Soggetti ammessi alla gara: ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554, per quanto riguarda i lavori in parola, è richiesta la qualificazione dell'impresa per categoria o classifiche di cui al punto 3.4) del presente bando di gara, nel rispetto delle modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. In merito alle opere relative alle categorie OS28, OS30 o per le lavorazioni riguardanti l'installazione dell'impianto ascensore e per gli impianti idro sanitari (previste all'interno della categoria prevalente) è richiesta altresì l'iscrizione alla Camera di commercio per i requisiti relativi all'art. 1 della legge 5 marzo 1990, n. 46, «norme per la sicurezza degli impianti».

L'impresa singola può partecipare alla gara qualora sia in possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi per l'intero importo dei lavori a base d'asta nella categoria prevalente. L'eventuale possesso dei requisiti nelle categorie OS6, OS8, OS28 ed OS30 avrà valore in relazione alla riduzione dell'importo riferito alla categoria prevalente; il mancato possesso dei requisiti di cui alle categorie OS28 ed OS30 obbliga di fatto il concorrente a dichiarare già in fase di gara la volontà di ricorrere al subappalto per queste lavorazioni pena l'esclusione dalla gara stessa in quanto, ai sensi della vigente normativa, tali opere sono eseguibili solo da imprese in possesso delle relative qualificazioni. Il possesso della qualificazione nelle categorie OS6 ed OS8, oltre a non essere indispensabile, non obbliga il concorrente a dichiarare la volontà di ricorrere al subappalto in quanto tali lavorazioni, pur lasciando la facoltà sempre ai sensi dell'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono eseguibili anche dall'impresa in possesso dei requisiti nella sola categoria prevalente.

11. Riunione di concorrenti: sono ammesse a presentare offerta imprese riunite che abbiano conferito o si impegnino a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse detta capogruppo. La violazione delle disposizioni di cui all'articolo 13, comma 5-bis della legge comporta l'annullamento dell'aggiudicazione o la nullità del contratto. Le imprese riunite in associazione temporanea dovranno eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento:

per le Associazioni Temporanee di Imprese e per i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge, di tipo orizzontale, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara per le imprese singole devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. L'impresa mandataria in ogni caso possiede i requisiti in misura maggioritaria;

per le Associazioni Temporanee di Imprese e per i consorzi di cui all'articolo 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge di tipo verticale, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi sono posseduti dalla capogruppo nella categoria prevalente; nelle categorie scorporate ciascuna mandante possiede i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria che intende assumere e nella misura indicata per l'impresa singola. I requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte da imprese mandanti sono posseduti dalla impresa mandataria con riferimento alla categoria prevalente;

se l'impresa singola o le imprese che intendano riunirsi in associazione temporanea hanno i requisiti di cui al presente articolo, possono associare altre imprese qualificate anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti nel bando, a condizione che i lavori eseguiti da queste ultime non superino il 20 per cento dell'importo complessivo dei lavori e che l'ammontare complessivo delle qualificazioni possedute da ciascuna sia almeno pari all'importo dei lavori che saranno ad essa affidati;

il mandato conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'impresa capogruppo. Il mandato è gratuito ed irrevocabile e la sua revoca per giusta causa non ha effetto nei confronti della stazione appaltante. Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, delle imprese mandanti nei

confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo dei lavori, fino alla estinzione di ogni rapporto. La stazione appaltante, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo alle imprese mandanti.

12. Condizioni minime di carattere tecnico e finanziario: i concorrenti devono possedere l'attestazione, rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le categorie e le classifiche richieste.

13. Documentazione gara: i concorrenti devono presentare la loro offerta e la documentazione di seguito richiesta all'interno di un plico (con le modalità descritte al punto 6.3) del presente bando) che al suo interno contenga due separate buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura recanti l'intestazione del mittente, l'oggetto della gara e le diciture, rispettivamente «A - Documentazione» e «B - Offerta economica».

Nella busta «A» devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

13.1.1) attestazione (o copia fotostatica sottoscritta dal legale rappresentante accompagnata da copia del documento di identità dello stesso), rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità per categorie e classifiche adeguate a quelle dei lavori da appaltare;

13.1.2) cauzione provvisoria con le modalità previste dall'art. 8 del presente bando;

13.1.3) una dichiarazione nella quale saranno indicate le eventuali opere che l'impresa intende subappaltare; il mancato possesso dei requisiti di cui alle categorie OS28 ed OS30 obbliga di fatto il concorrente a dichiarare già in fase di gara la volontà di ricorrere al subappalto per queste lavorazioni pena l'esclusione dalla gara stessa in quanto ai sensi della vigente normativa tali opere sono eseguibili solo da imprese in possesso delle relative qualificazioni. La concorrente, rilevata dal progetto la presenza all'interno della categoria prevalente di lavorazioni riguardanti impianti idro sanitari ed impianti ascensore, se non in possesso delle abilitazioni relative ai sensi della legge n. 46/90 dovrà dichiarare anche queste opere tra quelle che intende subappaltare;

13.1.4) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con allegata fotocopia di un documento di identità personale valido, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente:

a) dichiara di avere esaminato gli elaborati progettuali, compreso la lista delle categorie di lavorazione e forniture previste per l'esecuzione dei lavori, di essersi recato sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed il prezzo a corpo offerto remunerativo;

b) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel presente bando, nel capitolato speciale d'appalto, nei grafici di progetto;

c) dichiara di aver preso conoscenza e aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta degli oneri relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti e/o residui delle lavorazioni nel pieno rispetto della vigente normativa in materia;

d) dichiara di aver tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;

e) dichiara di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;

f) dichiara di avere tenuto conto, nella formulazione dell'offerta degli obblighi di cui al decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, ivi compresa l'attuazione del piano di sicurezza o coordinamento predisposto dalla stazione appaltante secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 2, della legge n. 109/94, e che lo stesso forma parte integrante del contratto di appalto e che le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto;

g) dichiara di applicare integralmente tutte le norme contenute nel C.C.N.L. e nei relativi accordi integrativi, applicabile ai lavori del presente appalto, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori o di impegnarsi all'osservanza di tutte le norme anzidette anche da parte di eventuali subappaltatori nei confronti dei loro rispettivi dipendenti;

13.1.5) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con allegata fotocopia di un documento di identità personale valido, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente:

a) dichiara di non trovarsi nelle condizioni di divieto di partecipazione alle procedure di affidamento dei lavori pubblici previste dall'art. 13, quarto comma, legge n. 109/94 e successive modifiche che dispone testualmente «è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lett. d) ed e) ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio»;

b) dichiara che non partecipano alla presente gara altre imprese collegate alla concorrente che facciano presumere l'esistenza di un'unica realtà imprenditoriale;

c) dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo diretto, o come controllante o come controllata, con alcuna altra impresa partecipante alla gara;

13.1.6) dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, con allegata fotocopia di un documento di identità personale valido, con cui il legale rappresentante dell'impresa concorrente attesta di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 75, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 2000, n. 412 e pertanto dichiara:

a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata o di concordato preventivo o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

b) di non aver pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (tale dichiarazione deve essere rilasciata dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale: dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

c) di non aver subito alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale a professionale (tale dichiarazione deve essere rilasciata dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale: dal socio e dal direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo o in accomandita semplice, dagli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dal direttore tecnico, se si tratta di altro tipo di società o consorzio). Dichiara altresì che nessuno dei cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara è stato parte di alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati che incidono sull'affidabilità morale e professionale;

d) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

e) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

f) di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di lavori affidati dalla stazione appaltante che bandisce la gara;

g) di non aver commesso irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

h) di non aver reso, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;

13.1.7) (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti o per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 19 gennaio 2000): certificazione rilasciata dagli enti competenti di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, in data non anteriore ai sei mesi dalla data di pubblicazione del bando di gara,

dal quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge nonché dichiarazione del legale rappresentante che affermi che la situazione contenuta nel certificato non ha subito modificazioni successive (circolare del Ministero del lavoro n. 79/2000). Nel caso l'impresa concorrente non rientri nella casistica prevista dovrà comunque allegare alla documentazione una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante nella quale venga espressamente citata la sua posizione in riferimento agli obblighi di legge avanti indicati.

In caso di Associazione Temporanea di Imprese e di consorzi, la documentazione di cui sopra, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere presentata da ciascuna impresa, associata o consorziata, ad eccezione dei documenti di cui ai punti 13.1.2) e 13.1.3) che dovranno essere prodotti soltanto dalla capogruppo;

13.1.8) (solo per i consorzi) dichiarazione da cui risulti per quali consorziati il consorzio concorre;

13.1.9) (nel caso di associazione o consorzio non ancora costituiti): dichiarazioni rese da ogni concorrente, attestanti:

a) quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni, di capogruppo;

l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi;

13.1.10) (nel caso di associazione o consorzio già costituiti): mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio;

13.1.11) (nel caso di presenza di imprese cooptate ai sensi dell'art. 95, comma 4): dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa capogruppo, ovvero indicata come tale, contenente l'impegno a far eseguire alle imprese cooptate lavori per importo complessivamente non superiore al 20 per cento dell'ammontare del contratto d'appalto e l'impegno ad affidare a ciascuna delle imprese cooptate lavori per un importo non superiore all'ammontare complessivo dei requisiti di qualificazione da esse posseduti;

13.2) nella busta «B» devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) offerta costituita dalla «lista delle lavorazioni e forniture per l'esecuzione dei lavori» integrata o ridotta ai sensi del comma 5 dell'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 predisposta sulla modulistica ricevuta dalla stazione appaltante o su propria modulistica comunque conforme al disposto del comma 1 e 2 dell'art. 90 del menzionato decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99. La lista dovrà contenere l'indicazione dei prezzi unitari (al netto degli oneri di sicurezza) e del prezzo complessivo (al netto degli oneri di sicurezza) offerto, sia in cifre come in lettere, con l'indicazione della percentuale di ribasso espressa in cifre ed in lettere (l'indicazione del ribasso percentuale risultante dovrà essere espresso con un numero di decimali non oltre tre cifre arrotondando le eventuali cifre seguenti). Si precisa che il ribasso deve essere calcolato rapportando il prezzo complessivo offerto (al netto degli oneri di sicurezza) all'importo complessivo posto a base di gara (al netto degli oneri di sicurezza). Non sono ammesse offerte in aumento rispetto al prezzo posto a base di gara. La lista deve essere sottoscritta in tutte le pagine dal legale rappresentante del concorrente o da suo procuratore e non può presentare correzioni che non siano da lui stesso confermate e sottoscritte a pena di esclusione dell'offerta. Qualora il concorrente si proponga in forma di associazione temporanea, consorzio o G.E.I.E. non ancora costituiti, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che compongono la riunione del concorrente. Si precisa che il concorrente ha l'obbligo di controllare le voci riportate nella lista ricevuta dalla stazione appaltante, previo accurato esame degli elaborati progettuali e del capitolato speciale d'appalto posti in visione dalla stazione appaltante ed acquisibili; in esito a tale verifica il concorrente è tenuto, ove ne ravvisi la necessità, ad integrare o ridurre le quantità che valuta carenti o eccessive ed a inserire le voci e le relative quantità che ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale alle quali applica i prezzi unitari che ritiene di offrire. L'espressione dei valori monetari, sia in cifre che in lettere, dovrà avvenire con la valuta dell'euro, nel caso di discordanza tra i valori espressi in cifre e lettere sarà assunto il valore in lettere.

La stazione appaltante, dopo l'aggiudicazione definitiva e prima della stipulazione del contratto, procede alla verifica dei conteggi della «lista delle categorie di lavorazione o forniture previste per l'esecuzione dei lavori» tenendo per validi ed immutabili le quantità ed i prezzi unitari offerti, espressi in lettere, correggendo, ove si riscontrino errori

di calcolo, i prodotti e/o la somma. In caso di discordanza fra il prezzo complessivo risultante da tale verifica, a quello complessivo offerto, tutti i prezzi unitari offerti sono corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza;

b) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente che la lista delle categorie di lavorazioni e forniture per l'esecuzione dei lavori costituente l'offerta ha valore ai soli fini dell'aggiudicazione e non anche per la determinazione del corrispettivo che rimane stabilito a corpo nell'ammontare fisso ed invariabile riportato in contratto.

14. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

15. Criterio di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi del disposto della prima parte della lettera b) del comma 1 dell'art. 21, legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni. Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis) della predetta legge n. 109/94, nel caso che il numero delle offerte valide sia almeno pari a cinque, l'amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino un ribasso pari o superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, con esclusione del dieci per cento arrotondato all'unità superiore rispettivamente delle offerte di maggior ribasso e di quelle di minor ribasso, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media. Si precisa che nel calcolo dello scarto medio aritmetico da sommare alla media delle offerte determinata come sopra detto non sarà preso in considerazione il 10% delle offerte di maggior ribasso e del 10% delle offerte di minor ribasso già escluse dal calcolo della media stessa. Nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. In caso di offerte uguali si procederà a norma del secondo comma dell'art. 77 del regio decreto n. 23 maggio 1924, n. 827. L'amministrazione si riserva a propria insindacabile scelta anche di non procedere ad alcuna aggiudicazione, ovvero di aggiudicare la gara anche nel caso di acquisizione di una sola offerta valida.

16. Cauzione definitiva e assicurazioni:

16.1) l'aggiudicatario dovrà prestare una garanzia fidejussoria al momento della stipula del contratto di importo pari al 10% dell'importo di aggiudicazione in caso di ribasso superiore al 20% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

La mancata costituzione della cauzione definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria;

16.2) dovrà anche essere prestata dall'aggiudicatario una polizza assicurativa ai sensi dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, il cui massimale sarà pari a due volte l'ammontare contrattuale per danni alle opere, e di € 500.000,00 per responsabilità civile verso terzi.

17. Altre informazioni:

a) omissione o imperfezione anche di un solo elemento richiesto nel presente bando costituirà motivo di esclusione dalla gara;

b) il recapito del plico contenente l'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione in tempo utile;

c) non sarà preso in considerazione il plico che non risulti pervenuto entro i termini stabiliti dal presente bando o sul quale non siano apposte le scritte relative alla specificazione dei lavori oggetto della gara;

d) trascorso il termine fissato non è riconosciuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva di offerta precedente;

e) non sono ammesse offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto;

f) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica secondo le modalità previste nel capitolato speciale di appalto;

g) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste nel capitolato speciale di appalto;

h) per la restituzione dei documenti di gara dovrà pervenire alla amministrazione appaltante specifica richiesta da parte del concorrente;

i) l'ente appaltante si riserva di avvalersi eventualmente delle facoltà contemplate dall'art. 10, comma 1-ter, legge n. 109/94 e ss. modificazioni;

j) le prescrizioni contenute nel presente bando sostituiscono, modificano e comunque prevalgono su eventuali diverse prescrizioni contenute nel capitolato speciale di appalto;

k) l'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, dovrà presentare la documentazione che gli verrà espressamente richiesta dalla stazione appaltante, oltre al deposito delle garanzie fidejussorie e assicurative, nella misura e nei termini previsti dal precedente punto 16;

l) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

m) tutti i calcoli aritmetici per la determinazione delle medie, degli scarti e della soglia di anomalia delle offerte avverranno tenendo in considerazione non oltre tre decimali oltre la virgola dei valori espressi in percentuale arrotondando le eventuali altre cifre che per effetto dei calcoli venissero evidenziate;

n) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

o) sono a carico dell'aggiudicatario le spese inerenti la registrazione del verbale di gara, la stipula del contratto e tutti gli altri oneri di cui al capitolato speciale di appalto;

p) l'affidamento in subappalto o in cottimo è sottoposto alle condizioni previste dall'art. 18 della legge 55/1990. L'impresa aggiudicataria ed il soggetto affidatario del subappalto o del cottimo sono tenuti al rispetto di quanto ulteriormente disposto dall'art. 18 dalla legge 19 marzo 1990, n. 55.

L'amministrazione appaltante fa obbligo all'impresa aggiudicataria di trasmetterlo, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti dalla stessa impresa aggiudicataria al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate e della quota parte di oneri di sicurezza (al netto di ogni ribasso anche per il subappaltatore) riconosciuti allo stesso secondo le regole indicate nel capitolato speciale di appalto;

q) ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modifiche ed integrazioni, si informa che i dati forniti dalle imprese sono da questa amministrazione trattati solo per le finalità connesse alla gara ed alla eventuale successiva stipulazione e gestione dei contratti. Il trattamento dei dati sarà improntato a liceità o correttezza nel rispetto della citata legge e dei relativi obblighi di riservatezza;

r) responsabile del procedimento: geom. Massimo Mammini domiciliato presso la sede dell'amministrazione appaltante;

18. Avviso di preinformazione nella G.U.C.E.: spedizione e ricezione in data 20 luglio 2001.

18. Avviso di preinformazione nella G.U.R.I.: n. 175 del 30 luglio 2001.

Pisa, 1° marzo 2002

Il direttore amministrativo: dott. Roberto Brogni.

C-6723 (A pagamento).

COMUNE DI BAGNACAVALLLO

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comune di Bagnacavallo, piazza della Libertà n. 12, 48012 Bagnacavallo (RA), tel. 0545/280811 fax 0545/63747.

2. Categoria: 6b, servizi bancari, numero di riferimento C.P.C. 814. Servizio di tesoreria comunale per il periodo dal 1° luglio 2002 al 31 dicembre 2007.

3. Luogo di esecuzione: centro di Bagnacavallo capoluogo.

4.a) Riservato ad una particolare professione: imprese autorizzate a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

4.b) Disposizioni legislative: artt. 6, comma 1, lett. a), 9 commi 1 e 23, comma 1, lett. b) del decreto legislativo del 17 marzo 1995, n. 157, art. 208 del decreto legislativo n. 267/00, art. 40, legge n. 448/98, art. 47, comma 2, della legge del 23 dicembre 1999, n. 448, art. 3, comma 8 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 112.

5. Divisione in lotti: non è ammessa.
 6. Non sono ammesse varianti.
 7. Durata del contratto: decorrenza presunta dal 1° luglio 2002 al 31 dicembre 2007, eventualmente rinnovabile alla scadenza.
 8.a) Visione, informazioni e documenti: Comune di Bagnacavallo, Servizio tesoreria e contratti.
 8.b) Termine per la richiesta di documenti: 10 giorni prima del termine 9.a).
 8.c) Costo e modalità di pagamento: € 0,58, più eventuali € 4,13 per la spedizione dei documenti, pagabili sul conto corrente postale n. 15531486 oppure presso la tesoreria comunale o l'Ufficio economato, inviando copia della ricevuta, via fax, all'ente appaltante.
 9.a) Termine per il ricevimento delle offerte: ore 13 del giorno 19 aprile 2002.
 9.b) Indirizzo cui devono essere avviate: vedi punto 1.
 9.c) Lingua: italiana.
 10.a) Persone autorizzate a presenziare l'apertura: seduta pubblica.
 10.b) Apertura: 22 aprile 2002 ore 9 nella sede comunale, Sala consiliare.
 11. —. 12. —.
 13. Forma giuridica del raggruppamento: è ammesso con sottoscrizione congiunta (compresi consorzi e loro associate) con modalità e forme di cui all'art. 11, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. Non è ammessa partecipazione di imprese singole qualora partecipino contestualmente in raggruppamento. È vietata la partecipazione in più raggruppamenti o consorzi e la contemporanea partecipazione di imprese collegate e/o controllate a pena di esclusione di tutte le offerte.
 14. Requisiti minimi: sono previsti nel bando integrale ed è ammessa la possibilità di autocertificarli salvo successiva eventuale verifica. Per le imprese straniere si applicano le disposizioni previsti dagli artt. 12, 13, 14, 15, 17 del decreto legislativo n. 157/95.
 15. Periodo durante il quale l'offerente è vincolato: 180 giorni dall'apertura.
 16. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: l'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
 17. Informazioni: indirizzo www.racine.ra.it/bagnacavallo/bandi.
 18. —.
 19. data di invio del bando: 25 febbraio 2002.
 20. Data di ricevimento da parte della G.U.C.E.: 25 febbraio 2002.

Il responsabile del procedimento:
dott. Daniele Garelli

C-6724 (A pagamento).

AZIENDA REGIONALE TERRITORIALE PER L'EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Bando di licitazione privata
(decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e s.m.i.)

1. Amministrazione: Azienda Regionale Territoriale per l'Edilizia della Provincia di Savona, via Aglietto n. 90, 17100 Savona, tel. 019/84101, fax 019/8410210.
 2. Descrizione servizio: ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e s.m.i. si informa che è stata indetta licitazione privata per l'affidamento del servizio di finanziamento a mezzo contratto di mutuo bancario dell'importo massimo di € 1.032.913,80 (L. 2.000.000.000), durata anni dieci o quindici, tasso variabile, cat. 6,b, C.P.C. ex 814, occorrente per finanziare l'acquisizione di un edificio costituito da n. 9 alloggi di edilizia residenziale nel Comune di Albenga, Regione Liguria, località Miranda.
 3. Luogo di esecuzione: Savona, via Aglietto n. 90, 17100.
 4.a) Per la partecipazione è necessaria l'autorizzazione della Banca d'Italia all'attività bancaria;
 b) disposizioni di legge richiamate: artt. 10, 13, 14, 15, 16, 38 e 39 decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

5. —. 6. —. 7. —.
 8. Durata del mutuo: dieci o quindici anni.
 9. Raggruppamenti ammessi: art. 11 decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 e s.m.i.
 10.a) —;
 b) termine per presentare le domande di partecipazione: ore 12 del giorno 18 aprile 2002;
 c) indirizzo al quale vanno inviate: via Aglietto n. 90, 17100 Savona;
 d) la domanda di partecipazione, in carta legale qualora formata in Italia, dovrà essere corredata da fotocopia dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'esercizio dell'attività bancaria, e da autocertificazione, resa dal legale rappresentante ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i. Tale domanda dovrà pervenire a mezzo raccomandata a/r del servizio postale statale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, con indicazione del mittente ed oggetto della gara.
 11. Termine entro il quale saranno spedite le lettere-invito: 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando.
 12. —.
 13. Vedere punto 4.a).
 14. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso, ex art. 23, primo comma, lett. a) del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995. Le banche partecipanti saranno invitate a presentare offerta consistente nell'indicazione del tasso offerto, nei modi ed alle condizioni indicate nel capitolato. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
 15. —.
 16. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 28 febbraio 2002.
 17. —.

Lì, 28 febbraio 2002

Il capo servizio amministrativo:
rag. Giancarlo Garbero

C-6728 (A pagamento).

CONSORZIO PER L'ACQUEDOTTO DEL BASSO PIAVE

San Donà di Piave (VE)
Tel. 0421/4811 - Fax 0421/44196
Codice fiscale n. 00203920277

Avviso di gara

1. Premesso che la precedente gara del 12 settembre 2000 è andata deserta, il Consorzio per l'Acquedotto del Basso Piave, con sede in San Donà di Piave (VE), in via N. Sauro n. 21, tel. 0421/4811, indice un pubblico incanto per i lavori di realizzazione della «depurazione biologica mediante lagunaggio delle acque di alimentazione dell'impianto di potabilizzazione di Torre Caligo a Jesolo».
 2. La prima seduta della gara d'appalto si terrà il giorno 7 maggio 2002, alle ore 9, presso la sede del consorzio, in via N. Sauro n. 21, a San Donà di Piave, per la verifica dell'ammissibilità delle offerte pervenute.
 3. In seguito a valutazione tecnica delle offerte, si aggiudicherà la gara nella seconda seduta del giorno 28 maggio 2002 alle ore 9, presso la stessa sede, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 158/95 saranno ammessi ad assistere all'apertura delle offerte i rappresentanti legali delle imprese o persone da questi incaricati munite di apposita delega.
 4. L'importo a base d'asta ammonta a € 3.979.169,41 (euro tremilioninovecentosettantanoveemilacentosessantanovevirgolaquarantuno) pari a L. 7.704.746.355 (lire settemiliardisettecentoquattromilionisettecentoquarantaseimilatrecentocinquantacinque).

5. I lavori sono appaltati parte a corpo e parte a misura (categorie e classifiche per impresa singola: prevalente OG8/V, opere scorporabili OG6/II e OS22/I).

6. L'ammissione di imprese alla gara è regolata dal decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 (in particolare artt. 22 e 23), dalla legge 11 gennaio 1994, n. 109 (in particolare artt. 8 e 10), da decreto del Presidente della Repubblica n. 21 dicembre 1999, dal decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, loro modifiche ed integrazioni.

7. L'opera è finanziata dalla Regione Veneto e con mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti.

8. Il tempo previsto per l'esecuzione è di 18 mesi dalla data del verbale di consegna.

9. Il bando di gara, le specifiche di valutazione tecnica, i capitolati speciali d'appalto, il sommario delle categorie, i dati geotecnici ed i disegni di progetto sono reperibili presso la sede del consorzio, durante l'orario di apertura degli uffici (da lunedì a venerdì, ore 8/12,40; da lunedì a giovedì, ore 14/17,40), copia della suddetta documentazione potrà essere ritirata presso gli stessi uffici tramite prenotazione effettuata con congruo anticipo sul ritiro. Le spese di copia della documentazione di progetto ammontano a € 41,317 (L. 80.000).

10. L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire all'Ufficio protocollo del consorzio, in via N. Sauro n. 21, a San Donà di Piave, entro le ore 12 del giorno 6 maggio 2002.

San Donà di Piave, 11 febbraio 2002

Il direttore generale: ing. Ferdinando Babato.

C-6729 (A pagamento).

COMUNE DI PISA

Dipartimento opere pubbliche - U.O. gare

Pisa, piazza XX settembre

Tel. 050/910453 - Fax 050/910455

1. Oggetto. È indetta licitazione privata per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione di un autoparcheggio interrato sito in Pisa, piazza Vittorio Emanuele II (gara 29/01). La concessione ha ad oggetto: a) la redazione del progetto definitivo ed esecutivo per la costruzione dell'autoparcheggio, per la sistemazione degli spazi esterni della stessa, piazza e dell'intersezione tra via Pellico e via Battisti; b) l'esecuzione delle relative opere; c) la gestione funzionale ed economica del parcheggio; d) la manutenzione del parcheggio e dei relativi impianti e delle superfici esterne. I suddetti lavori saranno remunerati con i proventi della gestione. L'amministrazione provvederà a costituire sull'area interessata dalla costruzione il diritto di superficie in favore del concessionario.

2. Luogo di esecuzione. L'area è posta sulla piazza Vittorio Emanuele II, identificata al N.C.U.T. del Comune di Pisa al foglio 124, senza numero di mappale ed è individuata in dettaglio nel progetto preliminare approvato con deliberazione G.C. n. 75 del 27 febbraio 2001. Tale progetto contiene un'ipotesi di realizzazione dell'opera, suscettibile di varianti, modifiche e sviluppi migliorativi compatibili con le prescrizioni inserite nel capitolato prestazionale.

3. Modalità di gestione. L'autoparcheggio deve contenere un numero di posti auto pari a 380, detto numero può variare di una percentuale non superiore al 5% in difetto ed al 15% in eccesso. Una parte dei posti auto, con un massimo del 30% di quelli effettivamente realizzati, deve essere destinata all'assegnazione a soggetti che risiedono o che esercitano attività economica e professionale nel territorio del Comune, con prelazione per coloro che risiedono o che esercitano nella zona compresa tra la ferrovia (a sud e ad ovest) ed i lungarni (a nord e ad est). La rimanente parte è destinato a parcheggio orario a rotazione.

4. Importo investimento. L'importo presunto dell'investimento ammonta a € 8.263.310,39, comprensivo dei costi per la realizzazione delle opere, I.V.A. e spese tecniche varie. I lavori, ammontanti presumibilmente a € 6.770.000, al netto d'IVA, consistono: OG1 edifici civili € 5.000.000; OG3 strade, autostrade € 900.000; OS24 verde e arredo urbano € 480.000; OG11 impianti tecnologici € 390.000.

5. Termine ultimazione dei lavori. Il termine massimo è di 50 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dell'area. I partecipanti possono prevedere un termine inferiore per la realizzazione. Il lavoro deve essere articolato in fasi; in particolare l'area di superficie dovrà essere restituita all'uso a cui è attualmente destinata in un tempo non superiore all'80% di quello offerto. L'articolazione e la riduzione del tempo di ultimazione costituiscono criteri di valutazione ai fini dell'aggiudicazione.

6. Durata massima della concessione. La durata della concessione è fissata in trenta anni decorrenti dalla consegna dell'area o dalla stipulazione del contratto, se precedente la consegna.

7. Canone di concessione. L'ammontare del canone, nel rispetto del limite minimo di € 100.000 annuo, viene individuato in sede di offerta dal concessionario e costituisce criterio di valutazione dell'offerta.

8. Soggetti ammessi alla gara. Alla gara sono ammessi a partecipare concorrenti singoli o associati in raggruppamenti temporanei o consorzi. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10 comma 1 lett. d) ed e) della legge n. 109/94, ovvero di partecipare alla gara in forma individuale, qualora abbia partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c) della legge n. 109/94, sono tenuti ad indicare per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. Non possono altresì richiedere di essere invitate le imprese, che ne abbiano fatto richiesta, qualora tra le stesse sussista una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

9. Condizioni per la partecipazione. Ai sensi dell'art. 98 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 costituiscono requisiti minimi inderogabili per poter partecipare alla gara: a) fatturato medio relativo alle attività svolte nel quinquennio 1996-2000 non inferiore al 10% dell'investimento previsto per l'intervento (€ 826.331); b) capitale sociale non inferiore ad 1/20 dell'investimento previsto per l'intervento (€ 413.165); c) svolgimento nel quinquennio precedente la gara di servizi affini a quello previsto nell'intervento per un importo medio non inferiore a 5% dell'investimento previsto per l'intervento (€ 413.165); d) svolgimento nel quinquennio precedente la gara di almeno un servizio affine a quello previsto nell'intervento per un importo medio pari ad almeno il 2% dell'investimento previsto per l'intervento (€ 165.266). In alternativa ai requisiti previsti alle lettere c) e d), il concorrente può triplicare i requisiti previsti dalle lettere a) e b).

9.1. Associazione temporanea di imprese e consorzi. Nel caso di partecipazione di soggetti riuniti in raggruppamenti o di consorzi, la capogruppo dovrà essere in possesso dei requisiti previsti al par. 9, lett. a) e b) per almeno il 40%; la restante percentuale dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle consorziate, ciascuna nella misura minima del 10%. I requisiti di cui al par. 9, lett. c) e a) devono essere posseduti da uno dei soggetti raggruppati o consorziati. Le percentuali sopra indicate devono essere mantenute anche nel caso in cui il raggruppamento o il consorzio triplichi i requisiti previsti al par. 9, lett. a) e b), in alternativa ai requisiti previsti alle lettere c) e a). La capogruppo in ogni caso deve possedere i requisiti in misura maggioritaria.

9.2. Requisiti per l'esecuzione dei lavori. Se il concessionario intende eseguire i lavori direttamente o tramite imprese controllate, indicate in sede di qualificazione, deve, oltre ai requisiti sopra richiesti, essere in possesso dei requisiti di qualificazione previsti per gli esecutori di lavori pubblici dal decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34, «regolamento recante istituzione del sistema di qualificazione per gli esecutori dei lavori pubblici», nei limiti dei lavori oggetto della concessione eseguiti direttamente. Per le imprese dei paesi appartenenti all'U.E. la qualificazione di cui al regolamento citato non è condizione obbligatoria. Le suddette imprese dichiarano in sede di gara e dimostrano il possesso dei requisiti richiesti dal presente paragrafo in base alla documentazione prodotta secondo le normative vigenti nei rispettivi Paesi. I lavori non realizzati direttamente o tramite imprese controllate devono essere affidati a terzi, previo esperimento di una procedura aperta (pubblico incanto) o ristretta (licitazione privata) nel rispetto della vigente legislazione in materia di lavori pubblici, con l'obbligo di appaltare a terzi una percentuale minima del 40% dei lavori oggetto della concessione.

10. Modalità di partecipazione. I soggetti interessati devono presentare la richiesta d'invito, utilizzando i prescritti moduli ed attenendosi alle istruzioni messe a disposizione dall'amministrazione, atti ai quali integralmente si rinvia per le modalità di partecipazione. Ciascun soggetto che intenda partecipare alla gara in raggruppamento temporaneo è

tenuta a presentare la propria richiesta d'invito, utilizzando i prescritti moduli e specificando con quale/i impresa/e intende riunirsi. Il capitolato prestazionale e la modulistica sono disponibili gratuitamente sulla rete civica del Comune di Pisa (www.comune.pisa.it/gare-lavori). La modulistica può essere, altresì: ritirata presso l'U.R.P., Ufficio relazioni con il pubblico (tel. 050/910237 o 26212) in Pisa, via degli Uffici n. 1 (orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì ore 8,30/12,30, giovedì anche dalle 15 alle 18), previo pagamento di 2 (due) euro; oppure richiesta, via fax (050/28544). Nella richiesta dovrà essere: 1) identificata la gara (gara 29/01); 2) allegata copia del versamento delle spese di spedizione più 2 (due) euro per copia della modulistica. Il versamento potrà essere effettuato secondo una delle seguenti modalità: a mezzo vaglia postale intestato a Comune di Pisa, Tesoreria comunale; a mezzo bollettino di c/c postale n. 13459565 intestato a Comune di Pisa, Servizio di tesoreria; a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a Comune di Pisa, Tesoreria comunale. La modulistica sarà inviata tramite posta celere all'indirizzo specificato dall'impresa, con spese e conseguente rischio di ricevimento a carico del destinatario. La richiesta d'invito, redatta in lingua italiana e indirizzata a Dipartimento opere pubbliche, U.O. gare, deve pervenire all'Ufficio archivio e protocollo del Comune di Pisa, posto in Lungarno Galilei n. 43, entro e non oltre il giorno 8 aprile 2002. Le richieste d'invito non vincolano l'amministrazione comunale.

11. Aggiudicazione. La concessione verrà aggiudicata provvisoriamente in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa ad insindacabile giudizio della commissione giudicatrice. Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuato con il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'allegato B del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, tenuto conto dei seguenti elementi e sub-elementi di valutazione e dei relativi fattori ponderali: 1) valore tecnico ed estetico dell'opera progettata (50 punti), suddiviso nei sub-elementi: 1.1) grado d'accuratezza e d'efficacia dello studio relativo alle fasi di realizzazione dell'opera (10 punti); 1.2) inserimento dell'opera nel contesto urbano, con particolare riferimento al rapporto con corso Italia (7,5 punti); 1.3) grado d'accuratezza degli elaborati richiesti (3,5 punti); 1.4) livello di definizione del progetto architettonico (3,5 punti); 1.5) scelta dei materiali di finitura, anche in relazione alla loro facilità di manutenzione (7,5 punti); 1.6) livello di definizione del progetto degli impianti (3,5 punti); 1.7) qualità degli impianti (3,5 punti); 1.8) dotazione dei sistemi di informazione, segnalamento e sicurezza, soluzioni tecnologiche adottate e livello di fruizione del parcheggio (3,5 punti); 1.9) scelta del sistema strutturale e costruttivo con particolare riferimento alla necessità di evitare cedimenti degli edifici adiacenti (7,5 punti); 2) canone annuo di concessione (25 punti); 3) Tempi di consegna dell'opera (16,5 punti), suddiviso nei sub-elementi: 3.1) minor tempo di realizzazione dell'opera rispetto al tempo massimo (7,5 punti); 3.2) articolazione delle fasi di lavoro (7,5 punti); 3.3) tempo d'avvio della gestione (1,5 punti); 4) modalità di gestione (8,5 punti), suddiviso nei sub-elementi: 4.1) livelli ed articolazioni tariffari (7 punti); 4.2) orari e periodi d'apertura (1,5 punti). I coefficienti relativi agli elementi di valutazione di natura qualitativa (valore tecnico ed estetico dell'opera progettata e modalità di gestione) saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari. Per quanto riguarda gli elementi di valutazione di natura quantitativa (tempo di esecuzione dei lavori e canone di concessione) i coefficienti saranno determinati attraverso interpolazione lineare tra il coefficiente pari ad uno, attribuito ai valori degli elementi offerti più convenienti per la stazione concedente, e coefficiente pari a zero, attribuito a quelli posti a base di gara. L'amministrazione darà corso alla gara anche in caso di presentazione di una sola richiesta di invito.

12. Cauzioni e garanzie. I soggetti invitati alla gara dovranno prestare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'investimento e dovranno dimostrare la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie a coprire il costo dell'investimento attraverso idonee referenze bancarie. L'aggiudicatario dovrà prestare a garanzia dell'esatto adempimento dei lavori le seguenti garanzie: una cauzione definitiva nella misura del 10% del valore dell'opera risultante dal computo metrico, estimativo presentato dal concessionario in sede di offerta; una polizza di assicurazione per danni in corso di esecuzione dei lavori. Somme assicurate: a) € 7.000.000 per opere oggetto della concessione; b) € 500.000 per opere preesistenti; c) massimale per sinistro € 1.500.000 per responsabilità civile a terzi; una polizza di responsabilità civile del/i professionista/i incaricato/i della progettazione esecutiva avente massimale non inferiore al 10% dell'importo dei lavori progetta-

ti. L'aggiudicatario è inoltre tenuto a presentare: 1) una polizza di responsabilità civile verso terzi a copertura anche dei rischi di incendio del parcheggio avente massimale di € 1.500.000; 2) una fidejussione pari a € 200.000, che tenga indenne il concedente dai danni derivanti al medesimo da inadempienze nella gestione e manutenzione del parcheggio. Queste ultime garanzie devono decorrere dalla data del certificato di collaudo provvisorio ed avere la durata della concessione e comunque fino alla data di riconsegna dell'area.

13. Altre informazioni. L'impresa resta vincolata alla propria offerta per 180 giorni, decorrenti dalla data della procedura preliminare per la scelta dei soggetti da ammettere alla fase di valutazione delle offerte. Il termine massimo per la spedizione degli inviti a presentare offerta è di 120 giorni dalla data di spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni della Comunità europea. La formulazione degli inviti terrà conto della necessità di lasciare non meno di 60 (sessanta) giorni utili per la presentazione delle offerte da parte dei concorrenti. Ulteriori informazioni sono riportate nella modulistica o possono essere richieste all'Ufficio gare di questo dipartimento esclusivamente negli orari di apertura al pubblico (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12, martedì e giovedì dalle 15 alle 17). Per prendere visione del progetto preliminare e del capitolato prestazionale, e per informazioni di carattere tecnico rivolgersi all'ing. Riccardo Barsotti, Servizio progetti nuove opere (tel. +3950910567, e-mail r.barsotti@comune.pisa.it). Responsabile del procedimento è l'ing. Antonio Grasso (tel. +3950910530). Data di spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni della Comunità europea: 27 febbraio 2002.

Il coordinatore: ing. Antonio Grasso.

C-6731 (A pagamento).

COMUNE DI SCANDICCI

Bando di gara - Pubblico incanto

1. Ente appaltante: Comune di Scandicci, 50018 piazzale della Resistenza (FI), tel. 055/7591313-37, fax n. 055/7591320, www.comune.scandicci.fi.it e-mail: ufflegale@comune.scandicci.fi.it

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo dell'appalto e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1) luogo di esecuzione: via Pantin a Scandicci;

3.2) descrizione: esecuzione di tutti i lavori e forniture necessarie per la realizzazione di opere di consolidamento e restauro delle strutture principali, valutazione delle sovrapposizioni murarie, inserto delle impiantistiche generali ed il risanamento dei materiali degradati sul Castello Acciaio posto in via Pantin a Scandicci. L'immobile suddetto è tutelato ai sensi del T.U. delle disposizioni legislative in materia di beni ambientali e culturali, adottato con decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;

3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) € 2.163.498,68 (duemilionitrentasettemilaquattrocentonovantotto/68); importo dei lavori a base d'asta € 2.033.688,76 (duemilionitrentasettemilaseicentootantotto/76); categoria prevalente: OG2, classifica IV, importo € 1.574.493,38; ulteriori categorie: OS2 classifica II, importo € 431.653,56; OS6 classifica I, importo € 157.351,74.

Le categorie sono subappaltabili, scorparabili ed eseguibili così come previsto dall'art. 6 e 7 del Capitolato speciale d'appalto;

3.4) oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso € 129.809,92 (centoventinove milaottocentonove/92);

3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazione	Categoria	Importo €
Restauro e consolidamento	OG2	1.574.493,38
Restauro di superfici decorate	OS2	431.653,56
Finiture di opere generali	OS6	157.351,74

3.6) modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 5, 21, comma 1, lettera a), della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 510 (cinquecentodieci) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: 1) «modalità per la presentazione dell'offerta»; 2) fac-simile dichiarazioni.

I suddetti documenti sono ritirabili gratuitamente presso il Servizio affari legali di questo ente o scaricabili dal sito internet: www.comune.scandicci.fi.it pagina web: bandi. Il progetto dell'opera è visibile in orario d'ufficio presso il Settore parchi e qualità della vita urbana (lun., mar., mer., gio., ven. dalle ore 8,30 alle ore 13,45 e mar., gio. anche dalle ore 15 alle ore 18) del Comune di Scandicci, piazzale della Resistenza, 50018 Scandicci (FI).

È possibile altresì chiedere copia integrale o parziale del progetto suddetto, anche in CD, dalla ditta «MB Centro Copia» di Scandicci, via A. Manzoni n. 47, fino a dieci giorni prima del termine per la presentazione delle offerte. In quest'ultimo caso l'impresa richiedente è obbligata a prendere contatto telefonico con la «MB Centro Copia» al numero 055/252158. Il responsabile della «MB Centro Copia» presenterà una richiesta scritta da inoltrarsi, via fax (al numero 055/252158) e specificherà le modalità di pagamento. Qualora l'impresa sia impossibilitata a ritirare il materiale ordinato, provvederà a proprie spese, tramite corriere.

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte:

6.1) termine per la presentazione delle offerte: il 10 aprile 2002 ore 12;

6.2) indirizzo: Servizio affari legali Comune di Scandicci, 50018 piazzale della Resistenza;

6.3) procedura: secondo quanto previsto nelle «modalità per la presentazione dell'offerta» di cui al punto 5. del presente bando;

6.4) apertura offerte: prima seduta pubblica il giorno 11 aprile 2002 alle ore 10 presso la sede comunale.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10. ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto, e cioè € 43.269,97 (quarantatremiladuecentosessantannove/97);

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione oppure di un intermediario finanziario, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, fidejussione bancaria o polizza fidejussoria assicurativa relativa alla cauzione definitiva; secondo le procedure indicate nelle «modalità di presentazione dell'offerta».

9. Finanziamento: per € 1.187.850,86 con mutuo di istituto di credito, per € 1.032.913,79 mediante contributo della Regione Toscana a valere sui fondi della CEE su Obiettivo 2), ed € 361.519,82 mediante utilizzazione del contributo dell'ente Cassa di Risparmio di Firenze (nel totale sono comprese le somme a disposizione dell'amministrazione per € 418.785,82).

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e così come meglio specificato all'art. 7 del capitolato speciale, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, e i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (G.E.I.E.). È vietata l'associazione in partecipazione. È vietata qualsiasi modificazione alla composizione delle associazioni temporanee e dei consorzi di cui sopra rispetto a quello risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

11. Requisiti di partecipazione delle imprese: qualificazione ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 8 della legge n. 109/94 e non esclusi ai sensi del relativo comma 7. Trattandosi di interventi su un immobile sottoposto a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 490/99, la qualificazione

deve essere specificatamente riferita alle categorie OG2 e OS2, come previsto all'art. 3 decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00 e dall'art. 7 del capitolato speciale. Per le opere subappaltabili o scorporabili la qualificazione deve essere posseduta così come previsto dall'art. 6 del capitolato speciale.

Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

12. Termine di validità: l'offerta è valida per 180 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di presentazione della stessa.

13. Criterio di aggiudicazione: la gara si svolgerà con il metodo del massimo ribasso sull'elenco prezzi unitari. L'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che ha presentato il massimo ribasso percentuale determinato ai sensi del comma 40 dell'art. 89 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, così come sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000, e di cui alla legge n. 68/99;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché dalla determinazione dell'autorità n. 44 del 2000;

g) le autocertificazioni e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredate di traduzione giurata;

h) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'articolo 23 del capitolato speciale d'appalto;

i) le rate di acconto saranno pagate e la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi dello stesso art. 23, del capitolato speciale di appalto, nonché dell'art. 24;

j) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi dell'art. 17 del capitolato speciale d'appalto;

k) i pagamenti per il subappalto o cottimo sono disciplinati dall'art. 17 del capitolato speciale;

l) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94;

m) per la definizione delle controversie si applicherà l'art. 33 del capitolato speciale di appalto;

n) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

o) tutte le spese relative alla stipulazione del contratto nonché quelle di bollo e quelle relative alle copie del contratto stesso sono a carico della ditta appaltatrice;

p) responsabile del procedimento: arch. Andrea Martellacci, dirigente del Settore parchi e qualità della vita urbana, del Comune di Scandicci.

Scandicci, 28 febbraio 2002

Il dirigente del settore avvocatura ed affari legali:
avv. Giuseppe Barontini

C-6732 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «S. MARIA DELLA MISERICORDIA»

Prot. 2731 del 28 febbraio 2002

Avviso di gara

1. Nome, indirizzo, numero telefonico dell'amministrazione aggiudicatrice: «Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia», piazzale S. Maria della Misericordia n. 15, 33100, Udine (Italia) tel. 0432/554330, sito internet www.ospedaledudine.it

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata ad offerte segrete da confrontarsi con il prezzo base palese, ai sensi dell'art. 73, lett. c) e dell'art. 76 regio decreto n. 827/1924, procedura accelerata, da esperirsi secondo i criteri di cui al decreto legislativo n. 358/1992, e s.m. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i seguenti lotti:

lotto 1: n. 8 defibrillatori per le terapie intensive e relativi trasporti e n. 3 defibrillatori per cardiologia; il prezzo complessivo per il lotto 1 dovrà essere, pena esclusione, pari o inferiore a € 142.025,65 + I.V.A.;

lotto 2: n. 14 defibrillatori per varie Unità operative; il prezzo complessivo per lo stesso, dovrà essere, pena esclusione, pari o inferiore a € 108.455,95 + I.V.A.; la fornitura sarà aggiudicata per singolo lotto all'offerta complessivamente più vantaggiosa valutata con punti 65 su 100 per il prezzo e punti 35 su 100 per la qualità. Le ditte potranno presentare offerta per uno o per entrambi i lotti;

b) giustificazione del ricorso alla procedura accelerata: urgenza di acquisire le apparecchiature;

c) —.

3.a) Luogo di consegna: Ospedale S. Maria della Misericordia di cui al punto 1.;

b) natura dei prodotti da fornire: defibrillatori destinati a più ambiti;

c) quantità dei prodotti da fornire: 25. l'azienda si riserva di procedere all'acquisto in base alla disponibilità finanziaria. La riserva sarà sciolta entro il 31 dicembre 2003;

d) indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per una parte delle forniture: non saranno accettate offerte per una parte della fornitura richiesta, relativamente ai singoli lotti.

4. Termine ultimo per il completamento della fornitura: —.

5. Eventualmente, forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di imprese aggiudicatario della fornitura: imprese temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. È ammessa la partecipazione ad un solo raggruppamento di impresa.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: pena esclusione dalla gara, dovranno pervenire entro le ore 12 del 25 marzo 2002;

b) indirizzo al quale tali domande devono essere inviate: Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia», piazzale S. Maria della Misericordia n. 15, 33100, Udine (Italia);

c) lingua nelle quali esse devono essere redatte: italiana. Le domande dovranno pervenire esclusivamente all'Ufficio protocollo generale dell'Azienda ospedaliera, piazzale S. Maria della Misericordia n. 15, 33100, Udine (Italia).

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: entro 90 giorni dalla data di avvenuta esecutività del decreto di ammissione delle ditte alla gara.

8. Eventuali cauzioni o garanzie richieste: —.

9. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore: le ditte dovranno dichiarare, nelle forme di cui alla legge n. 15/68, ovvero altra legge europea, la data dalla quale sono sul mercato con produzione di defibrillatori ed indicare le forniture effettuate a strutture sanitarie pubbliche e convenzionate, negli anni 1999, 2000 e 2001, dei defibrillatori oggetto della gara.

10. Criteri utilizzati all'atto dell'aggiudicazione della fornitura: saranno esplicitati nella lettera invito.

11. —.

12. Divieto di varianti: deve essere presentato un solo modello di defibrillatore per ogni tipologia richiesta dal capitolato tecnico.

13. altre indicazioni: le ditte dovranno produrre una dichiarazione, nelle forme previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98, che attesti di non trovarsi in una delle situazioni indicate dall'art. 9 del decreto stesso, primo comma lettere a), b), c), d), e), f).

14. Date di pubblicazione avviso: non è stato pubblicato l'avviso di preinformazioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità europea.

15. Data di invio del bando alla Comunità europea: 28 febbraio 2002.

16. Data di ricezione del bando: 28 febbraio 2002.

Il direttore generale: dott. Gilberto Bragonzi.

C-6734 (A pagamento).

MINISTERO DELLA DIFESA Ispettorato logistico dell'Esercito Polo di mantenimento delle armi leggere

Terni, viale B. Brin n. 149

Tel. 0744/497245 (fax 497276)

Preavviso di gare

(decreto del Presidente della Repubblica n. 573 del 18 aprile 1994)

Si informa che questo ente, dipendente dall'Ispettorato logistico dell'esercito, nel corso dell'anno 2002 effettuerà presumibilmente i seguenti acquisti (in ambito CEE e/o in ambito nazionale):

rettificatrice per tondi; tornio a CN; lappatrice; macchina per tempratura ad induzione; sistema rilevazione dati balistici; impianto di fosforazione; fodere per giubbetti AP/ e A/F; carrello sollevatore elettrico a forche laterali; spettrometro per l'analisi dei metalli; materiali, attrezzature e apparecchiature varie per reparti di lavorazione e laboratori. I rispettivi bandi di gara saranno pubblicizzati in accordo con le normative vigenti entro il corrente esercizio finanziario. Ogni ulteriore informazione in merito, potrà essere richiesta direttamente all'ente suindicato.

Terni, 26 febbraio 2002

Il direttore: brig. gen. Giuseppe Fabbrocino.

C-6735 (A pagamento).

IPAB Istituto Giovanni XXIII

Bando di gara di trattativa privata per l'affidamento dei servizi di assicurazione a copertura dei rischi in carico all'Istituto Giovanni XXIII.

1. IPAB Istituto Giovanni XXIII, viale Roma n. 21, 40139 Bologna, tel. 051/6201311, fax 051/6201307 (d'ora in poi istituto). 2. Categoria di servizio: servizi assicurativi, ex nn. 81, 812, 814 C.P.C. Lotto 1: tutela dei beni (all risks danni diretti e indiretti patrimonio); lotto 2: sez. A) tutela della RCA veicoli, sez. B) ARD chilometrica amm.ri e dipendenti; lotto 3: tutela delle responsabilità (RCT-O); lotto 4: tutela delle persone, infortuni; lotto 5: tutela legale; lotto 6: tutela della responsabilità patrimoniale. 3. Il servizio avrà come oggetto beni ed attività che si svolgono presso le sedi dell'istituto tutte in Bologna (Italia). 4.a) Il servizio è riservato ai soggetti in possesso di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nel/i ramo/ i per i quali è stata formulata la richiesta di partecipazione. 4.b) La presente gara è disciplinata dal decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni ed integrazioni e dal regolamento dei contratti dell'istituto. 4.c) —. 5. Sono ammesse offerte anche per singoli lotti fra quelli elencati al punto 2. 6. Verranno invitati a presentare offerta tutti i soggetti che avranno fatto domanda di partecipazione alla gara e risulteranno

in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando. 7. Sono ammesse varianti al disciplinare tecnico proposto. Le varianti sono ammesse esclusivamente rispetto al contenuto delle garanzie proposte e dovranno rispettare, per ogni singolo lotto, i requisiti minimi di cui ai testi ANIA, ultima edizione. 8. La durata complessiva dei contratti è di anni 2 (due) e 8 (otto) mesi dalle ore 24 del 30 aprile 2002 alle ore 24 del 31 dicembre 2004. 9. Sono ammesse a presentare offerta soggetti singoli, consorziati, in coassicurazione ex art. 1911 del Codice civile, o in «Associazione Temporanea d'Impresa» (d'ora in poi A.T.I.) ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95, che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 13. La scelta tra la partecipazione singola o in coassicurazione dovrà al più tardi essere espressa in sede di presentazione dell'offerta. Una compagnia ammessa potrà presentare offerta in coassicurazione con altre imprese che, pur non avendo presentato la domanda di partecipazione, possiedano i requisiti richiesti dal presente bando; tali requisiti dovranno essere debitamente documentati, in sede di offerta, nelle forme richieste dal bando. Alle imprese che presentino la domanda di partecipazione in coassicurazione o in raggruppamento è preclusa la partecipazione in forma singola, sullo stesso lotto, o in altra coassicurazione o in altro raggruppamento. Non è ammessa la partecipazione, per lo stesso lotto, di un'impresa, anche in coassicurazione, A.T.I. o consorzio, che abbia rapporti diretti di controllo, ai sensi art. 2359 del Codice civile con altra impresa che partecipi allo stesso lotto singolarmente o quale componente di coassicurazione, A.T.I. o consorzio, a pena di esclusione dalla gara sia dell'impresa controllante che dell'impresa controllata, nonché dell'A.T.I. o del consorzio al quale l'impresa eventualmente partecipi.

10.a) —. 10.b) Le domande di partecipazione, a pena di esclusione, dovranno pervenire all'Istituto entro e non oltre le ore 13 del 6 aprile 2002. 10.c) Le domande di partecipazione dovranno pervenire, a pena di esclusione, al seguente indirizzo: Istituto Giovanni XXIII (Ufficio protocollo), viale Roma n. 21, 40139 Bologna, in busta chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura sulla quale va riportata la dicitura: «Trattativa per il servizio assicurativo» oltre all'indicazione dell'indirizzo, del numero di fax e di telefono del mittente. 10.d) La domanda di partecipazione, e gli altri documenti richiesti, debbono essere redatti in lingua italiana (o altra lingua comunitaria con contestuale traduzione in lingua italiana) e dovrà indicare il/i lotto/i per il/i quale/i si chiede di essere invitati. La domanda di partecipazione e gli altri documenti richiesti dovranno essere sottoscritte o dall'agente generale o suo procuratore o dal legale rappresentante della compagnia o suo procuratore (in caso di procura o mandato di agenzia occorre allegare copia del relativo atto in originale o dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante il possesso della qualifica richiesta, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00). Le firme apposte dovranno essere autenticate oppure dovrà essere allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità del firmatario. 11. È prevista una cauzione definitiva pari al 5% dei premi delle polizze che verranno sottoscritte con i vincitori della gara. 12. I soggetti che chiederanno di essere invitati dovranno, a pena di esclusione, allegare alla domanda di partecipazione una autodichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, sottoscritta con le modalità indicate al punto 10.d), dalla quale risulti: 1) l'iscrizione al registro delle imprese (completa di ragione sociale, numero e luogo di iscrizione, incarichi sociali completi dei dati relativi a luogo e data di nascita) o equivalente registro professionale per le imprese di altro Stato dell'U.E.; 2) estremi del provvedimento di autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa nel/i ramo/ i oggetto della richiesta di partecipazione; 3) in caso di cooperative, l'iscrizione al registro prefettizio o equivalente per altro Stato dell'U.E.; 4) il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi art. 17, legge n. 68/99; 5) che l'impresa non si trovi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 12, comma 1, lett. a), b), d), e), del decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni; 6) il montepremi globale, compresi gli accessori, realizzato negli ultimi 3 anni, in Italia e/o nell'ambito degli Stati della U.E. nel ramo danni per assicurazioni dirette e indirette, che non dovrà essere inferiore, quale media annuale del triennio di riferimento, € 258.228.449,54 (pari a L. 500.000.000.000). Per le rappresentanze o controllate di compagnie, anche aventi sedi in altri Paesi dell'U.E., il limite di cui sopra deve intendersi riferito ai premi totali raccolti dalla controllante, oppure, in alternativa all'ammontare del montepremi, dovrà risultare che il rapporto tra mezzi propri e riserve tecniche diviso l'ammontare del monte premi globale, desumibile dalle voci di bilancio degli ultimi 3 anni, non deve essere inferiore a 1,0 (uno) (sempre quale media annuale del triennio di riferimento); 7) che l'impresa non si trovi in una

delle condizioni di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione di cui agli artt. 120 e seguenti della legge n. 689/81 e successive modificazioni e di non essere stata temporaneamente esclusa dalla presentazione di offerte in pubblici appalti; 13. —. 14. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida. Ulteriori informazioni sul presente bando, il fac-simile della domanda di partecipazione e dell'autodichiarazione, potranno essere richieste all'Istituto inviando, all'attenzione del dott. Agnusdei Nicola (tel. 051/6201340), un fax allo 051/6201307. L'Istituto si avvale dell'assistenza della società di brokeraggio assicurativo Gruppo GPA S.p.a., ufficio di Bologna. 15. Bando inviato alla G.U.C.E. il 27 febbraio 2002 tramite fax. 16. Bando ricevuto dalla G.U.C.E. il 27 febbraio 2002 tramite fax. 17. Non sono stati pubblicati precedenti avvisi nella G.U.C.E. 18. L'appalto non rientra nel campo di applicazione dell'accordo OMC.

Il direttore generale: dott.ssa Ivanna Villa.

C-6737 (A pagamento).

COMUNE DI CODIGORO (Provincia di Ferrara)

Tel. 0533729111 - Fax 0533729548

Partita I.V.A. n. 00339040388

*Bando di gara - Affidamento incarico professionale
mediante licitazione privata - Estratto*

È indetta una licitazione privata ex artt. 62, 63 e 64 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza dei lavori di «Realizzazione della ferrovia all'interno dell'area industriale Romea». Le domande di partecipazione alla licitazione, in conformità a quanto previsto dal bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 13 del 13 aprile 2002. Copia del bando di gara potrà essere richiesta all'Ufficio tecnico comunale o consultata all'indirizzo www.codigoro.net/comune/bandicon/bandi.htm

Il dirigente dei servizi tecnici:
dott. ing. Mauro Monti

C-6738 (A pagamento).

COMUNE DI CODIGORO (Provincia di Ferrara)

Codigoro (FE), piazza Matteotti n. 60

Tel. 0533729111 - Fax 0533729548

Partita I.V.A. n. 00339040388

*Bando di gara - Affidamento incarico professionale
mediante licitazione privata - Estratto*

È indetta una licitazione privata ex artt. 62, 63 e 64 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 per l'affidamento dell'incarico professionale di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza dei lavori di «Recupero della chiavica dell'Agrifoglio in località Pomposa». Le domande di partecipazione alla licitazione, in conformità a quanto previsto dal bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 13 del 13 aprile 2002. Copia del bando di gara potrà essere richiesta all'Ufficio tecnico comunale o consultata all'indirizzo:

www.codigoro.net/comune/bandicon/bandi.htm

Il dirigente dei servizi tecnici:
dott. ing. Mauro Monti

C-6739 (A pagamento).

A.M.I.U. AZIENDA SPECIALE DI TRANI*Avviso di appalto concorso*

L'A.M.I.U. di Trani informa che è stato indetto un appalto concorso per la fornitura di n. 100 cestini gettacarte. Importo a base di gara: € 41.316,56 + I.V.A.

Termine per ricezione offerte: ore 12 del 5 aprile 2002.

Termine di consegna: 45 giorni da comunicazione di aggiudicazione.

Criterio di aggiudicazione: offerta tecnicamente ed economicamente più vantaggiosa.

Tutte le necessarie informazioni sono contenute nel bando integrale che può essere ritirato presso la sede dell'A.M.I.U. di Trani (BA), via Barletta n. 161, nei giorni feriali ore 8-12 ovvero richiesto per telefax al n. 0883/507827.

Trani, 26 febbraio 2002

Il direttore: dott. C. Ronchi.

C-6740 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA

1. Ente appaltante: Università degli Studi di Catania, piazza Università n. 2, 95124 Catania, Area legale ed ordinamentale, Ufficio forniture, tel. n. 095/7307316-430, fax 095/7307416-095/7158168. 2. Pubblico incanto da esperirsi ai sensi dell'art. 60 del regolamento per l'amministrazione, contabilità e finanza di questa università, emanato con D.R. n. 3994 del 25 settembre 1996, per la fornitura e posa in opera di arredi di serie e su disegno, supporti didattici, opere edili di completamento aula magna ed opere in economia per il Laboratorio nazionale del sud di Catania, completamento Sezione didattica e di ricerca presso il C.U. di S. Lucia. Riferimento C.P.A.: sez. C.P.C. 6321. Non sono ammesse offerte parziali. L'aggiudicazione sarà effettuata in favore della ditta che avrà offerto il prezzo più basso per l'intero appalto ai sensi dell'art. 60, settimo comma, del sopracitato regolamento e dell'art. 19, primo comma, lett. a), del decreto legislativo n. 358/1992, e successive, modificazioni e/o integrazioni.

3. L'importo complessivo presunto a base d'asta per forniture, lavori ed opere in economia ammonta ad € 420.912,17 (L. 815.000.000) + I.V.A., per un totale di € 506.127,76 (L. 980.000.000) I.V.A. inclusa, di cui a base d'asta: € 414.409,18 (L. 802.408.068) per forniture e lavori ed € 6.503,19 (L. 12.591.932) per opere in economia, € 85.215,39 (L. 165.000.000) per somme a disposizione dell'amministrazione: I.V.A. 20% sugli arredi € 10% sui lavori, spese tecniche, imprevisti ed arrotondamenti.

Non saranno accettate offerte alla pari o in aumento rispetto al prezzo a base d'asta.

4. Copie del capitolato speciale d'appalto e dell'elaborato contenente le modalità di espletamento della gara e del presente bando potranno essere richieste o ritirate entro e non oltre il sesto giorno antecedente al termine ultimo stabilito per la presentazione delle offerte presso l'Area legale ed ordinamentale, Ufficio forniture, piazza Università n. 2, 95124 Catania. Gli elaborati grafici di progetto potranno essere ritirati presso l'Eliografia Balsamo, via Morosoli n. 21, (tel. 095/317299) Catania, previo pagamento del relativo costo alla eliografia medesima.

5. Le offerte delle ditte concorrenti, redatte esclusivamente in lingua italiana, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo di questa università, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 9 del 18 aprile 2002, tramite raccomandata del Servizio postale di Stato o con qualsiasi altro mezzo, nei modi stabiliti dall'elaborato contenente le modalità di espletamento della gara.

6. Le offerte in plico sigillato con ceralacca, su cui va impressa l'impronta un sigillo a scelta della ditta, dovranno essere indirizzate al direttore amministrativo dell'Università degli Studi di Catania, piazza Università n. 2, 95124 Catania. 7. Il pubblico incanto avrà luogo il 18 aprile 2002 alle ore 10, nei locali del palazzo centrale all'indirizzo indicato al punto 1.

8. È richiesta cauzione provvisoria di € 21.045,62 (L. 40.750.000) da costituirsi nei modi stabiliti dall'elaborato contenente le modalità di espletamento della gara.

9. Sono richieste le iscrizioni alla C.C.I.A.A. per le categorie oggetto dell'appalto: arredi, opere edili ed elettriche e l'abilitazione all'esecuzione di opere elettriche ex legge n. 46/90. È richiesta altresì, l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11, primo comma, lett. a), b), c), d), e) ed f), del decreto legislativo n. 358/1992, e successive modificazioni e/o integrazioni.

10. Le offerte saranno impegnative per le ditte concorrenti per il periodo di centoventi giorni decorrenti dal termine ultimo stabilito, per la presentazione delle stesse. Non saranno ammesse offerte parziali, il verbale di aggiudicazione terrà luogo del contratto.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

11. Le ditte che versino nelle condizioni ostative, previste dall'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modifiche e/o integrazioni devono astenersi tassativamente dalla partecipazione alla gara a pena delle sanzioni previste.

12. Il subappalto è disciplinato dall'art. 16 del decreto legislativo n. 358/92, come modificato dall'art. 13 del decreto legislativo n. 402/1992, nonché dall'art. 10 del capitolato speciale d'appalto.

13. Possono partecipare alla gara imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92, con le modalità dallo stesso precisate.

14. È richiesta l'osservanza delle norme sull'assunzione degli invalidi ai sensi dell'art. 17 della legge n. 68/1999, con le modalità prescritte dall'elaborato di gara di cui al successivo punto 15. si terrà conto, altresì, delle norme sul costo del lavoro e della sicurezza ai sensi dell'art. 1 della legge n. 237/2000.

15. Per ogni altra prescrizione ed indicazione relativa allo svolgimento, alla partecipazione ed all'ammissione alla gara si rinvia all'elaborato contenente le modalità di partecipazione, al capitolato speciale d'appalto ed agli elaborati grafici.

16. La spesa della sopracitata, fornitura graverà per € 387.342,67 (L. 750.000.000) sul mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. e per € 118.785,09 (L. 230.000.000) sui fondi previsti nel piano triennale 2002-2004 al punto 31, finanziamenti MIUR 2001.

15. Termine di consegna per le forniture e i lavori: mesi tre naturali e continui decorrenti dalla data di ricezione della lettera di ordinazione.

17. Luogo di consegna: Laboratorio nazionale del sud presso il Centro universitario di S. Sofia, Catania.

18. Data di spedizione Ufficio pubblicazioni ufficiali CEE: 22 febbraio 2002.

Il direttore amministrativo: dott. A. Domina.

C-6742 (A pagamento).

AZIENDA NAPOLETANA MOBILITÀ - S.p.a.

Pubblico incanto (ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni)

Ente aggiudicatore: Azienda Napoletana Mobilità S.p.a., via G. Marino n. 1, 80125 Napoli, tel. 0817631111, fax 0817632070, url: www.anm.it

Oggetto dell'appalto, appalto di manutenzione straordinaria degli immobili aziendali, impianti elettrici, suddiviso in tre lotti, pratica 01110/52.01/APP (rif. pratica 4741 /SLP).

Importo dei lavori: l'importo dei lavori ammonta complessivamente a € 1.200.762,29 oltre I.V.A., di cui € 36.022,87 oltre I.V.A. per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m.i., così distinto:

lotto n. 1: € 552.608,88 oltre I.V.A., di cui € 16.578,27 per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m.i.;

lotto n. 2: € 348.608,41 oltre I.V.A., di cui € 10.458,25 per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m.i.;

lotto n. 3: € 299.545,00 oltre I.V.A., di cui € 8.986,35 per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m.i..

Categoria e classifica dei lavori:

lotto n. 1: categoria OG11, classifica II fino a € 516.456,90;

lotto n. 2: categoria OG11, classifica II fino a € 516.456,90;

lotto n. 3: categoria OG11, classifica I fino a € 258.228,45.

La classifica deve essere commisurata all'importo del lotto di maggiore importo fra quelli per cui si presenta offerta.

Termine per l'esecuzione dei lavori: 12 mesi.

Cauzione: le imprese invitate dovranno costituire cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori del lotto di maggiore importo tra quelli cui l'impresa presenta offerta.

Associazioni di imprese: è consentita la partecipazione da parte di associazioni di imprese secondo le modalità di legge.

Validità dell'offerta: 12 mesi a decorrere dalla data della gara.

Offerte in aumento: non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base d'asta.

Subappalto: il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55 del 19 marzo 1990 e s.m.i.

Criterio di aggiudicazione: è possibile presentare offerta per uno o più lotti. L'aggiudicazione della gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, avverrà con il criterio del massimo unico ribasso sui prezzi dei listini delle primarie case costruttrici dei materiali, alla data dell'offerta, con abbattimento del 25%, e sulla manodopera del capitolato speciale e tariffa prezzi degli impianti elettrici, aumentato del 50% per aggiornamento.

L'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le indicazioni fornite dalla circolare n. 568/508/331 U.L. del 19 aprile 1999 del Ministero LL.PP.

I lotti verranno aggiudicati con il seguente ordine:

lotto n. 1;

lotto n. 2;

lotto n. 3.

L'aggiudicazione di un lotto da parte di un'impresa comporta la sua esclusione dalla partecipazione all'aggiudicazione dei lotti successivi (l'eventuale offerta presentata per altri lotti non verrà presa in considerazione).

Per ciascuno dei tre lotti, la gara sarà dichiarata deserta qualora non siano pervenute almeno due offerte valide.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originale appaltatore, l'ANM si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, l'ANM si riserva la facoltà di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 14 del giorno precedente a quello di espletamento della gara.

Giorno di espletamento della gara: 5 aprile 2002.

Requisiti di partecipazione: la documentazione di gara potrà essere ritirata direttamente tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 14 escluso il sabato e la domenica, o richiesta al seguente indirizzo: Settore approvvigionamenti dell'Azienda Napoletana Mobilità S.p.a., via G. Marino n. 1, 80125 Napoli, tel. 081/7632104, fax 081/7632110.

Tra l'altro, le imprese partecipanti dovranno presentare l'attestazione rilasciata da SOA di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata ed in corso di validità; la categoria e la classifica devono essere adeguate all'importo del lotto di maggiore importo fra quelli per cui si presenta offerta.

Inoltre, le imprese partecipanti dovranno possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000.

In caso di imprese riunite i requisiti finanziari e tecnici previsti per l'esecuzione dei lavori, sempreché frazionabili devono essere nella misura minima del 40% dalla capogruppo e la restante parte percentuale cumulativamente dalle o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale non inferiore al 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Il direttore generale: dott. ing. Renato Muratore.

C-6744 (A pagamento).

AZIENDA NAPOLETANA MOBILITÀ - S.p.a.

Pubblico incanto (ai sensi dell'art. 2 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni)

Ente aggiudicatore: Azienda Napoletana Mobilità S.p.a., via G. Marino n. 1 80125 Napoli, tel. 0817631111, fax 0817632070, url: www.anm.it

Oggetto dell'appalto: appalto di manutenzione straordinaria degli immobili aziendali, opere civili, suddiviso in tre lotti, pratica 01109/53.01/APP (rif. pratica 4740/SLP).

Importo dei lavori: l'importo dei lavori ammonta complessivamente a € 1.743.042,03 oltre I.V.A., di cui € 52.291,26 oltre I.V.A. per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m.i., così distinto:

lotto n. 1: € 599.090,00 oltre I.V.A., di cui € 17.972,70 per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m.i.;

lotto n. 2: € 446.735,22 oltre I.V.A., di cui € 13.402,06 per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m.i.;

lotto n. 3: € 697.216,81 oltre I.V.A., di cui € 20.916,50 per oneri connessi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m.i.

Categoria e classifica dei lavori:

lotto n. 1: categoria OG1, classifica II fino a € 516.456,90;

lotto n. 2: categoria OG1, classifica II fino a € 516.456,90;

lotto n. 3: categoria OG1, classifica III fino a € 1.032.913,80.

La classifica deve essere commisurata all'importo del lotto di maggiore importo fra quelli per cui si presenta offerta.

Termine per l'esecuzione dei lavori: 12 mesi.

Cauzione: le imprese invitate dovranno costituire cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo dei lavori del lotto di maggiore importo tra quelli cui l'impresa presenta offerta.

Associazioni di imprese: è consentita la partecipazione da parte di associazioni di imprese secondo le modalità di legge.

Validità dell'offerta: 12 mesi a decorrere dalla data della gara.

Offerte in aumento: non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base d'asta.

Subappalto: il subappalto è disciplinato dall'art. 18 della legge n. 55 del 19 marzo 1990 e s.m.i.

Criterio di aggiudicazione: è possibile presentare offerta per uno o più lotti. L'aggiudicazione della gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, avverrà con il criterio del massimo unico ribasso sui prezzi della tariffa delle OO.PP. del luglio 1990 della Regione Campania ridotta del 5%, sui 105 prezzi aggiuntivi.

L'anomalia delle offerte sarà valutata ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo le indicazioni fornite dalla circolare n. 568/508/331 U.L. del 19 aprile 1999 del Ministero LL.PP.

I lotti verranno aggiudicati con il seguente ordine:

1) lotto n. 3;

2) lotto n. 1;

3) lotto n. 2.

L'aggiudicazione di un lotto da parte di un'impresa comporta la sua esclusione dalla partecipazione all'aggiudicazione dei lotti successivi (l'eventuale offerta presentata per altri lotti non verrà presa in considerazione).

Per ciascuno dei tre lotti, la gara sarà dichiarata deserta qualora non siano pervenute almeno due offerte valide.

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originale appaltatore, l'ANM si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni, economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato, l'ANM si riserva la facoltà di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 14 del giorno precedente a quello di espletamento della gara.

Giorno di espletamento della gara: 11 aprile 2002.

Requisiti di partecipazione: la documentazione di gara potrà essere ritirata direttamente tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 14 escluso il sabato e la domenica, o richiesta al seguente indirizzo: Settore approvvigionamenti dell'Azienda Napoletana Mobilità S.p.a., via G. Marino n. 1, 80125 Napoli, tel. 081/7632104, fax 081/7632110.

Tra l'altro, le imprese partecipanti dovranno presentare l'attestazione rilasciata da SOA di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata ed in corso di validità; la categoria e la classifica devono essere adeguate all'importo del lotto di maggiore importo fra quelli per cui si presenta offerta.

Inoltre, le imprese partecipanti dovranno possedere i requisiti di ordine generale di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000.

In caso di imprese riunite i requisiti finanziari e tecnici previsti per l'esecuzione dei lavori, sempreché frazionabili devono essere posseduti nella misura minima del 40% dalla capogruppo e la restante parte percentuale cumulativamente dalle o dalle mandanti, ciascuna delle quali deve possedere una percentuale non inferiore al 10% di quanto richiesto cumulativamente.

Il direttore generale: dott. ing. Renato Muratore.

C-6745 (A pagamento).

PROVINCIA DI VARESE

1. Provincia di Varese, piazza Libertà n. 1, tel. 0332252111.

2.a) Pubblico incanto ai sensi del regio decreto n. 827/1924 e legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3.1. Luogo di esecuzione: Busto Arsizio.

3.2. Descrizione: lavori di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria presso il Liceo Classico.

3.3. Importo complessivo dell'appalto € 1.565.000,00 I.V.A. esclusa per opere a corpo, categoria prevalente OG1, classifica III.

3.4. Tale importo è ripartito in € 1.425.000,00 soggetti a ribasso e € 140.000,00 per oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso.

3.5. Altre parti d'opera individuate ex art. 30 decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 citato sono le OS6 per € 396.983,33; OS21 per € 240.152,46; OS30 per € 180.757,18. Per le categorie OS21 e OS30 si richiede la qualificazione obbligatoria; qualora l'aggiudicatario sia privo di tale qualificazione, le suddette categorie devono essere subappaltate. In alternativa alla qualificazione nella categoria OS30 è valida la qualificazione nella categoria OG11.

3.6. Appalto integrato ex art. 19 comma 1, lett. b), punto 1. legge n. 109/94.

4.1. Termine consegna progetto esecutivo: 21 giorni successivi e continui dall'ordine di servizio per la prima versione e ulteriori 15 giorni per la versione finale, come da art. 3.5 del capitolato speciale d'appalto.

4.2. Termine di esecuzione: giorni 420 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5.1. Gli elaborati progettuali sono depositati per visione da lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 presso il Settore edilizia, via Pasubio n. 6.

5.2. In fase di visione saranno fornite indicazioni per l'eventuale acquisizione.

6.1. Termine presentazione offerte: ore 12 del 9 aprile 2002.

6.2. Indirizzo: Settore affari istituzionali legali e patrimonio, Sezione contratti, piazza Libertà n. 1, 21100 Varese.

6.3. Inoltre secondo le modalità indicate nel punto 1) del disciplinare di gara.

6.4. 10 aprile 2002 ore 9: apertura plichi ed esame documentazione di gara; 17 aprile 2002 ore 9: apertura offerte economiche.

7. All'apertura delle offerte potrà assistere un rappresentante per ogni impresa offerente, munito di procura.

8. L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, pena l'esclusione, da fidejussione bancaria o assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario di cui all'art. 107 decreto legislativo n. 385/93 o ricevuta di versamento assegno circolare c/o la Tesoreria provinciale IntesaBci S.p.a., via Leopardi n. 4, Varese, attestante la costituzione di una cauzione pari a € 31.300,00 avente i requisiti di cui all'art. 30, comma 1 e 2-bis, legge n. 109/94 e s.m. In caso di versamento dovrà altresì essere prodotta, pena l'esclusione, una dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione ovvero di un intermediario finanziario di cui all'art. 107 decreto legislativo n. 385/93, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva.

L'impresa aggiudicataria dovrà costituire una garanzia fidejussoria ex art. 30, comma 2 e 2-bis, legge n. 109/94 e s.m. e dovrà inoltre provvedere al versamento di € 5.500,00 presso la Tesoreria provinciale IntesaBci S.p.a., via Leopardi n. 4, Varese per deposito spese contrattuali, diritti di segreteria ed imposta di registro, salvo conguaglio finale.

9. La spesa relativa al presente appalto, finanziata con BOP, contributo Comune di Busto A., finanziamento Regione Lombardia trova copertura al PEG 30 C. 520 Bil.2001. I pagamenti saranno liquidati a mezzo mandato sul cassiere provinciale secondo quanto stabilito dall'art. 8 dello schema di contratto.

10. Sono ammessi alla gara i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 e s.m., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, legge n. 109/94 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. I concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da una SOA di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, indicante categorie e classifiche adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare, nonché qualificazione per prestazione di progettazione e costruzione fino alla classifica III.

12. L'offerta è valida per 120 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori posto a base d'asta, con applicazione della procedura di valutazione dell'anomalia dell'offerta, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b) e 1-bis, legge n. 109/94 e successive modificazioni.

14. Non sono ammesse offerte in variante né in aumento.

15. Deve essere prodotta, pena l'esclusione, la documentazione di cui al punto 1. del disciplinare di gara.

Non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e s.m. e di cui alla legge n. 68/99.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente.

Ogni richiesta di delucidazione in merito al procedimento in oggetto dovrà essere inoltrata in forma scritta anche, via fax al responsabile del procedimento, dott. ing. Silvestro Nocco (tel. 0332252643, fax 0332252797) che provvederà a risponderla, sempre in forma scritta, entro i sei giorni precedenti al termine di scadenza previsto.

Per l'esatta presentazione dell'offerta si dovrà far riferimento al disciplinare di gara, le cui disposizioni devono essere osservate pena l'esclusione dalla gara stessa.

Copia del presente bando e del disciplinare di gara possono essere richiesti all'Ufficio contratti (tel. 0332252221, fax 0332252449) e sono disponibili su sito internet:

<http://www.provincia.va.it/ente/bandigare.htm>

Varese, 14 febbraio 2002

Il dirigente responsabile del procedimento:
dott. ing. Silvestro Nocco

C-6756 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA Ospedale «Policlinico Consorziale»

Bari, piazza Giulio Cesare n. 11

Amministrazione aggiudicatrice: Azienda ospedaliera «Ospedale Policlinico Consorziale», 70124 Bari, piazza Giulio Cesare n. 11, fax 080/5592247.

Lavori di ristrutturazione reparto malattie infettive, lotta all'Aids:

- 1) ditte partecipanti: n. 44;
- 2) ditta aggiudicataria: Edil.Co. Di Matera, via Stigliani n. 72;
- 3) sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1-bis, legge n. 109/1994 e successive modificazioni;
- 4) importo di aggiudicazione L. 4.176.007.712 (€ 2.156.727,99);
- 5) tempo di realizzazione: giorni 480;
- 6) direttori dei lavori: arch. Corrado Lupatelli e arch. Giovanni Vincenti.

Bari, 19 febbraio 2002

Il direttore generale: dott. Pompeo Traversi.

C-6764 (A pagamento).

ANAS

Prot. n. 5343.

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas, ente nazionale per le strade, Compartimento della viabilità per il Lazio, Roma, viale Bruno Rizzieri n. 142, telefono 06/722911, fax 06/72291412.

2.a) Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 21, primo comma, lett. a) della legge n. 109/94 e successive modifiche ed integrazioni;

b) termini abbreviati per motivi d'urgenza;

3.a) Luogo di esecuzione: Provincia di Latina;

b) oggetto dell'appalto: gara n. 002/02, s.s. n. 7, via Appia. Lavori di completamento della strada a scorrimento veloce di saldatura tra la variante di Prossedi e la s.s. n. 7, via Appia lungo la direttrice della provinciale «Consolare»;

c) lavori per installazione di barriere metalliche;

d) barriera classe H3 B2 bordo laterale;

e) barriera classe H3 B2 bordo ponte;

f) barriera classe H2 B1 bordo ponte;

g) barriera classe H1 A3 bordo laterale.

Categoria prevalente: OS12, importo € 4.012.870,11.

Classifica: V con riferimento all'intero ammontare dell'appalto:

natura ed entità delle prestazioni:

lavori a corpo per un totale di € 0,00;

lavori a misura per un totale di € 4.012.870,11;

importo complessivo dell'appalto: € 4.012.870,11 di cui € 69.096,66 per oneri relativi alla sicurezza.

4. Termini di esecuzione: giorni 180 dalla consegna.

5. Partecipazione aperta ai soggetti previsti dall'art. 10 della legge n. 109/94 alle condizioni di cui agli artt. 11, 12 e 13 della medesima legge n. 109/94 e agli artt. 93, 95 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 10 del 29 marzo 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande di partecipazione da inviare all'indirizzo sopra indicato, sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale/i rappresentante/i o titolare/i dei soggetti partecipanti; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto dell'appalto e che trattasi di «qualificazione»;

c) lingua: italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Cauzioni e garanzie:

1) provvisoria e definitiva: nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, commi 1, 2 e 2-bis della legge n. 109/94 e artt. 100 e 101 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 con l'utilizzo ricorrendone le condizioni, del beneficio previsto dall'art. 8, comma 11-*quater*, lettera a) della medesima legge n. 109/94.

2. Coperture assicurative:

polizza di assicurazione, ai sensi dell'art. 30, terzo comma della legge n. 109/94 ed art. 103, primo e secondo comma del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, per una somma assicurata pari a € 4.012.870,11 e per un massimale contro la responsabilità civile verso terzi per un minimo di € 500.000,00.

9. Finanziamento: disponibile nell'esercizio corrente;

pagamenti in acconto: per crediti netti di € 774.685,35.

10. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, sono ammessi a partecipare:

10.1) i concorrenti in possesso: della attestazione di qualificazione, adeguata per categorie e classifiche ai valori dell'appalto da aggiudicare, rilasciata da una SOA appositamente autorizzata. I concorrenti, inoltre, devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale più avanti enunciati.

Nei raggruppamenti e/o consorzi di tipo orizzontale, tutti i requisiti suddetti dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% da parte della mandataria e del 10% da ciascuna mandante, tenendo conto che l'associazione, nel suo complesso, deve possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

L'impresa mandataria dovrà, in ogni caso, possedere i requisiti in misura maggioritaria e dovranno essere indicate le quote di partecipazione al raggruppamento.

Requisiti di ordine generale.

Il concorrente:

1) certifica, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g) ed h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 e successive modificazioni;

2) dichiara (per le imprese che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99; produce (per le imprese che occupano più di 35 dipendenti e per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000) certificazione, di data non anteriore a quella della data di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/99, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge. Qualora detta certificazione risulti di data antecedente alla data del bando (comunque non superiore a 6 mesi), la stessa dovrà essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante che confermi la persistenza della situazione certificata;

3) dichiara non trovarsi in alcun rapporto di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti; dovrà, al riguardo, essere prodotta una dichiarazione con la quale il legale rappresentante, assumendosi la piena responsabilità, elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo; tale dichiarazione andrà resa anche se negativa;

4) dichiara di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

5) dichiara di non essere stato assoggettato a sanzioni o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01;

6) dichiara di impegnarsi a presentare in sede di offerta, il certificato di omologazione delle barriere metalliche, del tipo o dei tipi di barriere stradale in oggetto, rilasciato dall'ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale del Ministero dei LL.PP. In mancanza della suddetta omologazione l'impresa è obbligata, pena l'esclusione dalla gara, a presentare sia un esemplare in originale o una copia autenticata, della certificazione completa delle prove di impatto dal vero (crash-test) eseguita presso uno degli istituti autorizzati alle prove che la dichiarazione, in originale, sottoscritta dal produttore, dalla quale si evinca che, per quel tipo (o per quei tipi) di barriera, è stata avanzata richiesta di omologazione al succitato Ispettorato generale. Tale dichiarazione

ne può essere sostituita da copia autenticata della richiesta omologazione. Le prove d'impatto dal vero (crash-test) di cui alla suddetta certificazione, dovranno corrispondere esattamente, a quanto prescritto dal D.M. 6 marzo 1998 così come integrato e modificato dal D.M. 11 giugno 1999; la difformità, anche di un solo elemento, da quanto prescritto dai suddetti D.M. per le prove di omologazione, comporterà l'esclusione dell'impresa dalla gara.

Partecipazione aperta a imprese aventi sede in uno Stato aderente UE ai sensi dell'art. 8, comma 11-bis, della legge n. 109/1994.

11. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94, comma 1, lett. a), con le modalità di cui all'art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

L'Anas procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/94, come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

Ai sensi dell'art. 89, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99 nel caso in cui il numero delle offerte ammesse risulti inferiore a cinque, l'Anas procederà alla verifica della congruità della migliore offerta. Saranno escluse le offerte in aumento con riferimento all'importo complessivo a base d'appalto.

12. Facoltà di svincolarsi dall'offerta: 180 giorni dalla licitazione.

Contestualmente all'offerta dovranno indicarsi le opere che si intendono subappaltare giusta vigente normativa, tenuto altresì conto delle limitazioni imposte dall'art. 13, comma 7, della legge n. 109/1994.

Quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente entro il 30% dell'importo di aggiudicazione. Entro 20 giorni da ciascun pagamento, l'impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla Direzione Lavori copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti, via via corrisposti al/ai subappaltatore/i o cottimisti con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni dovranno essere sottoscritte, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

L'Anas si riserva la facoltà di non procedere alla licitazione privata senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

L'ente si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta valida.

L'Anas si riserva altresì la facoltà prevista all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994.

Responsabile del procedimento: dott. ing. Bruno Brunelletti.

13. Non è stata pubblicata informazione preliminare.

Roma, 22 febbraio 2002

Il capo del compartimento:
dott. ing. Francesco Bonparola

S-2867 (A pagamento).

ANAS

Ente Nazionale per le Strade Direzione generale

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas - Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale, Roma, via Monzambano n. 10, telefono 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2. Natura e descrizione dell'appalto: DG n. 19/02, appalto per l'affidamento a mezzo di licitazione privata ai sensi dell'art. 6, primo comma, lett. b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, del servizio sostitutivo di mensa a mezzo di buoni pasto da erogarsi al personale dell'ente, ctg. 17 (C.P.C. 64) all. 1, decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

Importo complessivo presunto: € 2.794.506,00 I.V.A. esclusa, calcolato su numero medio annuale presunto di buoni pasto pari a n. 270.546.

L'importo di ciascun buono pasto è di € 5,16 I.V.A. esclusa.

3.a) Luogo di consegna: l'aggiudicatario dovrà procedere alla consegna dei buoni pasto mensilmente sia presso la Direzione generale dell'Anas sia presso gli uffici di seguito elencati. Dovrà pertanto disporre di esercizi convenzionati che abbiano avuto con la ditta offerente effettivo rapporto di fatturazione negli ultimi 12 mesi fino alla data di presentazione dell'offerta stessa e siano ubicati in tutte le zone aventi il Codice di avviamento postale delle località, come di seguito elencate, sedi dell'ente.

La ditta partecipante, quale requisito minimo, deve avere, pena esclusione, in ogni località, almeno una convenzione attiva:

cap.: 60100 Ancona, 11100 Aosta, 67100 Aquila, 70125 Bari, 40126 Bologna, 86100 Campobasso, 09135 Cagliari, 88100 Catanzaro, 87100 Cosenza, 50131 Firenze, 16129 Genova, 20136 Milano, 80125 Napoli, 90146 Palermo, 06100 Perugia, 85100 Potenza, 00173 Roma (Compartimento), 10143 Torino, 34127 Trieste, 30173 Venezia (Mestre), 92100 Agrigento, 32100 Belluno, 95045 Catania, 71100 Foggia, 73100 Lecce, 28100 Novara, 65100 Pescara, 31170 Pordenone, 89100 Reggio Calabria, 84100 Salerno, 07100 Sassari, 23100 Sondrio, 33100 Udine, 91100 Trapani, 39100 Trento, 00064 Cesano, 00185 Roma (Direzione generale).

4. —.

5. Non sono ammesse offerte per una parte del servizio di cui all'appalto in oggetto.

6. —.

7. Non sono ammesse varianti a quanto specificato nell'oggetto del servizio.

8. Durata del contratto: 2 anni eventualmente prorogabile per 120 giorni.

9. È ammessa la presentazione delle offerte anche da parte di ditte appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi delle norme richiamate dall'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995. Qualora l'appalto venisse aggiudicato ad un costituendo raggruppamento, questo dovrà assumere la forma giuridica del raggruppamento temporaneo prima della stipula del contratto.

Ciascun soggetto non può concorrere per sé e contemporaneamente quale componente di associazione, né può partecipare a più associazioni.

10.a) Termini abbreviati per motivi di urgenza;

b) le domande dovranno pervenire all'indirizzo di cui al punto 1. entro le ore 11 del 5 aprile 2002 e dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della ditta o dell'associazione già costituita, ovvero, in caso di associazione non ancora costituita, dal legale rappresentante di ciascuna ditta componente l'unità richiedente; le domande dovranno essere corredate della documentazione indicata al successivo punto 13.; sulla busta dovrà essere evidenziato l'oggetto: «servizio sostitutivo di mensa» e che trattasi di «qualificazione DG n. 19/02»;

c) indirizzo: vedi punto 1.;

d) domande di partecipazione ed allegati redatti in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 30 giorni dalla data di spedizione del bando.

12. Cauzione provvisoria da produrre con l'offerta: 2% dell'importo di cui al punto 2.

13. Requisiti richiesti: alla domanda di partecipazione, da cui dovrà risultare espressamente indirizzo, recapito telefonico e fax dei concorrenti, dovranno essere allegate, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni redatte ai sensi della normativa vigente:

a) inesistenza della cause di esclusione ai sensi delle norme richiamate dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95;

b) il possesso di idonee referenze bancarie;

c) i risultati di bilancio riferiti all'ultimo triennio;

d) le dichiarazioni I.V.A. relative all'ultimo triennio;

e) l'importo totale dei servizi esperiti e l'importo relativo ai servizi identici a quelli oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi;

f) l'elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date, dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi;

g) l'iscrizione alla C.C.I.A.A. ovvero al competente albo professionale o ad analogo registro dello Stato aderente U.E. di data non anteriore a sei mesi alla data di presentazione delle domande a cui risulti che l'oggetto dell'attività ricomprende la prestazione offerta;

h) il possesso di un volume d'affari, dichiarato ai fini I.V.A. non inferiore a € 5.100.000,00 annui, € 2.000.000,00 dei quali relativi ai buoni pasto, conseguito in almeno uno degli ultimi tre esercizi (1999, 2000, 2001);

i) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 51, commi 1 e 2 e dall'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

j) dichiarazione di non essere stato assoggettato a sanzione o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01;

k) dichiarazione relativa all'eventuale possesso di certificazione di qualità aziendale;

l) Le seguenti ulteriori dichiarazioni:

di non trovarsi in alcun rapporto di controllo, di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti ed al riguardo il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, dovrà elencare le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo come controllante come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 legge 12 marzo 1999, n. 68);

di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

m) per i candidati che intendono raggrupparsi: dichiarazione, firmata dal rappresentante di ciascun componente del raggruppamento, nel quale si dichiara la disponibilità a raggrupparsi ed il soggetto che assumerà il ruolo di capogruppo (mandatario).

Nei casi di associazione le condizioni minime di ammissibilità di cui al punto 13.h) sono riferite complessivamente all'associazione mentre quanto richiesto ai punti a), b), c), d), e), f), g), i), j), k), l) e m) deve essere prodotto da ciascun componente il raggruppamento.

Il requisito di cui al punto f), dovrà essere provato, all'atto dell'offerta, secondo quanto indicato dall'art. 14, lett. a), del decreto legislativo n. 157/1995.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà col criterio dell'offerta economica più vantaggiosa di cui all'art. 23, primo comma, lett. b) del decreto legislativo n. 157/95 sulla base dei seguenti criteri:

a) prezzo: punteggio massimo 60 punti;

b) capacità tecnica: punteggio massimo 37 punti;

c) sistemi di qualità punteggio massimo 3 punti.

In merito ai suddetti criteri si forniranno più diffuse precisazioni in sede di lettera d'invito.

15. Altre informazioni: l'offerta dovrà rimanere valida per un periodo di 90 (novanta) giorni dalla data di presentazione dei plichi contenente le offerte.

È fatto divieto di cessione o subappalto ad altri soggetti di tutto o parte dei servizi di affidamento.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Il presente bando ed il successivo invito non vincolano l'Anas all'espletamento della gara né alla successiva aggiudicazione.

L'aggiudicazione non dà diritto all'emissione del contratto od a qualsivoglia altra pretesa.

16. Responsabile del procedimento: dott. Piero Di Maulo.

17. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

Roma, 5 marzo 2002

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-2775 (A pagamento).

ACEA - S.p.a.

Roma, piazzale Ostiense n. 2

Avviso di gara esperita

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si comunica l'esito della seguente gara esperita per conto di Acea Distribuzione S.p.a., gruppo Acea S.p.a.:

avviso di gara n. 739: lavori di manutenzione, ammodernamento e miglioramento nei luoghi di lavoro negli uffici adibiti alle attività produttive del settore elettrico, 2 lotti;

importo dell'appalto: € 516.456,90, per ciascun lotto, di cui € 25.822,84 per oneri relativi ai piani di sicurezza non soggette a ribasso.

Sistema di aggiudicazione: licitazione privata, con il criterio del massimo ribasso percentuale unico sull'elenco prezzi Acea Distribuzione, con esclusione di offerte in aumento e di quelle anomale, ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94, così come modificato ed integrato dall'art. 7 della legge n. 415/98.

Imprese invitate: 1) Acop S.r.l.; 2) Aerre Sistemi S.r.l.; 3) Alaimo Salvatore; 4) Ammannati Marcello; 5) Amatucci S.r.l.; 6) Appalti Centro Italia S.r.l.; 7) Appalti Cirl S.r.l.; 8) Astro Appalti S.r.l.; 9) Aurelia 70 S.r.l.; 10) Barucca Giovanni S.r.l.; 11) Belardo Felice; 12) Botti S.r.l.; 13) Building Trade Evm in A.T.I. con Olivieri Costruttori S.r.l.; 14) Cardinale 3000 S.r.l.; 15) Carlo Poggi S.a.s.; 16) Carlucci S.a.s. di Carlucci Donato; 17) Cave Cecchignola S.r.l.; 18) Censasorte Amleto S.n.c.; 19) Cesare Franco Patrizi; 20) Christian Color S.r.l.; 21) Cicchetti Remo; 22) Cicolani Enzo; 23) Cieffe.Erre Costruzioni S.r.l.; 24) Cira di Gorgierino Sandro in A.T.I. con Gorgierino Mario S.r.l.; 25) Cogea S.r.l.; 26) Cogei S.r.l.; 27) Cogei Italia S.r.l.; 28) Cogcim S.p.a.; 29) Cogemi S.r.l.; 30) Cogero S.r.l.; 31) Coges Appalti S.r.l.; 32) Cogesca S.r.l.; 33) Cogev Costruz. Gen. Verticchio S.r.l.; 34) Coimp S.r.l.; 35) Comebo S.r.l.; 36) Cons.Coop. Forli; 37) Corinzia S.r.l.; 38) Corsini Costruzioni S.r.l.; 39) Cosbe S.r.l.; 40) Costedil S.r.l.; 41) Costruire Edilizia S.r.l.; 42) Costruzioni Centro S.r.l.; 43) Costruzioni Gen. Zoldan S.r.l.; 44) Costruzioni Mazzoni S.r.l.; 45) CPL Costruzioni S.r.l.; 46) Crea S.r.l.; 47) De Angelis Ediltecnica S.a.s.; 48) Defa Costruzioni S.r.l.; 49) Desama Costruzioni S.a.s.; 50) Dibieffe Appalti S.n.c.; 51) Di Giacinto Costruzioni S.a.s.; 52) Dorico S.r.l.; 53) Edilcampiono S.r.l.; 54) Edilderdes S.r.l.; 55) Edilforum S.r.l.; 56) Edilgi S.r.l.; 57) Edilizia Marco 82 S.r.l.; 58) Edilmas S.r.l.; 59) Edilmen S.r.l.; 60) Edilpan Roma S.r.l.; 61) Edilsimar S.r.l.; 62) Edilsistem S.r.l.; 63) Edilvalli S.r.l.; 64) Elar S.r.l.; 65) Elettrobeton Sud S.p.a.; 66) Elma I S.r.l.; 67) Erresette Appalti S.r.l. in A.T.I. con Ecogen S.r.l.; 68) Essebi S.n.c. di Salvatore Baffa; 69) Essevi Costruzioni S.r.l.; 70) Euro 90 S.r.l.; 71) Fabren Costruzioni S.r.l.; 72) Faim S.r.l.; 73) Fatigappalti S.r.l.; 74) Fiomar S.r.l.; 75) Florinda S.r.l.; 76) Frattini Torquato; 77) Frezza ing. Armido S.a.s.; 78) Frezza geom. Walter S.a.s.; 79) Galletti Cesino; 80) Gecop S.r.l.; 81) Gefim Immobiliare S.r.l.; 82) Gepir di Cagiotti Alvaro S.a.s.; 83) Gherardi ing. Giancarlo S.r.l.; 84) Gianneramo Antonio; 85) Gianneramo Maurizio; 86) Giffe Costruzioni S.r.l.; 87) Grossi Costruzioni S.r.l.; 88) Ibeco Costruzioni S.p.a.; 89) Icom S.r.l. (Campagnano di Roma); 90) Icom S.r.l. (Alatri); 91) Ilse S.r.l.; 92) Imac S.r.l.; 93) Imerc S.n.c. di Ruggeri e Cogliano; 94) Img S.r.l.; 95) Immobiliare Confaro S.r.l.; 96) Immobiliare La Meridiana S.r.l.; 97) Imprenditori Associati S.r.l.; 98) Italpro S.r.l.; 99) La General Costruzioni S.r.l.; 100) Lesam S.r.l.; 101) Macor S.r.l.; 102) Manetta Ascenzo; 103) Manetta Tullio; 104) Mannozi Marco; 105) Marchio S.r.l.; 106) Marino & Figli S.r.l.; 107) Marziali Costruzioni S.r.l.; 108) Marziali Fabrizio; 109) Mastel S.n.c.; 110) Mep S.r.l.; 111) Mario Di Cola S.a.s.; 112) Modul 30 S.r.l.; 113) Monaco S.p.a.; 114) Montani e Vecchi S.r.l.; 115) Morelli Giorgio S.r.l.; 116) Pacella Pietro; 117) Parrini Enzo; 118) Pascucci Opere Pubbliche S.r.l.; 119) Peba Costruzioni S.n.c.; 120) Preneste Scavi S.n.c.; 121) Progedil S.n.c. Di Carosini e Giliberti; 122) Progedim S.r.l.; 123) Psc S.r.l.; 124) Ravv S.r.l.; 125) Recchia Giovanni; 126) Remini S.p.a.; 127) Resine Industriali S.r.l.; 128) Resini Tecnoimpianti S.a.s.; 129) Ricci Costruzioni 1986 S.r.l.; 130) Ritia S.r.l.; 131) Romana Appalti e Costruzioni S.r.l.; 132) Ronconi Ivo; 133) Rotoloni Roberto; 134) Sabatini Gianfranco; 135) Saci S.r.l.; 136) Sacie S.r.l.; 137) Sagen S.r.l.; 138) Salaria Costruzioni 79 S.r.l.; 139) Sarappalti S.p.a.; 140) Seam S.p.a.; 141) Sei S.r.l.; 142) Seram S.r.l.; 143) Sgrulletti Costruzioni S.r.l.; 144) Sipe S.r.l.; 145) Sit S.r.l.; 146) Socolp S.r.l.; 147) Socomi S.r.l.; 148) Soles S.p.a.; 149) Spasal S.r.l.; 150) Valle Corteno S.r.l.; 151) Verticchio Venicio.

Imprese partecipanti: 1), 2), 3), 4), 5), 6), 7), 10), 14), 15), 16), 18), 21), 22), 23), 24), 25), 26), 27), 28), 30), 36), 38), 39), 40), 41), 42), 43), 44), 45), 46), 48), 50), 53), 55), 57), 58), 59), 60), 61), 62), 64), 65), 66), 67), 68), 70), 71), 75), 76), 77), 78), 79), 80), 81), 82), 83), 88), 90), 91), 93), 95), 96), 97), 99), 100), 104), 105), 106), 107), 108), 109), 111), 112), 113), 114), 117), 119), 120), 121), 122), 123), 124), 125), 127), 128), 130), 132), 133), 134), 135), 136), 139), 142), 143), 146), 148), 149), 150).

Imprese rispettivamente prima e seconda in graduatoria, con accertamenti in corso: n. 83) con il ribasso del 27,90% e n. 121) con il ribasso del 27,894% (lotto 1) e n. 121) con il ribasso del 27,894% e n. 36) con il ribasso del 27,83% (lotto 2).

Il direttore legale e societario: avv. Vincenzo Puca.

S-2802 (A pagamento).

ISMEA**Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare**

Roma

Appalto concorso relativo ai servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica

1. Ente aggiudicatore: istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, Ismea, via Nizza n. 128, I, 00198 Roma. Tel. 06/85568230, fax 06/85568352.

2. Categorie di servizio e descrizione: numero di riferimento C.P.C. n. 864, relativo ai servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica.

Natura e quantità dei prodotti da fornire, opzioni C.P.V.: devono essere realizzati 40 rapporti di ricerca e specifici servizi informativi in cinque paesi obiettivo (Canada, Danimarca, Giappone, Svezia e U.S.A.) per alcune categorie di prodotti alimentari che si avvalgono di certificazioni di qualità riconosciute a livello comunitario.

I rapporti di ricerca, con analisi di mercato e strategie di marketing, sono così ripartiti per paese e categorie di prodotto:

a) rapporti di ricerca:

I parte: analisi di mercato;

II parte: strategie di marketing mix;

III parte: strategie di comunicazione istituzionale;

b) servizi informativi:

budget: € 1.236.673,71 (pari a 2.350.000.000 di lire italiane), oltre I.V.A.

3. Luogo di esecuzione: Ismea, Roma (Italia), via Nizza n. 128, cap 00198.

4. Prestazioni di servizi riservate: la prestazione dei servizi oggetto del presente appalto concorso non è riservata a particolari professioni, in forza di disposizioni normative o amministrative.

5. Offerte parziali: non è prevista la possibilità per i prestatori di servizi di presentare offerte per una parte dei servizi.

6. Numero dei prestatori di servizi che verranno invitati a presentare offerte: minimo 5, massimo 15.

Il mancato raggiungimento del numero minimo di imprese da invitare costituisce motivo di revoca della gara.

7. Varianti: non sono previste varianti ai progetti.

8. Termini per la prestazione dei servizi: l'inizio delle attività è previsto per il giorno 18 aprile 2002, con termine ultimo per la consegna dei rapporti al 15 giugno 2002.

9. Forma giuridica del raggruppamento di prestatori di servizi: è consentita la partecipazione alla gara di imprese associate, nei termini e alle condizioni stabilite dall'articolo 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n.157.

10. Presentazione delle domande di partecipazione alla procedura:

a) sussistono particolari motivi di urgenza, derivanti dalla necessità di completare le attività e di avere disponibili i rapporti entro il 15 giugno 2002;

b) le domande di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 18 marzo 2002 in busta sigillata, con la seguente indicazione sul verso: «istanza partecipazione appalto concorso per servizi di ricerca e di sondaggio dell'opinione pubblica»;

c) le domande potranno essere trasmesse con raccomandata ed avviso di ricevimento del servizio postale o consegnate a mano presso la Direzione affari generali Ismea, via Nizza n. 128, I, 00198 Roma;

d) le domande di partecipazione dovranno essere redatte in lingua italiana.

11. Termine di invio degli inviti ad offrire: gli inviti a presentare offerta perverranno alle imprese entro il 25 marzo 2002.

12. Garanzie: saranno indicate nel capitolato di oneri le cauzioni e le altre forme di garanzia richieste.

13. Posizione dei prestatori e condizioni di partecipazione: a pena di esclusione dalla gara, con la domanda di partecipazione sarà prodotta la documentazione idonea a dimostrare il possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione al registro delle imprese o alla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato, o al registro professionale dello Stato di appartenenza per le società estere, di data non anteriore a sei mesi alla data della domanda di partecipazione. In caso di associazione di imprese tale certificazione o le dichiarazioni di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo n. 157/1995 dovranno essere rese da ciascuna delle imprese raggruppate;

b) capacità economico-finanziaria da dimostrare mediante la dichiarazione degli income degli esercizi del triennio 1999/2000/2001, espressi in lire italiane per gli esercizi 1999 e 2000 ed in euro per l'anno 2001, dai quali derivi una media aritmetica non inferiore a 2.000.000.000 di lire italiane e, relativamente all'anno 2001, comunque non inferiore a € 1.032.913,80 (pari a 2.000.000.000 di lire italiane). Non sono validi gli income di gruppo;

c) capacità tecnica dei concorrenti, da dimostrare con l'invio della documentazione e delle indicazioni di cui all'articolo 14, comma 1, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)* ed *e)*, del decreto legislativo n. 157/1995. In particolare, dovranno essere indicate le denominazioni dei committenti, gli importi dei servizi, le date di effettuazione, la durata del servizio, le metodologie impiegate, nel caso di attività svolte a favore di organizzazioni internazionali, istituzioni comunitarie, enti pubblici nazionali o territoriali;

d) gli organismi collegati in network in tutti i paesi oggetto dell'attività, al fine di effettuare i piani di ricerca ed i servizi informativi;

e) dichiarazione sottoscritta attestante che i concorrenti non si trovano nelle condizioni di cui all'articolo 12 del decreto legislativo n. 157/1995 (nel caso di forme associative ogni impresa deve presentare la propria dichiarazione);

f) descrizione del sistema di gestione delle commesse, con particolare riferimento alla struttura organizzativa ed al piano di progetto.

I requisiti di cui alle lettere *d)* ed *f)* del precedente numero 13 si devono riferire all'intero raggruppamento, nel caso di forme associative di impresa.

14. Criteri di aggiudicazione: ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo n. 157/1995 l'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutata in base ai seguenti criteri:

rapporti di ricerca:

contenuti e merito tecnico del progetto (quantificazione strumenti): 35%;

esperienza nei servizi di ricerca nel segmento di prodotti a denominazione protetta: 10%;

dettaglio della proposta: 10%;

coerenza tra strumenti e obiettivi: 10%;

tempi di esecuzione: 10%;

prezzo del servizio offerto: 15%;

servizi informativi:

numero news offerte: 5%;

prezzo del servizio offerto: 5%.

15. Altre informazioni: non sono ammesse duplicazioni di offerta, presentate direttamente o anche a mezzo di associazione temporanea di imprese. Il presente bando, l'invito a partecipare e la ricezione delle offerte non comportano per l'ente aggiudicatore alcun obbligo o impegno di aggiudicazione nei confronti degli eventuali offerenti, né attribuiscono a questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'ente aggiudicatore a qualunque titolo.

Ismea si impegna validamente dal momento dell'adozione di una decisione formale di approvazione dei risultati della gara e di aggiudicazione dell'appalto concorso.

Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del numero minimo delle imprese da invitare a presentare offerta, nei termini di cui al precedente paragrafo 6, la gara verrà revocata.

Gli inviti a presentare offerta saranno accompagnati dal capitolato d'oneri e dai documenti complementari.

Ai sensi della legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il dirigente della Direzione amministrazione e finanza (tel. 06/85568230, fax 06/85568352).

16. Avviso di preinformazione: dati i motivi d'urgenza di cui al precedente n. 10, lettera *a)*, per il presente appalto concorso non è stato pubblicato avviso di preinformazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea.

17. Data di invio del bando: il presente bando viene inviato all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 27 febbraio 2002.

18. Data di ricevimento del bando: il presente bando è stato ricevuto da parte dell'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea in data 27 febbraio 2002.

Il direttore generale: dott. Vincenzo Castiglione.

S-2905 (A pagamento).

**ISTITUTO NAZIONALE
PER LE MALATTIE INFETTIVE
LAZZARO SPALLANZANI
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico**
Sede in Roma, via Portuense n. 292
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05080991002

In riferimento al bando di gara pubblicato il giorno 4 marzo 2002, nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 53, concernente l'appalto concorso per la prestazione di servizi per la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, la manutenzione e la gestione del nuovo sistema informativo integrato dell'istituto, importo presunto posto a base d'asta € 3.873.500,00, si precisa che relativamente al punto 13 del citato bando di gara «Condizioni minime» gli importi in euro di cui ai punti a), b) e c) per mero errore materiale sono stati quantificati, rispettivamente:

€ 10.329.137,98;
€ 3.615.198,29;
€ 2.582.284,50.

Per quanto sopra gli stessi devono intendersi rettificati come segue:

a) volume affari settore informatica di almeno 10 miliardi annui (€ 5.164.568,99) per ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari;

b) almeno 5 miliardi (€ 2.582.284,50) per ciascuno degli ultimi tre esercizi finanziari, per prestazioni di servizi di sviluppo e la manutenzione di software applicativo;

c) almeno 4 miliardi (€ 2.065.827,60) per ciascuno degli ultimi tre esercizi, finanziari, per la gestione, in outsourcing di sistemi informativi.

Roma, 6 marzo 2002

p. Il commissario straordinario
Il direttore del Dipartimento amministrativo:
dott. Roberto Noto

S-2842 (A pagamento).

**COMUNE DI MONZA
(Provincia di Milano)
Ufficio economato**
Via Bramante da Urbino nn. 1/3
Tel. 039.20.22.424/5, fax 039.20.23.582

Avviso di gara

In esecuzione alle deliberazioni della giunta comunale n. 923 del 1° agosto 2001 e n. 1532 del 28 dicembre 2001, questa amministrazione indice per il giorno 16 aprile 2002 alle ore 10,30, presso la sala delle riunioni del municipio, sede di piazza Trento e Trieste, in seduta pubblica, alla presenza degli interessati che ritenessero di partecipare, la seguente gara mediante asta pubblica:

1. Oggetto dell'appalto: acquisto automezzi per diversi servizi comunali, suddiviso in due lotti. La consistenza di ciascun lotto è precisata negli allegati «A» e «B», del capitolato speciale di appalto, e ciascun lotto avrà distinta e separata aggiudicazione, con le basi d'asta riportate qui di seguito:

importo a base d'asta:

lotto n. 1: € 118.062,05 pari a L. 228.600.000 I.V.A. esclusa;
lotto n. 2: € 63.265,97 pari a L. 122.500.000 I.V.A. esclusa;

Finanziamento: mezzi di bilancio.

2. Procedura: decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998 art. 16 lett. a).

Si dà facoltà di partecipazione a più lotti. Sono ammesse le Associazioni Temporanee di Imprese come da art. 10 decreto legislativo n. 358/92. Il bando integrale, il capitolato speciale di appalto, l'elenco dei mezzi compresi nei lotti (all «A» e «B»), il fac-simile allegato «B» (redazione offerta economica), il fac-simile allegato «C» (dichiarazioni sostitutive di notorietà), possono essere ritirati presso l'Ufficio economa-

to, via Bramante da Urbino nn. 1/3, 20052 Monza (tel. 039/2022424/5), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, previo versamento di € 2,58 (€ 5,16 per la spedizione), entro le ore 12 del giorno 12 aprile 2002; reperibili sul sito internet all'indirizzo www.comune.monza.mi.it

3. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione di ciascun lotto avverrà secondo il criterio del prezzo più basso derivante dalla differenza tra prezzo del nuovo e quello offerto per l'usato. Non sono ammesse offerte in aumento.

(Omissis).

4. Modalità di redazione dell'offerta: (Omissis). Le buste n. 1 (contenente l'offerta economica) e n. 2 (documenti di ammissibilità) dovranno recare all'esterno il nominativo della ditta mittente e l'indirizzo del destinatario. Le due buste dovranno essere chiuse in un'altra busta con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura recante sul frontespizio in alto la ragione sociale e l'indirizzo dell'impresa, nonché la seguente dicitura: «documenti ed offerta per la gara del giorno 16 aprile 2002 ore 10,30 relativi all'appalto per la fornitura di automezzi per diversi servizi comunali. Lotto/i n. ...».

I predetti atti dovranno pervenire all'Ufficio protocollo, piazza Trento e Trieste, Monza, con qualsiasi mezzo, non più tardi del giorno precedente a quello di gara, e cioè entro le ore 12 del giorno 15 aprile 2002.

(Omissis).

5. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: qualora entro tre mesi dalla presentazione dell'offerta non si procedesse all'aggiudicazione dell'appalto.

(Omissis).

Monza, 4 gennaio 2002

Il direttore del settore:
dott. Renzo Maccapani

C-6755 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA «ALTO BASENTO»

Potenza, via Maestri del Lavoro n. 19
Tel. 0971/499111 - Fax 0971/499233

«Avviso bando di gara per i lavori di completamento Tangenziale Nord città di Potenza tra lo svincolo Tiera di Avigliano e la s.s. 93 Piani del mattino».

Il giorno ventidue del mese di aprile 2002 sarà esperita presso la Comunità Montana «Alto Basento» una gara per pubblico incanto per l'affidamento dei lavori sopra descritti. Importo complessivo dell'appalto: € 7.358.121,99. Importo soggetto a ribasso: € 7.121.584,73. Importo oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetto a ribasso: € 236.537,26. Finanziamento: Regione Basilicata Programma Fesr - Risorse aggiuntive. Termini: a) esecuzione dei lavori: giorni settantotrenta decorrenti dalla data di consegna dei lavori; b) ricezione offerte: entro le ore 13 del giorno 20 aprile 2002, termine ultimo e perentorio per la ricezione, esclusivamente a mezzo raccomandata postale; c) apertura buste: ore 10 del giorno 22 aprile 2002 nella sala consiliare della Comunità Montana «Alto Basento» sita in Potenza alla via Maestri del Lavoro n. 19, ove si procederà all'apertura dei pieghi e all'esame della documentazione prodotta ai fini dell'ammissione. Procedura di gara: pubblico incanto da effettuarsi con il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari previsto dall'art. 21, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m.i. e art. 89 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99; categorie di lavori: OG3 prevalente per l'importo di € 2.870.350,49 per class. V, altre categorie: OS13 per € 2.441.890,96, OS21 per € 1.264.118,59, OS11 per € 781.761,95. Il bando integrale sarà pubblicato in data 13 marzo 2002 anche sul sito internet <http://www.rete.basilicata.it/Comunit--M/Alto-Basen>

Potenza, 28 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento: arch. Aldo Corrado.

C-7028 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI CIVITAVECCHIA*Bando di gara - Pubblico incanto*

1. Stazione appaltante: Autorità Portuale di Civitavecchia, via Prato del Turco s.n.c., 00053 Civitavecchia tel. 0766/366201, telefax 0766/366243.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. b), legge n. 109/1994.

3.a) Luogo di esecuzione: Porto di Civitavecchia.

3.b) Descrizione e importo lavori: appalto integrato di progettazione e di realizzazione delle opere di ristrutturazione e di ampliamento della Stazione Marittima.

Importo complessivo a corpo dell'appalto (comprensivo degli oneri per la sicurezza e della progettazione): € 1.318.178,07.

Importo complessivo a corpo soggetto a ribasso € 1.293.090,94 categoria prevalente OG1, classifica IV.

Lavorazioni previste:

edifici civili e industriali, cat. OG1, importo € 880.280,88;

impianti elettrici, cat. OS30, importo € 146.233,21;

impianto condizionamento, cat. OS28, importo € 227.842,58;

oneri per sicurezza non soggetti a ribasso d'asta già compresi nell'importo delle opere, importo € 25.087,13;

oneri per progettazione esecutiva e dei piani di sicurezza € 38.734,27.

4. Termini: progettazione esecutiva: 45 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data della comunicazione di avvenuta aggiudicazione.

Realizzazione opere: giorni 180 naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Gli elaborati progettuali, sono visionabili presso l'Autorità Portuale di Civitavecchia all'indirizzo precedente punto 1., dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12, e acquistabili, € 78,70 + I.V.A. fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso Copisteria Eliotecnica, tel. 0766/32833.

Il disciplinare che specifica modalità e procedura di gara, che è parte integrante del presente bando di gara deve essere ritirato in occasione del sopralluogo obbligatorio presso l'Autorità portuale indirizzo e orari sopra indicati.

6. Pena l'esclusione, le offerte redatte in italiano dovranno pervenire all'indirizzo precedente punto 1 in plico chiuso e controfirmato sul lembo di chiusura, recante oggetto gara e mittente, mediante servizio postale o consegnate a mano, entro e non oltre ore 12 giorno 5 aprile 2002.

Qualsiasi ritardo resterà a carico del concorrente.

7. Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10 del giorno 8 aprile 2002 presso la sede dell'Autorità Portuale di Civitavecchia indirizzo precedente punto 1.

8. Cauzione provvisoria e definitiva ex art. 30, commi 1 e 2, legge n. 109/94.

9. Le opere sono finanziate con fondi propri dell'amministrazione.

Ai sensi dell'art. 140, comma 5, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, verrà corrisposta una prima rata di acconto pari a € 38.734,27.

I lavori verranno pagati con SAL bimestrali.

10. Sono ammessi a partecipare i concorrenti ex art. 10, comma 1, legge n. 109/94, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ex artt. 93, 94, 95, 96 e 97, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ex art. 13, comma 5, legge n. 109/94.

11. Requisiti minimi: qualificazione SOA per cat. OG1, classifica IV.

12. L'offerente decorsi 180 giorni dall'apertura delle buste potrà svincolarsi dall'offerta.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.b).

14. Non sono ammesse varianti.

15. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali ex art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ex art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della legge n. 109/94 e all'articolo 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 per una somma assicurata di € 600.000;

f) si applicheranno le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, lett. a), della legge n. 109/94;

g) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/94;

h) è ammessa la competenza arbitrale;

i) responsabile del procedimento: dott. ing. Maurizio Ievolella.

L'Autorità Portuale di Civitavecchia si riserva di sospendere o annullare in qualsiasi momento la procedura di affidamento.

Il presidente: Giovanni Moscherini.

S-2803 (A pagamento).

COMUNE DI TERNI**Direzione affari generali - Ufficio appalti e contratti**

Terni, corso del Popolo n. 111

Tel. 0744/549009 - Fax 0744/409369

Questo ente intende affidare il servizio di programmazione e gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi, giardini, aree a verde cimiteriali, aree a verde di pertinenza degli impianti sportivi e dei plessi scolastici, aree a verde di pertinenza dei condomini convenzionati con l'amministrazione comunale (limitatamente agli interventi di manutenzione straordinaria), aree a verde incolte ricomprese nel patrimonio comunale, per un triennio, CPV 77000000.

L'importo complessivo dei servizi e dei lavori compresi nell'appalto compensati a corpo e soggetto a correttivo d'asta ammonta, nel triennio, ad € 3.814.098 (oltre I.V.A.) estensibile fino a € 4.123.972 (oltre I.V.A.).

L'appalto in oggetto ha durata di 36 mesi.

Non sono ammesse varianti.

Sono ammesse a partecipare imprese singole o associate, secondo il disposto di cui all'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157.

La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese associate o consorziate e i documenti richiesti dovranno essere prestati da ogni ditta.

Saranno richieste le seguenti forme di garanzia: cauzione provvisoria in sede di offerta pari al 2% dell'importo a base di gara, cauzione definitiva per l'aggiudicatario pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

Le domande di partecipazione, redatte in bollo ed in lingua italiana dovranno pervenire entro le ore 14 del giorno 23 aprile 2002 al Comune di Terni, Ufficio appalti e contratti corso del Popolo n. 111, 05100 Terni, corredate dalla seguente documentazione:

1) certificazione, ovvero, in sostituzione, dichiarazione autocertificativa, attestante i lavori eseguiti negli ultimi tre anni, aventi, oggetto analogo a quello del presente procedimento concorsuale, in favore di soggetti privati e pubblici, con indicazione specifica degli importi relativi il cui ammontare complessivo nel suddetto triennio non dovrà essere comunque inferiore ad € 3.098.741,39;

2) dichiarazione di poter disporre nella esecuzione di:

almeno n. 20 (venti) operai florivivaisti, con minimo anni 2 di impiego in imprese di manutenzione del verde;

almeno n. 4 (quattro) operai specializzati con la qualifica di autista in possesso di patente di guida di categoria «C»;

almeno n. 2 (due) tecnici specializzati con la qualifica di capo giardiniere, aventi la necessaria preparazione ed esperienza nel settore florivivaistico nonché la comprovata capacità di gestione e coordinamento delle attività di cantiere;

almeno n. 2 (due) tecnici diplomati o laureati (dottore in Agraria o scienze forestali, ingegnere, architetto, perito agrario) di comprovata esperienza che dovranno svolgere l'attività di coordinamento generale e fungeranno da interfaccia referente per l'amministrazione comunale. In particolare uno dei due tecnici dovrà svolgere la funzione di direttore del servizio. Almeno uno del sindacato personale dovrà avere, alla data di presentazione dell'offerta, un rapporto collaborativo stabile con la ditta concorrente, da almeno 3 anni;

3) dichiarazione in cui si elencano le attrezzature di cui si dispone e quelle che verranno utilizzate, con particolare riferimento agli autocarri con pianale ribaltabile con portata superiore a 35 ql. e a quelli muniti di cestello telescopico, il cui numero non potrà essere inferiore, rispettivamente, a n. 3 e a n. 2, di cui uno con braccio estensibile fino a 22 mt.;

4) dichiarazione con la quale l'impresa concorrente si obblighi, nel caso di aggiudicazione dell'appalto a istituire e/o utilizzare una propria sede operativa sita nel territorio comunale, dotata di tutte le attrezzature atte alla esecuzione dei lavori appaltati;

5) dichiarazione inerente il rispetto dell'articolo 17 della legge n. 68/99;

6) dichiarazione di non trovarsi nelle cause di esclusione da appalti pubblici di servizi di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 come modificato con decreto legislativo n. 65/2000;

7) idonee referenze bancarie.

Le dichiarazioni, ove previste, dovranno essere rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, dal legale rappresentante allegando fotocopia del documento di identità.

L'aggiudicazione del presente appalto avverrà secondo quanto disposto al comma 1, lettera b) dell'art. 23 del decreto legislativo n. 157/95, come modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000, mediante procedura ristretta (licitazione privata) a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da individuarsi con l'applicazione dei criteri di valutazione sotto riportati:

1) percentuale di ribasso sul prezzo base d'asta, max punti 60;

2) numero di personale eccedente quello minimo richiesto, max punti 10;

3) disponibilità ad assumere personale residente a Terni, max punti 9,5;

numero di autocarri con portata superiore a 35 q.li impegnati stabilmente nel servizio in eccedenza al minimo richiesto, max punti 5;

possesso di ulteriori attrezzature specialistiche, max punti 4;

qualifica professionale del direttore del servizio, max punti 3;

possesso certificazione qualità ambientale ISO14001, max punti 3;

importo dei lavori eseguiti negli ultimi tre anni eccedenti quello minimo richiesto, max 2 punti;

attestazione di aver svolto nell'ultimo triennio «lodevole servizio» a favore di enti pubblici, correlata all'importo dei lavori eseguiti, max 2 punti;

disponibilità ad assumere lavoratori socialmente utili, max 1,5 punti.

Le lettere di invito saranno spedite entro il 30 giugno 2002.

I dati forniti dai concorrenti verranno trattati dall'ente appaltante nel rispetto della legge per le finalità strettamente connesse agli obblighi stabiliti da leggi, regolamenti e norme comunitarie, per l'accertamento dei requisiti di ammissione alla gara e per l'esecuzione del contratto.

Capitolato speciale, chiarimenti ed informazioni presso la Direzione ambiente (tel. 0744/549824-549802) o presso l'Ufficio appalti e contratti del Comune di Terni (tel. 0744/549009).

L'avviso di gara ed il capitolato sono altresì reperibili al sito internet www.comune.terni.it

Responsabile di procedimento per il presente appalto è il signor Salvatore Rapisarda.

L'avviso è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della CEE in data 28 febbraio 2002.

Il dirigente: dott. Massimo Riccetti.

S-2810 (A pagamento).

COMUNE DI PARMA

Estratto avviso di asta pubblica

Il Comune di Parma indice asta pubblica per l'affidamento della gestione di servizi di informazione, consultazione, relazioni pubbliche e visione relativamente a: informagiovani, informazione e accoglienza turistica, videoteca, reception e percorso espositivo museale della Casa della Musica e della biblioteca multimediale, con decorrenza dal 1° aprile 2002 per la durata di un anno e facoltà di proroga di anno in anno per ulteriori quattro anni, per un importo massimo a base d'asta di € 691.560,91 oltre I.V.A. di legge. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta, economicamente più vantaggiosa valutata in base all'offerta tecnica per il 60% e al miglior prezzo per il 40%. Le offerte dovranno pervenire al Comune di Parma, Servizio contratti, entro le ore 12 del giorno 27 marzo 2002.

L'asta si terrà il giorno 28 marzo 2002 alle ore 9 presso la sala stampa del Comune di Parma, strada della Repubblica n. 1.

L'avviso integrale e il capitolato sono pubblicati all'albo pretorio del Comune di Parma, sul sito www.comune.parma.it e potranno essere ritirati presso il Servizio contratti, strada della Repubblica n. 1, tel. 0521/218347, direttamente o a mezzo corriere, o essere richiesti al seguente indirizzo di posta elettronica (contratti@comune.parma.it)

Il direttore del settore contratti e provveditorato:
dott. Alberto Piccinini

C-7027 (A pagamento).

AZIENDA CASA EMILIA ROMAGNA DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Bando di gara

1. Stazione appaltante: Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna (ACER), piazza della Resistenza n. 4, 40122 Bologna, tel. 051/292111, fax 554335.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e s.m.

3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni: 3.1) luogo di esecuzione: Casalecchio di Reno (BO), località Calzavecchio; 3.2) descrizione: costruzione di tre edifici residenziali, per complessivi n. 23 alloggi e n. 23 autorimesse interrate e realizzazione delle relative opere di urbanizzazione primaria, lotti 1065/R e 1111/C; 3.3) importo complessivo dell'appalto: € 1.712.571,08 a corpo, I.V.A. esclusa; cat. prevalente OG1; class. III; 3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 44.000,00; 3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: edifici civili ed industriali, cat. OG1, € 741.317,66, qualificazione obbligatoria ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000: sì; impianti tecnologici di cui: elettrici, telefonici, televisivi; idrosanitari, gas, antincendio, termoregolazione, cat. OG11, € 76.430,00, € 199.344,40, qualificazione obbligatoria ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000: sì; impianti elettromeccanici trasportatori: cat. OS4, € 57.000,00, qualificazione obbligatoria ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000: sì; finiture di opere generali di materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi, cat. OS6, € 302.715,32, qualificazione obbligatoria ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000: no; finiture di opere generali di natura edile, cat. OS7, € 310.563,70, qualificazione obbligatoria ex decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000: no; 3.6) nell'appalto sono comprese lavorazioni rientranti nell'ambito di applicazione della legge n. 46/1990, art. 1, lett. a), b), c), d), e), f), e g) per la cui esecuzione sono quindi richieste le relative abilitazioni. Il concorrente, impresa singola o raggruppamento di imprese, dovrà perciò risultare in possesso di dette abilitazioni o in alternativa, dichiarare all'atto dell'offerta, che i relativi interventi verranno subappaltati; nell'appalto sono inoltre comprese lavorazioni di bonifica da ordigni esplosivi per un importo presunto di € 25.200,00; il concorrente, impresa singola o raggruppamento di imprese, dovrà perciò essere iscritto, per una idonea classe di potenzialità, all'albo dei fornitori ed appaltatori dell'amministrazione difesa (A.F.A.) per le cate-

rie 90-02-01, D.L.L. n. 320/46 «Bonifica del sottosuolo da ordigni e residuati bellici esplosivi» o, in alternativa, dichiarare all'atto dell'offerta, che dette lavorazioni verranno subappaltate; 3.7) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4 e 21, comma 1, lett. b) della legge n. 109/1994 e s.m.

4. Termine di esecuzione: giorni 756 (settecentocinquantesi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, il capitolato speciale di appalto, l'elenco prezzi, lo schema di contratto, il computo metrico, il piano di sicurezza e coordinamento, la relazione geotecnica nonché gli elaborati grafici, sono visibili presso la sede di questa azienda, piazza della Resistenza n. 4, 40122 Bologna, Servizio tecnico, Ufficio appalti e affidamenti, U.O. affidamento appalti, dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno lavorativo, escluso il sabato ed inoltre il martedì ed il giovedì dalle ore 14,30 alle ore 16,30; è altresì possibile acquistarne una copia, previo versamento di € 358,46; detto importo potrà essere corrisposto alternativamente: a mezzo bonifico in c/c bancario n. 5540, intestato ad Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Bologna, presso Rolo Banca 1473 S.p.a., filiale di Bologna «19» (cod. ABI 3556, cod. CAB 2432), Bologna, piazza Azzarita n. 7/G; mediante versamento in contanti presso la Cassa interna dell'azienda tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 10,30 ed il giovedì anche dalle ore 16 alle ore 17. Qualora il concorrente ne richieda l'invio tramite il servizio postale, dovrà tempestivamente farne richiesta, via fax al n. 051/554335, allegando la ricevuta del bonifico già eseguito, oltre al rimborso di € 10,33 per spese postali inerenti l'invio tramite pacco celere 1. Il disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito internet www.acerbologna.it

6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte: 6.1) termine: ore 12 del 5 aprile 2002; 6.2) indirizzo: piazza della Resistenza n. 4, 40122 Bologna; 6.3) modalità: secondo quanto previsto al punto 1) del disciplinare di gara; 6.4) apertura offerte: in seduta pubblica il giorno 8 aprile 2002 alle ore 9 presso l'Acer di Bologna.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori, pari cioè a € 34.251,42, costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso Rolo Banca 1473 S.p.a., filiale di Bologna «19» (cod. ABI 3556, cod. CAB 2432) con sede in Bologna, piazza Azzarita n. 7/g; da fidejussione bancaria, polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993, aventi validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1) del presente bando. 8.1. Dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante. 8.2. I concorrenti in possesso della certificazione di qualità ISO 9000, possono costituire il deposito cauzionale in misura ridotta del 50%. Per usufruire di tale facoltà deve essere allegata la relativa certificazione.

9. Finanziamento: ex legge n. 179/1992, quadriennio 1992-1995.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e s.m., costituite da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e s.m., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere: attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; abilitazione, ai

sensi della legge n. 46/1990, art. 1, lettere a), b), c), d), e), f) e g). Nel caso il concorrente non sia in tutto o in parte in possesso di dette abilitazioni dovrà dichiarare, pena l'esclusione, che le relative lavorazioni verranno subappaltate. In caso di imprese raggruppate le abilitazioni dovranno essere possedute da quelle che eseguiranno i relativi interventi; iscrizione, per una idonea classe di potenzialità all'albo dei fornitori ed appaltatori dell'amministrazione difesa (A.F.A) per le categorie 90-02-01, D.L.L. n. 320/46 «Bonifica del sottosuolo da ordigni e residuati bellici esplosivi». Nel caso il concorrente non sia in possesso di detta iscrizione dovrà dichiarare, pena l'esclusione, che la relativa lavorazione verrà subappaltata. In caso di imprese raggruppate l'iscrizione dovrà essere posseduta da quella che eseguirà la lavorazione.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando.

14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni: a) non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti nei cui confronti sussista alcuna delle condizioni di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 oppure non in regola con la normativa che disciplina il diritto del lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999; b) si procederà alla esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e s.m.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse; c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e s.m., nonché costituire la polizza di cui all'articolo 30, comma 3 della stessa legge negli importi di € 1.712.571,08, e di € 500.000,00 rispettivamente per danni alla stazione appaltante e danni a terzi; f) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 e s.m.; g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. d), e) ed e-bis, della legge n. 109/1994 e s.m. i requisiti di cui al punto 11, del presente bando devono essere posseduti, in caso di raggruppamenti orizzontali, nella misura minima del 40% dalla mandataria o capogruppo e per la parte residua, cumulativamente, dalle altre imprese mandanti o consorziate, ognuna delle quali deve possederli nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento. L'impresa mandataria, in ogni caso, deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. In caso di raggruppamenti verticali la mandataria o capogruppo e le imprese mandanti devono possedere i requisiti in misura non inferiore a quella richiesta per le imprese singole, rispettivamente nella cat. prevalente e nelle categorie scorporate che intendono assumere; i requisiti devono essere soddisfatti comunque in misura totale. I concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista; i) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dallo schema di contratto; j) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi; k) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate; l) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994 e s.m.; m) è esclusa la competenza arbitrale; n) ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese nel corso del procedimento di affidamento saranno oggetto di trattamento in conformità alle norme vigenti in materia di appalti pubblici; o) responsabile del procedimento: arch. Marco Masinara, piazza della Resistenza n. 4, 40122 Bologna.

Bologna, 28 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento: arch. Marco Masinara.

C-7029 (A pagamento).

PROVINCIA DI IMPERIA

Imperia - Italia, viale Matteotti n. 147
Tel. +39-0183/7041 - Fax 0183/704318
Codice fiscale n. 00247260086

*Estratto di bando per la locazione del complesso immobiliare
sito in Comune di Pornassio, frazione Nava*

La Provincia di Imperia intende concedere in locazione, mediante asta pubblica che si terrà il giorno 28 marzo 2002 alle ore 9, il complesso immobiliare attrezzato a struttura ricettiva, turistico, ricreativa, sito in Comune di Pornassio, da destinarsi alla ricettività finalizzata esclusivamente ad uno o più delle seguenti attività: a) sociale - educativa; b) socio - sanitaria; c) formativa - professionale; d) turistico - escursionistica e naturalistica.

La durata è fissata in anni sei rinnovabili una sola volta.

Soggetti ammessi: organismi operanti nei campi sopra specificati.

La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta più vantaggiosa sulla base dei criteri approvati con deliberazione di giunta provinciale n. 91 del 13 febbraio 2002.

Le modalità di partecipazione ed i criteri per l'aggiudicazione della gara sono contenuti nel bando integrale pubblicato all'albo pretorio della Provincia, del Comune di Imperia e del Comune di Pornassio, nonché sul sito internet della Provincia di Imperia (www.provincia.imperia.it)

Canone minimo: € 36.500,00 annui soggetto ad offerta in aumento. La gara potrà essere aggiudicata anche in caso di una sola offerta. Nel caso di offerte con pari punteggio si procederà al sorteggio.

L'offerta dovrà pervenire alla Provincia, viale Matteotti n. 147, 18100 Imperia, entro il giorno 27 marzo 2002 alle ore 13 esclusivamente mediante: 1) raccomandata a/r; 2) posta celere; 3) agenzia di recapito autorizzata; 4) consegna a mano, in un unico plico su tutti i lembi di chiusura, riportante la seguente dicitura «Offerta relativa alla concessione in locazione del complesso immobiliare sito in Comune di Pornassio, frazione Nava».

Responsabile del procedimento: ing. Michele Russo.

Il dirigente settore contratti: dott.ssa Nicola Pericle.

C-7033 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PARMA
Servizio amministrazione generale
Ufficio appalti - contratti

Prot. n. 12010.

Bando di gara per estratto - Procedura aperta per appalto servizi assicurativi (ex decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.)

1. Amministrazione aggiudicatrice: amministrazione provinciale di Parma, Italia, piazzale della Pace n. 1/A, 43100 Parma, tel. 0521/2109, telefax 0521/210661 indirizzo internet: <http://www2.provincia.parma.it>

2. Responsabile del procedimento: dott. Silvano Attolini, dirigente del Servizio amministrazione generale, Ufficio acquisti e servizi ausiliari.

3. Categoria del servizio, descrizione, numero C.P.C.: cat. 6) decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i. Servizi assicurativi, numero di riferimento C.P.C.: ex 81, 812, 814. Lotto unico: importo, comprensivo d'imposte, a base d'asta, € 396.000,00 (diconsi eurotrecentonovanta-seimila e centesimi 00) per anno, così composto:

polizza incendio: importo a base d'asta € 42.000,00 per anno;

polizza responsabilità civile verso terzi, prestatori di lavoro e R.C. patrimoniale: importo a base d'asta € 270.000,00 per anno;

polizza cumulativa infortuni: importo a base d'asta € 18.000,00 per anno;

polizza danni accidentali: € 12.000,00 per anno;

polizza responsabilità civile libro matricola auto: € 54.000,00 per anno.

4. Luogo di esecuzione del servizio: sede dell'amministrazione appaltante.

5. Riserve: (Omissis);

6. Durata del contratto: anni 3: dalle ore 24, del giorno 31 marzo 2002 alle ore 24 del giorno 31 marzo 2005. (Omissis).

7. Richiesta dei documenti: (Omissis).

8. Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: ore 12, del giorno 25 marzo 2002.

9. Indirizzo al quale devono essere inviate: (sub 1 - Omissis).

10. Lingua richiesta: le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

11. Luogo, data e ora di apertura delle offerte: sala consiglio palazzo, sede dell'amministrazione provinciale, ore 9, del giorno 26 marzo 2002.

12. Persone autorizzate a presenziare: (Omissis).

13. Richiesta di cauzioni: (Omissis).

14. Modalità finanziamento e pagamento: (Omissis).

15. Forma giuridica raggruppamento imprenditori: (Omissis).

16. Condizioni minime carattere economico e tecnico: (Omissis).

17. Validità dell'offerta: giorni 120 (centoventi) dalla data di scadenza della gara.

18. Criterio di aggiudicazione appalto: pubblico incanto da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a), decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i., unicamente al prezzo più basso con la procedura di cui all'art. 76 e segg. del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. (Omissis)

19. Altre informazioni: (Omissis).

20. Modalità di partecipazione alla gara: (Omissis).

21. Data invio bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 18 febbraio 2002.

22. Data ricevimento bando: 18 febbraio 2002.

Parma, 18 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento:
dott. Silvano Attolini

C-7034 (A pagamento).

COMUNE DI FOLLONICA
(Provincia di Grosseto)

Bando di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di pulizie di locali adibiti ad uffici comunali o sede di attività istituzionali per l'importo di € 108.460 annui (I.V.A. esclusa), per un ammontare complessivo a base d'asta di € 325.380 (I.V.A. esclusa) per i 3 anni di durata dell'appalto. L'appalto è in lotto unico. Procedura aperta (ai sensi del decreto legislativo n. 157, 17 marzo 1995 e successive modificazioni ed integrazioni).

1. Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Follonica con sede in p.zza Felice Cavallotti n. 1, 58022 Follonica (GR), telef. 0566/59111, telefax 0566/59326, e-mail info@comune.follonica.gr.it sito internet: www.comune.follonica.gr.it

2. Categoria di servizio e descrizione: servizi di pulizia degli edifici, cat. 14, allegato 1, C.P.C. 874.

3. Luogo di esecuzione: Follonica (GR), Italia.

4. La prestazione del servizio è riservata ad imprese operanti nel settore delle pulizie.

5. È fatto divieto ai prestatori di servizi di presentare offerte per una parte dei servizi in questione.

6. Non sono ammesse varianti e/o subappalti.

7. Durata dell'appalto: tre anni.

8. Richiesta delle documentazione di gara: il bando integrale di gara ed il capitolato speciale possono essere richiesti al Comune di Follonica (GR), U.O.C. n. 1, aff. generali, U.R.P. oppure sul sito internet dell'amministrazione comunale sopra indicato.

9. Le offerte, redatte in lingua italiana, devono pervenire entro l'orario d'ufficio del giorno sabato 16 marzo 2002 all'Ufficio protocollo del Comune di Follonica, a mano o a mezzo servizio postale.

10. L'apertura delle offerte avverrà il giorno 21 marzo 2002 alle ore 9, presso il Palazzo comunale.

11. Cauzione: è prevista una cauzione a garanzia fidejussoria pari al 10% del valore di aggiudicazione.

12. Finanziamento: attraverso risorse proprie dell'amministrazione comunale.

13. Requisiti per l'ammissione:

non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95, come modificato dall'art. 10 del decreto legislativo n. 65/00;

avere una capacità economica e finanziaria adeguata all'importo di gara;

avere una capacità tecnico organizzativa adeguata all'esecuzione del servizio;

assumere l'impegno all'applicazione del C.C.N.L. di settore;

assumere l'impegno a ricollocare gli operatori già impiegati nelle stesse attività oggetto della gara e rimasti inoccupati;

possedere le attrezzature tecniche, la strumentazione, i mezzi e i materiali necessari per l'espletamento del servizio, tali da garantire la continuità dello stesso anche di fronte ad imprevisti;

essere iscritti a norma della legge n. 82/94 e D.M. n. 274/97 nell'apposito registro delle imprese artigiane o equipollente in ambito U.E. per la fascia di classificazione fino ad € 516.456,90 e non avere in corso procedure di cancellazione dal citato registro o albo a norma dell'art. 6 del D.M. n. 274/97;

esercitare l'attività oggetto della gara da almeno tre anni.

14. Criteri per l'aggiudicazione dell'appalto: l'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'impresa che avrà riportato il punteggio più alto secondo i seguenti criteri stabiliti nel capitolato:

fino a un massimo di 60 punti in base ai parametri stabiliti per la valutazione della qualità dell'offerta;

fino a un massimo di 40 punti in base alla valutazione del prezzo secondo la seguente formula:

punteggio della ditta i-esima = $40 \times \frac{\text{prezzo minimo tra tutte le ditte}}{\text{prezzo offerto dalla ditta i-esima}}$

15. Data invio bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 18 gennaio 2002.

Responsabile del procedimento: signora Dionora Forestiero, U.O.C. n. 1, affari generali, Comune di Follonica, tel. 0566/59413.

Pubblicazione in termini ridotti ai sensi art. 64, regio decreto n. 827/1924.

Il dirigente: dott.ssa Gemma Mauri.

C-7038 (A pagamento).

COMUNE DI GINOSA

Bando di pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Comune di Ginosa (TA), piazza Marconi, 74013, codice fiscale n. 80007530738, partita I.V.A. n. 00852030733, tel. 099/8290111, fax Comune 099/8244826, fax Ufficio tecnico comunale 099/8290208. 2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e s.m.i. 3. Luogo, descrizione, importo complessivo dei lavori, oneri per la sicurezza e modalità di pagamento delle prestazioni: 3.1) luogo di esecuzione: Mattatoio Comunale, Ginosa (TA), s.s. 580 per Laterza (TA); 3.2) descrizione: esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del Mattatoio Comunale per adeguamento alle direttive CEE, con annessa fornitura e posa in opera di un inceneritore. Detti lavori sono meglio specificati negli elaborati progettuali a disposizione degli interessati

presso l'Ufficio tecnico com.le; 3.3) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.167.261,03 (eurounmilionecentosessantasettemiladuecentosessantuno/03), categoria prevalente: OG1 classifica: II importo € 625.866,53 (euroseicentoventicinquemilaottocentosessantasei/53); 3.4) oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 41.316,55 (euroquarantunomilatrecentosedici/55); 3.5) lavorazioni di cui si compone l'intervento: opere da imprenditore edile € 126.001,87, pavimenti e rivestimenti € 95.014,38, opere in pietra naturale € 441,50, impermeabilizzazioni € 9.841,29, opere da fabbro € 34.264,02, opere da verniciatore e tappezziere € 53.657,58, impianto idrico-fognante e antincendio € 30.590,76, impianto elettrico € 120.029,66, impianti di riscaldamento e climatizzazione € 114.911,67, isolamenti acustici e termici € 9.464,92, lavori stradali e sistemazioni esterne € 31.648,88, attrezzature e impianti per la macellazione € 370.967,97, fornitura in opera di inceneritore € 129.110,00; 3.6) categorie scorporabili subappaltabili: OS6 classifica: I importo € 370.967,97 (eurotrecentosettantamilanovecentosessantasette/97) OS14, a qualificazione obbligatoria, classifica: I importo € 129.110,00 (eurocentoventinovemilacentodieci/00); 3.7) modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, commi 4, e 21, comma 1, lett. b), della legge n. 109/94 e s.m.i. 4. Termine di esecuzione: giorni 360 (trecentosessanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori. 5. Documentazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il piano di manutenzione dell'opera, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto, sono visibili ed è possibile acquistarne una copia, fino a dieci giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte, presso l'Ufficio tecnico comunale nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 13, sabato escluso. Non si effettua invio di documentazione a mezzo fax. 6. Termine, indirizzo di ricezione, modalità di presentazione e data di apertura delle offerte: 6.1) termine: entro il giorno 4 aprile 2002; 6.2) indirizzo: della stazione appaltante di cui al punto 1. del presente bando; 6.3) modalità: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara di cui al punto 5. del presente bando; 6.4) apertura delle offerte: in seduta pubblica il giorno 5 aprile 2002, alle ore 10, presso la sala giunta del Comune di Ginosa; eventuale seconda seduta pubblica il giorno 16 aprile 2002, alle ore 10, presso la medesima sede. 7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti. 8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata: a) da una cauzione provvisoria dell'importo di € 23.345,22 (euroventitrecentoquarantacinque/22) pari al 2% (duepercento) dell'importo dei lavori e forniture, compresi gli oneri della sicurezza, di cui al punto 3.3) del presente bando, costituita alternativamente: da versamento in contanti al tesoriere del Comune di Ginosa presso la Banca 121, filiale di Ginosa, allegandone la quietanza, o in titoli del debito pubblico o garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende di credito autorizzate a titolo di pegno a favore della stazione appaltante; da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 6.1) del presente bando di presentazione dell'offerta; b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione o polizza, relativa, alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante valida fino all'approvazione del certificato di collaudo. 9. Finanziamento: l'opera è cofinanziata, per l'importo complessivo di € 1.549.370,70 dalla Regione Puglia, piano regionale mattatoi a «bollo CEE» ed «a capacità limitata» utilizzo economie fondi C.I.P.E. per le «aree depresse», atto dirigenziale n. 266, rep. 2001, e dal Comune di Ginosa mediante mutuo di € 325.367,85 cassa DD.PP. fondi del risparmio postale, con ammortamento a carico del bilancio comunale. 10. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 s.m.i., costituiti da imprese singole di cui alle lettere a), b) e c), o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere d), e) ed e-bis, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5, della legge n. 109/94 e

s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. 11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: (caso di concorrente stabilito in Italia), i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere; (caso di concorrente stabilito in altri Stati aderenti all'Unione europea), i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati ai sensi dell'art. 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 8, comma 2, lett. b), del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore tre volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara. 12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. 13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando. 14. Varianti: non sono ammesse offerte in variante. 15. Altre informazioni: a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i. e di cui alla legge n. 68/99; b) si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse; c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente; d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio; e) l'offerta è valida per 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta; f) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2, della legge n. 109/94 e s.m.i.; nonché la polizza di cui all'art. 30, comma 3, della medesima legge e all'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 per una somma assicurata per le opere pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00). Per quanto, concernente il calcolo del massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi si rinvia a quanto stabilito dall'art. 103, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; g) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-quater, lett. a) della legge n. 109/94 e s.m.i.; h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata; i) i concorrenti possono essere costituiti anche in forma di associazione mista; j) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) e e-bis, della legge n. 109/94 e s.m.i. i requisiti di cui al punto 11. del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95; comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3; del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale; k) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro; l) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dall'art. 31 del capitolato speciale d'appalto; m) la contabilità dei lavori sarà effettuata ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4) del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 31 del capitolato speciale d'appalto; n) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi; o) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati, dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate; p) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter della legge n. 109/94 e s.m.i.; q) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'art. 32 della legge n. 109/94 e s.m.i.; r) i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara; s) responsabile del procedimento: arch. Luigi Traetta, dirigente dell'Ufficio tecnico comunale,

tel. 099/8290229. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico comunale durante l'orario d'ufficio; t) bando integrale: ritiro diretto presso la sede dell'ente appaltante. Disponibile sul sito internet: www.ginosa.net sarà pubblicato all'albo pretorio del Comune dal 9 marzo 2002 al 4 aprile 2002 e nella G.U.R.L., e, per estratto, sui quotidiani «Il Messaggero», «Italia Oggi», «La Gazzetta del Mezzogiorno» e «Nuovo Quotidiano di Puglia». Dalla Residenza Municipale.

Li, 28 febbraio 2002.

Il dirigente dell'ufficio tecnico comunale:
arch. Traetta Luigi

C-7039 (A pagamento).

AGENZIA LIGURIA LAVORO Ente strumentale della Regione Liguria

Bando di gara - Procedura ristretta

- Ente appaltante: Agenzia Liguria Lavoro, via De Marini n. 1, 16149 Genova, tel. 010/416745, telefax 010/6450835, sito internet: <http://sirio.regione.liguria.it/all> (sezione «bandi»).
- Procedura di aggiudicazione: licitazione privata. Procedura accelerata per rispondere con urgenza alle necessità informative del mercato del lavoro.
- Contratto: contratto di appalto in forma di atto pubblico. Luogo di esecuzione. Ambito territoriale della Regione Liguria. Oggetto della prestazione. Categoria 15, C.P.C. n. 88442. Stampa, distribuzione e spedizione delle pubblicazioni settimanali «Iolavoro Newsletter» e mensili «Iolavoro Forum», redatte dall'Agenzia Liguria Lavoro. Importo a base di gara € 396.000,00. Suddivisione in lotti: non prevista.
- Durata del contratto: tre anni, per un totale di n. 135 numeri di «Iolavoro Newsletter» e di n. 33 numeri di «Iolavoro Forum».
- Raggruppamento d'imprese: in caso di aggiudicazione dovrà essere prodotto, in originale o in copia autenticata, il mandato collettivo speciale risultante da scrittura privata autenticata, nonché la procedura speciale conferita al legale rappresentante dell'impresa capogruppo mediante atto pubblico.
- Domanda di partecipazione: termine di ricezione: 15 marzo 2002, ore 12. Il rischio del recapito è a carico esclusivo del mittente. La stazione appaltante non risponde per dispersione o ritardo a qualsiasi causa dovuta (disguido postale, fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore). La domanda deve pervenire all'Agenzia Liguria Lavoro, via De Marini n. 1, 16149 Genova, Italia, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante consegna a mano al Servizio protocollo della stessa agenzia, con orario, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 17, in busta chiusa recante all'esterno la ragione sociale, l'indirizzo del mittente, la dicitura «richiesta di invito», nonché l'oggetto della gara. La domanda deve essere redatta in lingua italiana, in bollo per le sole imprese italiane, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, con firma autenticata secondo le modalità risultanti dagli articoli 21 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. La domanda deve essere predisposta, a pena di esclusione, secondo quanto indicato nel modello allegato al presente bando, quale parte sostanziale, e pubblicato sul sito internet: <http://sirio.regione.liguria.it/all> (sezione «bandi») nonché disponibile presso l'Agenzia Liguria Lavoro, agli indirizzi di cui al punto 1.
- Lettera d'invito: la lettera d'invito sarà spedita entro 10 giorni dalla scadenza del termine per la ricezione delle domande di partecipazione.
- Requisiti di ammissione: nella domanda di partecipazione i soggetti che chiedono di essere invitati devono dichiarare, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, il possesso dei requisiti contrattuali generali, l'assenza di cause di esclusione e il possesso dei seguenti requisiti di qualificazione: volume di affari nell'ultimo triennio non inferiore a € 1.000.000,00; prestazioni di stampa, analoghe a quelle oggetto del presente bando per un importo complessivo di almeno € 500.000,00 nell'ultimo triennio; attrezzatura tecnica adeguata a dimostrare la capacità di effettuare le elabora-

zioni informatiche previste dal capitolato, produrre i quantitativi richiesti senza saturare la propria capacità produttiva e garantire un certo margine di operatività in condizioni imprevedute. In allegato devono essere prodotti, a pena di esclusione, i seguenti documenti: i bilanci, o estratti, con nota di deposito, ovvero le dichiarazioni I.V.A. con ricevuta di presentazione, inerenti l'ultimo triennio, in originale o in copia autenticata; elenco dei servizi di cui al punto 2), con indicazione degli importi contrattuali e descrizione delle prestazioni, corredato da attestazioni di buon esito rilasciate da committenti pubblici, in originale o in copia autenticata, e/o autocertificazioni per servizi prestati per committenti privati; dichiarazione relativa all'attrezzatura tecnica, necessaria all'esecuzione della prestazione, a disposizione. In caso di raggruppamento d'impresa o consorzio, i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti in misura non inferiore al 60% dall'impresa capogruppo, e in misura non inferiore al 20% dalle mandanti e/o dalle altre consorziate.

9. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, sulla base del ribasso offerto rispetto all'importo a base di gara.

10. Cauzioni e garanzie: deposito cauzionale provvisorio di € 5.000,00 (cinquemila euro). Spese contrattuali a carico dell'aggiudicatario.

11. Altre informazioni: il presente contratto è finanziato con risorse F.S.E. È possibile prendere visione del capitolato speciale d'oneri e delle norme di partecipazione, presso gli uffici indicati al punto 1.

12. G.U.C.E.: data d'invio del bando: 19 febbraio 2002.

13. G.U.C.E.: data di ricezione del bando: 19 febbraio 2002.

Genova, 18 febbraio 2002

Il direttore generale: dott. Giorgio Pescetto.

C-7159 (A pagamento).

CITTÀ DI MANFREDONIA (Provincia di Foggia)

Avviso di rettifica

A parziale rettifica del bando di gara di pubblico incanto per la gestione delle attività di accertamento e liquidazione di Tarsu e ICI e servizio di accertamento e riscossione dell'imposta di pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, trasmesso alla G.U.C.E. il 15 febbraio 2002, in esecuzione della delib. di G.C. n. 110 del 26 febbraio 2002, con riferimento alla partecipazione di imprese riunite in associazione temporanea (art. 11, decreto legislativo n. 157/95 e s.m.i.) si precisa: 1) che i requisiti di capacità tecnica e finanziaria devono essere posseduti: mandataria minimo 80%; mandante minimo 10%; 2) che, in ogni caso, il requisito relativo all'espletamento del servizio in comuni di almeno 50.000 abitanti potrà essere assicurato anche mediante riferimento, per ciascuna mandante, di almeno 1 (uno) Comune, purché delle dimensioni indicate e purché la mandataria dimostri di possedere tale requisito per almeno 2 (due) comuni. In conseguenza di quanto sopra i termini di scadenza del bando di gara sono prorogati alle ore 13,30 del 22 aprile 2002 e la gara si terrà il giorno 23 aprile 2002 alle ore 9.

Manfredonia, 28 febbraio 2002

Il dirigente 1° settore: dott. Matteo Ognissanti.

C-7035 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Avviso di rettifica

Nell'avviso riguardante la Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti 11.5: «Meran Sprengel», 008/02, 22.03.051.038, fornitura e montaggio dell'arredamento ed attrezzature per la ristrutturazione ed ampliamento della sede di distretto sanitario Merano-circondario, 19 lotti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, parte seconda;

anziché: 8. Cauzione e garanzia: cauzione provvisoria: 5% dell'importo a base d'asta (lotto 1: € 15.300,04; lotto 2: € 8.666,77; lotto 3: € 4.505,44; lotto 4: € 3.085,83; lotto 5: € 3.828,24; lotto 6: € 602,45; lotto 7: € 1.646,21; lotto 8: € 9.811,75; lotto 9: € 2.632,64; lotto 10: € 516,46; lotto 11: € 632,66; lotto 12: € 1.291,14; lotto 13: € 64,56; lotto 14: € 309,87; lotto 15: € 619,75; lotto 16: € 12,91; lotto 17: € 25,82; lotto 18: € 163,98; lotto 19: € 154,94);

leggi: 8. Cauzione e garanzia: cauzione provvisoria: 5% dell'importo a base d'asta (lotto 1: € 15.300,04; lotto 2: € 8.666,77; lotto 3: € 4.505,44; lotto 4: € 3.085,83; lotto 5: € 3.828,24; lotto 8: € 9.811,75; lotto 9: € 2.632,64).

Invariato il resto.

Il direttore dell'ufficio appalti:
dott. Georg Tengler

C-7036 (A pagamento).

MARINA FIERA DI GENOVA Società per azioni

Avviso di gara deserta

Si rende noto, ad ogni legale effetto, che la gara per licitazione privata indetta da questa società con bando pubblicato nella G.U.R.I. n. 25 del 30 gennaio 2002 ai fini dell'affidamento dei lavori di costruzione di una tensostruttura con allestimento di una copertura di circa mq 9.000 ed opere complementari da realizzarsi in Genova (importo complessivo: € 5.355.700,00) è andata deserta, essendo pervenuta entro il prescritto termine del 15 febbraio 2002 un'unica valida domanda di invito alla gara stessa.

Genova, 21 febbraio 2002

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Andrea Pieracci

C-6726 (A pagamento).

ESPROPRI

COMUNE DI FAGAGNA (Provincia di Udine)

Lavori di realizzazione opere infrastrutturali a servizio degli insediamenti produttivi nella zona industriale del capoluogo, completamento 6° lotto.

A seguito del decreto n. EST.1474-D/ESP/4237 del 29 novembre 2001 del direttore del Servizio delle espropriazioni della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stata pronunciata, ai sensi dell'art. 13 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, l'espropriazione dell'immobile necessario per l'esecuzione dei lavori di realizzazione opere infrastrutturali a servizio degli insediamenti produttivi nella zona industriale del capoluogo, completamento 6° lotto, censito in Comune di Fagagna al foglio n. 23, mappale n. 853, di mq 4437 e di proprietà dei signori Monaco Anna Maria, Rosso Assunta, Rosso Giovanni, Rosso Giuseppe, Rosso Lea, Rosso Leandro, Rosso Mafalda, Rosso Maria, Rosso Pietro.

Fagagna, 25 febbraio 2002

Il responsabile del settore: Orlando p.i. Pietro.

C-6770 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

VARIE

PREFETTURA DI BRINDISI

Prot. n. 2027/Sett. 2°.

Il prefetto della Provincia di Brindisi,

Visto il decreto prefettizio n. 2027 in data 7 dicembre 2001 con il quale è stata nominata la commissione provinciale per l'abilitazione del personale di manutenzione degli ascensori e montacarichi per il periodo 5 dicembre 2001-4 dicembre 2004;

Considerato che si rende necessario determinare la data della sessione di esami, a norma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1951, n. 1767;

Sentita la locale Direzione provinciale del lavoro;

Ritenuto di fissare la data di detti esami al 10 aprile 2002;

Visti l'art. 5 della legge 24 ottobre 1942, n. 1415 e l'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 24 dicembre 1951, n. 1767;

Decreta:

la data della sessione di esami per il rilascio dei certificati di abilitazione al personale di manutenzione degli ascensori e montacarichi è fissata per il giorno 10 aprile 2002.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del Genio civile di Brindisi è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Brindisi, 24 gennaio 2002

Il prefetto: Amoroso.

C-6777 (Gratuito).

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

VECCHI & C. PIAM

di G. Assereto E. Maragliano & C. S.p.a.

Sede legale in Genova, via Padre G. Semeria n. 5

Capitale sociale € 1.000.000

Codice fiscale n. 00244540100

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo €
—	—	—	—
NICOZID - 50 cpr 200 mg	006455036	A	4,13
PERTIROID - 30 cps 200 mg	013346010	A	4,65

I suddetti prezzi entreranno in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, del presente annuncio.

Il legale rappresentante:
dott. Giacomo Assereto

S-2820 (A pagamento).

ratiopharm GmbH

rappresentante in Italia

ratiopharm Italia - S.r.l.

Milano, viale Monza n. 270

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12582960154

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 16 febbraio 2002).

Specialità medicinale: FLUOXETINA-RATIOPHARM.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

10 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850014/MG;

12 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850026/MG;

14 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850038/MG;

20 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850040/MG;

28 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850053/MG;

30 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850065/MG;

50 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850077/MG;

100 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850089/MG;

100 x 1 compresse solubili da 20 mg in blister - A.I.C. n. 034850091/MG.

Modifica apportata ai sensi del regolamento CEE n. 541/95 e successive modificazioni. Provvedimento UPC/I/1546/2002. Variazione di tipo I all'autorizzazione secondo procedura di mutuo riconoscimento. Procedura n. FI/H/0122/001/V005: sostituzione di un eccipiente con un altro equivalente (esclusi i coadiuvanti per vaccini e gli eccipienti di origine biologica).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore speciale: dott. Maurizio De Clementi.

C-6722 (A pagamento).

ERREKAPPA EUROTHERAPICI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Ciro Menotti n. 1/A

Capitale sociale € 2.582.500 interamente versato

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 09674060158

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute umana, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 22 febbraio 2002). Codice pratica NOT/2001/306.

Specialità medicinale: MESALAZINA RK.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

50 compresse gastroresistenti 400 mg - A.I.C. n. 034462010/G;

24 compresse gastroresistenti 800 mg - A.I.C. n. 034462022/G;

7 contenitori monodose sospensione rettale 2 g/50 ml - A.I.C. n. 034462034/G;

7 contenitori monodose sospensione rettale 4 g/100 ml - A.I.C. n. 034462046/G;

20 supposte 500 mg - A.I.C. n. 034462059/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 23-Cambiamento condizioni di conservazione.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato:
dott. Enrico De Angelis

C-7026 (A pagamento).

VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE

AUTORITÀ PORTUALE DI PIOMBINO (Provincia di Livorno)

Pubblicazione del decreto di pronuncia di compatibilità ambientale della variante II del P.R.P. del Porto di Piombino

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali,

Visto l'art. 6, comma 2 e seguenti, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

Visto il D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377;

Visto il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente «norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377»;

Visto l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il D.P.C.M. del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta commissione; il D.P.C.M. del 15 maggio 2001 per il rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

Vista la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di variante del P.R.P. del Porto di Piombino da realizzarsi in Comune di Piombino (LI), presentata dall'Autorità portuale di Piombino con sede in piazzale Premuda, 57025 Piombino, in data 10 maggio 2000;

Vista la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa Autorità portuale di Piombino in data 30 marzo, 3 agosto e 25 settembre 2001;

Vista la nota n. 108/3301/09-02-01 della Regione Toscana del 23 maggio 2001, pervenuta il 6 giugno 2001, con cui si esprime un parere favorevole;

Vista la nota n. ST/408/22716/00 del Ministero per i beni e le attività culturali del 19 ottobre 2000, pervenuta in data 30 ottobre 2000, con cui si esprime parere favorevole;

Visto il parere n. 433 formulato in data 19 settembre 2001 dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dall'Autorità portuale di Piombino;

Considerato che in detto parere la commissione ha preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante la variante del P.R.P. del Porto di Piombino articolata nelle seguenti fasi:

fase 1, sistemazione banchina Darsena Piccola e piazzale retrostante; riqualificazione delle vasche di decantazione esistenti; tratto iniziale della banchina Darsena Grande Sud; demolizione ex pontile Ilva; approfondimento dei fondali a -13 metri l.m.m.;

fase 2, completamento Darsena Grande; spostamento del carbonile prospiciente le banchine portuali; riqualificazione delle aree retrostanti la Darsena Grande; approfondimento dei fondali antistanti la Darsena Grande a quota -15 metri l.m.m.;

fase 3, riempimento Darsena Pescherecci; approfondimento dei fondali alla quota -15 metri l.m.m. delle restanti parti previste dalla variante II;

Considerato che:

gli obiettivi della variante in esame, consistono in:

specializzare le aree a seconda dei traffici;

aumentare l'operatività portuale e la sicurezza delle operazioni di imbarco/sbarco e gestione dei traffici mediante un aumento delle superfici delle banchine e dei piazzali;

incrementare gli spazi destinati alle attività di traffico commerciale e RO-RO;

garantire fondali adeguati alle tipologie di navi verso cui si va orientando il trasporto marittimo;

riqualificare le aree industriali ed ex industriali interne al porto;

gli interventi previsti, interessanti tutti il settore nord del Porto, porteranno alla realizzazione di una nuova configurazione, con la realizzazione di due darsene (Darsena Grande e Darsena Piccola) con nuovi banchinamenti;

la variante prevede il parziale tombamento della Darsena Capitaneria e lo spostamento delle attività legate alla pesca al di fuori del porto di Piombino, in un porticciolo da realizzare appositamente; che l'ubicazione del nuovo porto peschereccio, così come prospettato nel Progetto di variante impegnerebbe un tratto di costa del promontorio ancora non del tutto compromesso, affacciato su un tratto di mare i cui fondali sembrano ancora dotati di discrete condizioni di naturalità;

gli interventi previsti comportano un approfondimento dei fondali sia in area portuale, con quote comprese tra -13 e -15 m l.m.m., che esternamente al porto, con quota finale a -15 m da l.m.m.; considerato inoltre che tale approfondimento comporta un escavo delle quantità riportate nella tabella seguente:

	Approfondimento (m da l.m.m.)	Volumi escavo (m³)
area interna al porto	fondali a -13.0	1.055.411
	fondali a -15.0	228.084
area esterna al porto	fondali a -15.0	1.037.837
	Totale escavo	2.321.362

L'attuazione degli interventi previsti sarà articolata in tre fasi e che conseguentemente gli escavi saranno così ripartiti:

	Volumi parziali (m³)			Volumi cumulativi (m³)
	Avamporto	Porto	SubTotale	Totale
1ª fase	772.641		772.641	772.641
2ª fase	282.000		282.000	1.054.641
3ª fase	228.084	1.037.837	1.265.921	2.320.562

i fondali interessanti le aree da dragare rientrano nella perimetrazione operata dal D.M. n. 10 gennaio 2000 e che si rende quindi necessaria una loro caratterizzazione prima di qualsiasi intervento;

sulla base delle campagne di indagine precedentemente effettuate Dall'Arpat e dall'Icram sia in area portuale che in area esterna al Porto (Avamporto), i sedimenti sono caratterizzati da dati di qualità variabili, ma che, tuttavia, non sembrano indicare la necessità di interventi di trattamento e inertizzazione, o comunque non sembrano indicare tale necessità per quantitativi rilevanti;

la qualità dei fondali in area esterna al porto è tale da poter stimare che una quantità significativa della sabbia dragata potrà essere impiegata per opere di ripristino morfologico (es.: ripascimento spiagge);

la quantità di sostanza organica totale nei sedimenti non raggiunge percentuali tali da destare preoccupazione in merito alla formazione di biogas, qualora il materiale dragato dovesse essere posto in strutture di contenimento, ma che prudenzialmente è opportuno tutelarsi dalle quantità di biogas prodotte in tempi brevi;

la variante prevede, sulla base di caratterizzazioni eseguite in altre occasioni, lo smaltimento dei sedimenti dragati attraverso le seguenti possibilità:

	Quant. tot. (m ³)	Quant. prev. nempim. piazzi (m ³)	Quantità residua da smaltire (m ³)	Possibile sistemazione
Fase 1 ^a	772.641	72.054	≈ 700.000	in vasca di colmata
Fase 2 ^a	282.800	68.688	≈ 210.000	in vasca di colmata
Fase 3 ^a	1.265.291	49.608	≈ 1.200.000	500.000 m ³ in vasca di colmata 100.000 m ³ destinati al mercato dopo opportuni trattamenti 300.000 destinati a ripascimento costiero, previa verifica della compatibilità 80.000÷100.000 m ³ possono essere utilizzati per la rifioritura di scogliere 200.000 m ³ possono essere sversati a mare, dopo l'esaurimento dell'iter autorizzativo

la vasca di colmata in cui saranno smaltiti la gran parte dei sedimenti ha dimensioni 800 metri di lunghezza e 180 di larghezza e che si trova a nord dell'area portuale, in un tratto di costa prospiciente le industrie siderurgiche;

la posizione della vasca di colmata è tale da non recare disturbo ai caratteri idrodinamici del tratto di golfo interessato, risultando al riparo del Molo Batteria del Porto di Piombino;

gli interventi previsti nella variante II comportano una riqualificazione ed un risanamento delle aree industriali a maggior degrado all'interno del porto, quali il parco carboni e le vasche di decantazione;

nell'ambito della variante II è previsto lo spostamento del carbonile nella nuova area che si verrà a creare con la realizzazione della vasca di colmata;

gli interventi prevedono una ridefinizione dello schema di raccolta delle acque e una ricostruzione del sistema fognario, con scarico a mare delle acque depurate a nord del porto;

per la realizzazione delle banchine e degli accosti è previsto l'uso di materiale lapideo da estrarre nelle cave dei dintorni, poste nei Comuni di Gavorrano e di Campiglia Marittima;

Preso atto:

della nota aggiuntiva prodotta dall'APP circa l'impiego dei cassoni galleggianti per la realizzazione delle banchine in sostituzione del materiale lapideo;

che il prolungamento della s.s. 398 fa parte del programma Anas di potenziamento del Corridoio Tirrenico e che sono previsti miglioramenti alla viabilità di collegamento del porto anche nella viabilità urbana;

Considerato inoltre che:

per la realizzazione delle banchine e dei piazzali sono previste fondazioni su pali di grande diametro da realizzare mediante trivellazioni con asportazione di materiale getto in opera del calcestruzzo; valutato che tale tecnica potrebbe contribuire alla dispersione di materiale fortemente inquinato data la collocazione all'interno del porto;

attualmente il porto è collegato alla rete infrastrutturale nazionale attraverso la viabilità cittadina, su cui si riversa anche il traffico turistico e cittadino e che tale situazione porta nei periodi estivi a fenomeni di congestione del traffico cittadino;

le attività di cantiere produrranno un incremento del traffico veicolare e che tale traffico avrà un impatto non trascurabile sulla mobilità cittadina, sul rumore e sulla qualità dell'aria;

la variante II prevede anche la realizzazione di opere di inserimento ambientale mediante la creazione di fasce verdi con funzione di schermo e di filtro;

la realizzazione degli interventi previsti nella variante II offre la possibilità di dare attuazione, ad una parte consistente degli interventi previsti nell'area perimetrata dal D.M. Amb. 10 gennaio 2000;

la stretta dipendenza che la città di Piombino ed il Porto hanno rispetto all'industria siderurgica; considerato altresì che la variante II si propone di acquisire nuovi spazi per incrementare le attività di porto commerciale e traghettistico, migliorando l'efficienza della tradizionale attività a servizio dell'industria siderurgica;

Valutato che:

con il D.M. Amb. del 24 gennaio 1996, è stato istituito il Santuario dei Cetacei nella zona di mare presumibilmente interessata dalla discarica a mare dei sedimenti e che quindi la quantità di materiale da sversare a mare dovrà tendere a zero;

gli interventi previsti nella variante II rispondono in maniera soddisfacente agli obiettivi di funzionalità dichiarati nel progetto;

la vasca di colmata impegna un tratto di costa senza alcun pregio di naturalità ed i cui antistanti fondali non presentano caratteristiche di qualità degna di attenzione;

le aree oggetto degli interventi di escavo dei fondali all'interno e all'esterno del porto sono caratterizzate da bassa qualità ambientale a scarsa naturalità;

con la realizzazione del nuovo assetto del porto si conseguirà un positivo miglioramento ambientale, soprattutto in conseguenza dello spostamento del carbonile;

la possibilità che il nuovo assetto del porto possa costituire un elemento di promozione e di sviluppo per la città di Piombino ed il suo hinterland, favorendo lo sviluppo di attività non legate unicamente all'industria siderurgica;

la localizzazione scelta per il nuovo porto pescherecci comporterebbe un aggravamento delle condizioni di viabilità e traffico, gravando sulle stesse vie di collegamento che interessano il porto di Piombino e quindi effetti sull'ambiente naturale non trascurabili, in un'area di estrema delicatezza e fragilità;

tale collocazione inoltre potrebbe comportare impatti non trascurabili sull'ambiente naturale, in un'area di grande delicatezza e fragilità;

Considerato che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo con prescrizioni in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

Considerata la nota n. 108/3301/09-02-01 della Regione Toscana del 23 maggio 2001, pervenuta il 6 giugno 2001, con cui si esprime un parere positivo a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni e raccomandazioni:

1) prima del tombamento della Darsena Pescherecci dovrà essere effettivamente realizzato un nuovo porto pescherecci e si dovrà provvedere:

alla presentazione dello S.I.A. del nuovo porto pesca ed agli oneri pubblicitari previsti dalla normativa di settore;

alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'autorità competente, necessaria alla realizzazione di tutte le nuove opere destinate ad ospitare la flotta pescherecci attualmente presente nel Porto di Piombino;

agli adempimenti previsti dall'art. 5 della L.R. n. 84/94 anche in relazione alla coerenza con gli strumenti urbanistici vigenti;

2) prima della riutilizzazione dell'area interessata dagli attuali carbonili, così come programmato dagli interventi previsti della seconda fase, si dovrà provvedere a costruire il nuovo parco carboni avendo preventivamente espletato la procedura di verifica prevista dalla legge regionale sulla V.I.A. Il progetto del nuovo parco carboni dovrà essere conforme alle disposizioni previste dall'allegato 6 (Emissione Diffusa, ex art. 3, comma) del D.M. 12 luglio 1990, Linee guida per il contenimento delle emissioni degli impianti industriali e la fissazione dei valori minimi di emissione.

Il progetto del nuovo parco carbone, al fine di mitigare gli impatti attesi sulle componenti ambientali, deve prevedere l'utilizzo delle migliori tecnologie del ciclo, scarico stoccaggio utilizzo, tali da eliminare le attuali emissioni diffuse di polveri oltre quelle che si registrano particolarmente intense in concomitanza ad eventi meteorologici avversi. Ai fini della prevenzione contro gli inquinamenti, la nuova ubicazione dei carbonili, dovrà tener conto anche della preesistente attività «Agroittica» che si troverebbe confinante con la nuova ubicazione.

Il nuovo parco carbone dovrà essere realizzato con gli idonei accorgimenti necessari a ridurre le emissioni di materiale particolato (bagnature superficiali, barriere anti-vento, macchine di messa a parco e ripresa dotate di accorgimenti per limitare l'emissione di polveri durante queste operazioni, nastri trasportatori completamente chiusi etc.).

Al fine di monitorare l'effettiva pressione ambientale, si ritiene necessario che l'Autorità portuale provveda ad implementare l'attuale sistema di rilevamento dell'inquinamento atmosferico, con una nuova cabina di monitoraggio della qualità dell'aria, (corredata di analizzatori automatici di polveri, CO, NOx e campionario ad alto volume per la determinazione degli IPA) e d'intesa con Arpat, Provincia di Livorno e Comune di Piombino provveda al funzionamento della cabina stessa. Le indicazioni fornite da tale stazione, insieme alle altre già esistenti, potranno contribuire ad adottare eventuali misure di mitigazione che dovessero rendersi necessarie;

3) la realizzazione di tutti gli interventi previsti dalla terza fase della variante II al P.R.P., è consentita solo a seguito della effettiva ultimazione dei lavori di prolungamento della s.s. 398 e della realizzazione del tracciato ferroviario di collegamento tra la Stazione di Portovecchio ed i nuovi piazzali portuali;

4) qualunque intervento previsto dalle fasi I, II, e III di cui alla variante II al P.R.P. e ricadente nel perimetro del sito di interesse nazionale di Piombino, classificato quale area industriale soggetta a bonifica ai sensi dell'art. 1 del D.M. ministro dell'ambiente del 10 gennaio 2000, è vincolato alla approvazione del piano di caratterizzazione ai sensi della L.R. n. 25/1998 e D.M. n. 471/2000 (l'indagine sulle aree ex industriali interessate dalla variante risulta già predisposta dall'Arpat) e, ove necessario, alla preventiva realizzazione dei progetti di messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale e monitoraggio ed alla relativa certificazione di avvenuta bonifica rilasciata dalla Provincia di Livorno; la caratterizzazione può eventualmente procedere per stralci funzionali sulle aree interessate dalla variante II al P.R.P., d'intesa tra proponente, A.R.P.A.T. e Provincia di Livorno;

5) prima dell'inizio dei lavori previsti per la realizzazione della vasca di contenimento (nella quale saranno conferiti tutti i sedimenti derivanti dai dragaggi dei fondali), ed al fine di regolamentare il flusso dei mezzi pesanti adibiti al trasporto di inerti provenienti dalla cava di Campiglia, quali rocce necessarie alla costruzione della diga a mare, l'Autorità portuale dovrà stipulare un protocollo d'intesa con i Comuni di Piombino e Campiglia Marittima al fine di regolamentare i flussi di traffico sulle strade interessate, individuando precise fasce orarie con la possibilità di disporre eventuali interruzioni dei flussi nei periodi del turismo estivo.

Il protocollo dovrà prevedere uno specifico studio sull'inquinamento acustico con i criteri di cui al successivo punto 6);

6) per quanto attiene l'inquinamento acustico, nel progetto relativo al primo stralcio della variante al P.R.P. deve essere contenuto uno studio dell'effetto dell'opera e del relativo traffico indotto dovuto alla s.s. 398 di penetrazione al porto, sul clima acustico attuale (ai sensi della Del. G.R. n. 788/1999, emanata ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della L.R. n. 89/98), attraverso l'utilizzo di un adeguato modello di calcolo, nella normale condizione di esercizio dell'infrastruttura portuale.

Lo studio, da inviare agli enti competenti al controllo, deve:

individuare le specifiche che sorgenti di rumore prevedibili a regime (posizione relativa, livello equivalente di potenza, spettro di emissione);

utilizzare uno dei modelli matematici fra quelli attualmente disponibili per la valutazione dell'impatto acustico prevedibile, giustificando le eventuali assunzioni semplificative per la rappresentazione dello stato di progetto;

individuare i ricettori sensibili presenti ed in prossimità di questi valutare l'eventuale significativo peggioramento del rumore ambientale locale;

contenere la descrizione e la progettazione delle eventuali opere di mitigazione, da realizzarsi preventivamente ai lavori della III fase prevista dalla variante al P.R.P.;

7) prima della realizzazione delle opere relative alla prima fase, dovrà essere elaborato uno studio di fattibilità sulla possibilità di contribuire al soddisfacimento delle esigenze idriche dell'area siderurgica e/o delle attività portuali; tale studio, da verificare con Arpat e Cigri, dovrà prevedere la realizzazione di un sistema di captazione e riutilizzo delle acque meteoriche (rete duale, finalizzato a limitare i consumi idropotabili e contenere la produzione di scarichi idrici a mare;

8) nell'ambito della variante II al P.R.P. di Piombino, prima della realizzazione degli interventi di prima fase, deve essere studiato dal proponente e verificato da A.R.P.A.T., il riassetto complessivo degli scarichi industriali in modo da trovare risposte in termini risolutivi per l'eliminazione dell'immissione dei fanghi in mare, sia in ambito portuale che in ambito esterno. L'Autorità portuale deve operare affinché sia-

no evitate soluzioni parziali o più semplicemente si provveda al solo trasferimento del problema esternamente all'area portuale; in questo caso, al fine di prevenire la dispersione dei fanghi si devono studiare mitigazioni più efficaci di quelle esistenti all'interno del Porto, e ciò al fine di tutelare la presenza di un discreto insediamento di prateria a posidonia oceanica fuori dell'area portuale. Si rende quindi necessario verificare la possibilità di prevedere la unicità di gestione degli scarichi e considerare la possibilità di realizzare un collettore unico, al di fuori dello specchio acqueo portuale, ma nelle immediate vicinanze, con i necessari sistemi di sedimentazione a terra, inserendo il nuovo assetto fognario nell'ambito del riesame complessivo del ciclo delle acque per utilizzo industriale, al fine di ottimizzare le occasioni di riuso (impianti agroiftici) e ricircolo in alternativa allo scarico, tenuto conto anche delle finalità dettate dalla nuova normativa sugli scarichi (decreto legislativo n. 152/99);

9) per quanto concerne la caratterizzazione dei materiali di dragaggio, qualora i sedimenti rinvenuti risultassero inquinati (idrocarburi, IPA, metalli pesanti, etc.), le operazioni di prelievo devono essere finalizzate alla detossificazione e inertizzazione preventivamente al recupero e/o smaltimento a terra. Le modalità di riuso devono prevedere, quale prerequisite fondamentale, una puntuale programmazione dei volumi prelevati e ricollocati, in modo che gli stoccaggi siano soltanto temporanei (in aree opportunamente realizzate). I materiali di dragaggio non dovranno essere smaltiti in mare, devono essere per quanto più possibile riutilizzati nelle zone immediatamente a ridosso delle realizzazioni portuali e potranno essere conferiti nella vasca di contenimento destinata alla realizzazione di un'area di neoformazione per recupero di suolo dal mare, ubicata tra la radice esterna del pontile Lucchini e la località la Chiusa.

Le operazioni di riutilizzo dei materiali di escavo devono essere valutate in relazione alle specifiche interpretazioni al decreto legislativo n. 22/97 introdotte con la legge n. 93 del 23 marzo 2001 «Disposizioni in campo ambientale»;

10) contestualmente alla realizzazione degli interventi di II fase, deve essere prevista una indagine di tipo archeologico finalizzata alla individuazione ed alla tutela di eventuali reperti e testimonianze riferibili allo scomparso antico convento Falesia, (sito di particolare importanza storica) e deve essere predisposto un progetto generale di sistemazione paesaggistica ambientale di tutta l'area del Porto;

Raccomandazioni:

1) considerato che i sedimenti che saranno dragati con l'approfondimento dei fondali portuali, così come già sperimentato in precedenti occasioni, potrebbero essere ritenuti idonei al riutilizzo per il ripascimento delle spiagge in erosione, si raccomanda di disporre un programma di monitoraggio che preveda maggiori informazioni sulle modalità operative del rilievo batimetrico e sulle analisi granulometriche degli stessi sedimenti, per verificarne la idoneità al richiamato utilizzo;

2) che venga studiato, nell'ottica di creare le condizioni per interventi di tipo sostenibile, un piano che preveda la possibilità di soddisfare l'aumento del fabbisogno energetico, conseguente agli interventi previsti dalla variante II al P.R.P., utilizzando l'energia prodotta dalle centrali termoelettriche presenti all'interno della Lucchini S.p.a., che sono a sua volta alimentate con parte di gas siderurgici provenienti dai cascam energetici, ottenendo quindi, complessivamente, una ulteriore riduzione sulle emissioni di CO₂;

3) che gli studi sull'impatto del nuovo porto pescherecci, riguardando agli elaborati integrativi per sua individuazione, tengano conto della situazione della falesia, che attualmente si presenta in dissesto diffuso con fenomeni di frana e cedimenti che interessano tutta la zona compresa tra l'attuale diga foranea e, piazza Bovio;

Considerato il parere del Ministero per i beni e le attività culturali prot. n. ST/408/22716/00 del 19 ottobre 2000, pervenuto in data 30 ottobre 2000, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta di valutazione di impatto ambientale, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni: con apposita istanza l'Autorità portuale di Piombino, con nota prot. n. 2311/00 del 9 maggio 2000, qui pervenuta in data 23/05/2000 prot. n. ST/408/11334, ha chiesto ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge n. 349/1986 ed al D.P.C.M 10 agosto 1988, n. 377 la valutazione di impatto ambientale relativo alla variante II del Piano Regolatore Portuale di Piombino (LI);

Premessa: la variante II al P.R.P., del Porto di Piombino, situato nel Comune di Piombino (LI), si pone come obiettivo di attuare la rifunionalizzazione dell'attuale infrastruttura portuale mediante l'acquisizione delle aree poste a nord del bacino portuale, che attualmente sono in concessione all'industria siderurgica.

Gli interventi previsti sono così distinti:

1) la realizzazione di due darsene al cui servizio sono posti i seguenti banchinamenti:

banchina Darsena Piccola Nord di circa 245 m.l. costituisce il lato lungo della Darsena che risulta dalla riqualificazione delle due vasche di decantazione della Lucchini attualmente esistenti, dove viene realizzato un piazzale proteso verso il mare;

banchina Darsena Piccola Ovest di circa 106 m.l. risultante dal riempimento della Darsena Magona attualmente occupata dai pescherecci;

banchina Darsena Grande Ovest di circa 180 m.l. che viene realizzata occupando parte delle aree a mare della attuale Darsena Lusid;

banchina Darsena Grande Sud di circa 514 m.l. che viene realizzata occupando parte delle aree a mare della attuale Darsena Lusid e parte delle aree a mare circostanti le vasche di decantazione. Per la realizzazione di tale banchina viene prevista la demolizione dell'ex pontile Ilva, attualmente in disuso;

2) lavori di escavo del fondale a quota -13 m nella metà nord della Darsena Grande e a ridosso della nuova banchina parallela al pontile Magona. L'estensione del dragaggio a quota -15 ml m. consentirà la formazione di un cerchio di evoluzione protetto del diametro di 250 m pari a circa 1,5 volte la lunghezza della nave di progetto, individuata allo stato attuale in una General Cargo Frigher di dislocamento intorno alle 25.000 t;

3) accessibilità al porto di Piombino sia attraverso i collegamenti viari sia attraverso i collegamenti ferroviari.

La Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici delle Province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa Carrara, Pisa con nota prot. n. 9049/Qd del 27 luglio 2000, qui pervenuta in data 21 agosto 2000 prot. n. ST/408/18280/00, ha espresso parere di massima favorevole alla realizzazione dell'intervento, a condizione che:

venga garantita l'individuazione dei siti necessari per lo stoccaggio del materiale durante le operazioni di dragaggio;

in fase preliminare, vista l'ubicazione dell'intervento in prossimità dello scomparso antico convento Falesia, venga prevista una approfondita indagine di tipo archeologico, indispensabile in una operazione di riassetto definitivo di un sito di particolare importanza storica.

Inoltre la Soprintendenza archeologica di Firenze con nota prot. n. 22020 del 10 ottobre 2000, qui pervenuta in data 13 ottobre 2000 prot. n. ST/408/22148/00, ha rilasciato il proprio nulla osta alla realizzazione dell'intervento a condizione che venga avvertito con congruo anticipo della data di inizio di tutti i lavori di scavo anche subacqueo, previsti nell'ambito del progetto.

Inoltre, la medesima soprintendenza, ha concordato con il parere espresso dalla Soprintendenza beni AAAS di Pisa, con la nota di cui sopra, circa la possibile presenza nell'area interessata dal progetto di testimonianze riferibili all'antico convento di Falesia.

Pertanto, questo ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto ed in conformità con quanto espresso dalle soprintendenze competenti, ritiene di poter esprimere, parere favorevole alla predetta richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di variante II al Piano Regolatore del Porto di Pesaro, con il rispetto delle seguenti condizioni:

che vengano recepite tutte le prescrizioni dettate dalle soprintendenze con le note di cui sopra;

che venga predisposto un progetto generale di sistemazione ambientale di tutta l'area del Porto interessato dall'intervento da sottoporre alla competente Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Pisa;

che venga predisposto un progetto per l'accessibilità all'area portuale in questione, in quanto quello allegato allo studio impatto ambientale risulta carente per una valutazione delle opere da realizzare;

Preso atto che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

Ritenuto di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge n. 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

Esprime:

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo alla variante del P.R.P. del Porto di Piombino da realizzarsi in Comune di Piombino (LI) presentato dall'Autorità portuale di Piombino a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

a) l'inizio dei lavori previsti nella fase 3 della variante II è condizionato dall'entrata in esercizio del prolungamento della s.s. 398 fino al Porto;

b) prima di ogni intervento di dragaggio previsto nelle varie fasi, dovrà essere effettuata la campagna di caratterizzazione dei fondali marini interessati dalle operazioni di escavo, come previsto dalle vigenti disposizioni in materia di bonifica dei siti inquinati (D.M. n. 471 del 25 ottobre 1999 e D.M. 10 gennaio 2000);

c) al fine di minimizzare, tendendo a zero, la quantità di materiale da scaricare a mare, anche in considerazione della presenza del Santuario dei Cetacei interessante il settore di mare in cui presumibilmente si andrebbe ad effettuare la scarica, si dovrà studiare la possibilità di incrementare la capacità della vasca di colmata, eventualmente aumentando, in misura relativamente modesta, la larghezza dei 180 metri previsti. Tale studio dovrà essere sottoposto alla verifica del servizio V.I.A. del Ministero dell'ambiente. La vasca dovrà essere eseguita con tutti i criteri di sicurezza e dovrà essere provvista di esalatori;

d) dovrà essere predisposto un monitoraggio in corso d'opera e post operam, per la durata di almeno cinque anni dal completamento degli interventi previsti nella variante;

della qualità dell'aria nell'ambito portuale e nelle immediate vicinanze, oltre quanto previsto nella prescrizione della Regione Toscana di cui al punto 2);

dell'inquinamento acustico, sulla base di quanto previsto al punto 6 delle prescrizioni della Regione Toscana;

della qualità delle acque marine all'interno del porto e nello specchio di mare antistante il porto e la costa interessata dalla vasca di colmata fino ad una distanza di 1000 metri dalla linea di costa nonché dei fondali marini tra la radice del molo Batteria e la foce del Cornia (Torre del Sale) fino ad una distanza di 1500 metri dalla costa. Il monitoraggio dei fondali marini dovrà riguardare non solo la qualità dei sedimenti, ma anche il trasporto solido di fondo, con particolare riferimento alla possibilità che il Canale di Accesso ed il Cerchio di Evoluzione esterno non si comportino come «trappola dei sedimenti». Tutti i monitoraggi indicati dovranno essere concordati con l'Arpat che ne seguirà anche la esecuzione per la valutazione dei risultati;

e) al fine di riutilizzare quanto più possibile il materiale dragato, riducendo ulteriormente le quantità da smaltire per scarica a mare o da conferire alla vasca di colmata, e allo scopo di ridurre il ricorso a materiale di cava, minimizzando nel contempo l'impatto del traffico di cantiere dovuto all'approvvigionamento di materiale, dovrà essere prodotto uno studio di fattibilità relativo all'impiego dei cassoni galleggianti/autotaffondanti;

f) al fine di minimizzare la dispersione degli inquinanti contenuti nei sedimenti dell'area portuale, si dovrà studiare la possibilità di utilizzare, per l'esecuzione delle fondazioni delle banchine e degli accosti, pali battuti senza asportazione di materiale (o altre tecnologie di fondazione) invece dei previsti pali trivellati con getto in opera. Sempre al fine di minimizzare l'intorbidimento e la dispersione del materiale movimentato, dovranno essere adottate le migliori tecnologie di dragaggio disponibili al momento dell'esecuzione dei lavori e tutte le misure di mitigazione e prevenzione già previste nello studio di impatto ambientale;

g) al fine di minimizzare gli impatti sul traffico cittadino, fino alla entrata in esercizio del prolungamento della s.s. 398 al Porto, si dovrà concordare con il Comune di Piombino un piano per coordinare il traffico legato all'attività di cantiere. Tale piano potrà contenere, su richiesta del Comune di Piombino, la sospensione dei lavori che comportino un forte aumento della componente traffico veicolare nei mesi di luglio ed agosto;

h) poiché la realizzazione del prolungamento della s.s. 398 e del collegamento con il porto dovrebbe avvenire in concomitanza con la realizzazione degli interventi previsti in fase 1 e in fase 2, si dovranno studiare ed attuare, in collaborazione con l'Anas e con il Comune di Piombino tutte le misure adeguate per evitare un effetto moltiplicatore degli impatti dovuto alla contemporaneità dei cantieri. Eventualmente la realizzazione degli interventi previsti nella variante II dovrà essere sospesa fino al completamento dei lavori di prolungamento e collegamento della s.s. 398;

i) dovranno essere ottemperate altresì, ove non ricomprese nelle precedenti, tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate dalla Regione Toscana e dal Ministero per i beni e le attività culturali, riportate integralmente nelle premesse;

Si sottolinea, in accoglimento di quanto prospettato dall'ente Ferrovie dello Stato S.p.a., la necessità di individuare, da parte delle autorità competenti, le forme e gli strumenti per ogni opportuno coordinamento per l'attuazione dei collegamenti ferroviari del porto con la rete nazionale;

Si raccomanda, infine, di operare in modo da fare ricorso il più possibile, per l'approvvigionamento dei materiali da costruzione (cemento, prefabbricati ecc.), al trasporto, via mare con recapito direttamente nel Porto di Piombino;

Dispone:

che il presente provvedimento sia comunicato all'Autorità portuale di Piombino, al Ministero dei trasporti e delle infrastrutture Direzione generale demanio e porti, al Ministero dei trasporti e delle infrastrutture Direzione generale opere marittime, al Ministero dei trasporti e delle infrastrutture Dicoter ed alla Regione Toscana, la quale provvederà a depositarlo presso l'ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. n. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma, 8 gennaio 2002

Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio: Matteoli

Il Ministro per i beni
e le attività culturali: Urbani

Autorità portuale di Piombino
Il presidente: Tullio Tabani

C-7037 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

PROVINCIA DI VITERBO Assessorato ambiente ecologia Settore tutela acque

La ditta Stefani Marialba in data 29 dicembre 2000 ha chiesto la concessione di l/s 3,4 di acqua da falda idrica sotterranea in località «Passo del Lupo» del Comune di Vallerano per uso irriguo.

Viterbo, 12 febbraio 2002

Il dirigente del settore:
dott.ssa Mara Ciambella

C-6750 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO Settore risorse idriche

Avviso (ai sensi dell'art. 7 del T.U. n. 1775 dell'11 dicembre 1933, sulle acque pubbliche e sugli impianti elettrici)

La signora Demarchi Mirella (codice fiscale: DMRMLL62D47B755F) con sede in Cardè, ha chiesto la concessione di derivare dal fiume Po in Comune di Cardè una quantità d'acqua pari a l/s 41 ad uso irriguo.

Cuneo, 21 febbraio 2002

Il dirigente: dott. ing. Fabrizio Cavallo.

C-6751 (A pagamento).

PROVINCIA DI CUNEO Settore risorse idriche

Avviso (ai sensi dell'art. 7 del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775)

Il Comune di Caprauna (Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0049500041) ha richiesto la concessione di derivare dalle sorgenti Serra e Taramburla, tributarie del rio Pennavaire, in Comune di Caprauna, la portata massima complessiva di 0,16 moduli (16 l/s) ad uso potabile.

Cuneo, 21 febbraio 2002

Il dirigente: dott. ing. Fabrizio Cavallo.

C-6752 (A pagamento).

REGIONE LAZIO Area decentrata di Roma e Provincia

*Concessione derivazione acqua da pozzo in Comune di Ciampino
in località via di Ciampino km 0,370*

Con domanda in data 31 gennaio 1997 la soc. Agip Petroli S.p.a. ha chiesto la concessione di derivazione acqua da pozzo, nella misura complessiva di l/sec. 1 per uso lavaggio autolavaggio, uso igienico e uso potabile.

Il dirigente di area: ing. F. Sciamanna.

C-6753 (A pagamento).

REGIONE LAZIO Area decentrata di Roma e Provincia

*Concessione derivazione acqua da pozzo in Comune di Marino
in località via dei Laghi km 4+950*

Con domanda in data 31 gennaio 1997 la soc. Agip Petroli S.p.a. ha chiesto la concessione di derivazione acqua da pozzo, nella misura complessiva di l/sec. 1 per uso lavaggio autolavaggio e uso igienico.

Il dirigente di area: ing. F. Sciamanna.

C-6754 (A pagamento).

REGISTRI PREFETTIZI

PREFETTURA DI TARANTO Ufficio territoriale del Governo

Prot.9042/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9042/S.II.2 in data 13 febbraio 2002 è stata disposta la cancellazione della Soc. coop. a r.l. «Cooperativa Agricola Delle Murge», con sede in Taranto, via Roma n. 12, al registro prefettizio delle cooperative Sezione agricola.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6816 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9044/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9044/S.II.2 in data 19 febbraio 2002 è stata disposta la cancellazione della Soc. coop. a r.l. «Residenza Dimorsud», con sede in Taranto, via Veneto n. 114, dal registro prefettizio delle cooperative Sezione edilizia.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6817 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9045/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9045/S.II.2 in data 13 febbraio 2002 è stata disposta la cancellazione della Soc. coop. «Diciannove Luglio», con sede in Taranto, via Icco n. 19, dal registro prefettizio delle cooperative Sezione edilizia.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6818 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9046/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9046/S.II.2 in data 13 febbraio 2002 è stata disposta la cancellazione della Soc. coop. a r.l. «Solar Sistem», con sede in Lizzano, via Luigi di Savoia n. 16, dal registro prefettizio delle cooperative Sezione produzione e lavoro.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6819 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9043/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9043/S.II.2 in data 13 febbraio 2002 è stata disposta la cancellazione della Soc. coop. «C.A.P.», con sede in Taranto, corso Piemonte, n. 21, dal registro prefettizio delle cooperative Sezione edilizia.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6820 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9061/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9061/S.II.2 in data 8 febbraio 2002 è stata disposta la cancellazione della Soc. coop. a r.l. «Lara», con sede in Taranto, via Lago di Garda, n. 28, dal registro prefettizio delle cooperative Sezione edilizia.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6821 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9062/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9062/S.II.2 in data 13 febbraio 2002 è stata disposta la cancellazione della Soc. coop. «Informatica 2000», con sede in Taranto, via Metaponto, n. 114, dal registro prefettizio delle cooperative Sezione produzione e lavoro.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6822 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9075/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9075/S.II.2 in data 19 febbraio 2002 è stato disposto l'aggiornamento del registro prefettizio delle cooperative mediante cancellazione dell'iscrizione di cui al n. 94 della Sezione Mista del registro medesimo, relativa alla Soc. coop. «Cisl Giulio Pastore», con sede in Taranto, corso Umberto, n. 185.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6823 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9076/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9076/S.II.2 in data 19 febbraio 2002 è stato disposto l'aggiornamento del registro prefettizio delle Cooperative mediante cancellazione dell'iscrizione di cui al n. 94 della Sezione Mista del registro medesimo, relativa alla Soc. coop. «Jonica Appalti», con sede in Massafra, via dei Mille n. 103.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6824 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9077/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9077/S.II.2 in data 19 febbraio 2002 è stato disposto l'aggiornamento del registro prefettizio delle cooperative mediante cancellazione dell'iscrizione di cui al n. 94 della Sezione Mista del registro medesimo, relativa alla Soc. coop. a r.l. «Orchidea», con sede in Manduria, via A. Bruno n. 99.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6825 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9078/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9078/S.II.2 in data 19 febbraio 2002 è stato disposto l'aggiornamento del registro prefettizio delle cooperative mediante cancellazione dell'iscrizione di cui al n. 94 della Sezione Mista del registro medesimo, relativa alla Soc. coop. «Azzurra», con sede in Lizzano, via Aldo Moro n. 7.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6826 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9079/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9079/S.II.2 in data 19 febbraio 2002 è stato disposto l'aggiornamento del registro prefettizio delle cooperative mediante cancellazione dell'iscrizione di cui al n. 94 della Sezione Mista del registro medesimo, relativa alla Soc. coop. «La Guida», con sede in Lizzano, viale Gramsci n. 39.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6827 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9081/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9081/S.II.2 in data 13 febbraio 2002 è stata disposta la cancellazione della Soc. coop. «Agora», con sede in Taranto, Lama, via Bouganville n. 4, dal registro prefettizio delle cooperative Sezione produzione e lavoro.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6828 (Gratuito).

PREFETTURA DI TARANTO
Ufficio territoriale del Governo

Prot.9082/S.II.2.

Avviso

Con decreto prefettizio n. 9082/S.II.2 in data 19 febbraio 2002 è stata disposta la cancellazione della Soc. coop. «Due Mari», con sede in Taranto, piazza Ebalia n. 2, dal registro prefettizio delle cooperative Sezione produzione e lavoro.

p. Il prefetto: Sessa.

C-6829 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio territoriale del Governo

Prot. n. 10080/99/Sett.I.

Il prefetto,

Visto il proprio decreto del 2 novembre 1997 con il quale la Società cooperativa denominata «Rinascita Spoleto a r.l.» con sede in Spoleto, via Bandini n. 4, è stata iscritta nel registro prefettizio delle cooperative (Sezione produzione e lavoro);

Vista la richiesta dell'interessato del 16 dicembre 1999, tendente ad ottenere il cambio di sezione da quella «Produzione e lavoro» a quella «Mista»;

Rilevato che la predetta cooperativa ha trasferito la propria sede ad Assisi in via Patrono d'Italia n. 43/4;

Vista l'istanza presentata in data 16 dicembre 1999, con cui si chiedono le variazioni dell'iscrizione nel registro prefettizio delle cooperative, a seguito della variazione della ragione sociale da quella suindicata a «O.S.A. - Organizzazione Servizi Aziendali, Piccola Società cooperativa a r.l.»;

Vista la documentazione prodotta dalla società ed il verbale di assemblea straordinaria nel quale è stato deliberato:

la trasformazione della cooperativa in questione in «Piccola Società cooperativa»;

trasferimento della sede sociale da Spoleto ad Assisi;

modifica dell'oggetto sociale;

modifica della denominazione sociale in «O.S.A. - Organizzazione Servizi Aziendali, Piccola Società cooperativa a r.l.»;

Considerato che non ostano particolari motivi di accoglimento della richiesta d'iscrizione nella forma di «Piccola Società cooperativa» ed alla contestuale cancellazione della precedente iscrizione come Società cooperativa «Rinascita Spoleto a r.l.»;

Su conforme parere della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative nella seduta del 14 febbraio 2002;

Visti gli articoli 16, 20, 30 e 31 del regolamento 12 febbraio 1911, n. 278;

Visti gli articoli 13 e 14 del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14 dicembre 1947;

Visto l'art. 21 della legge 7 agosto 1997, n. 266;

Decreta:

la Società cooperativa denominata «O.S.A. - Organizzazione Servizi Aziendali, Piccola Società cooperativa a r.l.» con sede in Assisi, via Patrono d'Italia n. 43/4, è iscritta nel registro prefettizio delle «Piccole Società cooperative» (Sezione cooperazione Mista), la Società cooperativa «Rinascita Spoleto a r.l.» è cancellata dal n. 463 del registro prefettizio delle cooperative (Sezione Produzione e Lavoro).

Il presente decreto verrà affisso per dieci giorni consecutivi all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni di Spoleto ed Assisi.

Entro il suddetto termine è ammesso ricorso al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Perugia, 22 febbraio 2002

p. Il prefetto

Il vice prefetto ispettore: dott.ssa Flavia De Sario

C-6812 (Gratuito).

AVVISI AD OPPONENDUM

COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO
(Provincia di Mantova)

Il sindaco, ai sensi dell'art. 189 del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 regolamento di attuazione della legge quadro in materia di LL.PP., n. 109 e successive modificazioni, invita tutti coloro che vantano crediti verso la ditta Acmar S.c. a r.l., per indebite occupazioni, di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della stazione autostradale di Mantova Sud, a presentare entro il termine del giorno di 27 maggio 2002 le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

Il sindaco: Pozzi Fausto.

C-6768 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-3555 riguardante RICHIESTA E DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA (1ª e 2ª pubblicazione), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II n. 36 del 12 febbraio 2002, alla pagina 34, e n. 46 del 23 febbraio 2002, alla pagina 30, dove è scritto:

«... Miciari Maria ...»,

leggasi:

«... Micari Maria ...»;

e dove è scritto:

«... nato a Falcone il 31 ottobre 1968 ...»,

leggasi:

«... nato a Falcone il 31 marzo 1968 ...».

C-7046.

Nell'avviso S-2217 riguardante FINMATICA S.p.a, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II n. 52 del 2 marzo 2002, alla pagina 3, alla fine del testo:

«... I soci hanno facoltà di ottenerne copia ...»,

aggiungere la frase:

«... Le liste per la nomina del Collegio sindacale potranno essere presentate, a norma dell'art. 23 dello statuto, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione ...».

C-7048.

Nell'avviso S-2199 riguardante PREMAFIN FINANZIARIA S.p.a, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II n. 52 del 2 marzo 2002, alla pagina 5, alla testata,

dove è scritto:

«... REMAFIN FINANZIARIA - S.p.a. ...»,

leggasi:

«... PREMAFIN FINANZIARIA - S.p.a. ...».

C-7047.

I N D I C E
DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
2G INVESTIMENTI - S.p.a.	30
A&C Adivar Comifar - S.p.a.	36
ALCANTARA - S.p.a.	27
ALCATEL e-BUSINESS DISTRIBUTION - S.p.a.	10
ALENIA MARCONI SYSTEMS - S.p.a.	19
ALFRED C. TOEPFER INTERNATIONAL (ITALIA) - S.p.a.	6
ALMA - S.p.a.	35
ALMA IMMOBILIARE - S.p.a.	35
APRICA - S.p.a.	16
AQUILONE - Società cooperativa edilizia a r.l.	21
ARNOINVEST - S.p.a.	25
AUSONIA - S.p.a.	25
AUTOMOBILE CLUB	23
Automobili Lamborghini - S.p.a.	9
AZIENDA SERVIZI VALTROMPIA - S.p.a.	17
BANCA 121 - Società per azioni	4-5
BANCA ADVANTAGE DI INVESTIMENTI & GESTIONI - BAIG - S.p.a.	32
BANCA DELL'ARTIGIANATO E DELL'INDUSTRIA - S.p.a.	5
BANCA DI FORLÌ Credito Cooperativo S.c.r.l.	37
BANCA MEDIOSIM BANCA DELLA RETE - S.p.a.	20
BANCA POPOLARE DEL CASSINATE Società cooperativa a responsabilità limitata	6
BARD - S.p.a.	2
BELPASSO HOUSING - S.p.a.	35
BENI STABILI GESTIONI - S.p.a. Società di gestione del risparmio	3
BIOSPHERA - S.p.a.	18

	PAG.		PAG.
BPB - SOCIETÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE - S.p.a.	30	FIDEURAM FIDUCIARIA - S.p.a.	3
CANAVESE SVILUPPO - S.p.a.	7	FINELBA CERAMICHE - S.p.a.	14
CAPRI MULTISERVIZI - S.p.a.	26	FINSIEL - S.p.a.	22
CARALT - S.p.a.	33	FINSINA - S.p.a.	35
Cardine Financial Innovations - S.p.a.	27	FINSOLE - S.p.a.	10
CARTIERA SAN MARCO - S.p.a.	24	G.B. Leathers - S.p.a.	6
CARTIERA SAN PAOLO - S.p.a.	24	GALAXY GRAIN ITALIA - S.p.a.	14
CARTIERA VALLAGARINA - S.p.a.	29	GASPARI MENOTTI - S.p.a.	10
CARTOINVEST - S.p.a.	24	GESTIONE IMMOBILI FRIULI-VENEZIA GIULIA - S.p.a.	7
CASA DI CURA «S. RITA» - S.p.a.	7	GESTIONI E FINANZA - S.p.a.	36
CASEIFICIO MORELLO DI MEZZO - S.c. a r.l.	9	GIROVI Gioielli & Moda - S.p.a.	34
CASSA DI RISPARMIO DI LUCCA - S.p.a.	37	GOTOWEB - S.p.a.	15
CENTRO DI TELEMARKETING - S.p.a.	3	Grafiche Fover - S.p.a.	36
CERASARDA - S.p.a.	8	Hypocratica - S.p.a.	4
CIELO - S.p.a.	25	I.FI.ME. Istituto Finanziario Meridionale - S.p.a.	38
CIPI - S.p.a.	33	I.NET - S.p.a.	17
CITOM 2000 S.p.a.	30	IMMOBILIARE PASQUALE BRUNO - S.p.a.	8
Club la Repubblica - S.p.a.	34	INIFINA INIZIATIVE FINANZIARIE ABRUZZESI - S.p.a.	29
CO.FI.SA - S.p.a.	19	Interbarter - S.p.a.	20
COMETRA - S.p.a.	20	ISTITUTO MOBILIARE FINANZIARIO - S.p.a.	27
COMMUNICATION VALLEY - S.p.a.	37	ITALENERGIA - S.p.a.	16
Concerte Riunite G.B. - S.p.a.	11	KAWASAKI MOTORS ITALY - S.p.a.	19
CONSORZIO CATANZARO 2000 - S.c.p.a.	21	Keycab - S.p.a.	10
COSTRUIRE - S.p.a.	18	KM - S.p.a.	8
CRITEFI S.I.M. - S.p.a.	13	KOINET - S.p.a.	15
CRITERIUM - S.p.a.	13	Lamborghini ArtiMarca - S.p.a.	9
DANGAARD TELECOM ITALY - S.p.a.	33	LAMIER - S.p.a.	14
DATA HOUSE - S.p.a.	26	LE TRICOT PERUGIA - S.p.a.	28
DATE LOGISTICA - S.p.a.	25	Leathers Costruzioni - S.p.a.	9
DOLOMITI BUS - S.p.a.	11	L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE - S.p.a.	22
DOMUSTECH - S.p.a.	15	LOCALTO - S.p.a.	31
ECOLAB - S.p.a.	31	Maestri Majolicari Arte nel Cotto - S.p.a.	12
ECOLOG - S.p.a.	19	Magneti Marelli After Market - S.p.a.	15
Elettroambiente - S.p.a.	6	MEDIA CLUB - S.p.a.	14
ELTRON - S.p.a.	32	MITSUI & CO. ITALIA - S.p.a.	14
Enel Distribuzione - S.p.a.	18	MORGAN STANLEY SGR SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO - S.p.a.	35
EUROPEA MICROFUSIONI AEROSPAZIALI - S.p.a.	6	Motori Marini Lamborghini - S.p.a.	10
EVOLUZIONE 94 - S.p.a.	37	NAUTICA DUE - S.p.a.	8
FARMACEUTICI MEDICAZIONE ARTICOLI CHIRURGICI - S.p.a.		NAZIONALE FIDUCIARIA - S.p.a.	12
FARMAC-ZABBAN - S.p.a.	11		

	PAG.		PAG.
NETSIEL - S.p.a.	23	SERVIZI CITTÀ - S.p.a.	29
NGI - S.p.a.	23	SETIFICIO CASTELLETO TICINO - S.p.a.	21
NUOVA ELIT S.p.a.	32	SIBISIEL - S.p.a.	22
Nuova Radio - S.p.a.	34	SIEMENS BUILDING TECHNOLOGIES - S.p.a.	27
NUOVO CASEIFICIO ALBARETO - S.c. a r.l.	12	SINECO - S.p.a.	31
O.A.N.		SISTEMA UFFICIO - S.p.a.	34
Officine Aeronavali Venezia - S.p.a.	1	SKIRA EDITORE - S.p.a.	26
OFFICINE MARALDI BERTINORO - S.p.a.	16	SO.RI.T. - RAVENNA	
OFFICINE MARALDI MONFALCONE - S.p.a.	16	Società per la Riscossione dei Tributi - S.p.a.	20
OMNIA LOGISTICA - S.p.a.	2	SOCIETÀ EDITORIA ARTISTICA - S.p.a.	26
OMNIAEXPRESS - S.p.a.	2	SOCIETÀ ESATTORIE VACANTI (S.E.V.) - S.p.a.	30
OTTOFIN - S.p.a.	11	SOCIETÀ ITALIANA GAS LIQUIDI - S.p.a.	12
PAGLIERI - S.p.a.	36	SOCIETÀ METROPOLITANE	
PAGLIERI PROFUMI - S.p.a.	36	ACQUE TORINO - S.p.a.	21
PAGLIERI SELL SYSTEM - S.p.a.	36	Società Italiana Lastre - S.p.a.	13
PILA 2000 - S.p.a.	11	SOGETEL - S.p.a.	13
PIRELLI & C. CREDIT SERVICING - S.p.a.	31	STRADE COSTRUZIONI GENERALI - S.p.a.	9
PIZZA NEW - S.p.a.	24	TECNOPARCO VALBASENTO - S.p.a.	29
Powerco - S.p.a.	5	TELCOS - S.p.a.	2
PRIMASS		TELECOM ITALIA - S.p.a.	38
Promozioni e Assistenza Immobiliari - S.p.a.	33	TELECOM ITALIA MOBILE - S.p.a.	23
Radio Holding - S.p.a.	28	TI SECURITISATION VEHICLE - S.r.l.	38
Radio Holding - S.p.a.	34	TI.IT - Telecom Italia Information Technology - S.p.a.	25
RENTOKIL INITIAL ITALIA - S.p.a.	5	TIESSE - S.c.p.a.	7
ROSADA INFISSI - S.p.a.	20	TOP SERVICE - S.p.a.	22
S.I.N.A.		TORBOLA - S.p.a.	26
Società Iniziative Nazionali Autostradali - S.p.a.	32	TREDIL - S.p.a.	17
S.T.E.L. - S.p.a.		UNITED WEB - S.p.a.	28
Servizi Turistici Etna Linguaglossa	12	VARIAN - S.p.a.	28
SALVI - S.p.a.	18	Wind Telecomunicazioni - S.p.a.	3
SELENE - S.p.a.	17	ZURICH INVESTMENTS LIFE - S.p.a.	28
SERIT PICENA - S.p.a.	19		

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*